Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 274 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 25 NOVEMBRE 2000

Sono stati uccisi senza processo dopo la fine della guerra, tra le vittime anche ebrei e antifascisti. Uno studio durato tre anni

Fiume, 572 italiani gettati nelle foibe

Prime rivelazioni choc della commissione italo-croata. Molte fosse ancora ignote

FIUME Oltre mezzo migliaio di cittadini italiani sono scomparsi a Fiume senza processo dopo la fine dell'ultima guerra, fra il 3 maggio e il 31 dicembre del 1945. Lo afferma ufficialmente una ricerca condotta da storici italiani e croati. Tre anni di lavoro sulle perdite umane degli italiani a Fiume e dintorni fra il '39 e il '47, che hanno portato a una cifra finale: 572 infoibati o fucilati con atti di «giustizia» sommaria dopo la fine delle ostilità, 2607 caduti in totale.

La ricerca, condotta dal presidente della Società per gli studi fiumani di Roma Amleto Ballarini e dal professor Mihael Sobolevski, dell'Istituto croato di storia, è stata anticipata dal quotidiano di Fiume «Novi List». Dopo l'entrata in città della Quarta Armata jugoslava, sostiene Ballarini, avviene un fenomeno «anomalo»: i morti italiani (e siamo già a guerra finita, nel maggio '45) sono circa un migliaio: ben più numerosi che nei dodici mesi precedenti, benchè la città fosse stata pesantemente bombardata.

Ma non solo: altre 67 vittime di nazionalità italiana risultano essere state processate e liquidate in un periodo successivo, fra il '46 e il '48.

Secondo Ballarini, fra le vittime non ci furono solo funzionari della Questura (un'ottantina vennero fucilati a Grobnico, benchè da tre anni non fossero armati). C'erano anche antifascisti e ebrei. E fra le vittime anche l'ex sindaco di Fiume, Riccardo Gigante.

Tra il 1940 e il 1945 2.607 gli scomparsi. Ridimensionata la figura di Palatucci: non è stato un altro Schindler

I corpi sono finiti, probabilmente, nelle foibe del Monte Maggiore e nel Grobniciano.

Non mancano anche altre amare verità: secondo lo stesso storico Amleto Ballarini il mito di Giovanni Palatucci, lo «Schindler» fiumano, esce pesantemente ridimensionato. «Palatucci è stato un grand'uomo, ma in realtà non riuscì a mettere in atto un salvataggio sistematico di ebrei, come si dice oggi (e sulla sua figura, proprio in questi giorni, si sta girando un film a Trieste, n.d.r.). La verità amara è che da Fiume furono deportati oltre 400 ebrei e di questi solo 46 hanno fatto ritorno».

● A pagina 3

A. Radossi e P. Spirito

ZAGABRIA

Il vertice tra Ue e Croazia, Bosnia, Albania, Jugoslavia, Macedonia

Balcani, un ritorno all'Europa nella collaborazione regionale

Il presidente del Consiglio Amato: «È un summit storico: questi Paesi che si sono sbranati per secoli ora hanno optato per un'avventura di pace»

Dall'inviato

ZAGABRIA I Balcani sono pronti a lasciarsi alle spalle un decennio di guerre per avvicinarsi all'Europa, anche attraverso «accordi di cooperazione regionale». È questo l'impegno assunto dai nuovi leader di Albania, Bosnia, Croazia, Jugoslavia e Macedonia al vertice Ue-Balcani di Zagabria, dove è stato lanciato un patto con l'Unione per riportare stabilità e prosperità in quest'area.

Il summit ha avuto anzitutto una valenza simbolica: i Quindici riuniti per la prima volta in una capitale balcanica, Vojislav Kostunica primo leader di Belgrado a metter piede in Croazia dopo l'indipendenza. Ma sono state gettate anche basi concrete per far ripartire l'economia in tutta la ex Jugoslavia, nella prospettiva di un'area di libero scambio e di una stretta cooperazione nella lotta al crimine e ai traffici illegali. E l'Europa non si è presentata a mani vuote. Con lo stanziamento dei 4,65 miliardi di euro (9mila miliardi di lire) per il periodo 2001-2006 ha messo risorse cospicue al servizio della rinascita dell'area.

Il presidente del Consiglio Amato guarda il «testo politico» del summit di Zagabria e non esita a definirlo «storico». Ciò in quanto «questi Paesi che si sono sbranati per secoli hanno deciso di cominciare un'avventura di pace e di progresso comune».

● A pagina 2

Mauro Manzin

Giuliano Amato

L'INTERVISTA

Medio Oriente

Grossman: «Due popoli infelici rinchiusi nella stessa gabbia»

«Ormai ho davvero poche speranze che si possa trovare una via d'uscita»

● A pagina 7

Giorgio Pison

Passata in giunta la proposta della Lega

Spot in friulano Paga la Regione

UDINE Pubblicità gratis - o quasi - in Friuli-Venezia Giulia, purchè in lingua friulana. Lo prevede una norma della legge finanziaria regionale per il 2001, che è stata già approvata dalla giunta regionale e deve ora passare al vaglio del Consiglio.

L'iniziativa è della Lega Nord Friuli, che sostiene dall'esterno la maggioranza polista della Regione e che ritiene che cartelloni pubblicitari, manifesti, inserzioni sui giornali, spot televisivi e, magari, banner su Internet, possano dare una mano importante alla diffusione della lingua friulana.

«Chiunque farà la pubblicità in friulano - spiega Claudio Violino, consigliere regionale della Lega Nord Friuli - potrà ottenere un abbattimento dei costi fino a un massimo del 50% delle spese generali. È uno strumento utile - aggiunge - per rilanciare la nostra lingua, in un settore particolarmente sensibile e importante».

Per gli "spot in friulano" la Regione, per la prima volta impegnata in questo campo, ha previsto uno stanziamento di un miliardo di lire per il prossimo biennio.

● A pagina 10

Piano trasporti

Il governo dà il via libera al «Corridoio Adriatico»

TRIESTE Il Governo ha inserito il "Corridoio Adriatico" nelle previsioni del prossimo Piano generale dei trasporti, sia come punto strategico sia come individuazione di alcuni interventi priopritari da realizzare. In questa ottica, il sistema infrastrutturale del Nord-Est, vi è interessato per la riqualificazione in termini autostradali del raccordo Villesse-Gorizia, il completamento della "A28" da Sacile a Conegliano, il passante di Mestre e la Pedemontana veneta. Per quanto riguarda la rete Fs sono considerati prioritari la quadruplicazione veloce del tratto Venezia-Trieste e i collegamenti dei sistemi portuali di Venezia e di Trieste rispettivamente con gli aeroporti di Tessera e Ronchi.

● A pagina 10

Quantità impressionante di precipitazioni in un solo mese: un novembre decisamente da record

Trieste, mai tanta pioggia in cent'anni

Continua il maltempo al Centro-Nord: quattro i morti in Liguria

TRIESTE Pioggia, e ancora pioggia. Al punto che, secondo Renato Colucci, direttore della stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante, i dati raccolti parlano chiaro: il mese di novembre 2000 è il più piovoso degli ultimi 40 anni e a Trieste addirittura il più piovoso del secolo. Intanto non accenna a placarsi il maltempo sul Centro-Nord della penisola che da giorni è flagellato da piogge e temporali. A pagare il prezzo più alto in queste ore è la Liguria, messa in ginocchio dall'alluvione dell'altro ieri che ha colpito in particolare l'imperiese, facendo 4 morti; ma piogge, frane, evacuazioni, disagi, traffico bloccato hanno caratterizzato una straordinaria giornata di maltempo in tutta l'Italia centro-settentrionale. Le cattive condizioni meteo non danno tregua neppure al Veneto dove da ieri è ripreso a piovere con insistenza in pianura e nel fondovalle con nevicate sporadiche in montagna oltre i 1.600 metri.

● In Trieste e a pagina 4

Una zona di Imperia, la città più colpita della Liguria.

Folle di gelosia ammazza la moglie all'università

PISA Dramma della gelosia all'Università di Pisa. Fabio Ciarelli, 38 anni, disperato per essere stato abbandonato dalla moglie Barbara Novelli, 29 anni, l'ha ammazzata con due colpi di pistola e una coltellata. Ha ferito anche il nuovo compagno dell'ex moglie Alberto Benedetti, 34 anni, e uno studente di Livorno, Stefano Spadoni, di 34 anni. L'omicida subito dopo aver ucciso l'ex moglie ha tentato di togliersi la vita tagliandosi la gola con il coltello. È ricoverato in ospedale con prognosi riservata. Gravi anche le condizioni di Alberto Benedetti.

● A pagina 4

Sorpresa in appello

All'ergastolo il somalo Hashi per l'omicidio Alpi-Hrovatin

ROMA Condanna all'ergastolo ed arresto in aula per Omar Hashi Hassan: si è concluso nel peggiore dei modi il processo d'appello per il miliziano somalo, che era giunto dall'Olanda sicuro di vedersi confermata l'assoluzione decisa dai giudici di primo grado. E invece la Corte d'assise di appello di Roma, dopo tre ore di Camera di consiglio, accogliendo le richieste del Pg, ha condannato Hassan al carcere a vita e ne ha ordinato l'arresto immediato perchè ritenuto responsabile, in concorso con ignoti, dell'omicidio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, i due giornalisti Rai assassinati a Mogadiscio il 20 marzo del '94.

«Che la procura di Roma non si illuda; noi non ci accontentiamo di questa sentenza» ha affermato la madre di Ilaria Alpi, la quale definisce la condanna di Hashi una «sentenza nera», come dire che è stato riconosciuto colpevole un innocente.

● A pagina 4

Per la prima volta anche in Germania due casi di bovini affetti da Bse

A Tarvisio presidio a oltranza contro la mucca pazza francese

IN CRONACA

PROSTITUZIONE

Blitz e un arresto in una villa in Gretta
Massaggi thailandesi per uomini d'affari

INCHIESTA

Il rione di San Giacomo sotto la lente:
«Ci sono problemi ma non è il Bronx»

ALL'INTERNO

GIUSTIZIA

Ciampi: «La sua lentezza frena lo sviluppo»
I magistrati attaccano di nuovo Berlusconi

● A pagina 2

DROGA

Sorge la polemica sull'«eroina controllata»
Ma il governo smentisce: soltanto proposte

● A pagina 5

TARVISIO Da Ventimiglia al Fréjus, dal Brennero a Coccau: da ieri anche allevatori del Friuli-Venezia Giulia presidiato il valico autostradale di Tarvisio tra Italia e Austria, per bloccare eventuali ingressi di bovini e carne macellata proveniente dalla Francia.

«Il presidio — ha detto il presidente della Coldiretti di Udine, Roberto Rigonat — durerà, con varie modalità, fino a quando il governo italiano non bloccherà, nei fatti, le importazioni dal Paese transalpino. Per questo motivo abbiamo scelto di presidiare il confine con squadre che si daranno il turno ogni otto ore».

Intanto gli allevatori di Torino chiedono un incontro con il ministro Veronesi sui macelli clandestini scoperti in Piemonte. Mentre il morbo della mucca pazza ha colpito anche in Germania: per la prima volta le autorità hanno denunciato il caso di due bovini affetti da Bse.

● A pagina 5

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
YVES SAINT LAURENT rive gauche
emanuel ungaro PARIS parallèle
valentino BOUTIQUE
GIANFRANCO FERRE
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

Un editore di Udine pubblica «Sesso Santo»: consiglia acqua fredda e posizione dell'Eden, l'amore che non si consuma

Ecco il Kamasutra degli sposi cattolici

Ma nel Friuli-Venezia Giulia c'è sempre tempo per diventare mamma: l'età media delle partorienti è di oltre 29 anni, e siamo tra i meno «prolifici»

UDINE «Oggi il sesso è sporco, e noi, senza presunzione e con tanta umiltà, vogliamo solo cercare di ripulirlo». Giuseppe Ferulli, 45 anni, medico, e la moglie Nunzia Bisignano, 44 anni, avvocato, sono due degli autori di «Sesso Santo», una sorta di Kamasutra per coppie di sposi cattolici che vogliono vivere la loro affettività e sessualità.

Nella pubblicazione si scopre ad esempio che il ricorso all'acqua fredda può aiutare l'uomo a ritrovare la propria "potenza" e combattere l'eiaculazione precoce. Nella donna, invece, «bisogna raffreddare il Monte di Venere ed il puntino del piacere». Ci sono poi «alcuni muscoli» dell'uomo e della donna che, se si impara ad usarli, evitano la tentazione di cercare vie nuove e proibite. No al sesso orale per motivazioni etiche ed igieniche. Tra le posizioni, invece, consigliate, quella detta dell'Eden, nella quale «non c'è nessun problema di dover procedere alla consumazione».Sulla regolazione delle nascite Sesso Santo osserva: «procreati tre bimbi (almeno), dovendo vivere la paternità e la maternità responsabile, desiderando di unirsi sessualmente per amore, non è impossibile risolvere il problema».

Invece, per diventare mamma pare non esserci alcuna fretta, soprattutto nel Friuli-Venezia Giulia che, secondo l'Istat, si colloca al secondo posto, dietro alla Liguria, sia per l'età media del primo parto (29,3 anni), sia per numero medio di figli (0,94).

● A pagina 6

Elena Marco

BULLDOG CARLINI BEAGLE CHINCHILLA RODITORI CANARINI
M24051
✦ OGGI PROMOZIONE ALMO SUPERPREMIUM 4+1 o 3 kg+1
✦ SUPER OFFERTA fino esaurimento 15 kg HILL'S MANZO o POLLO L. 75.950
✦ MARTEDÌ PROMOZIONE EUKANUBA
IL Bestiario
DOVE NON C'È L'INFLAZIONE!
Piazza Tommaseo 2 – Trieste – Tel. 040.366480
Internet - http: //www.ggg.it//aq/bestiario www.petshop.it
ANCHE GIGANTI COLLARI GUINZAGLI ALIMENTI CURATIVI E NON
PAPPAGALLI ESOTICI VOLIERE GABBIE TRASPORTINI TRASPORTONI
BRANDE LETTINI E LETTONI CAPPOTTINI IMPERMEABILI

Nel vertice tra i Quindici e Bosnia, Macedonia, Croazia, Jugoslavia e Albania l'euforia di Prodi e compagni viene in parte [illegible] Kostunica che bacchetta l'Ue

Zagabria: Europa unita, Balcani in ordine sparso

Chiesto ai Paesi dell'Est uno sviluppo della cooperazione regionale dando vita a un'area di libero scambio

Dall'inviato

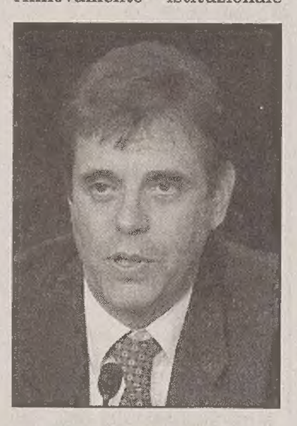
ZAGABRIA L'Europa vara, unita (ed è la prima volta dal 1991 a oggi) la sua «ostpolitik». Ma i Balcani rispondono in ordine sparso. Se i Quindici, infatti, riuniti ieri a Zagabria hanno formalizzato il proprio approccio nei confronti di Bosnia, Macedonia, Croazia, Jugoslavia e Albania, puntandolo su criteri individuali basati sui progressi dimostrati da ogni singolo pretendente all'accordo di stabilità e associazione (primo passo verso l'adesione vera e propria) è altresì vero che il tutto è stato condizionato allo sviluppo della cooperazione regionale.

Insomma, il messaggio è chiaro: prima e meglio parlate fra di voi, prima e meglio dialogherete con l'Europa. Il che significa per quei Paesi avviare una concreta collaborazione politica, dare vita a un'area di libero scambio per quanto riguarda le merci e allacciare contatti in settori quali la giustizia e la sicurezza.

Ma l'«euforia» di Prodi e compagni è stata in parte rovinata proprio da colui il quale fino a oggi è stato additato quale il «bambino prodigio» dei Balcani: Vojislav Kostunica. Il presidente jugoslavo, seduto accanto al suo «rivale» montenegrino Milo Djukanovic (i due non si sono mai né parlati, né guardati, così come non c'è stata alcuna stretta di mano con il presidente croato Mesic) e alla sinistra di Jacques Chirac non ha mai, nel suo breve discorso, fatto alcun accenno agli altri stati della regione, mai ha pronunciato neppure il nome di Zagabria riferendosi al summit in corso e, soprattutto, ha bacchettato l'Ue che, a suo dire, «solo oggi esprime una politica unitaria verso i Balcani, mentre in passato ha lasciato che qualcun altro (leggi Stati Uniti ndr) sciogliesse il nodo gordiano della vicenda con la spada».

Per quel che riguarda il Kosovo egli ha ribadito come nonostante la risoluzione numero 1244 dell'Onu non ci sia convivenza interetnica e che nulla faccia prevedere una soluzione a breve della delicata questione. Insomma Kostunica dà l'impressione di voler nascondere la polvere dei problemi sotto il tappeto, pensando più che all'Europa alle elezioni politiche serbe del prossimo 23 dicembre.

Poi però apre al Montenegro, dicendosi pronto a un rinnovamento istituzionale



Kostunica (Jugoslavia)

della federazione jugoslava, ma subito dopo mette sull'avviso dei rischi connessi a «pericolose decisioni unilaterali».

Pronta la replica di Djukanovic. «Per Podgorica l'unico presupposto per l'avvio di un dialogo in materia è il riconoscimento internazionale per Serbia e Montenegro perché siano a pieno diritto considerati stati autonomi e con pari dignità». «Poi – prosegue Djukanovic – potremo cercare un accordo con Belgrado per dare vita a un'unione tra le due entità statuali». Altrimenti entro i primi sei mesi del 2001 Podgorica indirà il referendum per l'indipendenza.

Insomma il dialogo regionale si inceppa già all'inizio sotto lo sguardo attonito dei Quindici, i quali alla fine, seppure a luci e microfoni spenti, devono ammettere che la strada da percorrere è ancora lunga e carica di insidie. Come quella del Kosovo. Per Pristina nessuno azzarda una soluzione. Tutti zitti a sperare che il tempo possa costituire quasi una sorta di medicina omeopatica, vista l'impotenza degli specialisti della diplomazia internazionale. Con il «governatore» Onu, Bernard Kouchner che ammette l'attuale insussistenza di qualsivoglia via d'uscita, mentre il presidente albanese Meidani si erge pubblicamente a rappresentante, qui al summit di Zagabria, anche degli albanesi del Kosovo. Come se non ci fossero già abbastanza problemi.

Fuori, in piazza Tito, ribattezzata per l'occasione in un'improvvisata quanto improbabile piazza Tudjman, con tanto di cartelli toponomastici di cartone, prosegue l'happening dei veterani croati della guerra 1991-95. Sono circa in mille. Tra nenie erzegovesi e rock metallico sputano la loro ira contro il serbo Kostunica. Bruciano la sua foto e mostrano fieri le medaglie e le ferite. «Meglio l'onore del potere», gridano. Niente più di un doloroso siparietto, ma quei canti e quelle urla suonano come un involontario ammonimento ai Quindici a non dimenticare che nei Balcani basta uno spiffero perché il vento gelido del passato si insinui e torni a infuriare la tempesta della guerra.

Mauro Manzin

L'INTERVISTA

Al premier non piacciono le Cassandre. Definito storico il testo politico che è emerso dal summit

«Il Kosovo non può tornare alla Jugoslavia»

Amato: «Stiamo lavorando per fermare i clandestini al confine orientale»

ZAGABRIA Giuliano Amato non ama le Cassandre. Lui delle polemiche, delle repliche e delle contro-repliche che si susseguono in conferenze stampa più o meno «carbonare» non ne vuole sentir parlare. Il presidente del Consiglio guarda il «testo politico» del summit di Zagabria e non esita a definirlo «storico». «E a qualcuno - ricorda - sono venute in mente le prime conferenze tra Paesi europei subito dopo la seconda guerra mondiale, quando Paesi che si erano sbranati per secoli, e tra questi c'eravamo anche noi, hanno cominciato un'avventura di pace e di progresso comune che, seppure con qualche sbalzellone, ci ha portato ad avere l'Unione europea». Lo stesso, per Amato, si sta ripetendo nei Balcani. «Con un vantaggio - precisa sorridendo - che ora c'è già l'Unione europea».

Presidente, un vertice questo che è stato un po' una scommessa...

«Sì, e l'ha vinta il presidente Chirac, perchè quando lui lanciò l'idea eravamo alla fine della presidenza portoghese dell'Ue, quindi a giugno, ma alcuni di noi avevano dei dubbi. E con la Serbia, ci chiedevamo, che cosa succederà? Eppure eccoci qua, con di fronte una Serbia democratica».

Qual è stato l'impulso che ha permesso a Belgrado di rimuovere il tiranno Milosevic?

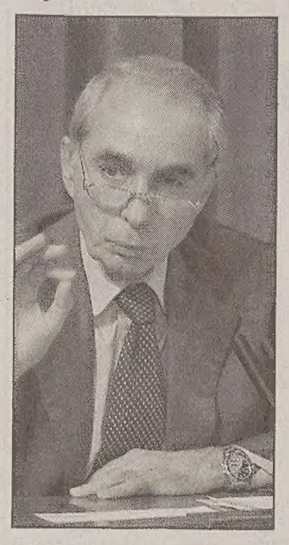
«Il miracolo a Milano è avvenuto con la svolta della Croazia. È questa che ha segnato il cambiamento, che ha dimostrato non solo la possibilità di cambiare senza fare la guerra, ma anche la possibilità di vivere la multietnia».

Nell'ottica del processo di stabilizzazione e associazione dei Paesi dell'area balcanica vi è qualche priorità italiana?

«Noi ci siamo premurati di sottolineare che per l'Albania bisogna fare presto, come per la Bosnia-Erzegovina e quindi il documento finale prevede che nella primavera del 2001 le cose partano anche per questi due Paesi».

E la Jugoslavia?

«Oggi la rappresentavano in due. C'erano la Serbia e il Montenegro. Ciascuno dei due conosceva il



Il premier Giuliano Amato

discorso dell'altro, immagino, però anche Podgorica ha fatto una rivendicazione di statualità in una prospettiva che possa democraticamente portare anche alla ricostituzione su nuove basi di una federazione».

Senza dimenticare il Kosovo...

«Già. Nel tempo bisognerà anche rimettere meglio a fuoco questo problema. Il Kosovo è impensabile che torni ad essere una provincia della Repubblica jugoslava. L'attuazione della risoluzione Onu 1244 viene però perseguita dai protagonisti con gradualità, dove il tempo è una variabile decisiva perchè le cose vadano nel verso giusto».

L'Ue punta alla cooperazione regionale, ma i singoli Stati prediligono un approccio individuale...

«Chi è stato insieme in un legame che non ama adora essere single e quindi capisco l'amore per la singleness di questi Paesi. Detto questo però lo sviluppo della regione è connesso a una concreta cooperazione economica».

Ci sono poi i temi legati alla proliferazione del crimine organizzato nella regione con tutti i suoi loschi affari, primo su tutti quello dell'immigrazione clandestina che interessa direttamente il confine orientale d'Italia e l'isontino in particolare...

«Ho accennato al problema al vertice. Bisogna stipulare con tutti i Paesi della regione accordi di riammissione e di controllo delle frontiere esterne. Perchè in molti casi noi siamo solo un Paese di passaggio come lo è la Slovenia o la Croazia. Tutti devono stringere le maglie evitando che poi si scarichi il flusso sull'ultima frontiera utile che è oggi quella tra Slovenia e Italia. C'è tutto un lavorio in corso che stanno facendo i ministri degli Interni per allargare le maglie della loro organizzazione cooperativa. L'esperienza dice che laddove ci sono accordi di riammissione e intese per il controllo delle frontiere con i Paesi circostanti il congegno funziona. In questo senso abbiamo ottenuto ottimi risultati con l'Albania. Ora cercheremo di dialogare anche con la Turchia».

Molti invocano l'esercito lungo la frontiera nel Friuli-Venezia Giulia...

«Si può anche fare, ma è come togliere l'acqua dall'ultimo comparto del sommergibile in cui l'acqua è entrata. Dobbiamo ridurre il flusso prima. Gli americani le hanno invetate tutte sul confine messicano. Eppure».

m. manz.

Il Capo dello Stato, in visita a Messina, richiama Governo e Parlamento a un nuovo corso

Ciampi: la giustizia lumaca frena lo sviluppo

«E la società civile - aggiunge - deve sostenere le investigazioni»

MESSINA Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha riaffermato da Messina preoccupate attenzioni per lo stato della giustizia, mentre il governo è ancora una volta costretto alla decretazione urgente per frenare scandalose scarcerazioni di boss ed assassini ergastolani. Una giustizia che ha bisogno di un «nuovo corso», in grado di ottenere la piena «fiducia» del Paese. Inoltre il Presidente è tornato a lanciare appelli contro «l'intollerabile» disoccupazione, soprattutto giovanile, ed ha chiesto che si prenda una decisione conclusiva per il ponte sullo stretto. Ciampi a Messina, in una visita di 4 ore, ha presenziato con la moglie Franca, alla commemorazione del centenario della nascita dell'europeista Gaetano Martino, presenti tra gli altri il ministro della Difesa Sergio Mattarella ed il figlio dello statista, Antonio, ministro degli Esteri del governo Berlusconi. «È indispensabile che i tempi della giustizia diventino più rapidi», ha ammonito Ciampi, osservando che il servizio giustizia è

necessario anche per lo sviluppo economico del Paese.

Assolvere a questo obbligo, ha aggiunto, è «responsabilità del governo e dell'intero sistema dell'amministrazione della giustizia». E tuttavia «altre responsabilità ricadono sulla società civile, che deve contribuire con la piena collaborazione alle investigazioni». Questo passaggio del discorso appare critico verso quanti, dalla Casa delle libertà, attaccano le iniziative della magistratura. «Non bisogna minimizzare, nè nascondere la realtà, o far finta di niente - ha affermato il Presidente - la società civile deve sostenere le indagini. La legalità e il rispetto delle regole sono una risorsa e non un vincolo». Risorsa per una «una società matura e sicura della propria forza, che deve saper affrontare i propri problemi, deve facilitare e sostenere l'opera delle forze dell'ordine e della legge». «Questa - ha aggiunto Ciampi - è una condizione necessaria per avviarsi con fiducia verso un nuovo corso«. In queste valutazioni sulla giustizia, il Presidente ha posto l'accento non tanto sulle garanzie e sull'equità del processo, ma ha affrontato il tema sotto il profilo di «servizio» essenziale per il Paese ridisegnato dalle privatizzazioni. «Il modello di sviluppo economico che - ha sottolineato - era caratterizzato dalle partecipazioni statali corrisponde ad una fase storica ormai superata. L' iniziativa privata, a cui compete la proprietà e la gestione delle imprese, per potersi sviluppare ha bisogno innanzitutto di legalità e ordine e deve essere agevolata dalle amministrazioni locali«. Altri due temi sono emersi dal discorso di Ciampi, quello dell'occupazione e quello del ponte sullo stretto, al quale la città è molto sensibile. «In Italia si sono avuti - ha affermato il Capo dello Stato - risultati positivi anche sul fronte dell'occupazione, ma in alcune regioni la disoccupazione giovanile tocca ancora punte molto alte. È questo il problema che mi sta più a cuore». Per Ciampi, «il fatto che condizioni di pieno impiego siano state raggiunte in molte regioni d'Italia rende ancor più intollerabile alla nostra coscienza il fatto che in altre regioni, tra cui la Sicilia, la disoccupazione sopratutto giovanile tocchi ancora punte molto alte». Alla Regione ed alla città, infine, Ciampi ha trasmesso un messaggio di fiducia per ciò che riguarda il ponte sullo stretto, dopo 50 anni di parole: «È il momento di arrivare ad una conclusione».

Rino Farneti

L'appoggio alle indagini è stato interpretato come un passaggio contro chi attacca, dalla Casa delle libertà, le iniziative dei giudici

Il ministro difende le misure antiscarcerazione adottate dall'esecutivo. Critiche le opposizioni

Fassino: «Non è solo emergenza»

ROMA Il governo difende le misure antiscarcerazione e respinge le critiche mosse dalle opposizioni e da parte della magistratura. Non si tratta solo di provvedimenti legati all'emergenza, ha sostenuto il ministro della Giustizia Piero Fassino intervenendo a Venezia al convegno di Magistratura democratica. Indubbiamente, ha ammesso il ministro, si tratta di una «evidente risposta ad un'emergenza», cioè per evitare le imminenti scarcerazioni, ma il governo si è adoperato anche per «mettere in campo una strategia di tipo strutturale per la giustizia». Tra gli altri è stato il procuratoire generale di Milano Francesco Saverio Borrelli a definire le misure del governo dei «provvedimenti tampone dettati dall'emergenza». Una forte critica è venuta dalle opposizioni. Per Fini (An il braccialetto è «ridicolo» perchè sarebbe come «curare un tumore con l'aspirina». «Il governo va a tentoni», è il giudizio di Fausto Bertinotti (Prc), convinto che le misure adottate non serviranno a risolvere il problema delle scarcerazioni.

Il primo obiettivo del governo, ha detto Fassino, era quello di evitare le scarcerazioni per decorrenza dei termini che avrebbero rimesso in libertà pericolosi boss mafiosi che avrebbero così evitato l' ergastolo. Ma il governo, secondo il ministro della Giustizia, ha pensato anche a mettere in campo altre misure, come l'aumento dell'organigramma dei magistrati, del personale amministrativo, un vasto programma di informatizzazione, «per dotare le strutture di mezzi e strumenti adeguati».

La strategia del governo, quindi, «punta a modernizzare il sistema giustizia» e «sarebbe sbagliata una strategia di sola emergenza». Fassino ha anche difeso l'introduzione del braccialetto elettronico, lo ha definito «uno strumento utile a realizzare in modo più sicuro sia le forme di custodia cautelare senza detenzione, sia il controllo su coloro che sono in esecuzione penale fuori dal carcere».

Ai magistrati Fassino ha rivolto l'invito a «non arroccarsi» perchè in questo modo rischierebbero di indebolire il loro ruolo. Il ministro ha sottolineato il disagio in cui operano i magistrati, spesso considerati «ingiustamente» dai cittadini come i responsabili delle disfunzioni della giustizia. Ha anche denunciato gli «attacchi aspri e ingiusti di Silvio Berlusconi nei confronti di alcuni magistrati». C'è bisogno, ha detto, di giudici «che possano esercitare le loro funzioni in condizioni di serenità, sicuri del rispetto della politica e riconosciuti nel loro ruolo dall'opinione pubblica».

Non si è placato l'allarme scarcerazioni. Secondo l'on. Alberto Simeone di An, padre della legge sulle pene alternative al carcere, un massiccio esodo di camorristi si starebbe per verificare tra il carcere di Napoli e quello di santa Maria Capua Vetere. Almeno 100 detenuti, ha sostenuto Simeone, potrebbero essere scarcerati nelle prossime settimane per decorrenza dei termini della custodia cautelare.

e.s.

Il presidente dell'Anm, Gennaro, afferma che il Cavaliere, con le sue frasi, non rispetta le istituzioni e quindi non può governare. Insorge il Polo

Fra Berlusconi e i magistrati scoppia la «guerra del bucato»

ROMA Il presidente dell'Associazione magistrati spara a zero contro Silvio Berlusconi ed è di nuovo «guerra» tra i vertici della magistratura ed il Polo. Giuseppe Gennaro, numero uno dell' Anm, non ha usato giri di parole: «Non può andare al governo - ha affermato - chi ha un rispetto delle istituzioni così basso da dire che bisogna fare il "bucato" all' interno della magistratura». È la frase pronunciata da Berlusconi dopo il coinvolgimento a Milano in una inchiesta giudiziaria del consigliere di Forza Italia Guarischi. La reazione del Polo non si è fatta attendere e sono volate parole grosse contro il presidente Gennaro. Gli esponenti del Polo lo hanno accusato di essersi unito all'Ulivo nella campagna elettorale contro Berlusconi. Lo stesso leader di Forza Italia è intervenuto per precisare di non aver mai detto di voler fare lui il «bucato» all'interno della magistratura. Ma di aver auspicato che fossero gli stessi magistrati a farlo per fare pulizia al loro interno e «mettere all'angolo» quei giudici che si servono della giustizia per fini di lotta politica.

Per attaccare Berlusconi il presidente dell'Anm ha scelto la platea del convegno in corso a Venezia di Magistratura democratica, la corrente di sinistra dei magistrati italiani. Di fronte alla dura reazione del Polo, Gennaro si è giustificato sostenendo di non essere lui ad «abusare della Costituzione» ma chi «al riparo di immunità parlamentari dice che bisogna fare il bucato all'interno della magistratura». Nessuna campagna elettorale quindi a favore dell'Ulivo, ma solo una risposta a chi «vuole delegittimare la magistratura».

Non tutti i magistrati si sono schierati con il loro presidente. Le sue parole sono state criticate da Mario Cicala e da Antonio Martone, entrambi ex presidenti dell'Anm, per i quali non compete ai vertici della magistratura valutare chi debba o no andare al governo.

Solidarietà a Gennaro è stata invece espressa da Famiano Crucianelli, responsabile Giustizia dei Ds, e dal senatore Antonio Di Pietro. Quest'ultimo ha definito Berlusconi «un individuo socialmente pericoloso».

Il Polo e la Lega hanno fatto quadrato intorno al loro leader. Per il presidente dei senatori di Fi Enrico La Loggia il presidente dell' Anm «finge di non sapere» che alcune procure stanno portando avanti da anni «una vergognosa persecuzione giudiziaria» contro Berlusconi.

Tiziana Maiolo ha paragonato l'episodio ad un tentativo di colpo di stato. Alfredo Mantovano, responsabile giustizia di An, ha rifiutato l'invito a partecipare al convegno di Magistratura democratica in cui ha parlato Gennaro. Ed ha avvertito che con questi attacchi si rischia di compromettere il rapporto tra l'Anm e An. Il numero due della Lega, Roberto Maroni, ha chiesto regole certe per porre rimedio all'«abitudine arrogante» di certi magistrati di «impartire lezioni di democrazia» ad esponenti politici dell'opposizione. Per Pierferdinando Casini è giusto che tutti ogni tanto facciano il «bucato» al loro interno perchè in tutte le categorie vi sono delle «mele marce».

Elvio Sarrocco

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti, Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 24 novembre 2000 è stata di 53.400 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

A lato, lo storico croato Milan Sobolevski che ha condotto la ricerca insieme ad Amleto Ballarini, esule fiumano (nella foto in piede di pagina). Lo studio, condotto anche presso l'archivio di Belgrado, verrà pubblicato il prossimo anno.

Parla Amleto Ballarini, coautore dell'opera, che racconta come si è giunti a questi risultati

«Cadono i tabù anche a Zagabria»

Il lavoro verrà pubblicato nel 2001 dal governo di Roma

TRIESTE Tre anni di ricerche, archivi passati al setaccio (compreso quello di Belgrado, un paio di giorni prima dell'inizio dei bombardamenti Nato), analisi e confronti incrociati per sapere quanti italiani morirono a Fiume e dintorni fra il 1939 e il 1945. E il tutto con la benedizione del defunto presidente Tudjman, che nel 1996 invitò la Società per gli studi fiumani di Roma a collaborare con l'Istituto per la Storia di Zagabria se proprio voleva andare a ficcare il naso là dove pochi finora hanno potuto.

Adesso, a quattro anni di distanza, il lavoro è finito, ed entro il primo quadrimestre del 2001 sarà dato alle stampe a cura del nostro ministero dei Beni culturali. Con testo bilingue, italiano e croato.

«E'evidente l'attuale interesse del governo croato a lasciar cadere certi tabù, probabilmente cominciano a sentire odore d'Europa», commenta Amleto Ballarini, della Società per gli studi fiumani, che a Roma ha la sede e il museo in via Cippico 10, proprio nel quartiere dove più di cinquant'anni fa si insediarono gli esuli giuliani e dalmati in fuga dalle terre perdute. Ed è grazie a questo nuovo clima che Ballarini e i suoi colleghi sono riusciti a certificare numeri e nomi delle vittime italiane, scoprendo anche nuove aree d'indagine.

«Ad esempio - dice Ballarini - tutta la questione dei militari italiani mai tornati dai 60 campi di concentramento jugoslavi sia nei dintorni di Fiume che nell'entroterra jugoslavo; gli ultimi prigionieri tornarono in Italia nel 1946, ma all'appello mancano non meno di duemila nomi; dove sono finiti? Per il ministero della Difesa sono "dispersi in guerra", in realtà si sa che finirono nei campi jugoslavi; siamo riusciti a individuare dov'erano quei campi, ma non siamo ancora riusciti a capire come e dove sono finiti quei militari, in gran parte carabinieri e militi della Rsi».

E il numero di 2607 vittime italiane a Fiume?

«E' un numero certificato, nel senso che siamo partiti dalle pubblicazioni e dalla memorialistica esistente per cercare prove e conferme; naturalmente si tratta di italiani morti a Fiume sia a causa dei combattimenti, dei bombardamenti, sia per le repressioni germaniche e jugoslave; il problema maggiore riguarda quelle cinque-seicento persone che subirono processi sommari nel '45, a guerra finita; pochi finirono nelle foibe, la maggior parte venne giustiziata e sepolta, ma non sappiamo dove».

La vostra ricerca ridimensiona la figura del questore Giovanni Palatucci, proprio ora che un film ne celebra le gesta.

«Palatucci è stato un grand'uomo, ma in realtà non riuscì a mettere in atto un salvataggio sistematico di ebrei come si dice oggi. La verità amara è che da Fiume furono deportati oltre 400 ebrei, e di questi solo 46 hanno fatto ritorno».

A Fiume la notizia della ricerca ha fatto scalpore, sebbene fosse ben nota la sorte di tanti italiani tra il '43 e il '45.

«Invece soprattutto i più giovani poco e niente sanno della storia recente della loro città. Per anni di certi argomenti non si è potuto parlare. Direi che questo interesse, amplificato dai media, fa onore alla nuova Croazia».

pi.spi.

Diffusi i dati di uno studio condotto per tre anni da storici italiani e croati. La conferma anche da un documento dell'Ozna, la polizia segreta jugoslava

«Così a Fiume sono scomparsi più di 500 italiani»

Una ricerca rivela: nel '45 centinaia di persone fatte sparire o giustiziate senza processo, a guerra finita

Un progetto si prefiggeva di far fuori tutti coloro potenzialmente pericolosi

FIUME Dalla metà del 1940, cioè dall'ingresso dell'Italia in guerra, fino alla fine del 1945, a Fiume e dintorni sono rimaste uccise 2607 persone di nazionalità italiana. Di queste, 572 sono scomparse o sono state uccise senza processo dopo la fine della guerra, ossia dal 3 maggio al 31 dicembre del 1945. E' il dato, da alcuni già definito «scioccante», che emerge dopo tre anni di lavoro di ricerca sulle perdite umane degli italiani a Fiume e dintorni dal 1939 al 1947. Si tratta, e qui è la seconda novità, di una ricerca condotta in comune da storici italiani e croati. Alcuni particolari dell'opera sono stati rivelati per la prima volta pochi giorni fa dal presidente della Società per gli studi fiumani di Roma Amleto Ballarini, e da Mihael Sobolevski dell'Istituto croato di storia, i due studiosi che hanno coordinato la ricerca.

I corpi sono finiti probabilmente nelle foibe del Monte Maggiore, non ancora individuate

In un'intervista rilasciata al "Novi List" di Fiume, Ballarini descrive la situazione venutasi e creare dopo l'entrata in città della Quarta armata jugoslava. E rileva un fenomeno «anomalo»: in soli otto mesi, da maggio a dicembre del 1945, sono morti più italiani (circa mille) che durante l'anno precedente. Nel 1944 infatti (dodici mesi caratterizzati da intensi bombardamenti e combattimenti nei dintorni della città), i morti erano stati circa 900 tra soldati e civili. Per quanto riguarda i condannati a morte, la seconda metà del 1945 è molto diversa anche dal periodo successivo: dal 1946 al 1948 vengono processate e liquidate 67 persone di nazionalità italiana.

Lo studioso Sobolevski «Dare giudizi non è il caso, ma non si può ignorare la storia anche se scomoda»

Secondo Ballarini, i 500-600 italiani di Fiume "spariti" nella seconda metà del '45 erano vittime di un progetto che si prefiggeva di togliere dalla circolazione tutti coloro che avrebbero potuto rappresentare un pericolo per il nuovo potere, favorendo così l'esodo della popolazione italiana. Lo confermerebbe un documento dell'Ozna (i servizi segreti militari) che nel 1946 chiede al Comitato cittadino di liberazione di non prendere la giustizia nelle proprie mani e di non condannare senza prove. Un fenomeno evidentemente alquanto diffuso.

Ma chi sono questi 600 italiani "spariti" senza tracce dopo la fine del conflitto? Si tratta, secondo Ballarini, di fiumani che facevano mestieri diversi e che avevano opinioni politiche opposte. Certamente di questo gruppo fanno parte un' ottantina di funzionari della Questura che dal 1943 non era nemmeno armata: sono stati fucilati a Grobnico (alle spalle di Fiume), senza processo. Altri erano civili, alcuni ex soldati, ma non mancavano antifascisti ed ebrei. Solo per una trentina di questi 600 individui esiste la conferma che sono stati liquidati, sempre senza processo. Tra questi Riccardo Gigante, ex sindaco della città. Tra i pochi a venire messi comunque sotto processo e fucilati, figurano gli autonomisti fiumani.

Dove sono finiti i loro corpi? Probabilmente sul Monte Maggiore (nella zona di Permani) e nel Grobniciano, ma queste foibe, ha spiegato Ballarini, non sono state ancora individuate.

Significativo il commento dello storico croato Soboloevski al tremine del lavoro durato tre anni: «Noi studiosi non dobbiamo dare giudizi, ma semplicemente cercare di far luce su quei fatti. Tuttavia, le pagine orrende di storia non possono venir nascoste sotto il tappeto».

Alessio Radossi

Ridimensionato il mito di Palatucci, lo «Schindler» locale

Il questore di Fiume avrebbe salvato dai tedeschi non migliaia ma appena una decina di ebrei. In lavorazione un film, mentre si chiede la beatificazione

FIUME *«Smontato» il mito di Palatucci, il questore di Fiume considerato una sorta di «Schindler» locale. Nell'intervista rilasciata al "Novi List", il presidente della Società di studi fiumani Amleto Ballarini parla anche del questore di Fiume Giovanni Palatucci, considerato lo "Schindler" fiumano in quanto avrebbe salvato da mille a cinquemila ebrei. «E' una cifra esagerata - sostiene Ballarini. Gli ebrei, tra Fiume e Abbazia, nel 1939 non erano più di millecinquecento, e di questi, mille se ne sono andati tranquillamente entro il 1942. Dei 500 rimasti, 400 sono spariti nei rastrellamenti e nelle deportazioni tedesche nei primi mesi del 1944. Le testimonianze documentate parlano di non più di una decina di ebrei che sono stati messi in salvo da Palatucci». E il film che si sta girando (si intitola «Il rumore di un treno» e verrà trasmesso l'anno prossimo da RaiUno)? Senza poi dimenticare il processo di beatificazione? Per Ballarini non ci sono dubbi: la storia è stata gonfiata, anche se «Palatucci, indubbiamente, era una splendida persona». La Gestapo lo ha poi arrestato e condannato non per il suo impegno a favore degli ebrei, ma perchè lo ha trovato in possesso di documenti legati all'autonomismo fiumano, tradotti per giunta in inglese, e perchè possedeva una radio, che non doveva avere. La società di studi fiumani - spiega Ballarini - non ha fatto niente per fabbricare questo mito. «Siamo una società storica e culturale che si occupa di fatti, non cerchiamo pubblicità».*

E' finita la guerra: le truppe jugoslave entrano a Fiume il 3 maggio del 1945. Nei giorni e mesi successivi, centinaia di italiani spariranno, oppure verranno giustiziati dopo processi sommari. (Foto tratte dal quotidiano Novi List)

Gli attori Sebastiano Somma e Omero Antonutti, interpreti nel film di RaiUno «Il rumore di un treno».

Le vicende del Novecento che hanno segnato l'area del Quarnero

Una città dilaniata dalle divisioni e stretta nella morsa della Storia

Prima i contrasti fra italiani e croati, poi il fascismo (non amato) e l'autonomismo. E infine l'occupazione tedesca e le esecuzioni jugoslave

TRIESTE Una città dilaniata, posta dalla Storia tra l'incudine e il martello, una città che ha pagato un prezzo molto alto alle due guerre mondiali. Il Novecento non le ha dato tregua, e la cifra che parla di 2607 italiani morti fra il 1939 e il 1945 non è che un tassello nella complessa trama delle vicende storiche di Fiume. «E' un caso a sé, spesso di non facile lettura», dice Roberto Spazzali, storico tra i più attenti a riannodare le fila di un passato ancora pieno di angoli bui. «Prima le divisioni fra italiani e croati, - spiega Spazzali -, poi l'ostilità del regime fascista nei confronti della componente slava ma anche del movimento autonomista italiano, quindi l'occupazione tedesca con le deportazioni in Germania e infine il regime jugoslavo con i processi sommari e le esecuzioni capitali: una città sempre presa tra due fuochi».

A cominciare dall'ottobre del 1918, a un passo dalla fine del primo conflitto mondiale, quando, visto sgretolarsi l'Impero, la comunità croata di Fiume forma un Consiglio nazionale jugoslavo e proclama il diritto all'autodeterminazione, mentre gli italiani rispondono con un Comitato cittadino che rivendica a sé i pieni poteri e istituisce una guardia civica. Il 4 novembre entrano nel porto le navi italiane, e il 17 Fiume viene occupata dai contingenti italiani e alleati. La città vive in tensione costante fino al settembre del 1919, quando il Trattato di S.Germain stabilisce i confini fra la repubblica d'Austria, il regno d'Italia, lo Stato dei serbi, croati e sloveni ma la esclude dal nesso con l'Italia.

Poi arriva D'Annunzio, inventa la Reggenza italiana del Carnaro, mentre Fiume si avvia a un'inesorabile crisi interna che mette sulla strada cinquemila disoccupati inviperiti con il mondo intero. Il Natale del 1920 è il Natale di sangue, le truppe italiane tolgono di mezzo il Vate e la città rimane di nuovo appesa al labile filo di un'indipendenza che parla italiano ma odia il fascismo. E sono i fascisti, il 3 marzo del 1922, a compiere il colpo di stato che consegna i poteri a un Comitato di difesa nazionale. Il 23 ottobre del 1922 in applicazione al Trattato di S. Germain le truppe italiane sgombrano l'«enclave» croata di Sussak, ma non una parte del porto (Baross) che deve passare all'amministrazione jugoslava. Il 27 gennaio 1924 l'Accordo di Roma consegna la città di Fiume al regno d'Italia. Il suo territorio si allargherà di nuovo nel maggio del 1941, dopo gli accordi fra l'Italia e lo Stato indipendente croato nato dall'invasione dei Balcani: la provincia di Fiume acquista le isole di Veglia e Arbe e il territorio ad est fino a Delnice (esclusa) e a sud alla baia di Buccari. Poi è di nuovo guerra, e i combattimenti, i bombardamenti, le occupazioni, le deportazioni, i processi sommari provocano migliaia di lutti. Da una parte e dall'altra.

«Adesso - dice Luciano Giuricin, del Centro ricerche storiche di Rovigno - a Fiume c'è un rinnovato interesse per fare luce sui lati più oscuri della storia; ho collaborato anch'io al lavoro di Ballarini e Sobolevski, analizzando in particolare i dati sugli italiani di Fiume deportati in Germania dai nazisti: ho messo insieme trecento nomi, analizzandoli uno per uno, cercando dati e conferme; sì, questa città è stata sempre in mezzo alla burrasca della Storia, stretta nella morsa da una parte e dall'altra...».

Pietro Spirito

Processo Piskulic, dagli archivi croati confermate le accuse

FIUME Un documento smentisce Oskar Piskulic, uno dei tre imputati (l'unico rimasto ancora in vita) nel processo romano per le foibe. Piskulic ha detto ai giudici croati (che lo hanno interrogato l'anno scorso su richiesta dei colleghi di Roma) di essere estraneo ai fatti della primavera del 1945, in quanto era stato nominato capo dell'Ozna per Fiume soltanto in settembre oppure ottobre di quell'anno. Ballarini sostiene invece il contrario. Gli storici hanno infatti trovato un documento dal quale risulta con chiarezza che già alla fine del 1944 il commissario politico della regione militare di Fiume era proprio Oskar Piškulic. «Abbiamo trovato un documento nell'archivio di Stato - spiega Ballarini al Novi List - dal quale risulta che Piškulic era la persona che poteva decidere della vita e della morte di ogni singolo cittadino di Fiume». Piškulic, nel croseo della ricerca svolta dagli storici italiani e croati, si è rifiutato di parlare con Ballarini, il quale si è detto dispiaciuto per questo rifiuto. L'uomo imputato nel processo per le foibe avrebbe potuto chiarire il ruolo ricoperto in quel periodo nel "mantenimento dell'ordine" anche da parte di alcuni antifascisti italiani.

Salimbeni: «Sarebbe utile renderlo pubblico, per i testi scolastici»

«Senza processo uccisi o spariti 600 italiani di Fiume» titola il Novi List in prima pagina, con a fianco Amleto Ballarini, uno degli autori della ricerca. Non è stato invece ancora reso pubblico dai governi il risultato della commissione mista di storici italo-slovena.

Ancora riserbo dei governi sui risultati della commissione mista italo-slovena

Memorie scomode nel cassetto

TRIESTE Poco meno di quaranta cartelle costate sette anni di lavoro, una media di sei pagine per anno. E' il contenuto del documento finale della commissione storica mista italo-slovena consegnato l'estate scorsa ai governi italiano e sloveno e da allora svanito nel nulla.

O meglio, gelosamente custodito nei cassetti dei rispettivi governi. Per sette anni due gruppi di storici, uno italiano e uno sloveno, si sono confrontati per stilare un sunto della storia di questo lembo d'Europa tra il 1880 e il 1956, un documento ufficiale per indicare alcune linee interpretative comuni.

I governi avrebbero dovuto poi rendere pubblico questo documento e distribuirlo soprattutto alle case editrici scolastiche, perché gli autori dei testi ne possano tenere conto.

Argomento, fra l'altro, quantomai attuale in Italia, dove infuria la polemica intorno alla parzialità o meno di molti libri di storia, specialmente per quanto riguarda il periodo che riguarda la fine della Seconda guerra mondiale, laddove spesso la storia s'intreccia ancora con le passioni politiche. E invece niente, silenzio assoluto.

«Sembra quasi una barzelletta», commenta amareggiato lo storico Fulvio Salimbeni, che ha fatto parte della commissione italiana assieme a ricercatori, studiosi ed esperti quali Giorgio Conetti, Marina Cattaruzza, Raul Pupo, Sante Graciotti, Lucio Toth.

«Avevamo raggiunto un buon risultato - dice ancora Salimbeni -, non un risultato di compromesso bensì un'intesa sui punti essenziali della ricerca storica per quel periodo; sarebbe importante che il documento venisse reso pubblico, perché potrebbe dare un contributo fondamentale vista anche la polemica in corso sui libri di storia nelle scuole».

E se la commissione italo-slovena si sente «incompresa», quella italo-croata, istituita con gli stessi scopi, è rimasta al palo. «Abbiamo avuto anni fa due incontri - spiega Salimbeni, -, uno a Venezia e uno a Zagabria, poi più nulla; noi abbiamo dato la nostra disponibilità, ma per motivi di vario genere, non ultima la guerra, la parte croata non era disponibile».

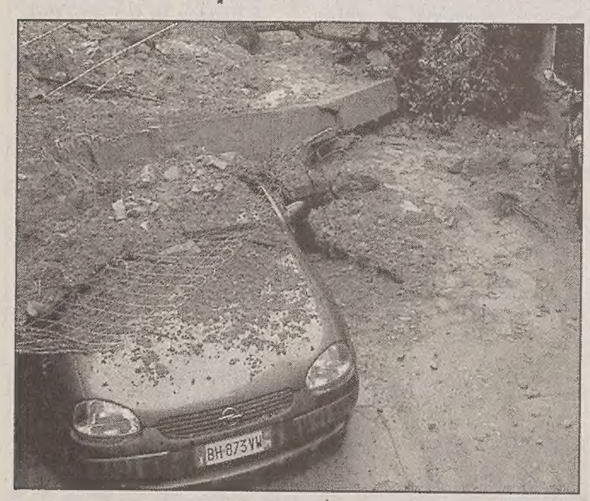
Forse adesso la ricerca condotta dal professor Amleto Ballarini, realizzata in collaborazione con i colleghi croati, servirà a dare una spinta per la ripresa dei lavori.

p.s.

Salito a quattro il bilancio delle vittime nella Riviera di Ponente. Anche Alto Adige ed Emilia chiedono lo stato d'emergenza

Liguria in ginocchio, miliardi di danni

Il maltempo durerà ancora. In soccorso la Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia



Una delle numerose frane in Liguria. Sotto questi massi è morta una donna che cercava di salvare la sua auto.

GENOVA Quattro morti, la riviera di Ponente in ginocchio, danni per centinaia di miliardi. Il bilancio dell'ennesima alluvione che in poche settimane ha colpito la Liguria, e la provincia di Imperia in particolare, è devastante. «Una situazione irreale», è l'unica definizione che l'assessore regionale alla Protezione civile è riuscito a dare dell'evento. Praticamente tutti i torrenti dell'entroterra sono tracimati e ovunque si registrano situazioni drammatiche: il terreno non riesce più ad assorbire l'impatto dell'acqua e la possibilità di riportare la situazione alla normalità in tempi brevi sembrano davvero poche.

Dopo la Liguria e l'Emilia, anche l'Alto Adige ieri ha chiesto lo stato d'emergenza a causa del maltempo che da giorni sta flagellando il Nord e il Centro Italia.

In Liguria la provincia di Imperia, duramente colpita dalle calamità naturali, ha chiesto allo Stato una legge per il risanamento idrogeologico della Liguria e per ripristinare le vie di collegamento, distrutte da frane e esondazioni di torrenti. Tra la serata di giovedì e la mattinata di ieri quattro persone hanno perso la vita a causa di smottamenti. Una terribile frana si è abbattuta ieri su una casa isolata in frazione Ceriana, nell'entroterra di Sanremo: i due coniugi che vi abitavano sono stati sorpresi nel sonno dalla massa di pietre e fango che ha distrutto completamente l'edificio. I corpi di Lino Evangelisti, 70 anni, e della moglie Marisa Rossi, 71 anni, sono stati recuperati solo nel primo pomeriggio, un centinaio di metri a valle rispetto all'edificio distrutto.

Due persone erano invece morte la sera di giovedì, sempre nell'Imperiese: in via Don Minzoni, nella parte storica di Oneglia, un muraglione era caduto travolgendo Gian Vittorio Fois, 53 anni. L'uomo era sceso in strada pochi attimi prima del crollo per spostare la sua auto: i soccorritori hanno trovato il cadavere all'interno della vettura, schiacciata dalla massa di detriti. Nel pomeriggio invece un camionista che percorreva l'Autostrada dei Fiori in direzione Ventimiglia era stato travolto da una massa di detriti rimanendo imprigionato nell'abitacolo del suo veicolo.

Nella giornata di ieri il Ponente ligure era praticamente isolato dal resto della regione: interrotta la ferrovia tra Sanremo e Ventimigila, irrangiungibile la cittadina di Alassio, compromessi i collegamenti con la Francia mentre la statale Aurelia era bloccata tra Santo Lorenzo, Ospedaletti e Bordighera così come diverse strade statali e provinciali. In località Costarainera, tra San Lorenzo al Mare e Santo Stefano, l'ospedale era minacciato da una frana e i settanta pazienti che vi erano ricoverati sono stati fatti evacuare. L'emergenza proseguirà per altre 48 ore.

Intanto la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha dato la sua disponibilità a intervenire in aiuto delle popolazioni colpite.

IL CASO

Accolto il ricorso del Codacons

Il Tar mette fuori legge tre miliardi di lattine: la linguetta è antigienica

ROMA Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso del Codacons sulla non igienicità delle linguette «stay on tab» delle lattine di bibite, mettendo al bando tre miliardi di lattine: lo rende noto il Codacons secondo il quale si annullano i provvedimenti che escludevano rischi igienico. Il ministero presenterà forse un nuovo ricorso. L'attuale sistema di chiusura, spiega il Codacons in una nota, consente alla linguetta, che una volta tirato il gancio rientra nella lattina, di introdurre nella bevanda agenti patogeni in quanto la linguetta entra nel liquido.

Contro i provvedimenti del ministero della Sanità, che avevano concluso per la sostanziale assenza di rischio e che genericamente invitavano gli assessori alla sanità a vigilare in materia, il Codacons era intervenuto impugnandoli. I provvedimenti erano stati ritenuti illegittimi dall'associazione perchè gli stessi organi tecnici del ministero (Istituto Superiore di Sanità e Consiglio Superiore della Magistratura) avevano dichiarato la non igienicità del sistema di apertura e quindi l'esistenza di un rischio per i consumatori. Ora il ministero, ha aggiunto il Codacons, dovrà trovare nuove soluzioni come quella che disporre che vada cambiato il sistema di apertura delle lattine con sistemi che garantiscano maggiormente i consumatori.

Accecato dalla gelosia è entrato nell'aula universitaria e ha sparato alla giovane donna ferendo anche il suo nuovo amante

Uccide la moglie a Pisa durante una lezione

Con un coltello ha colpito anche uno studente e poi ha tentato di sgozzarsi

PISA Dramma della gelosia all'università di Pisa nell'istituto di biomedicina durante la lezione di odontoiatria. Fabio Ciarelli, 38 anni, disperato per essere stato abbandonato dalla moglie Barbara Novelli, 29 anni, di cui era innamorato alla follia, l'ha ammazzata con due colpi di pistola e una coltellata. Ha ferito anche il nuovo compagno dell'ex moglie Alberto Benedetti, 34 anni, di Pietrasanta e uno studente di Livorno, Stefano Spadoni, di 34 anni.

L'omicida subito dopo aver ucciso l'ex moglie ha tentato di togliersi la vita tagliandosi la gola con il coltello. È ricoverato in ospedale con prognosi riservata, ma non è in pericolo di vita. Gravi anche le condizioni di Alberto Benedetti, per il quale i medici si sono riservati la prognosi per una ferita al polmone provocata da un proiettile. Lievi le ferite riportate dall'altro studente.

Il dramma è avvenuto verso le 10.30. A quell'ora nell'aula dell'istituto universitario, affollata di studenti, si svolgeva la lezione di odontoiatria. Fra i presenti che assistevano alla lezione, Barbara e il suo nuovo compagno Alberto. Improvvisamente ha fatto irruzione Fabio Ciarelli. «Dov'è mia moglie?» Ha gridato l'uomo apparso stravolto. La donna si è alzata per avviarsi verso la porta seguita dal fidanzato. Fra la sorpresa e lo stupore dell'insegnante e degli altri studenti, Barbara ha lasciato l'aula ma appena arrivata nel corridoio ha visto il marito con due pistole. Non ha avuto neanche il tempo di gridare. Due colpi l'hanno raggiunta all'addome facendola crollare a terra in un lago di sangue. Il fidanzato sconvolto dalla scena si è gettato addosso a Fabio cercando di disarmarlo ma è stato raggiunto da un colpo di pistola. Il proiettile gli ha forato un polmone. In aiuto di Alberto Benedetti si è lanciato anche Stefano Spadoni. Fabio Ciarelli è stato disarmato, ma è riuscito a estrarre due coltelli e a colpire con un fendente la moglie che è morta durante il trasporto in ospedale. Nella colluttazione è rimasto ferito, fortunatamente in modo leggero, anche Spadoni.

Fabio Ciarelli ha poi tentato il suicidio tagliandosi la gola con il coltello. Una scena che ha provocato scompiglio oltre che costernazione tra gli studenti di biomedicina e in tutti gli ambienti universitari.

Fabio e Barbara, marito e moglie, abitavano a Sarzana. Sembravano una coppia felice. Tutti a Sarzana li consideravano due coniugi modello. Invece, qualche mese fa, la donna ha deciso di abbandonare l'appartamento che divideva con Fabio. I rapporti non erano più buoni. Fabio non accettava quella separazione. Innamorato della moglie non perdeva occasione quando si trovava con gli amici di lamentarsi. Appariva disperato e niente riusciva a distrarlo. Ormai era diventata un'ossessione. Ogni giorno che trascorreva senza la sua Barbara aumentava la rabbia e l'odio che ieri mattina è esplosa.

GIORNALI

Il Cdr del «Corriere della Sera» chiude la porta alla Palombelli

ROMA Se la collaborazione di Barbara Palombelli «dovesse diventare realtà, sarà nostro dovere chiamare tutti i nostri colleghi ad esprimere un giudizio pubblico sulla vicenda».

Con una lettera inviata a Ferruccio De Bortoli il primo novembre, il Cdr del Corriere della Sera ha espresso dissenso per l'imminente collaborazione con la testata (una rubrica su «Io donna» e articoli di costume e società sulle pagine del quotidiano da metà gennaio del 2001)) della collega.

Il Comitato di redazione del Corriere della Sera motiva il suo dissenso facendo propria la stessa motivazione con cui la Palombelli, attraverso il suo sito Internet, annunciò di voler lasciare la rubrica su «Repubblica»: lasciare colleghi e lettori liberi da condizionamenti durante la campagna elettorale del marito Francesco Rutelli, candidato premier del centro-sinistra.

«Come ti abbiamo già detto a voce - scrive il Cdr a De Bortoli - i bei gesti non sono gratis. Se la collega avesse detto che lasciava Repubblica per venire al Corriere nessuno avrebbe detto niente. Ma così non è stato. I nostri lettori hanno gli stessi diritti di quelli di Repubblica. La collega Palombelli ha fatto il bel gesto, è giusto che ora si prenda le sue responsabilità».

Milano: nei guai altri undici maniaci che si collegavano al sito «Melaverde»

Arrestato ingegnere informatico: la sua chat era un covo pedofilo

MILANO Si faceva chiamare «Mister Apple» e aveva anche lanciato un «concorso fotografico pedofilo». Ieri mattina è stato arrestato proprio a conclusione dell'indagine sulla pedofilia via Internet. Si tratta di un ingegnere informatico di Vercelli che aveva aperto una chat, un luogo virtuale di discussione, dove chiunque poteva accedere e dove si parlava di sessualità infantile. Non solo, l'ingegnere era autore del sito internet «Melaverde», molto frequentato e molto ricco di immagini di ragazzini. In diversi casi, le persone che si collegavano al sito o partecipavano alla «chat line» si scambiavano foto hard di minori: di qui l'accusa di pubblicazione e divulgazione di materiale pedo-pornografico. I siti che fornivano le immagini erano registrati in Russia o in Thailandia, ma bastava collegarsi e «scaricare» le foto per poi immetterle di nuovo in rete. Gli agenti della Polizia postale di Milano, facendo finta di essere neofiti, si sono infiltrati nella rete di pedofili e si sono detti disposti a ricevere numerose foto per poi smascherre i responsabili.

Se l'ingegnere di Vercelli (già coinvolto in un'inchiesta analoga nella città piemontese) è finito in carcere, altre 11 persone sono state messe agli arresti domiciliari con la stessa accusa. Si tratta di uomini, sui 30-35 anni, con conoscenze informatiche di buon livello e di buona levatura sociale, che abitualmente si collegavano al sito «Melaverde». Le misure restrittive, eseguite a Mantova, Milano, Bergamo, Napoli, Salerno, in provincia di Bologna, in provincia di Torino e a Torino, a Venezia, Treviso e Roma, comprendono il divieto di usare il personal computer e il telefono. L'uomo arrestato a Roma era stato di recente espulso dal Brasile dopo aver scontato una condanna a 5 anni di carcere per violenza sessuale. Altre 30 persone, alle quali gli agenti sono risaliti partendo dalla «chat» e arrivando al numero di telefono usato per connettersi, sono state denunciate. Nel corso di perquisizioni, la polizia ha sequestrato 56 computer, 2500 cd-rom, 3500 dischetti e oltre mille videocassette.

Agenti della polizia postale si sono messi al computer e hanno creato la trappola «elettronica». Sequestrate migliaia di cassette porno

E la procura di Milano, per far fronte a questo nuovo tipo di criminalità e per tutelare le «fasce deboli», ha organizzato un vero e proprio dipartimento. A coordinarlo c'è il Pm Nicola Cerrato. «La rete dei pedofili - ha detto ieri il magistrato - si scontrerà d'ora in poi con una rete creata da magistratura, polizia, enti istituzionali, servizi sociali e medici». Cerrato ha anche auspicato un innalzamento dei minimi di pena previsti per la pedofilia«.

Gigi Furini

La sentenza d'appello ribalta a sorpresa l'assoluzione di primo grado

L'agguato alla Alpi e a Hrovatin Ergastolo per il somalo Hassan

ROMA Condanna all'ergastolo in appello a Roma per il somalo Hashi Omar Hassan accusato per l'uccisione della giornalista Ilaria Alpi e dell'operatore televisivo Miran Hrovatin. Hassan, subito dopo la lettura della sentenza, è stato arrestato in aula, come richiesto dal procuratore generale Salvatore Cantaro perchè, come ha stabilito il presidente della Corte Francesco Plotino, c'è il pericolo di fuga in quanto il somalo è senza fissa dimora e senza lavoro.

Hassan è stato condannato per concorso in duplice omicidio perchè riconosciuto colpevole di aver fatto parte del commando che il 20 marzo 1994 a Mogadiscio uccise Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Hassan era stato assolto in primo grado lo scorso anno. Era stato un duro lavoro quello fatto dalla Digos di Roma, diretta da Domenico Vulpiani, insieme agli uomini della direzione centrale della Polizia di prevenzione per raccogliere le prove della colpevolezza di Hassan. Tanto che dopo l'assoluzione e il suo ritorno in libertà la Polizia aveva continuato a tenerlo sotto osservazione.

Hassan era rimasto a Roma, poi per un periodo si era allontanato stabilendosi in Olanda da dove è tornato per essere presente al processo. Dopo la lettura della sentenza il somalo si è inginocchiato e più volte ha ripetuto «Allah è grande». Il giovane ha tranquillizzato i molti poliziotti presenti in aula facendo intendere che non avrebbe opposto resistenza. Prima di uscire dall'aula ha baciato i suoi avvocati e è stato intervistato brevemente dai giornalisti. «Sono stato condannato ingiustamente - ha detto - io non ho nulla a che vedere con questa storia, non sono stato io, è l'Italia colpevole di questo omicidio».

L'imputato subito arrestato si proclama innocente. Protestano i legali. I genitori di Ilaria: e i mandanti?

La difesa aveva chiesto che fosse riconosciuta l'innocenza di Hassan con formula piena ritenendo non attendibili i due testimoni che hanno accusato Hassan. Non è soddisfatta della sentenza, per ragioni opposte, neanche la famiglia Alpi. «La rispetto - ha detto Luciana Riccardi, la madre di Ilaria - ma non sono state trovate le prove della colpevolezza di Hassan. Non creda la procura - ha proseguito di accontentarci con questa sentenza: noi andremo avanti perchè vogliamo che si individuino i veri colpevoli ed i mandanti».

«Non c'erano prove nuove»

Sofri: la Cassazione dà ragione a Venezia

ROMA Delitto Calabresi: la Cassazione ha depositato le motivazioni - 65 pagine - della sentenza con la quale ha rigettato il ricorso di Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani contro la sentenza della Corte di Appello di Venezia che il 24 gennaio in sede di revisione aveva negato la validità alle prove nuove raccolte dai due ex di Lc. In particolare la prima sezione penale della Suprema Corte ha respinto tutte le obiezioni mosse dalla difesa a cominciare da quella che mirava a far dichiarare abusiva la presenza del pentito Leonardo Marino al processo di Venezia, visto che per lui era maturata la prescrizione del reato di concorso in omicidio. Invece legittimando il diritto del collaboratore di giustizia a sedersi tra gli imputati la Cassazione - di conseguenza - ha avvalorato il diritto della compagna di Marino, Antonia Bistolfi, di avvalersi della facoltà di non rendere dichiarazioni durante la revisione in quanto parente di un imputato.

Sale la tensione ai valichi presidiati ma la Regione Piemonte replica arrabbiata: «I controlli sono efficaci»

Mucca pazza: blocco anche a Coccau

Gli allevatori di Torino chiedono un incontro con Veronesi sui macelli clandestini

Anche la Germania è toccata dal morbo

BERLINO *La mucca pazza ha colpito anche la Germania: per la prima volta le autorità federali denunciano il caso di due bovini affetti dal mordo di Bse. E come prima conseguenza, il cancelliere Gerhard Schrö der, da Zagabria, ha annunciato un divieto di farine animali, che potrebbe entrare in vigore già questo lunedì. Una delle mucche malate è nata nel 1996 nel Land settentrionale dello Schleswig-Holstein. L'altra nel '95 nella Sassonia-Anhalt (ad est) ed è risultata positiva ai test in Portogallo. Il ministro della sanità federale Andrea Fischer (Verdi) ha detto che è l'ora di farla finita di fingere che la Bse non esista in Germania: «Cominceremo subito e con tutte le forze a disposizione ad analizzare il maggior numero possibile di animali da macello», ha detto.*

Alcuni giornali denunciavano anche il caso di due malati sospetti di una nuova variante umana del morbo di Creutzfeldt-Jakob. A rafforzare i sospetti, non confermati però dai medici, sta il fatto che entrambi, uno di Bad Homburg (Assia) e l'altro di vicino Monaco, sono giovani (22 e 40 anni). A Berlino è stato intanto installata una unità di crisi per far fronte al problema. Oggi, al ministero dell'agricoltura, è stata indetta invece una riunione straordinaria di esperti e sottosegretari dei ministeri della sanità e dell'agricoltura, federale e regionali, per mettere a punto un pacchetto di misure di emergenza. Il ministro dell'ambiente dello Schleswig-Holstein, Klaus Mueller, ha ammesso che il primo caso di Bse in Germania è venuto alla luce a seguito di controlli casuali.

ROMA L'imperativo è sempre e comunque lo stesso: bloccare la carne che arriva dalla Francia. Gli allevatori sono sempre più arrabbiati, non si arrendono e - dopo il presidio allestito al Frejus e al Brennero - ieri ne hanno organizzato un altro in Friuli-Venezia Giulia, al confine con l'Austria. Una decina di «coldiretti» di Udine si sono presentati al valico autostradale di Coccau, con l'obiettivo di fermare tutti i tir carichi di carne bovina. «C'è il sospetto che i camion francesi oggi raggiungano l'Italia tramite questo valico», ha spiegato Roberto Rigonat, presidente Coldiretti di Udine.

Insomma, la pressione sale. Tanto che gli allevatori di Torino chiedono un incontro con il ministro della Sanità Umberto Veronesi sulla questione dei macelli clandestini scoperti in Piemonte. Vogliono saperne di più, soprattutto dopo la conferma del ministro e la precisazione che non sarebbero state eseguite in modo corretto le analisi per certificare la salubrità dei capi abbattuti. I responsabili sono stati identificati e segnalati all'autorità giudiziaria con l'accusa di abuso d'ufficio che - se la carne dovesse rivelarsi infetta - si trasformerebbe in epidemia, punibile con pene fino a trent'anni di carcere.

Veronesi ha sottolineato che i controlli operati dai Nas sono «efficaci e capillari», e ha definito «necessarie» le precauzioni contro il rischio Bse nel nostro Paese, semmai sembra «preoccupante l'allarmismo che sta accompagnando la loro attivazione».

Sulla vicenda ieri è scesa in campo la regione Piemonte che ha puntato l'indice su «sensazionalismo e demagogia» e ha precisato come il «riscontro sporadico di irregolarità non pregiudica affatto l'efficacia dei controlli», tanto piùche il buon livello dell'organizzazione sanitaria del Piemonte è stato riconosciuto ieri anche dal Direttore generale del Dipartimento alimenti, nutrizione e sanità pubblica del ministero della Sanità Romano Marabelli. La Regione Emilia Romagna ha chiesto un incontro del Governo con le Regioni per conoscere le iniziative che verranno prese per alleggerire la crisi degli allevatori.

E se da lunedì sarà possibile conferire la carne bovina invenduta all'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), ottenendo in cambio un aiuto comunitario di circa 914 mila lire per tonnellata, gli agricoltori della Cia chiedono misure urgenti a fronte di danni di oltre 100 miliardi.

L'allarme intanto si allarga - ieri il primo caso di «mucca pazza» nelle Isole Azzorre, in un animale importato nel '98 dalla Germania, e altri due in Germania *(vedi articolo a fianco)* - e anche gli episodi «sospetti» dilagano. Nel porto di Bari sono stati fermati 86 bovini di età inferiore ai 18 mesi provenienti dalla Francia che non avevano rispettato le soste previste alle stalle autorizzate dalla Ue, mentre un altro carico di vitelli francesi è stato respinto alla frontiera di Ventimiglia.

Controlli dei Nas in un macello della Lombardia.

STUPEFACENTI Scoppia la polemica sulla somministrazione controllata: «Non ne so nulla», dice il premier Amato

Eroina di Stato? Il governo smentisce

Il ministro Turco chiarisce: «Sono solo proposte elaborate da esperti»

L'INTERVISTA

STUPEFACENTI Presidente del Cnca

Don Albanesi: «È un modo per aiutare il drogato cronico a uscire dalla dipendenza»

ROMA Eroina di Stato? L'indicazione della Consulta governativa, incaricata dal ministro Livia Turco di preparare un documento introduttivo alla Conferenza nazionale sulle tossicodipendenze che si terrà a Genova dal 28 al 30 novembre, ha scatenato ancora una volta polemiche e diffidenze. Ma per Don Vinicio Albanesi, presidente del coordinamento nazionale delle Comunità di accoglienza (Cnca) e presidente della Comunità di Capodarco, «l' eroina controllata potrebbe rappresentare una via d'uscita, l'inizio di un percorso che potrebbe aiutare il drogato 'cronico' ad uscire dalla dipendenza».

Cosa intende per drogato «cronico»?

«Prima i tossicodipendenti erano soprattutto giovani tra i 20 e i 25 anni. Adesso si è consolidato un secondo plafond di trentacinquequarantenni che non hanno mai smesso di farsi. La somministrazione controllata di eroina riuscirebbe a tenere in vita quei mille 'vecchi' drogati che muoiono ogni anno. Da sola però non basta. Per queste persone una terapia del genere potrebbe rappresentare un altro modo di continuare la tossicodipendenza. Per questo è necessario organizzare residenze ad hoc che controllino il percorso della dissuefazione».

La Consulta ha però sottolineato che non ci sono comunità specializzate che possano affrontare anche il malessere psicologico e psichiatrico di cui soffrono i tossicodipendenti...

«È vero. Le Comunità non sono attrezzate a gestire questo nuovo aspetto. In questi ultimi anni sono aumentate in modo esponenziale le doppie diagnosi. Tossicodipendenza e malattia psichiatrica sono ormai i due capi di uno stesso malessere. Ma vengono trattate separatamente».

Crede sia giunto il momento di privatizzare i Sert?

«Ci sono voluti dieci anni perchè queste struttute andassero a pieno regime ma solo ora se ne è capita l'incompletezza. Il loro tipo di intervento si limita alla somministrazione di farmaci o alla terapia psichiatrica. Poi i drogati rimangono da soli. Non c'è un gruppo di sostegno che li segua, non ci sono programmi di reinserimento. Se fossero gestiti da privati, i Sert potrebbero essere più efficaci».

Lei parteciperà alla Conferenza di Genova. Quale sarà l'argomento del suo intervento?

«Illustrerò tre emergenze. La prima riguarda i giovani: oggi i ragazzi tossicodipendenti non esprimono solo un malessere sociale ma anche una ricerca del piacere, perchè non hanno più valori di riferimento a cui ispirarsi. In secondo luogo, chiederò che tra Comunità e Sert ci sia più integrazione e collaborazione. Infine, bisogna affrontare una volta per tutte il problema della droga in carcere. Dei 15mila drogati detenuti, il 40% continua a farsi e il 5% viene iniziato da altri detenuti».

Mariella Lestingi

ROMA Eroina sotto controllo. Sì. Anzi no. Si dissolve come una bolla di sapone la querelle sulla somministrazione controllata di droga, inserita dalla Consulta governativa nel documento introduttivo alla Conferenza nazionale delle tossicodipendenze in programma a Genova da martedì a giovedì prossimi. Bisogna valutare l'esperienza analoga di altri Paesi europei, come la Svizzera che l'ha adottata e la Spagna che sta per farlo, si legge nel testo stilato dai settanta esperti della Consulta, e capire se quel modello si può adattare in Italia. Si tratta, in poche parole, di «una doverosa responsabilità del Governo». Che, investito dalle polemiche, smentisce. Droga controllata? Non ne so nulla, precisa il premier Giuliano Amato. Nessun suggerimento concreto - chiosa Livia Turco, ministro della Solidarietà sociale - si tratta solo di proposte messe a punto da esperti.

Insorge subito Alleanza nazionale che, per bocca di Maurizio Gasparri, si chiede se il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco «parli con lingua biforcuta»: «l'ho incontrata nei giorni scorsi e mi ha detto che non è nell'agenda del Governo la depenalizzazione di sostanze stupefacenti nè tantomeno l'ipotesi di legalizzazioni o di distribuzioni sperimentali di eroina, del resto il Governo su questo non ha i numeri». Il verde Paolo Cento invita invece il ministro a non cedere «ai ricatti di Gasparri» e a fare della terza Conferenza nazionale sulla droga «l'occasione per una svolta antiproibizionista». Il capogruppo di Forza Italia alla Camera Beppe Pisanu sottolinea che il Parlamento ha bocciato ripetutamente la somministrazione di eroina. Smorza i toni il segretario dei Popolari Pierluigi Castagnetti che propone al Governo di raggiungere una «posizione comune» da affidare al maggior numero possibile delle forze che siedono in Parlamento. A metà pomeriggio precisa il ministro Turco: «quello cui si fa riferimento è un documento di proposte molto importanti, elaborato da operatori. Il documento non prevede e non suggerisce al Governo l'introduzione della somministrazione controllata di eroina, ma di studiare le esperienze che sono state fatte negli altri Paesi europei».

Spacciatori in azione: la vendita di una «dose».

Il documento suggerisce di studiare le soluzioni adottate in altri Paesi europei. Il Polo: «No a distribuzioni sperimentali»

Il dibattito divide associazioni e comunità
Parere contrario di don Mazzi, don Benzi, Muccioli

ROMA *Lo scontro tra proibizionisti e antiproibizionisti divide anche associazioni e comunità. Don Antonio Mazzi dichiara: «abbiamo accettato con fatica persino il metadone, non ci piegheremo mai all' eroina controllata». Gli fa eco Andrea Muccioli che denuncia il tentativo di «liquidare l'esperienza delle comunità per trasformarle in cronicari, distributori di droga o manicomi». Dello stesso avviso don Oreste Benzi secondo il quale «lo Stato non si può arrendere». Sul fronte opposto si schierano don Andrea Gallo, che giudica il polverone sulla legalizzazione «falso moralismo», e Vittorio Agnoletto della Lila che si rammarica invece proprio del fatto che la Conferenza non abbia in programma la somministrazione di eroina.*

Firmato il contratto con la Difesa per una «portaeromobili»: 1750 miliardi il valore della commessa

Fincantieri costruirà l'«ammiraglia»

DISAGI

Aerei, treni, uffici, benzina: fine d'anno a base di scioperi

ROMA Fine d'anno tormentata sul fronte proteste. Da qui fino a metà dicembre gli scioperi si susseguiranno senza tregua, e non solo nei tradizionali settori dei trasporti. Le agitazioni investono anche i servizi (scuola, uffici postali), i dipendenti pubblici, i benzinai. Il giorno «no» per chi deve volare cade martedì, quando si affollerà una serie di proteste di addetti alla circolazione aerea. L'Enav assicura che saranno garantiti i servizi indispensabili. Il giorno dopo, mercoledì 29, tocca al trasporto pubblico locale. Per chi viaggia in treno disagi previsti per il 16 e 17 dicembre, a causa della protesta dei ferrovieri dell'Orsa. Uffici postali a rischio l'11 dicembre. Il 7 dicembre scende in piazza il mondo della scuola per uno sciopero generale che accomuna sindacati confederali e Cobas.

Martedì 28 Incrociano le braccia gli assistenti di volo di Alitalia Team per uno sciopero di 4 ore, dalle 10 alle 14, proclamato dalla Filt Cgil. Si fermano per anche i dipendenti dell'Enav: dalle 10 alle 18 alt per gli aderenti a Cila Av; dalle 12 alle 16 incroceranno le braccia gli addetti a Cisal Av, Fit Cisl, Ugl, Anpcat, Sacta, Assivolo quadri.

Mercoledì 29 Tocca al trasporto pubblico locale i cui addetti incrociano le braccia per 24 ore a causa di una protesta indetta dal Coordinamento nazionale dei sindacati di base, guidato dalla Cnl Trasporti. Sempre il 29, si aggiungono anche i macchinisti del Comu che si fermeranno per 4 ore, dalle 10.30 alle 14.30. Un altro stop è indetto dalla Faisa Cisal.

Lunedì 11 dicembre Servizi postali a rischio a causa di uno sciopero, a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale, proclamato da Slp Cisl, Slc Cgil, Uil Com, Failp Cisal, Sailp Confsal e Ugl Com.

Martedì 12 Comincia dalle ore 19 la «serrata» di tre giorni dei benzinai, decisa da Fegica Cisl e Anisa Confcommercio a cui si è aggiunta anche la Figisc Confcommercio, che dovrebbe proseguire fino alle ore 7 di sabato 16 dicembre.

Sabato 16 Scatta dalle 21 lo stop di 24 ore dei dipendenti delle Fs aderenti all'Orsa. Lo sciopero proseguirà fino alle 21 di domenica 17.

TRIESTE A questo punto mancano solo due cose: il via libera da parte della Corte dei Conti e il nome. Per il resto Fincantieri e ministero della Difesa sono d'accordo: gli stabilimenti liguri del gruppo, Riva Trigoso e Muggiano, costruiranno, a partire dal giugno 2001, la nuova «ammiraglia» della Marina militare italiana. Si tratterà di una «portaeromobili», che il linguaggio burocratico definisce ancora «Nuova unità maggiore».

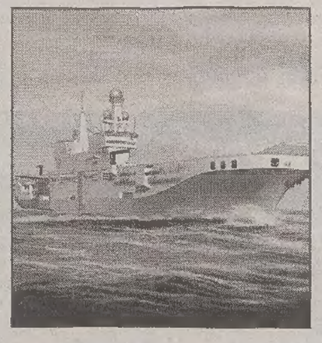
Il valore della commessa ammonta a 1750 miliardi, compresa la parte più squisitamente militare che verrà realizzata dall'Alenia Marconi System (di cui è stato presidente l'attuale amministratore delegato di Fincantieri, Guarguaglini).

Il sì della magistratura contabile non dovrebbe rappresentare un problema e così il contratto diverrebbe operativo alla fine del gennaio 2001. Ferve ancora, invece, il dibattito su come «battezzare» la nave: sembrano scartate le opzioni Mazzini, Cavour, Einaudi, pare prendere piede l'ipotesi «Vittorio Veneto», nome oggi portato da un'altra importante unità che, però, quando nel 2007 entrerà in servizio la nuova portaerei, dovrebbe già essere «pensionata».

La stipula del contratto è stata preparata da due anni di progettazione preliminare, il «negoziato» con la Marina è stato lungo e impegnativo. Il frutto di questa trattativa dislocherà 22 mila tonnellate, avrà una lunghezza di 235 metri, viaggerà a una velocità di 29 nodi. La Marina ha richiesto un'elevata flessibilità operativa, tale da rendere la nave utilizzabile in missioni sia di carattere militare che di protezione civile. Il ponte-volo consentirà l'azione di elicotteri e di aerei a decollo breve e atterraggio verticale. L'unità sarà inoltre dotata di un complesso ospedaliero con tre sale operatorie e strutture diagnostiche.

Il portafoglio-ordini «militare» di Fincantieri sale così a 6 mila miliardi. Gli impianti liguri sono «saturati». Per l'azienda resta da garantire il futuro di Castellammare e Palermo: un futuro legato all'approvazione del disegno di legge governativo che consente agevolazioni di natura finanziaria agli armatori con bandiera italiana.

Massimo Greco



In un disegno la futura «ammiraglia» della Marina.

NUOVA ZELANDA

Gay e lesbiche coppie normali

SYDNEY Il parlamento della Nuova Zelanda ha votato a larga maggioranza per riconoscere ai diritti di proprietà delle coppie gay o lesbiche la stessa base legale delle coppie sposate. Con un «voto di coscienza», cioè libero dalle direttive dei partiti, il parlamento monocamerale ha approvato, con 74 voti a 39, alcuni emendamenti alla legge sulla proprietà matrimoniale in vigore da 24 anni, che si prevede entreranno in vigore da gennaio 2001. Le nuove norme definiscono le coppie di fatto, anche se dello stesso sesso, come persone che hanno convissuto come coppia per almeno tre anni. In caso di separazione si applicheranno le stesse regole delle coppie sposate. Il criterio di uso comune è la divisione in parti uguali, ma le nuove norme ampliano i poteri discrezionali dei tribunali di variare i termini della spartizione. I partiti conservatori di opposizione hanno votato in massa contro la legge, ma vari parlamentari di primo piano, tra cui l'ex primo ministro Jenny Shipley, si sono affiancati ai laburisti del governo nel votare a favore.

IMPOTENZA

Siete maschi e fumate troppo? Rischiate la vostra virilità

ROMA La sigaretta tra le labbra non è più sinonimo di virilità. Lo dimostra il Massachussetts Male Aging Study che ha evidenziato non solo che il fumo di sigaretta è un fattore importante della disfuzione erettile, ma amplifica il rischio di impotenza associato alle malattie cardiovascolari e alle relative terapie farmacologiche. E i dati presentati al convegno di Venezia su la disuassuefazione dal fumo, non lasciano dubbi.

«Nelle persone tra i 40 e i 70 anni - spiega Andrea Ledda, responsabile del Centro di ricerca in andrologia dell'Università di Chieti - l'incidenza di impotenza varia tra il 5 e il 15%. Il problema si aggrava di molto in caso di presenza di una malattia cardiaca e diventa drammatico se a questa si associa il vizio del fumo. Nei malati trattati per un problema al cuore - continua Ledda - la probabilità di una impotenza completa è risultata del 56% tra i fumatori e del 21% tra i non fumatori. Tra i pazienti ipertesi in terapia medica i fumatori hanno presentato una incidenza del 20% mentre i non fumatori un rischio dell'8,5%, sovrapponibile quindi a quello della popolazione normale».

Se non si può affermare che tutti i fumatori rischiano l'impotenza, si può dire che il tabacco ha un'azione negativa sia per il fenomeno dell'erezione sia per la qualità del liquido seminale. «Nei forti fumatori - prosegue Ledda - diminuisce l'elasticità del tessuto erettile e la sua capacità di dilatarsi e questo spiega perchè chi fuma di più ha un'erezione molto meno duratura».

Col fumo virilità in fumo.

RICERCA

A 8 mesi si ragiona da adulti

LONDRA Ad otto mesi i bambini già ragionano da adulti, parola di scienziato. I ricercatori britannici del Birkbeck College di Londra con un nuovissimo strumento da loro stessi messo a punto sono riusciti a «leggere» le onde cerebrali dei più piccoli e scoprire che l'età della ragione arriva molto prima di quello che si credeva. Il lettore è composto da una massa di sensori e fili che a vederla sembra una parrucca rasta, ma i bambini l'hanno indossata senza protestare e anzi sembravano anche divertiti da quella buffa cosa che avevano in testa.

Ai bimbi sono state mostrate delle immagini geometriche che sullo schermo del computer si componevano e scomponevano, fino a disporsi in una posizione che creava l'illusione ottica di un quadrato. Quell'immagine non ha provocato nessuna particolare reazione nei bambini di sei mesi, ma in quelli di otto ha suscitato un'attività cerebrale conosciuta come oscillazione gamma, esattamente la stessa registrata negli adulti messi di fronte allo stesso quadrato fantasma.

In un volumetto pubblicato da un editore di Udine una sorta di «Kamasutra» per fare l'amore senza peccato

«Cari cattolici, fate sesso santo»

Acqua fredda contro l'eiaculazione precoce, tre tipi di bacio e un po' di lingerie

L'INTERVISTA

Gli autori: «Ripuliamo l'erotismo sporco»

UDINE «Oggi il sesso è sporco, e noi, senza presunzione e con tanta umiltà, vogliamo solo cercare di ripulirlo». Giuseppe Ferulli, 45 anni, medico, e la moglie Nunzia Bisignano, 44 anni, avvocato («Ma non esercito», precisa subito), sono due degli autori di «Sesso Santo». Sposati da cinque anni, fidanzati da dieci e felici genitori di due bimbi (di 2 e 4 anni), lunedì saranno tra i protagonisti del «Maurizio Costanzo Show». «A dire il vero ho un po' di paura», commenta lei. «Ma è nostro compito andare là, e raccontare il nostro cammino di fede», aggiunge lui.

Ma dove comincia l'idea di scrivere «Sesso Santo»? «Insieme con altre coppie volevamo indicare una strada che riporta l'uomo alle origini. Siamo bombardati ogni giorno da messaggi di sesso infangato, in realtà esiste anche un sesso cristiano, fatto di affetto e attenzioni, e non di orgasmi bestiali». L'obiettivo di questa coppia di cattolici praticanti, così si definiscono senza precisare a quale comunità appartengono per «la paura di venir invasi» e di veder violata la propria privacy. è di inviare un messaggio di fede. Chiaro e semplice, supportato dalla lettura del "Vangelo" ma anche, ad esempio, del "Cantico dei cantici".

«Siamo partiti dalla parola di Dio compiendo un cammino lungo e pieno di sofferenza», aggiunge la Bisignano. «Oggi sono abbastanza forte per potermi dire offesa come donna». In che senso? «Più che emancipata la donna è strumentalizzata - conclude - nuda, sempre e ovunque, oggetto di desiderio, pronta a divertirsi la sera prima e ad ingoiare, la mattina successiva, la pillola del giorno dopo. Se questa è la donna emancipata... povere donne».

e.m.

UDINE Anche il sesso può essere santo. Ma solo quando è «vissuto come dono di sè nell'oblio di sè». Chi l'ha detto che il sesso è proibito tra i cattolici? Non lo è affatto, tanto che in un libro appena stampato, nell'arco di sole 75 pagine si passa dalle visioni alle posizioni. Erotiche. L'importante è seguire alcune norme e accortezze spiegate con dovizia di particolari e con lessico volutamente scherzoso e quasi infantile (un esempio: gli organi genitali maschile e femminile sono ribattezzati «pipino» e «pipina»).

Il risultato è un volumetto che contiene i capisaldi di una sorta di «Kamasutra» cattolico. A realizzare «Sesso Santo» è stato un gruppo di sposi che, con la collaborazione di teologi e psicologi, hanno cercato di spiegare ciò che è bene e ciò che è male, qual è il sesso che si fa in nome di Dio e quale quello che si consuma in nome del diavolo.

Dopo oltre due anni di lavoro, per pubblicare il testo, il team di fedeli, quasi tutti residenti a Roma, ha puntato dritto a Nord-Est, coinvolgendo l'editore «Segno» di Udine che non ha rifiutato la proposta. Buffo, no? Udine, città sacra e profana, dove si pubblica il «Sesso Santo» e i calendari delle casalinghe più intriganti (e nude) d'Italia.

Ma ecco che cosa si suggerisce di fare. E soprattutto di non fare.

La spada nel fodero. «L'uomo che entra nella sua donna gli appartiene come spada nel fodero, e non è più padrone di donarsi ad altre. La donna che "contiene" il suo uomo non può concoscerne altri perchè è occupata, piena, appagata, completa. I partners "si bastano". L'infedeltà non è secondo natura, non è secondo le origini ma è frutto del peccato che è sopraggiunto dopo».

La scoperta dell'acqua fredda. In un capitolo apposito intitolato «la potenza dell'acqua fredda nei problemi sessuali» si apprende come il ricorso all'acqua fredda può aiutare l'uomo a ritrovare la propria «potenza» e combattere l'eiaculazione precoce. Infatti «nell'uomo, quando l'ano ed il pipino sostano immobili cinque minuti in acqua fredda si provoca il restringimento delle vene e delle arterie in quella zona. Nella donna, invece, «bisogna raffreddare il Monte di Venere ed il puntino del piacere».

Le tentazioni proibite. Ci sono poi »alcuni muscoli dell'uomo e della donna che, se si impara ad usarli, evitano la tentazione di cercare vie nuove e proibite. «Il rapporto orale - si legge ancora nel libretto - non unisce nè il cuore, nè il corpo, nè l'anima, ma usa l'altro per la propria idea di piacere "spinto" e a fini di masturbazione e non di mescolanza di umori intimi reciproci. Non c'è alcuna esaltazione della vita e del futuro...». Per di più «molte malattie veneree provengono dai rapporti orali».

Il lessico adottato è scherzoso. Gli organi genitali? Ribattezzati «pipino» e «pipina»

Dalle visioni alle posizioni: nel nome di Dio si può provare quella «dell'Eden»

Visioni e posizioni. Tra le posizioni consigliate si suggerisce quella definita «dell'Eden» nella quale «non c'è nessun problema di dover procedere alla penetrazione o alla consumazione». «La sposa ha la pipina nascosta e lo sposo similmente nasconde il suo mistero. Lo sposo accoglie la dolcezza del petto morbido di lei e la sposa sente la dolcezza dei testicoli del suo sposo. La mente è libera per dare spazio alla preghiera, alla contemplazione, all'estasi, calmi e sereni e insieme "aderentissimi"».

I tre tipi di baci. «C'è il bacio fraterno, amicale, familiare (...). C'è il bacio che si scambiano i fidanzati che è uno sfiorarsi di labbra reciprocamente, o altri baci (per es. sul collo, sui capelli, sulle orecchie) che dicono una certa intimità, una certa promessa di appartenenza, ma che non sono finalizzati ad accendere la passione erotica (...). C'è infine il bacio coniugale, che lega, stringe, fonde, mescola (...). Gli sposi certo possono toccarsi dappertutto perchè non c'è una parte del corpo che non sia degna di essere toccata o sigillata o impressa dalle labbra dell'altro».

L'esibizionismo lecito. «Fa bene quella sposa che desidera stare in minigonna o in "lingerie" e sceglie di farlo in casa, felice di farsi ammirare solo dal suo sposo».

Il femminismo buono. «Se la sposa prendesse più iniziative in tenerezze e anche in rapporti sessuali, forse lo sposo sarebbe meno istintivo e meno egoista a livello erotico».

E dopo? «Procreati tre bimbi (almeno), dovendo vivere la paternità e la maternità responsabile, desiderando di unirsi sessualmente per amore, per alimentare il matrimonio e la famiglia, non è impossibile risolvere il problema». Quale la soluzione? Puntare «con la grazia di Dio» sulle "tenerezze "bianche" (come quelle di cui i bambini necessitano ogni giorno) con gli sguardi, il dialogo, la preghiera che non hanno limiti».

Elena Marco

L'inferno? Forse è il «Tantra», ma per molti è la via al paradiso

Ma accanto al «sesso santo» c'è posto anche per diavolo e inferno? Forse nel «Tantra», un mix di filosofia, disciplina e pratica sessuale nato in Oriente per condurre la coppia fino all'estasi. Una fusione di anima e corpo dove più a lungo dura l'«incontro» e più tempo c'è per condividere emozioni e sensazioni in uno scambio spesso «magico». Nel «Tantra» il ruolo della donna è determinante nel guidare un «viaggio» fatto di affetto, armonia, complicità che non ha una stazione d'arrivo, ma può continuare a lungo, fino al paradiso.

c.g.

L'Italia secondo l'indagine dell'Istat

Boom di vecchi e auto ma a Nord-Est nascono sempre meno bambini

ROMA Per diventare mamma c'è sempre tempo, soprattutto in Friuli-Venezia Giulia, che si colloca al secondo posto fra le regioni italiane sia per l'età media del primo parto (29,3 anni), sia per numero medio di figli (0,94). In entrambe le graduatorie, al primo posto si colloca la Liguria, dove l'età media per il primo parto si è stabilizzata intorno ai 30 anni (29,8 per l'esattezza).

La nuova famiglia italiana con meno figli (anche se c'è una ripresa di natalità), fatti quando già si è negli «enta» e con più anziani in casa, è fotografata nel rapporto Istat 2000 e si riferisce a dati relativi al 1996. Il rapporto conferma la persistente maggiore propensione delle donne del Sud a mettere su famiglia: si sposano più delle settentrionali e prima di loro mettono in cantiere un bebè. Battono tutte le siciliane che arrivano al primo parto a 26 anni e mezzo, ma ansiose di barcamenarsi tra pappe e pannolini sono anche campane (26,9) e calabresi (26,8).

Se i figli sono pochi, aumenta il numero dei nonni. Il Belpaese si caratterizza, infatti, per una posizione di assoluto vertice nell'ambito dei Paesi europei poichè al primo gennaio '97 (ultimo anno disponibile per un confronto) registrava un indice di vecchiaia del 119% - 119 over64 ogni 100 minori di 15 anni - a fronte di una media del 91% tra i paesi Ue. E in questo vero esercito di pantere grigie i «molto anziani», le persone cioè che hanno già spento almeno 80 candeline, hanno raggiunto un peso considerevole, e crescente: nell'arco di 20 anni raddoppiano arrivando a sfiorare il 4% della popolazione complessiva.

Un Paese sostanzialmente ricco, l'Italia, come emerge dal quadro statistico, in un cui migliora anche l'occupazione che cresce soprattutto con i contratti a termine e grazie alla nascita di lavori atipici nei quali aumenta la presenza femminile. Restano però in ritardo i servizi che specie al Sud continuano a rappresentare motivo di disagio per famiglie e imprese. Cresce l'attenzione nei confronti dell'ambiente e della salute, parallelamente ai disagi provocati specie nelle città da rumore e traffico. Che a sorpresa diventa il nemico pubblico numero 1, più temuto della criminalità.

Nemico numero uno il problema parcheggi, più sentito dalla gente di quanto non lo sia la questione criminalità

Trovare un parcheggio resta una chimera e una fatica cui tutti però si sottopongono. Nell'ordine, traffico (49,3%), difficoltà di parcheggio (40,7%), inquinamento dell'aria (40,1%) e rumore (38,3%). sono i mali che preoccupano gli italiani alle prese con l'ambiente. A essere spaventato dalla criminalita è invece il 32,3%.

Risultati sconvolgenti dall'indagine sui comportamenti dei giovani realizzata dal Tutore dei minori con l'Ateneo di Udine.

Friuli-VG, tanti adolescenti alla deriva

Bevono abitualmente alcolici, una buona parte ha assunto droghe, conducono una vita disordinata: il tempo libero è poco e per di più male impiegato

TRIESTE Quasi la metà fuma, il 30 per cento beve abitualmente alcolici e superalcolici, oltre il 20 per cento sta assumendo o ha assunto in passato droga. Ha dato risultati sconvolgenti l'indagine sui comportamenti a rischio degli adolescenti nel Friuli-Venezia Giulia realizzata dal Pubblico tutore dei minori della Regione in collaborazione con il Dipartimento Economia, società e territorio dell'università di Udine. Il sondaggio verrà illustrato nel dettaglio tra una ventina di giorni, ma ieri il tutore, Francesco Milanese, ha fornito alcune anticipazioni durante la presentazione della relazione annuale al presidente del Consiglio regionale Antonio Martini. E' intervenuta anche la presidente della Commissione infanzia del Senato, Carla Mazzucca Poggiolini, che ha rilevato come quello avviato in Friuli Venezia Giulia riguardo al Pubblico tutore dei minori sia un progetto pilota unico in Italia che potrebbe essere trasformato in legge nazionale nella prossima legislatura.

Il 38 per cento dei minorenni dice di essersi sentito offrire droga. Il 20,2 per cento ha un contatto personale con l'uso della droga, o per averne fatto uso in passato o per esserne tuttora consumatore (8,4). Tra i consumatori attuali o passati, l'89'7 per cento ha fatto o fa uso di marijuana.

«La vendita di alcolici e sigarette - ha osservato Milanese - è vietato ai minori di 16 anni - eppure i ragazzi riescono ad acquistarli senza difficoltà. Evidentemente i genitori non hanno dei validi alleati educativi negli esercenti».

Il tutore era salito agli onori delle cronache nazionali per un duro attacco alla lobby pedofila. Ieri ha precisato il suo concetto. «Con lobby intendevo identificare un atteggiamento culturale che hanno anche alcuni politici e che è quello di sottovalutare l'impatto che ha la pornografia sullo sviluppo della perversione. E la pornografia sta rastrellando tra i minorenni per incrementare i consumi».

Francesco Milanese

«Nel Friuli Venezia Giulia poi - è stato l'ennesimo allarme lanciato da Milanese - la mortalità dei minorenni negli incidenti stradali è doppia rispetto alla media nazionale e le vittime sono soprattutto ragazze». Ciò è dovuto anche alla scarsità di spazi per il tempo libero e alla necessità di muoversi in macchina o in moto per raggiungerli. «Gli spazi - ha commentato il tutore - da queste parti sembrano essere proprio questione di vita o di morte».

Ma c'è un altro allarme: la mortalità dei minorenni negli incidenti stradali è addirittura doppia rispetto alla media italiana. Molte ragazze tra le vittime

Nel giro di quattro anni il Pubblico tutore dei minori ha trattato 163 casi dei quali il 56 per cento a Udine, il 18 per cento a Pordenone, il 16 a Trieste e il 9 a Gorizia.

Silvio Maranzana

Sondaggio: figli alienati in casa I genitori pensano solo ai soldi

MILANO Una volta i figli scappavano di casa. Oggi non è più così: in casa ci restano fino a 30 anni e passa. Ma diventano alienati. Questa la conclusione a cui è giunta una ricerca condotta dall'Istituto «Riza di medicina psicosomatica», presentata a Milano nel corso del convegno «Arte di comunicare». L'indagine, illustrata dal medico e psicoterapeuta Vittorio Caprioglio, è stata condotta su un campione di 874 ragazzi compresi tra i 15 e i 25 anni. Dalle domande è emerso questo atteggiamento prevalente dei ragazzi: fuggono. Nella realtà virtuale, sia essa rappresentata dal computer oppure dal telefonino. Nella percezione dei figli di oggi, i genitori parlano per lo più «di soldi» (28%) o «di lavoro» (23%), mentre la risposta «di problemi tra loro» è percepita solo dall'8%. E' alla domanda: «Ti senti escluso dalla loro comunicazione?», il 70% ha risposto «sì, sempre» o «sì, ogni tanto». Tutto ciò produrrebbe patologie diverse che vanno da un senso di alienazione dalla realtà fino a vere e proprie depressioni.

Mentre il bollettino dei morti è sempre più pesante, il leader russo riesce ad aprire un canale negoziale

Medio Oriente: entra in scena Putin

Colloquio con Arafat - Ancora gravi incidenti nei Territori Occupati

ROMA La Russia interviene con successo nelle trattative fra palestinesi e israeliani. Il presidente Vladimir Putin ha ricevuto ieri a Mosca il leader palestinese Yasser Arafat ed è riuscito a ottenere la riapertura di un canale negoziale. E domani Danny Yatom, il più stretto collaboratore del premier israeliano, si recherà al Cairo per un colloquio con il presidente Hosni Mubarak. Dalla capitale russa Arafat si è detto «sicuro che, grazie all'intervento della Russia, verrà trovata presto una soluzione alla violenta crisi fra israeliani e palestinesi». Il leader palestinese ha deciso di amplificare il ruolo di Mosca nei negoziati per bilanciare lo strapotere filo-israeliano degli Stati Uniti. La risposta russa è stata favorevole: «Troveremo - ha dichiarato il ministro degli esteri di Mosca Igor Ivanov - un meccanismo efficace per fermare gli scontri. L'instabilità della regione ha raggiunto livelli tali da minacciare anche i paesi vicini».

Dallo studio di Putin Arafat ha poi avuto un colloquio telefonico direttamente con il premier israeliano Ehud Barak. I due avrebbero deciso di riaprire gli «uffici di collegamento» israelo-palestinesi, l'unico residuo degli accordi di Oslo attualmente in vigore. Il canale era stato chiuso due giorni fa da Israele in seguito a un attentato palestinese a Gaza. Altra nota di ottimismo: il governo israeliano, riunitosi d'urgenza dopo l'attentato di Hadera, ha deciso per il momento di non reagire alla provocazione palestinese. Ma all'atmosfera relativamente positiva dei tavoli negoziali si contrappongono pietre e pallottole, che continuano a fendere l'aria nei Territori Occupati. Perfino Arafat, ormai anziano e malato, è stato visto in pubblico con il kalashnikov in pugno. Per i palestinesi è un chiaro segnale di incitamento alla battaglia. Il bollettino dei caduti di ieri è come al solito pesante. Un palestinese ferito nella nottata di ieri è deceduto all'ospedale di Nablus. Era un membro della milizia dei Tanzim ed era stato colpito da un commando delle unità speciali ebraiche. Non ce l'ha fatta nemmeno Majdi Ali Abed, un ragazzo di 15 anni ferito una settimana fa a Karni. Sempre più insicura la vita dei coloni ebrei. Israele sta infatti reagendo al clima arroventato isolando i Territori Occupati, quasi sottoponendoli ad assedio. Ma non sempre riesce in questo modo a proteggere i coloni. Uno di loro è morto, colpito ieri dal fuoco arabo, mentre transitava in macchina lungo una strada nei pressi di Tapuach, nella Cisgiordania settentrionale. Una bomba è esplosa al passaggio di un autobus di coloni ebrei nei pressi di Hebron. Per fortuna l'ordigno non ha provocato feriti. Scontri anche a Betlemme, sede della Tomba di Rachele, luogo sacro per gli ebrei.

Curly Amerin

L'INTERVISTA

Grossman: «Due popoli infelici chiusi nella stessa gabbia»

TRIESTE «Penso che non ci sarà, purtroppo, una soluzione in tempi brevi». Così dichiara lo scrittore israeliano David Grossman a proposito della sanguinosa crisi attraversata oggi dalla sua terra. Né Grossman poteva mancare all'apertura delle manifestazioni triestine (convegno, mostra, rassegna cinematografica) sulla figura di Bruno Schulz, lo scrittore galiziano nato austriaco, vissuto polacco e morto ebreo, ucciso in strada nel 1942 da un ufficiale nazista; né egli poteva esimersi dall'agganciare l'evento artistico-letterario con la cruda realtà mediorientale. Perché Grossman ha legato la sua fama internazionale a un romanzo («Vedi alla voce: Amore») ispirato proprio da Bruno Schulz e perché, con «Vento giallo», ha poi affrontato con grande sensibilità la questione palestinese.

David Grossman

Con quale anima partecipa in questo momento a un'iniziativa dedicata all'autore delle «Botteghe color cannella»?

«Sono emozioni molto contrastanti. In vista di queste manifestazioni ho riletto per la ventesima volta il libro di Schulz, ed è stato un rinnovato incontro con lo splendore della vita piena. Ma adesso il mio Paese è in guerra contro (o «con»?) i palestinesi, e nello stesso tempo ho avvertito come un restringimento dell'anima, come se essa si inaridisse, si avvizzisse».

Già, a paragone della pienezza di vita di Bruno Schulz...

«Uno magari cerca di eliminare il contrasto con la realtà, per cancellare paure e dolori; e così si rinchiude in se stesso. Ci si può anche abituare a vivere in una zona così travagliata. Ma leggere Schulz è poi come respirare a pieni polmoni, è ricordare com'è la vita veramente. Non questo semplice lasciarsi vivere, questo sopravvivere da una tragedia all'altra. La luminosa vitalità di quel libro a fronte di questi momenti bui vissuti oggi dalla mia terra».

Come giudica l'odierna situazione?

«Senza stare a guardare chi abbia ragione e chi torto, l'attuale è una situazione quale viene vissuta da due popoli chiusi nella stessa gabbia, entrambi infelici, che si stanno facendo del male. Ciascuno uccide una parte di se stesso, si stanno suicidando. Laddove io avevo voluto scrivere "Vedi alla voce: Amore" proprio per vendicare, per dir così, una maniera talmente brutale e insensata di morire...».

Quale potrebbe essere una via d'uscita?

«Purtroppo ho poche speranze, ormai, che si possa uscire rapidamente da una situazione così deteriorata, che al momento è di scontro aperto. Però più in là, fra qualche tempo, chissà quando, le due parti riprenderanno i negoziati e alla fine ci sarà un accordo. Da ultimo, non può essere diversamente, ci saranno due Stati separati e sovrani, che vivranno in pace tra loro. Ma oggi non credo che si tratterà di tempi brevi».

Quando potremo leggere un suo nuovo libro, che magari «vibri sul comodino» come confidava potesse succedere per il suo primo?

«Il mio ultimo lavoro è un romanzo. Esso è già uscito in Israele dieci mesi fa, e penso che verrà pubblicato in Italia fra sei mesi. Il suo titolo originale è "Qualcuno con cui correre insieme"».

Sarà altrettanto complesso come quello che si richiama a Bruno Schulz?

«Nel mio Paese esso è oggi un best-seller, quindi ritengo che sia senz'altro accessibile al pubblico più vasto».

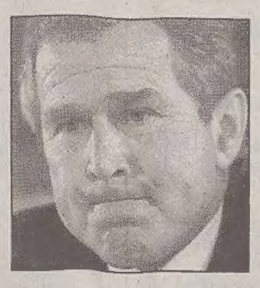
Giorgio Pison

I repubblicani vogliono invalidare le verifiche a mano delle schede in corso in Florida

La Corte Suprema esaminerà l'appello di Bush Ma i democratici ribattono colpo su colpo

WASHINGTON Siamo alla Corte Suprema, quella federale. La telenovela elettorale si incancrenisce e si incattivisce. Due le notizie principali della giornata di ieri: primo, dopo il ricorso già presentato mercoledì dai repubblicani ai giudici supremi di Washington, anche i democratici si sono rivolti alla stessa corte, naturalmente per il motivo opposto; secondo, lo staff di Al Gore ha annunciato che i democratici sono pronti a non riconoscere la validità del risultato elettorale, anche se questo venisse certificato ufficialmente dallo stato della Florida. Sono altri due passi nella direzione di un'escalation istituzionale dello scontro.

E ieri la Corte Suprema ha deciso di discutere l'appello presentato dai legali di George W. Bush, che vuole invalidare le verifiche a mano delle schede in corso in Florida. Un'udienza sul caso si terrà il primo dicembre, cioè dopo il termine per la certificazione dei risultati delle elezioni, fissato dalla Corte Suprema della Florida a domenica 26 novembre.



George W.Bush

I repubblicani chiedono che vengano invalidati i conteggi manuali in corso al momento in due contee della Florida (e nei quali Gore ha già guadagnato altri 245 voti). I democratici chiedono invece che venga obbligata alla verifica anche la contea di Miami-Dade, che ha sospeso i conteggi (Gore guadagnava 151 voti) per manifesta mancanza di tempo , visto che i risultati dovrebbero essere consegnati entro stanotte. L'unica buona notizia è che Dick Cheney, il vice di Bush colpito da infarto, ha lasciato l'ospedale senza problemi ieri mattina. «Sto bene, non avrò problemi con il mio incarico», ha dichiarato.

La situazione comincia a preoccupare parecchie persone. Non solo l'opinione pubblica americana, che dà segni indiretti di scontentezza (calano gli ascolti delle trasmissioni tv dedicate alla questione), ma anche i militanti e i dirigenti dei due partiti maggiori, che vedono in drammatico calo la credibilità e il prestigio della classe politica: «Io sono molto preoccupato, indipendentemente dal risultato», ha dichiarato ieri il senatore democratico Paul Wellstone: «Stiamo diventando troppo polarizzati. L'americano di prima generazione che è in me dice che dobbiamo mettere fine a tutto questo».

Anche qualche repubblicano la pensa allo stesso modo. Il presidente in carica, Bill Clinton, preferisce invece evitare gli accenni alla crisi istituzionale: «Il nostro sistema è solido», ha ripetuto ieri, aggiungendo che «è necessario che i voti siano contati» e che «bisogna avere fiducia nei nostri giudici, che fanno bene il loro lavoro».

Ma, sentenza dopo sentenza, annuncio dopo annuncio, la proclamazione del presidente si allontana sempre più: se entro il 12 dicembre non saranno terminati i ricorsi o se il conteggio manuale dovesse avvantaggiare Gore, la maggioranza repubblicana in Florida è pronta a nominare direttamente i grandi elettori, forzando ulteriormente leggi e regolamenti. Gore, a sua volta, potrebbe contestare queste nomine in sede federale, arrivando a chiedere l'intervento del Senato e del Congresso. Se questi scenari si realizzeranno, il sexgate e l'impeachment di Bill Clinton sembreranno uno scherzo.

Paolo Bellucci

FINANZA

I nuovi scenari sull'asse Generali-Mediobanca

Il Crédit Agricole sbarca nella «maison» Lazard: Intesa più forte a Parigi

MILANO *Un'altra importante mossa è stata compiuta ieri sullo scacchiere della finanza europea. Lazard, la blasonata banca d'affari francese, ha annunciato che Vincent Bolloré cederà la sua quota in Rue Imperial de Lyon, una delle holding della sua galassia, a Crédit Agricole Indosuez. L'ingresso del colosso francese in Rue Imperial aggiunge un tassello alla delicata partita sul futuro di Mediobanca e sul controllo delle Generali. Il Crédit Agricole è infatti primo azionista del gruppo Intesa (importante partner di Trieste) con il 16,22 per cento. L'istituto di Giovanni Bazoli, grazie all'avvicinamento alla maison parigina, potrebbe così, secondo ipotesi di mercato, acquistare un ruolo di rilievo in vista della sistemazione della quota Lazard nel Leone. L'annuncio segue di appena una decina di giorni il divorzio consensuale fra Mediobanca e la maison francese che, come è noto, metterà in vendita il suo 2 per cento nell'istituto guidato da Vincenzo Maranghi e il 4 per cento nelle Generali.*

Il colosso francese è il primo azionista dell'istituto di Bazoli (foto) Capitalizzazione di Borsa: le Generali battono l'Enel

Fonti finanziarie vicine al gruppo francese hanno sottolineato ieri che l'accordo «rafforza le relazioni in atto fra il mondo della finanza francese e quello italiano». Ieri a Piazza Affari si è cercato di approfondire i nuovi scenari in una giornata in cui le Generali guidate da Alfonso Desiata e Gianfranco Gutty hanno sorpassato l'Enel raggiungendo il quarto posto come capitalizzazione di Borsa.

L'ingresso del primo azionista di Intesa nella stanza dei bottoni di Lazard, s'inquadra inoltre in uno scacchiere tutto europeo. Nei giorni scorsi il nuovo numero uno di Commerzbank, Klaus-Peter Muller, in missione in Italia, ha avuto un colloquio con il numero uno di Intesa, Giovanni Bazoli. Il colosso tedesco ha poi ribadito di recente i saldi rapporti di partnership con le Generali. In questo scenario magari potrebbe fare sentire i suoi effetti anche il riavvicinamento fra le fondazioni azioniste di Unicredit e Mediobanca (dopo l'arrivo di Paolo Biasi, che fa parte del cda delle Generali, nel patto di sindacato dell'istituto di Piazzetta Cuccia).

Nell'istituto parigino esce intanto di scena un finanziere d'assalto, Vincent Bolloré, che con il suo ingresso a sorpresa aveva sottoposto a una dura pressione Lazard e fatto temere scalate. Dall'altra entra una banca amica dei francesi. In base all'accordo reso noto ieri, Crédit Agricole Indosuez ha l'opzione di acquistare tutta la partecipazione di Bolloré, il 31 per cento ma non di andare oltre. Il finanziere bretone se ne parte con un bottino da 3,9 miliardi di franchi da investire altrove. La sua presenza in una delle holding dell'impero Lazard ha spinto la banca d'affari transalpina a uscire dal suo immobilismo: grazie alle sue pressioni e a quelle di Ubs Warburg, il patron di Lazard, Michel David-Weill, ha infatti avviato un'ampia ristrutturazione sia della banca, sia della cascata di holding che le sono legate. La riorganizzazione, iniziata con la fusione delle tre maisons di Parigi, Londra, New York sta proseguendo ora con quella tra Eurafrance e Azeo che comporterà la cessione dei pacchetti Generali e Mediobanca.

p.c.f.

Nuovi attacchi da Parigi al presidente della Bce. In ripresa le Borse europee: Milano +1,66%

Duisenberg nel mirino ma non si dimette Forte rimbalzo del Nasdaq (+5,4 per cento)

MILANO Duisenberg nel mirino dei francesi. Il presidente della Banca centrale europea ha scatenato le ire di pezzi grossi della politica transalpina con le sue ultime dichiarazioni sul futuro più o meno fortunato della moneta unica. «Non appena apre bocca, l'euro crolla. Fate in modo che lasci il posto a un'autorità indiscussa che invece di affondare l'euro dia priorità alla difesa e alla promozione della valuta unica», ha dichiarato senza mezzi termini il parlamentare socialista, presidente della commissione affari esteri, Francois Loncle. L'attacco è pesante.

La stampa francese ha criticato quasi all'unisono le dichiarazioni del numero uno della Bce. E ieri mattina sono circolate voci di sue dimissioni puntualmente smentite dal portavoce dell'istituto centrale europeo. «Il presidente della Bce Wim Duisenberg ha la completa fiducia di tutti i membri del consiglio direttivo», ha dichiarato il successore in pectore del banchiere olandese, Jean Claude Trichet, governatore della Banca di Francia. Il punto è che Duisenberg, con le sue gaffe sull'euro, si è alienato le amicizie di tutti forse anche dei suoi grandi sostenitori, i tedeschi della Bundesbank.

Nei prossimi giorni ci saranno di certo sviluppi ai vertici della Bce anche se sostituire il presidente in un momento così delicato, secondo alcuni osservatori, sarebbe una vera follia. L'euro intanto conferma la sua fragilità nei confronti del dollaro: ieri pomeriggio alla fine di un'altra giornata caratterizzata da scarsa liquidità, la moneta unica ha chiuso sui livelli dell' apertura sotto quota 0,84 a 0,8391 dollari dopo un massimo a 0,8449.

Sul fronte azionario da registrare il rimbalzo tecnico delle borse europee che hanno recuperato una parte delle perdite della settimana. Le piazze del Vecchio Continente, partite già sostenute, hanno trovato ulteriore carburante dall'andamento positivo dei mercati Usa, in particolare del Nasdaq (+5,4 per cento). Secondo alcuni analisti il movimento al ribasso del Nasdaq (che da inizio anno all' ultima seduta ha perso circa il 32%) potrebbe aver toccato il fondo e quindi da ora in poi il mercato potrebbe ripartire. Milano ha messo a segno la migliore performance in Europa con il Mibtel a +1,66%. Oltre a Piazza Affari, ha chiuso con un buon progresso Parigi (+1,49% il Cac 40), mentre per Londra la crescita è stata più limitata (Ftse 100 +0,64%).

v.d.a.

L'amaro diario dell'ex Cancelliere Kohl: «Contro di me solo bugie»

BERLINO Helmut Kohl ha guidato la Germania ininterrottamente per sedici anni e l'ha condotta per mano fino a tagliare lo storico traguardo della riunificazione. Caduto in disgrazia e travolto dallo scandalo dei fondi del Partito Cristiano Democratico non è disposto a farsi massacrare dai suoi nemici politici e si ribella con l'energia e l'ostinazione di un leone. In questo quadro si colloca il volume che è stato presentato ieri dallo stesso ex cancelliere. «Il mio diario 1998-2000» raccoglie scritti, appunti e considerazioni di Kohl nei due anni che lo hanno trascinato dall'altare alla polvere. Ne è già stata avviata la pubblicazione a puntate sulla rivista *Welt am Sonntag* e sul quotidiano *Die Welt*.

Nelle trecentocinquantadue pagine del libro l'ex mattatore della scena politica tedesca si difende dai tentativi di criminalizzazione operati nei suoi confronti e parte al contrattacco. È durissimo con i suoi due successori alla testa della Cdu: Wolfgang Schaeuble e Angela Merkel. Il primo è stato il delfino di Kohl, da tempo predestinato a prenderne il posto. A sua volta costretto a farsi da parte in seguito all'inchiesta sui finanziamenti che per anni non sono stati registrati nella contabilità del partito, ha rovesciato ogni tipo di veleno sull'uomo nella cui ombra è cresciuto. La Merkel, invece, ha raccolto una difficile eredità e con essa la sfida di ricostruire la fiducia dell'elettorato, seriamente incrinata. Per ottenere questo scopo ha preso le distanze in modo netto dall'ex cancelliere, che è stato snobbato perfino in occasione dell'ultimo anniversario della riunificazione. Kohl accusa entrambi di avere ordito una congiura ai suoi danni. Il volume gronda nostalgia per gli anni trascorsi al potere, rabbia per la maniera in cui si è conclusa una luminosa carriera e sdegno per come è stato trattato.

Eric Reiman

SOA società organismo attestazione
EGMONT

EGMONT SOA Spa

È autorizzata a rilasciare alla vostra impresa l'attestazione per partecipare agli appalti pubblici

Numero Verde 800.440.905

Sede centrale: Via Lisbona, 10
35127 PADOVA
Tel. 049.6988051-053-061 - Fax 049.6988022
e-mail: egmontsoa@soaonline.net
www.soaonline.net

1° gennaio 2000: è azzerato l'Albo nazionale dei Costruttori

1° marzo 2000: il "decreto Bargone" (D.P.R. 34/2000) istituisce il nuovo sistema di qualificazione obbligatoria per gli esecutori di lavori pubblici

Giugno 2000: nasce Egmont Soa

Novembre 2000: Egmont è tra le prime Soa autorizzate dall'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici a operare su tutto il territorio nazionale.

Professionalità, Tempi rapidi, Trasparenza e Serietà al vostro servizio

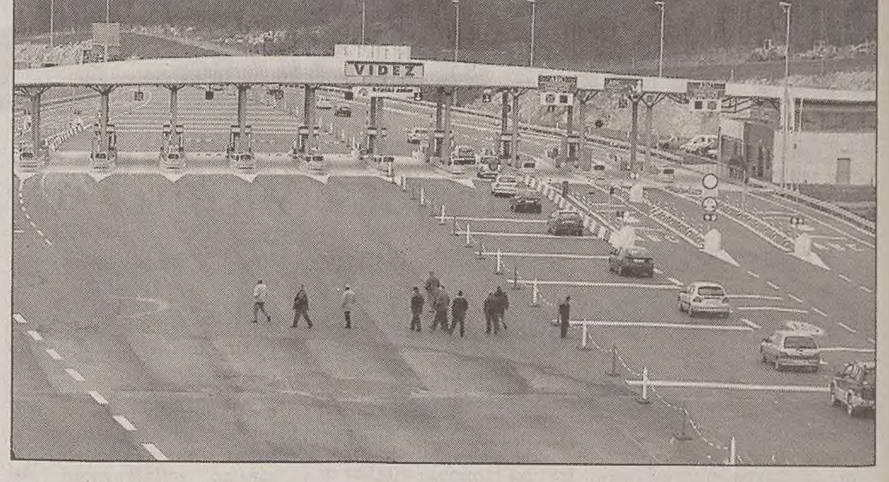
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Inaugurato ieri un altro tratto (lungo 5 mila metri) dell'infrastruttura che collegherà il Carso al mare

Cosina, «avanza» l'autostrada

Mancano ormai solo 15 chilometri per il completamento dell'opera

Il nuovo «lotto» che arriva fino a Klanec è costato 140 miliardi di lire. Il progetto prevede anche un viadotto e due gallerie nella Valle del Risano



Sopra, l'inaugurazione ieri del tratto autostradale Cosina-Klanec. Il «lotto», lungo 5 chilometri, è costato 140 miliardi di lire. Mancano ancora una quindicina di chilometri per raggiungere la costa, e precisamente la località di Sermino, alla periferia di Capodistria. (Foto Primozic/FPA)

COSINA Da ieri mattina il resto della Slovenia è ancora più vicino alla costa. Sono stati aperti al traffico, infatti, altri cinque chilometri d'autostrada. Il nuovo troncone porta da Cosina a Klanec, piccola località poco distante da Crni Kal, il punto dal quale la strada proveniene dal'interno, comincia a scendere verso il mare. Si tratta della penultima tappa dell'ambizioso progetto, che collegherà la capitale Lubiana al capodistriano, tramite una moderna arteria a quattro corsie. Il nastro d'asfalto inaugurato ieri ha richiesto investimenti pari a 140 mliardi di lire. Ridurrà ulteriormente la durata dei viaggi verso le cittadine costiere, agevolando l'afflusso di turisti. L'autostrada è importante anche per le altre attività commerciali, legate ai trasporti su strada, come il Porto di Capodistria. L'apertura del tratto Cosina-Klanec porta a profondi cambiamenti ai caselli autostradali. I pedaggi andavano pagati finora alla barriera di Razdrto, alle porte di Postumia. La vecchia struttura sarà abbattuta nei mesi prossimi. Da ieri i pagamenti vanno effettuati alle porte di Cosina e sono ovviamente più salati, includendo nella tariffa i nuovi chilometri d'autostrada. Molto presto, probabilmente entro la fine dell'anno, saranno aperti i cantieri per portare il nuovo manto d'asfalto in riva al mare. Da Klanec l'arteria giungerà, dopo 15 chilometri, sino a Sermino. Il progetto prevede un viadotto per superare la Valle del Risano e due gallerie, la più lunga delle quali, consentirà di aggirare la località di Villa Decani, evitando gravi disagi alla cittadinanza. Sarà ultimato, assicurano gli esperti, nelll'autunno del 2004. Entro questo termine saranno aperte al traffico ancora la strada costiera Capodistria-Isola, il tratto che da Ancarano porterà al confine con l'Italia e il raccordo con il porto capodistriano.

IN BREVE

In dicembre esercitazioni sottomarine

Fiume, la Sesta flotta Usa ha lasciato il Quarnero Annunciate nuove manovre

FIUME Rispettando i piani prestabiliti, ieri è salpata dal porto di Fiume l'ultima unità statunitense. Si tratta della portaelicotteri Saipan, che guidava il gruppo anfibio della Sesta flotta, approdato a fiume circa due settimane fa. Giovedì invece erano state due le navi della marina di guerra americana a lasciare lo scalo quarnerino. Come noto, si è trattato del più lungo e massiccio stazionamento di unità da guerra statunitensi in un porto croato. Due settimane fa, erano giunti a Fiume 5 mila tra ufficiali, marinai e marines, quest'ultimi partecipanti all'esercitazione congiunta con i militari croati, svoltasi nel poligono di Slunj, poco a Sud di Karlovac. Visto che l'appoggio logistico fiumano è stato valutato in modo positivo dal comando del gruppo anfibio, reso ufficialmente noto che nel mese di dicembre arriverà Fiume la «Mohawk», nave da guerra americana, i cui militari parteciperanno a esercitazioni sottomarine.

Fiume, il coro della Fratellanza e quello giovanile in «tournée» nella cittadina veneta di Este

FIUME Nell'ambito della pluriennale e proficua collaborazione con la città di Este, domani il Coro della Fratellanza e il Coro giovanile della stessa Società artistico-culturale si esibiranno in questa città veneta. La comitiva, composta da una cinquantina di connazionali, verrà accolta dal sindaco di Este, Vanni Mangoto, e vi saranno incontri anche con la locale Assoturistica e con istituzioni sportive. Il tutto si svolgerà nell'ambito delle iniziative promosse dalla Fondazione Ileana. L'uscita, promossa d'intesa con l'Unione Italiana vedrà la partecipazione di Gianna Mazzieri-Sankovic, responsabile del settore Arte e Spettacolo della Giunta esecutiva dell'Unione. Stando a quanto reso noto da Mario Micheli, uno dei principali fautori della collaborazione tra Este e Fiume, i veneti saranno il 9 dicembre nel capoluogo quarnerino per la tradizionale serata sociale in Comunità. L'11 dicembre nel corso del ricevimento dal sindaco Vojko Obersnel, verranno consegnate le due borse premio (del valore di un milione di lire ciascuna) ai migliori alunni della Scuola media superiore italiana e del Primo ginnasio croato. Le borse verranno consegnate alle rispettive presidi.

Nuovo sindaco a Buccari, il socialdemocratico Zic Superata la crisi politica dopo il commissariamento

FIUME È il socialdemocratico Aldo Zic il nuovo sindaco di Buccari, la località posta a pochi chilometri dal capoluogo quarnerino. Con la sua nomina è stata finalmente superata la crisi politico-amministrativa della città di Buccari che, in questo modo, si libera anche del commissariamento imposto da Zagabria.

Infatti, giovedì sera, con l'elezione del sindaco è cessato il mandato del fiduciario governativo, Franjo Zidaric. Questi però è stato candidato, su proposta dei socialdemocratici, a dirigere il dipartimento amministrativo della Giunta cittadina. Il sindaco Aldo Zic è stato eletto con 15 voti a favore e quattro astensioni.

L'ordigno è stato attivato davanti a una discoteca, mentre nove giovani si azzuffavano

Rissa a Spalato, esplode una bomba

Un morto e quattro feriti gravi, tra cui un poliziotto croato

SPALATO «La tragedia dovuta all'esplosione di una bomba a mano all'incrocio tra le vie Osijek e Matica Hrvatska, a Spalato, non ha nulla a che vedere con il summit di Zagabria». Lo ha dichiarato ai giornalisti il portavoce della questura spalatina, Leo Tauber, dopo che nel capoluogo dalmata erano circolate voci che ponevano in connessione la morte di un giovane e il ferimento di quattro persone col vertice tra Unione europea e i Paesi del patto di Stabilità. La bomba a mano, del tipo M-75, è stata fatta esplodere nelle prime ore di venerdì mentre era in corso una rissa tra un gruppo di giovani e alcuni vigilantes della vicina discoteca di proprietà di Igor Stimac, noto calciatore della nazionale croata di calcio. Stando al portavoce, l'ordigno è scoppiato proprio mentre diversi poliziotti stavano cercando di sedare la zuffa. nell'esplosione è rimasto ucciso lo spalatino Pave Soulj, 19 anni, mentre tre addetti al servizio d'ordine e un poliziotto sono rimasti gravemente feriti. L'agente è stato operato d'urgenza al nosocomio centrale di Spalato per l'estrazione di numerose schegge. A detta delle autorità sanitarie, nessuno è in pericolo di vita.

La autorità hanno escluso che il fatto possa essere collegato con il summit dell'Ue in corso a Zagabria

La polizia ha provveduto subito ad arrestare i protagonisti dell'incidente, nove giovani, interrogati a lungo nella sede della questura. Anche se la notizia non viene ancora confermata, pare che a restare ucciso sia stato proprio colui che ha attivato la micidiale bomba. Da non dimenticare che dallo scoppio del conflitto nei Balcani e relativa circolazione di armi ed esplosivi, Spalato è risultata la «capitale» croata per numero di attentati dinamitardi ed esplosioni di origini varie, dovute soprattutto a liti, suicidi e incauto maneggio.

Cantieri navali in Italia, O.K. ai lavoratori sloveni e croati

ROMA Il ministero del Lavoro ha varato un provvedimento che sblocca la possibilità per le imprese cantieristiche di impiegare lavoratori stranieri nei processi di costruzione e riparazione di navi e imbarcazioni, in particolare provenienti da Slovenia e Croazia. Si tratta della circolare relativa all'ingresso di lavoratori dipendenti da imprese stranieri, attesa dal comparto in quanto dà immediata possibilità agli uffici provinciali del lavoro di ripristinare le quote di lavoratori richieste dalle imprese, soprattutto cantieristiche. A seguito di difficoltà interpretative in merito a due provvedimenti, il regolamento che disciplina le quote di ingresso dei lavoratori extracomunitari in Italia e la legge di recepimento della normativa europea sui distacchi dei lavoratori, le imprese si erano viste negare l'opportunità di utilizzare personale specializzato, soprattutto proveniente da Croazia e Slovenia.

«L'interpretazione di due normative concomitanti - spiega il sottosegretario al Lavoro Paolo Guerrini, che ha firmato il provvedimento - rischiavano di bloccare l'indispensabile apporto che imprese straniere dotate di determinate professionalità, portavano alla costruzione delle navi, mettendo in difficoltà un settore come quello cantieristico, a forte occupazione e in competitività rispetto a paesi emergenti, come ad esempio la Corea».

Il corpo della vittima trovato dal convivente

Donna uccisa ad Abbazia Ricadono tutti sul figlio i sospetti degli inquirenti

ABBAZIA Un matricidio si è consumato ieri l'altro nel rione abbaziano di Kosovo. Anche se le indagini proseguono a pieno ritmo, ormai non vi sarebbero dubbi sull'identità dell'omicida: si tratterebbe del 21.enne Slaven Kolic, figlio della 60.enne Danica Milovac, il cui corpo è stato rinvenuto dal suo convivente nell'appartamento della donna, al primo piano di via Varljen 24. L'uomo è entrato nell'alloggio quand'erano le 19.45, rinvenendo Danica mentre giaceva in una pozza di sangue. Sebbene fortemente scioccato, il convivente ha cercato di rianimarla, ma ormai non v'era nulla da far perché la Milovac era già morta. L'uomo ha prontamente avvertito le forze dell'ordine e ben presto Slaven Kolic è stato fermato e trasferito al commissariato di polizia di Abbazia. Anche se gli inquirenti preferiscono tenere la bocca cucita, qualcosa trapela e cioè che la difesa del giovane si sarebbe rivelata scarsamente attendibile. Il giovane è insomma fortemente sospettato di aver ucciso la madre e anche ieri è stato interrogato a lungo alla stazione di polizia abbaziana. Nulla è dato a sapere, almeno per il momento, sul movente del delitto e sull'arma usata. Sarà l'esame autoptico a fornire le risposte agli inquirenti, esame che si svolgerà in giornata all'Istituto di medicina legale di Fiume. Certo è che il fatto di sangue ha provocato sgomento e scalpore nella Perla del Quarnero, specie tra coloro che conoscevano la famiglia. Si sa che il 21.enne Slaven era figlio di due conviventi, ma niente trapela sui rapporti all'interno della famiglia. Da aggiungere che nessuno dei vicini ha udito rumori sospetti nell'appartamento della donna, accorgendosi che qualcosa di grave era avvenuto solo all'apparizione dei poliziotti e di un'autolettiga.

BORSA

MIBTEL

1,658%
32864

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,190	10,270	Marengo Svizzero	57,840	64,560
Argento (per Kg.)	177,140	182,310	Marengo Francese	57,840	64,040
Sterlina (v.C.)	72,300	80,050	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	73,340	82,120	Marengo Austriaco	57,330	63,010
Sterlina (post.74)	73,340	81,600	20 Marchi	70,750	74,890
Marengo Italiano	59,390	65,070	Krugerrand	317,620	335,700

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3321,49	1,867	Londra	6327,6	0,641	Russian Tr - Mosca	351,33	1,181
Dj Euro Stoxx	407,21	1,864	Londra Eurotop 100	3709,08	1,496	S.Paolo Br Bovespa	14331,3	0,118
Dj Euro Stoxx 50	4940,57	2,151	Londra Eurotop 300	1601,13	1,275	Seul Kospi	530,84	3,214
Francoforte Dax Xetra	6667,45	1,065	Nasdaq Comp (prov.)	2904,24	0	Singapore Straits T.	1984,36	2,272
Iseq - Dublino	5783,64	0,522	Neuer Markt Xetra	3370,56	3,636	Tokio	14315,3	0
Lisbona	4856,93	1,911	New York (prov.)	10470,2	0	Vienna Atx	1113,44	1,258

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8436	2295,247	Corona Norvegese	8,0220	241,37
Yen Giapponese	93,7800	20,647	Corona Danese	7,4598	259,561
Sterlina Inglese	0,5994	3230,347	Dracma Greca	340,3200	5,69
Franco Svizzero	1,5205	1273,443	Dollaro Canadese	1,3037	1485,211
Corona Svedese	8,6883	222,859	Dollaro Australiano	1,6128	1200,564

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO
0,106%
0,8436

YEN
0,947%
93,7800

TALLERO
0,057%
211,8490

KUNA
-0,01%
7,5688

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	25917	13,385	13,021	2,80	13,002	25,22
Acq De Ferrari	11327	5,850	5,850	0,00	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6690	3,455	3,452	0,09	2,200	3,814
Acq Nicolay	5199	2,685	2,685	0,00	2,484	3,054
Acqua Marcia	501	0,2588	0,2564	0,94	0,2421	0,3777
Acque Pot To	12102	6,250	6,193	0,92	5,850	8,627
Acsm	10009	5,169	5,179	-0,19	4,841	8,188
Aedes	8266	4,269	4,310	-0,95	1,650	9,474
Aedes Rnc	8148	4,208	4,254	-1,08	0,9037	7,759
Aem	6988	3,609	3,530	2,24	3,481	7,896
Aeroporti Roma	17481	9,028	9,039	-0,12	6,210	9,127
Aeroporto Di Firenze	35017	18,085	18,109	-0,13	9,546	29,04
Alitalia	4012	2,072	2,069	0,15	1,909	2,426
Alleanza	34065	17,593	17,020	3,37	9,435	17,785
Alleanza Rnc	20058	10,359	10,057	3,00	5,332	10,495
Allianz Subal.	26082	13,470	13,483	-0,10	8,932	13,527
Amga	3743	1,933	1,887	2,44	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1944	1,004	1,002	0,20	0,8298	1,293
Arquati	1826	0,9430	0,9427	0,03	0,8361	1,068
Autogrill	26209	13,536	13,609	-0,54	9,575	13,681
Autostr To-mi	31288	16,159	16,376	-1,33	11,251	17,843
Autostrade	14026	7,244	7,129	1,61	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	30012	15,500	15,118	2,53	12,245	17,526
B Cr Firenze	2333	1,205	1,205	0,00	1,090	1,312
B M.Paschi Siena	9058	4,678	4,622	1,21	3,269	5,266
B Napoli	2962	1,530	1,530	0,00	1,115	1,530
B Napoli Rnc	2362	1,220	1,210	0,83	0,8806	1,265
B Pop Comm Ind 7/2000	36032	18,609	18,802	-1,03	18,609	26,57
B Pop Di Intra	28605	14,773	14,764	0,06	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	25516	13,178	13,015	1,25	10,916	16,846
B Pop Di Novara	15281	7,892	7,532	4,78	5,437	7,892
B Pop Etruria E Lazio	24484	12,645	12,597	0,38	12,446	15,791
B Pop Milano	14261	7,365	7,340	0,34	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1827	0,9436	0,8821	6,97	0,5130	0,9436
B Pop Spoleto	16090	8,310	8,170	1,71	8,023	9,220
B Pop Verona-sgsp	25268	13,050	13,147	-0,74	10,162	13,805
B Profilo	12698	6,558	6,495	0,97	1,724	10,983
B Santander C.H.	20703	10,692	10,489	1,94	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	17512	9,044	9,034	0,11	7,990	10,286
B.Agr.Mantovana W	1048	0,5413	0,5317	1,81	0,4411	0,7127
B.P.Berg. Cv	39345	20,32	20,31	0,05	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1317	0,6801	0,6780	0,31	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	599	0,3093	0,3061	1,05	0,3002	0,5485
B.P.C.Industria	36706	18,957	19,018	-0,32	18,957	38,47
B.P.Cremona	23334	12,051	12,084	-0,27	9,802	14,440
Banca Di Legnano	16234	8,384	8,027	4,45	4,694	8,384
Banca Di Roma	2426	1,253	1,257	-0,32	1,110	1,428
Banca Lombarda	21185	10,941	10,971	-0,27	8.889	11,394
Banca Toscana	7193	3,715	3,607	2,99	2,872	3,853
Banco Chiavari	7573	3,911	3,801	2,89	2,682	4,125
Basicnet	4209	2,174	2,170	0,18	2,164	3,739
Bassetti	10959	5,660	5,600	1,07	5,114	6,785
Bastogi	493	0,2548	0,2530	0,71	0,1454	0,4586
Bayer	95574	49,36	48,55	1,67	39,04	52,15
Bayerische Vita	27249	14,073	13,808	1,92	6,193	14,395
Bca Carige	17728	9,156	9,148	0,09	8,514	10,198
Bca Fideuram	31674	16,358	16,208	0,93	9,957	19,720
Bca Intesa	9693	5,006	5,037	-0,62	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	1780	0,9192	0,9076	1,28	0,8971	2,800
Bca Intesa Rnc	5788	2,989	2,996	-0,23	1,718	3,057
Bca Intesa W 02	2068	1,068	1,078	-0,93	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	1129	0,5832	0,5843	-0,19	0,3236	0,6024
Bco Desio Br Rnc99	3576	1,847	1,800	2,61	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7164	3,700	3,688	0,33	3,070	4,160
Bco Napoli Opa	2968	1,533	1,533	0,00	1,533	1,533
Bco Sardegna R	29060	15,008	14,738	1,83	14,701	21,73
Beghelli	3648	1,884	1,889	-0,26	1,719	3,054
Benetton	4153	2,145	2,145	0,00	1,891	2,425
Beni Stabili	1060	0,5477	0,5282	3,69	0,3245	0,6211
Bim	20952	10,821	10,857	-0,33	3,366	13,621
Bim W	18104	9,350	9,775	-4,35	2,451	11,813
Bipop-carire	17374	8,973	8,816	1,78	7,723	12,591
Bnl	7240	3,739	3,702	1,00	3,056	4,245
Bnl Rnc	5970	3,083	3,050	1,08	2,528	3,196
Boero	18395	9,500	9,500	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	20108	10,385	10,363	0,21	9,410	10,806
Bonaparte	726	0,3752	0,3684	1,85	0,2966	0,4472
Bonaparte Rnc	677	0,3498	0,3413	2,49	0,2325	0,4002
Brembo	19341	9,989	9,826	1,66	7,743	11,613
Brioschi	701	0,3621	0,3609	0,33	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	156	0,0805	0,0802	0,37	0,0621	0,1891
Buffetti	30978	15,999	15,839	1,01	14,226	36,89
Bulgari	28111	14,518	14,251	1,87	8,367	15,965
Buzzi Unicem	17403	8,988	8,906	0,92	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	10715	5,534	5,511	0,42	3,717	5,798
Calp	5441	2,810	2,806	0,14	2,797	3,170
Caltagirone	5164	2,667	2,631	1,37	1,420	4,020
Caltagirone Editore	21624	11,168	11,258	-0,80	11,168	16,164
Caltagirone Rnc	5596	2,890	2,785	3,77	1,350	3,693
Camfin	9923	5,125	4,891	4,78	1,846	5,592
Carraro	5973	3,085	3,089	-0,13	2,943	3,745
Cattolica Assicurazion	74546	38,50	37,75	1,99	37,75	41,80
Cem Augusta	3038	1,569	1,593	-1,51	1,510	2,000
Cem Barletta	8694	4,490	4,500	-0,22	3,720	5,066
Cembre	4841	2,500	2,522	-0,87	2,477	3,101
Cementir	3055	1,578	1,561	1,09	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3791	1,958	1,915	2,25	1,569	2,313
Centrale Latte To	11621	6,002	6,009	-0,12	6,002	7,031
Cir	5687	2,937	2,788	5,34	2,165	6,573
Cir Rnc	5619	2,902	2,755	5,34	1,967	4,428
Cirio	448	0,2313	0,2329	-0,69	0,1862	0,2529
Cirio W	20	0,0101	0,0211	-52,13	0,0101	0,1298
Class Editori	29503	15,237	15,098	0,92	13,144	20,71
Cmi	2901	1,498	1,500	-0,13	1,450	1,904
Cofide	3139	1,621	1,584	2,34	1,033	3,625
Cofide Rnc	2372	1,225	1,196	2,42	0,7838	1,820
Comit	13815	7,135	7,169	-0,47	4,230	7,223
Comit Rnc	13575	7,011	7,071	-0,85	4,158	7,089
Cr. Bergamasco	34814	17,980	18,009	-0,16	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16822	8,688	8,711	-0,26	7,974	9,965
Cred. Vall. 2001 W	5582	2,883	2,912	-1,00	2,524	4,163
Credem	9362	4,835	4,699	2,89	2,459	5,069
Credito Artigiano	5305	2,740	2,753	-0,47	2,663	3,462
Cremonini	4269	2,205	2,147	2,70	1,897	2,989
Crespi	2529	1,306	1,307	-0,08	1,199	1,465
Csp International	8762	4,525	4,556	-0,68	4,475	5,929
Cucirini	3313	1,711	1,691	1,18	0,6760	1,806
Dalmine	775	0,4002	0,4038	-0,89	0,1824	0,4110
Danieli & C	9056	4,677	4,593	1,83	4,477	5,386
Danieli & C Rnc	4723	2,439	2,501	-2,48	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	778	0,4016	0,3967	1,24	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	4893	2,527	2,517	0,40	2,418	3,277
Edison	23715	12,248	12,182	0,54	7,631	12,248
Emak	3940	2,035	2,030	0,25	1,660	2,398
Enel	8421	4,349	4,390	-0,93	3,783	4,816
Eni	13895	7,176	7,191	-0,21	4,798	7,223
Erg	7284	3,762	3,796	-0,90	2,471	3,925
Ericsson	105004	54,23	54,18	0,09	47,98	68,41
Esaote	7724	3,989	3,970	0,48	1,821	5,484
Falck	22306	11,520	11,416	0,91	6,948	11,837
Falck R	20786	10,735	10,735	0,00	6,900	10,735
Ferretti	8041	4,153	4,139	0,34	2,494	4,725
Fiat	54409	28,10	28,00	0,36	25,88	35,41
Fiat P	34504	17,820	17,404	2,39	12,525	21,57
Fiat Rnc	30696	15,853	15,601	1,62	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3534	1,825	1,832	-0,38	1,775	2,642
Fin. Part	3652	1,886	1,876	0,53	0,9218	2,294
Fin. Part W	816	0,4215	0,4204	0,26	0,1347	0,5819
Finarte Aste	7644	3,948	3,907	1,05	3,507	6,865
Fincasa 44	946	0,4888	0,4859	0,60	0,2823	0,8096
Finmeccanica	2622	1,354	1,323	2,34	1,196	1,902
Gabetti Holding	7100	3,667	3,405	7,69	1,693	4,983
Garboli-conicos	2076	1,072	1,100	-2,55	1,0000	1,260
Gefran	9069	4,684	4,626	1,25	2,929	4,684
Gemina	2924	1,510	1,505	0,33	1,351	2,712
Gemina Rnc	4566	2,358	2,397	-1,63	1,787	3,870
Generali	80994	41,83	41,03	1,95	28,02	41,83
Generali 01 W	94471	48,79	47,73	2,22	32,18	48,79
Gewiss	12218	6,310	6,319	-0,14	5,572	8,659
Gildemeister	7745	4,000	4,028	-0,70	3,438	4,812
Gim	2401	1,240	1,219	1,72	0,8630	1,391
Gim Rnc	2686	1,387	1,390	-0,22	1,043	1,415
Gr.L'espresso	20482	10,578	10,258	3,12	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	4862	2,511	2,505	0,24	2,503	3,449
Gruppo Coin	30785	15,899	15,833	0,42	9,881	17,713
HdP	2734	1,412	1,366	3,37	0,8336	2,273
HdP Rnc	2126	1,098	1,082	1,48	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	1963	1,014	1,010	0,40	0,9895	1,462
Idra Presse	4142	2,139	2,155	-0,74	2,027	2,784
Ifi Priv	77974	40,27	40,11	0,40	22,29	40,59
Ifil	18548	9,579	9,482	1,02	7,136	12,792
Ifil Rnc	10467	5,406	5,372	0,63	3,642	5,574
Ima	14619	7,550	7,550	0,00	6,990	8,702
Imm. Lombarda	541	0,2796	0,2781	0,54	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	114	0,0587	0,0586	0,17	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5137	2,653	2,636	0,64	1,403	2,837
Immsi	2349	1,213	1,195	1,51	0,6000	2,707
Impregilo	1170	0,6044	0,5998	0,77	0,5474	0,7088
Impregilo 2001 W	315	0,1629	0,1627	0,12	0,1558	0,2738
Impregilo Rnc	1317	0,6800	0,6800	0,00	0,6158	0,8365
Ina	6068	3,134	3,064	2,28	2,087	3,134
Interbanca	27373	14,137	14,131	0,04	12,992	15,477
Interpump	8711	4,499	4,506	-0,16	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	12746	6,583	6,342	3,80	3,590	10,405
Ipi	9153	4,727	4,677	1,07	2,947	5,033
Irce	7656	3,954	3,964	-0,25	3,154	4,374
It Holding	7234	3,736	3,711	0,67	3,223	4,728
Italcementi	17397	8,985	8,980	0,06	8,024	11,818
Italcementi Rnc	8194	4,232	4,195	0,88	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	16030	8,279	8,191	1,07	8,191	11,876
Italfondiario	10843	5,600	5,600	0,00	5,057	6,300
Italgas	9921	5,124	5,088	0,71	3,560	5,635
Italmobiliare	61128	31,57	31,56	0,03	21,56	32,40
Italmobiliare Rnc	33068	17,078	16,885	1,14	12,714	17,448
Jolly Hotel	13391	6,916	6,958	-0,60	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	12876	6,650	6,650	0,00	5,250	6,650
La Doria	4293	2,217	2,207	0,45	2,148	2,935
La Fondiaria	12185	6,293	6,227	1,06	4,430	6,293
La Fondiaria Rnc	9102	4,701	4,603	2,13	3,122	4,722
La Gaiana	7842	4,050	4,050	0,00	3,670	5,279
Lavorwash	9164	4,733	4,773	-0,84	4,706	5,739
Lazio S.S.	7067	3,650	3,647	0,08	3,031	4,778
Linificio	3367	1,739	1,725	0,81	1,191	1,898
Linificio Rnc	2722	1,406	1,450	-3,03	1,063	1,507
Locat	1711	0,8839	0,8886	-0,53	0,7738	1,083
Maffei	2569	1,327	1,316	0,84	1,153	1,432
Manuli Rubber	3570	1,844	1,849	-0,27	1,453	2,100
Marangoni	7094	3,664	3,588	2,12	2,800	3,949
Marcolin	3361	1,736	1,732	0,23	1,560	2,025
Mariella Burani F.G.	13418	6,930	6,847	1,21	6,053	7,113
Marzotto	23344	12,056	12,163	-0,88	7,029	13,328
Marzotto R	23133	11,947	12,009	-0,52	7,300	13,204
Marzotto Rnc	15661	8,088	8,009	0,99	4,280	8,314
Mediaset	30173	15,583	15,144	2,90	13,164	26,25
Mediobanca	25965	13,410	13,286	0,93	8,300	14,440
Mediobanca W 2000	4924	2,543	2,505	1,52	0,7152	2,980
Mediolanum	30634	15,821	15,657	1,05	10,726	19,512
Merloni	9544	4,929	4,924	0,10	4,044	5,929
Merloni Rnc	4858	2,509	2,451	2,37	1,604	2,996
Milano Ass	7888	4,074	4,014	1,49	2,315	4,241
Milano Ass Rnc	7048	3,640	3,569	1,99	2,020	3,822
Milano Ass W 2002	626	0,3231	0,3160	2,25	0,2226	0,3368
Mirato	10686	5,519	5,509	0,18	5,036	6,285
Mittel	7637	3,944	3,972	-0,70	2,838	4,515
Mondadori	24110	12,452	12,154	2,45	10,885	21,97
Mondadori Risp Conv	33885	17,500	16,700	4,79	12,125	22,94
Monrif	3567	1,842	1,820	1,21	1,820	3,235
Montedison	4554	2,352	2,295	2,48	1,053	2,352
Montedison Rnc	2885	1,490	1,389	7,27	0,8053	1,490
Montefibre	1152	0,5952	0,6051	-1,64	0,5045	0,6687
Montefibre Rnc	1115	0,5761	0,5700	1,07	0,4822	0,6050
Navigazione Montanari	2992	1,545	1,549	-0,26	1,085	1,772
Necchi	1121	0,5792	0,5887	-1,61	0,2570	0,6931
Necchi 00-05	738	0,3812	0,3825	-0,34	0,0964	0,4786
Necchi Rnc	2614	1,350	1,350	0,00	0,8300	1,400
Olcese	1439	0,7431	0,7370	0,83	0,5210	1,101
Olidata	10328	5,334	5,177	3,03	4,959	11,611
Olivetti	6732	3,477	3,332	4,35	2,422	4,841
Olivetti W	5786	2,988	2,855	4,66	2,088	4,299
Pagnossin	5913	3,054	3,069	-0,49	3,054	3,971
Parmalat	3392	1,752	1,743	0,52	1,106	1,843
Parmalat W 2003	1967	1,016	1,016	0,00	0,6073	1,098
Perlier	581	0,3000	0,2988	0,40	0,2533	0,4015
Permasteelisa	30380	15,690	15,003	4,58	8,212	15,690
Pininfarina	33317	17,207	16,914	1,73	14,369	24,00
Pininfarina R	45154	23,32	24,79	-5,93	23,32	26,75
Pirelli	7033	3,632	3,624	0,22	2,406	3,806
Pirelli E C.	7189	3,713	3,564	4,18	2,187	3,752
Pirelli E C. Rnc	6504	3,359	3,308	1,54	1,613	3,600
Pirelli Rnc	6341	3,275	3,270	0,15	1,732	3,500
Poligrafici	6136	3,169	3,122	1,51	3,084	6,323
Premafin	3297	1,703	1,646	3,46	1,285	1,790
Premuda	2500	1,291	1,266	0,39	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3737	1,930	1,930	0,00	0,0737	2,036
Ras	33000	17,043	16,772	1,62	7,045	17,043
Ras Rnc	24525	12,666	12,421	1,97	6,885	12,666
Ratti	3268	1,688	1,708	-1,17	1,629	2,351
Recordati	36596	18,900	18,508	2,12	7,625	19,257
Recordati Rnc	27561	14,234	13,939	2,12	4,271	14,308
Reno De Medici	3824	1,975	2,006	-1,55	1,975	2,753
Reno De Medici R	4204	2,171	2,350	-7,62	2,040	2,613
Ricchetti	2298	1,187	1,182	0,42	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	220	0,1136	0,1146	-0,87	0,1136	0,2060
Richard Ginori 1735	2043	1,055	1,057	-0,19	1,034	1,166
Rinascente	12379	6,393	6,219	2,80	4,674	6,908
Rinascente P	9585	4,950	4,861	1,83	3,242	5,221
Rinascente Rnc	8082	4,174	4,142	0,77	3,169	4,436
Risanamento Na	3580	1,849	2,045	-9,58	1,544	2,045
Risanamento Na Rnc	3514	1,815	1,898	-4,37	1,034	1,898
Roland Europe	3332	1,721	1,747	-1,49	1,700	2,515
Rolo Banca	42443	21,92	21,50	1,95	15,310	22,34
Roma A.S.	12284	6,344	6,336	0,13	5,460	6,502
Roncadin	5617	2,901	2,961	-2,03	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4095	2,115	2,126	-0,52	2,006	2,686
Sabaf	26924	13,905	13,641	1,94	8,412	14,098
Sadi	5445	2,812	2,827	-0,53	1,617	3,916
Saes Getters	43024	22,22	22,14	0,36	12,371	28,04
Saes Getters R	20827	10,756	11,105	-3,14	5,026	12,738
Safilo	18950	9,787	9,796	-0,09	6,646	10,579
Sai	41920	21,65	21,03	2,95	15,126	22,40
Sai Rnc	18848	9,734	9,478	2,70	7,432	10,054
Saiag	9788	5,055	5,061	-0,12	4,811	6,435
Saiag Rnc	5927	3,061	3,060	0,03	2,811	3,370
Saipem	11833	6,111	6,111	0,00	3,209	7,186
Saipem R	12053	6,225	6,225	0,00	3,305	7,195
Sanpaolo-imi	35858	18,519	17,899	3,46	11,658	20,87
Savino D. Bene	6729	3,475	3,412	1,85	1,404	3,636
Schiapparelli	402	0,2076	0,2046	1,47	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	5648	2,917	2,848	2,42	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	3975	2,053	2,012	2,04	1,712	4,510
Simint	9815	5,069	5,031	0,76	4,964	7,972
Sirti	4095	2,115	2,068	2,27	1,540	3,687
Smi Metalli	1313	0,6779	0,6764	0,22	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1292	0,6674	0,6582	1,40	0,5194	0,7289
Smurfit Sisa	1380	0,7125	0,7125	0,00	0,6060	0,8600
Snai	40700	21,02	20,12	4,47	10,021	32,29
Snia	4806	2,482	2,422	2,48	1,850	2,587
Snia R	4709	2,432	2,445	-0,53	1,900	2,794
Snia Rnc	3857	1,992	1,973	0,96	1,402	2,078
Sogefi	4934	2,548	2,524	0,95	2,188	3,006
Sol	4053	2,093	2,070	1,11	1,605	2,253
Sondel	7468	3,857	3,852	0,13	2,965	4,076
Sopaf	1434	0,7408	0,6966	6,35	0,6966	1,286
Sopaf Rnc	1024	0,5291	0,5036	5,06	0,5014	0,7938
Stayer	1477	0,7630	0,7670	-0,52	0,7120	0,9348
Stefanel	2961	1,529	1,545	-1,04	1,439	2,229
Stefanel R	2982	1,540	1,552	-0,77	1,530	2,735
Stmicroelectronics	102448	52,91	50,39	5,00	41,85	74,99
Targetti Sankey	10055	5,193	5,113	1,56	3,808	5,625
Tecnost	7493	3,870	3,707	4,40	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	1960	1,012	0,9792	3,35	0,8390	1,578
Teknecomp	1437	0,7423	0,7393	0,41	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1027	0,5305	0,5290	0,28	0,4551	0,7719
Telecom Italia	26142	13,501	13,166	2,54	11,432	19,468
Telecom Italia Rn	12226	6,314	6,171	2,32	5,532	8,606
Terme Acqui	2920	1,508	1,492	1,07	0,7726	1,713
Terme Acqui Rn	2109	1,089	1,111	-1,98	0,5678	1,347
Tim	18253	9,427	9,070	3,94	8,671	14,641
Tim Risp. Conv.	11000	5,681	5,334	6,51	4,082	6,491
Tod's	88778	45,85	45,27	1,28	45,27	49,06
Toro	32390	16,728	16,720	0,05	10,496	16,728
Toro Priv	25559	13,200	13,200	0,00	7,688	13,220
Toro Rnc	25592	13,217	13,217	0,00	7,531	13,217
Toro W	15936	8,230	8,261	-0,38	2,633	8,261
Trevi	5042	2,604	2,533	2,80	2,208	4,438
Unicredito	11105	5,735	5,639	1,70	3,586	6,115
Unicredito Rnc	8694	4,490	4,485	0,11	2,876	4,802
Unipol	6945	3,587	3,565	0,62	2,990	3,598
Unipol 2005	400	0,2065	0,2023	2,08	0,1421	0,2085
Unipol Priv	3749	1,936	1,910	1,36	1,459	1,941
Unipol Priv 2005	375	0,1936	0,1890	2,43	0,1348	0,1936
Vemer Siber Group	8591	4,437	4,370	1,53	2,456	7,424
Vianini Ind	3059	1,580	1,596	-1,00	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4694	2,424	2,448	-0,98	1,497	2,941
Vittoria Ass	10303	5,321	5,298	0,43	4,103	5,674
Volkswagen	108315	55,94	55,87	0,13	39,56	60,62
Zignago	22583	11,663	11,603	0,52	8,428	12,539
Zucchi	10595	5,472	5,472	0,00	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8791	4,540	4,400	3,18	3,700	4,648

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	207955	107,40	110,87	-3,13	75,89	155,11
Aisoftware	43082	22,25	21,93	1,46	20,95	33,65
Art'e'	83666	43,21	43,04	0,40	38,49	65,07
Bb Biotech	2274362	1174,61	1103,71	6,42	1096,64	1445,94
Biosearch Italia	110580	57,11	56,10	1,80	49,89	75,03
Cad It	62832	32,45	31,69	2,40	30,23	39,61
Cairo Communication	125567	64,85	63,14	2,71	61,16	90,16
Cdb Web Tech	20050	10,355	10,239	1,13	9,902	42,07
Cdc	70538	36,43	36,01	1,17	29,94	44,15
Chl	82427	42,57	41,73	2,01	37,86	84,51
Cto	73191	37,80	38,09	-0,76	20,01	39,46
Dada	63800	32,95	32,98	-0,09	30,51	39,97
Data Service	99602	51,44	50,82	1,22	45,68	58,68
Datamat	36652	18,929	18,769	0,85	18,769	22,78
Digital Bros	34646	17,893	17,614	1,58	16,950	20,88
E.Biscom	268522	138,68	137,08	1,17	136,12	277,34
Eplanet	89281	46,11	45,81	0,65	45,21	81,67
Euphon	117377	60,62	59,33	2,17	51,22	71,32
Finmatica	106572	55,04	53,38	3,11	27,85	175,89
Freedomland - Itn	59211	30,58	30,22	1,19	26,41	99,18
Gandalf	140922	72,78	73,27	-0,67	70,78	176,76
I.Net	555148	286,71	284,50	0,78	265,50	461,85
Inferentia	118248	61,07	61,15	-0,13	46,31	88,12
Mondo Tv	194731	100,57	98,12	2,50	58,30	108,56
Novuspharma	144872	74,82	73,89	1,26	73,69	82,08
On Banca	233592	120,64	125,15	-3,60	120,64	191,38
Opengate	81827	42,26	41,71	1,32	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	162046	83,69	82,60	1,32	82,60	204,47
Prima Industrie	190084	98,17	98,09	0,08	66,30	164,64
Tas	162046	83,69	82,37	1,60	64,66	126,29
Tc Sistema	93677	48,38	47,95	0,90	37,80	62,84
Tecnodiffusione Italia	78787	40,69	40,33	0,89	23,74	75,87
Tiscali	65465	33,81	33,57	0,71	29,92	116,36
Txt E-solutions	212893	109,95	107,52	2,26	74,21	138,97
Vitaminic	37012	19,115	19,382	-1,38	19,115	27,02

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,438	20211	0,26
Alboino Re	12,389	23988	0,05
Apulia Az.	14,829	28713	0,48
Arca Az It.	26,640	51582	0,55
Artigiancassa Azionitali	5,203	10074	0,39
Aureo Previdenza	25,957	50260	0,6
Azimut Crescita It	30,342	58750	0,61
Bim Az. It.	8,947	17324	0,52
Bipiemme It.	19,029	36845	0,45
Blue Cis	12,627	24449	0,48
Bn Azioni It.	16,053	31083	0,46
Bpb Tiziano	20,989	40640	0,58
Capitalgest It.	23,694	45878	0,42
Carif Az It.	12,511	24225	0,45
Centrale It.	18,776	36355	0,51
Cisalpino Indice	19,796	38330	0,48
Cliam Azioni It.	14,315	27718	0,55
Comit Az.	21,920	42443	0,26
Comit Azioni It	15,812	30616	0,44
Cr Suisse Az. It	16,289	31540	0,69
Ducato Az.It.	18,213	35265	0,62
Effe Az. It.	8,510	16478	0,58
Epta Azioni It.	17,232	33366	0,45
Epta Mid Cap It.	5,000	9681	-0,12
Euroconsult Zecchino	15,767	30529	0,52
Eurom Az It.	29,753	57610	0,62
F&f Gest It.	27,415	53083	0,58
F&f Select It.	16,348	31654	0,54
Fondersel It.	23,780	46045	0,56
Fondersel P M I	15,189	29410	-0,12
Fondicri Selez It.	30,199	58473	0,5
Fondinvest Pza Affari	25,227	48846	0,55
Fonditalia Eq It.	14,930	28909	-
Gepocapital	21,592	41808	0,46
Gesticredit Borsitalia	21,448	41529	0,57
Gesticredit Crescita	17,486	33858	0,47
Gestielle It.	20,863	40396	0,6
Gestifondi Az It.	19,060	36905	0,41
Gestnord P Affari	14,103	27307	0,51
Grifoglobal	14,570	28211	0,05
Imi It.	27,087	52448	0,51
Ing Az.	29,318	56768	0,51
Interf Equity It.	11,571	22405	-
Investire Az.	25,548	49468	0,61
Italfortune Cat A	125,830	243641	-
Italy Stock Manag	17,046	33006	0,38
Leonardo Az. It	10,638	20598	0,38
Leonardo Small Caps	10,645	20612	0,37
Mediceo Indice It.	11,484	22236	0,42
Mida Az.	27,935	54090	0,41
Oasi Az. It	15,581	30169	0,54
Oasi Crescita Azion	20,102	38923	0,34
Oasi Ital Eq Risk	23,295	45105	0,33
Oltremare Azion	17,800	34466	0,46
Optima Azion	7,479	14481	0,51
Padano Indice It.	15,350	29722	0,48
Prime It.	25,250	48891	0,41
Primecapital	68,228	132108	0,39
Primeclub Az It.	24,503	47444	0,38
Quadrif Blue Chips	7,957	15407	0,61
Ras Capital	28,876	55912	0,36
Ras Piazza Affari	11,866	22976	0,3
Risp It Crescita	18,682	36173	0,47
Roloitaly	15,325	29673	0,54
Rom It.N Index	17,514	33912	0,61
Romagest Az. It.	40,020	77490	0,43
Romagest Sel Az It.	5,208	10084	-0,04
Romagest Small Cap It.	4,872	9434	-0,18
Rsa Small Cap	18,028	34907	0,25
Sai It.	23,652	45797	0,51
Sanpaolo Azioni It	39,388	76266	0,4
Symphonia C Az It.	14,889	28829	0,45
Venetoblue	22,139	42867	0,53
Venetoventure	16,021	31021	-0,16
Zenit Az.	15,672	30345	0,46
Zeta Az.	24,968	48345	0,59
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,812	22871	0,28
Alto Az.	18,192	35225	0,34
Aureo E.M.U	15,226	29482	0,96
Cisalpino Az.	21,815	42240	0,93
Comit Capital	17,472	33831	0,41
Comit Plus	14,930	28909	0,59
Eurom Euro Equity F	4,847	9385	0,9
Fonditalia Eq Eur.	13,487	26114	0,75
Geode Euro Equity	6,126	11862	0,71
Gesticredit Privatiz	11,666	22589	0,93
Interf Eq Eur.	9,068	17558	0,74
Leonardo Eurostoxx	6,218	12040	0,66
Mida Az. Euro	7,389	14307	0,9
Oasi Az. Euro	5,835	11298	0,71
Prime Euro Innovation	4,243	8216	1,9
Rom Fr Index	854,871	1655261	1,27
Rom German Index	655,392	1269016	-0,98
Rsa Az.	15,038	29118	0,64
Sanpaolo Euro	23,394	45297	0,96
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,547	10740	0,43
Arca Az Eur.	13,477	26095	0,91
Artigiancassa Euroazioni	5,004	9689	0,87
Astese Euroazioni	7,135	13815	0,75
Azimut Eur.	16,763	32458	1,06
Bipiemme Eur.	16,432	31817	0,62
Bn Azioni Eur.	10,867	21041	0,86
Capitalgest Eur.	9,619	18625	0,24
Carif Az Eur.	8,404	16272	0,69
Centrale Em Eur.	7,549	14617	-0,71
Centrale Eur.	27,072	52419	0,77
Centrale Pmi Eur.	10,450	20234	-0,07
Comit Eur.	24,667	47762	0,51
Comit Euro Top	5,365	10388	0,64
Ducato Az Eur.	11,767	22784	0,23
Ducato Nuovi Mercati	3,925	7600	2,69
Effe Azion Eur.	4,278	8283	0,71
Epta Selez Eur.	6,889	13339	0,86
Euroconsult Corona	7,850	15200	0,81
Eurom Eur. E F	20,891	40451	0,7
Europa 2000	22,186	42958	0,49
F&f Lagest Az Eur.	29,202	56543	0,79
F&f Potenziale Eur.	9,429	18257	0,99
F&f Select Eur.	24,089	46643	0,83
F&f Select Top 50 Eur.	4,922	9530	0,55
Fondersel Eur.	17,652	34178	0,56
Fondicri Convergenza Eur	4,371	8463	-0,7
Fondicri Selez Eur.	8,640	16729	0,63
Fondinvest Eur.	20,108	38935	0,68
Fondinvest Svil Eur.	7,681	14872	-1,11
Fonditalia Eq Britain	11,292	21864	0,12
Geo Eur.An Equity	5,144	9960	-
Gesticredit Euroaz	21,076	40809	0,92
Gestielle Eur.	17,154	33215	0,37
Gestnord Eur.	12,386	23983	0,89
Grifoeurope Stock	5,164	9999	-
Imi Eur.	23,407	45322	0,68
Ing Eur.	23,771	46027	0,64
Interf Equity Britain	6,713	12998	0,07
Investire Eur.	16,595	32132	0,87
Laurin Eurostock	4,806	9306	0,78
Mc Eu Az Eur.	5,517	10682	0,71
Mediceo Medit.	16,605	32152	0,76
Mediceo Nord Eur.	9,000	17426	0,39
Open Fund Az Eur.	4,810	9313	-1,03
Optima Eur.	4,650	9004	0,65
Prime Merrill Eur.	26,872	52031	0,26
Putnam Eur. Equity	11,211	21708	0,65
Qgrowtheuro	5,022	9724	0,34
Quadrif Azion	18,023	34897	0,78
Ras Eur. F.	20,791	40257	0,7
Ras Lux Equity Eur.	54,900	106301	0,73
Roloeuropa	12,444	24095	0,94
Rom British Index	13,468	26078	0,26
Rom Swiss Index	15,657	30316	0,18
Romagest Az. Eur.	16,787	32504	0,61
Sai Eur.	15,241	29511	0,93
Sanpaolo Eur.	12,013	23260	0,27
Zeta Eurostock	6,541	12665	1,25
Zeta Swiss	26,705	51708	0,02
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,709	14927	0,56
America 2000	16,798	32525	0,03
Anima Amer.	4,758	9213	-
Arca Az Amer.	27,392	53038	0,08
Artigiancassa Az Amer.	5,415	10485	0,02
Aureo Americhe	5,266	10196	0,04
Azimut Amer.	15,692	30384	0,02
Bipiemme Americhe	13,554	26244	0,01
Bn Azioni Amer.	10,096	19549	0,02
Capitalgest Amer.	13,380	25907	0,02
Carif Az Amer.	9,846	19065	0,01
Centrale Amer.	22,335	43247	0,01
Centrale Amer. Dlr	18,822	-	-0,01
Centrale Em Amer	9,359	18122	0,18
Comit Nordamerica	29,560	57236	0,02
Ducato Az Amer.	8,710	16865	0,02
Effe Azion Amer.	4,562	8833	-
Epta Selez Amer.	7,428	14383	0,01
Eurom Amer. E F	26,329	50980	0,02
F&f Select Amer.	18,348	35527	0,02
Fondersel Amer.	17,836	34539	0,01
Fondicri Selez Amer.	9,228	17868	-
Fondinv Wall Street	8,440	16342	0,04
Fondit Equ Usa Small Cap	10,683	20685	0,11
Fonditalia Eq Usa B C	16,085	31145	0,12
Geo Us Equity	4,816	9325	-
Geode N Amer. Eq	6,425	12441	0,02
Gesticredit Amer.	13,365	25878	0,01
Gestielle Amer.	19,212	37200	0,02
Gestnord Amer.	23,337	45187	0,03
Gestnord Amer. $	19,666	-	-
Imi West	27,869	53962	0,
Ing Amer.	24,721	47867	0,01
Interf Eq Usa Blue C	9,411	18222	0,12
Interf Eq Usa Small Cap	9,824	19022	0,13
Investire Amer.	27,027	52332	0,04
Mediceo Amer.	12,438	24083	0,02
Open Fund Az Amer.	4,896	9480	-0,71
Optime Americhe	6,750	13070	0,01
Prime Merrill Amer.	26,594	51493	0,01
Prime Usa	4,555	8820	-
Putnam Usa Eq Dlr	8,686	-	-0,01
Putnam Usa Equity	10,307	19957	0,01
Putnam Usa Opport	10,284	19913	-
Putnam Usa Opport $	8,666	-	-0,02
Ras Amer. F.	24,665	47758	0,11
Roloamerica	16,439	31830	0,01
Rom N Am Index	28,634	55443	0,02
Romagest Az. N. Am.	18,685	36179	0,03
Sai Amer.	17,531	33945	0,02
Sanpaolo Amer.	14,921	28891	0,14
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	6,256	12113	0,45
Anima Asia	4,614	8934	-
Arca Az Far East	7,963	15419	0,03
Artigiancassa Azionorie	4,579	8866	-0,2
Aureo Pacif.	4,646	8996	-0,26
Azimut Pacif.	7,795	15093	-0,32
Bipiemme Pacif.	5,848	11323	-0,41
Bn Azioni Asia	10,674	20668	-0,13
Capitalgest Pacif.	5,364	10386	-0,33
Carif Az Asia	5,067	9811	-0,33
Centrale Em Asia	6,908	13376	-0,19
Centrale Em Asia Dlr	5,821	-	-0,22
Centrale Giap.	5,762	11157	-0,38
Centrale Giap. Yen	535,290	-	0,09
Comit Pacif.	7,328	14189	-0,26
Ducato Az Asia	4,994	9670	0,22
Ducato Az Giap.	5,311	10284	-0,36
Effe Azion Pacif.	4,241	8212	-0,26
Epta Selez Pacif.	9,287	17982	-0,33
Eurom Jap. Eq Fund	4,722	9143	-0,3
Eurom Tiger Far East	11,372	22019	-0,44
F&f Select Pacif.	9,088	17597	-0,32
F&f Select Top 50 Orient	4,005	7755	-0,45
Fondersel Oriente	6,314	12226	-0,41
Fondicri Selez Or	5,827	11283	-0,33
Fondinvest Pacif.	6,159	11925	0,11
Fondinvest Sol Lev	8,071	15628	-0,42
Fonditalia Eq Jap.	4,869	9428	-0,04
Geo Jap.Ese Equity	4,776	9248	-
Geode Pacific Equity	6,883	13327	-0,29
Gepopacific	5,271	10206	-0,25
Gesticredit Far East	6,142	11893	-0,24
Gestielle Giap.	7,718	14944	-0,37
Gestielle Pacif.	9,757	18892	-0,02
Gestnord Far East	9,155	17727	-0,39
Gestnord Far East Yen	850,500	-	0,08
Imi East	8,527	16511	-0,36
Ing Asia	6,119	11848	-0,18
Interf Eq Jap.	5,547	10740	-0,04
Investire Pacif.	8,712	16869	-0,22
Mediceo Asia	3,944	7637	-0,18
Mediceo Giap.	6,861	13285	-0,38
Open Fund Az Far Pacif.	4,619	8944	-0,41
Optima Far East	4,512	8736	-0,38
Oriente 2000	10,018	19398	-0,22
Prime Jap.	4,637	8978	-0,39
Prime Merrill Pacif.	19,754	38249	-0,26
Putnam Pacific Eq $	5,384	-	-0,15
Putnam Pacific Equity	6,389	12371	-0,13
Ras Far East F.	7,631	14776	0,01
Rolooriente	7,336	14204	-0,26
Rom Pacific Index	0,862	1669	-0,46
Romagest Az. Pac.	6,690	12954	-0,3
Sai Pacif.	4,133	8003	-0,31
Sanpaolo Pacific	7,394	14317	-0,22
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,671	9044	-0,04
Aureo Mercati Emerg.	4,198	8128	-0,33
Azimut Emerging	4,878	9445	-0,37
Capitalgest Equity Emer	12,579	24356	-0,83
Carif Paesi Emerg	5,096	9867	-0,41
Ducato Az P Emerg.	3,878	7509	-0,46
Epta Merc Emerg	7,772	15049	-0,51
Eurom Emerg Mk E F	5,421	10497	-0,39
F&f Select Nuovi Mercati	5,932	11486	-0,67
Fondicri Alto Pot	10,790	20892	-0,35
Fondinvest Amer. Lat	7,748	15002	-0,08
Fondinvest Paesi Emer	7,828	15157	-0,19
Fondit Eq Em Mkts Eur.	7,003	13560	-1,89
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,065	19489	-0,34
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,262	6316	-0,37
Geode P Emerg.	6,154	11916	-0,1
Gesticredit Merc Em	5,256	10177	-0,36
Gestielle Em Mkt	8,067	15620	-0,38
Gestnord P Emerg.	6,311	12220	-0,08
Ing Emerg M Equity	5,467	10586	-0,62
Interf Eq Em Markets Asi	4,518	8748	-0,26
Interf Eq Em Mkts Eur.	7,004	13562	-1,89
Interf Eq Em Mkts Lat Am	9,761	18900	-0,34
Investire Paesi Emerg.	5,317	10295	-0,09
Leonardo Em Markets	4,711	9122	-0,11
Mediceo Emer. Latina	6,674	12923	-0,27
Oasi Az. Emerg	4,391	8502	-0,52
Prime Emerging Mk	6,765	13099	-0,29
Putnam Em Market	4,804	9302	-0,52
Putnam Em Market $	4,048	-	-0,54
Ras Em. Mkts Equity	5,520	10688	-0,34
Roloemergenti	6,733	13037	-0,27
Rsa Em Mkt	6,276	12152	-0,3
Sai Paesi Emer	3,988	7722	-0,25
Sanpaolo Ec Emerg.	6,198	12001	-0,97
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,537	12657	0,55
Anima Fondo Trading	12,950	25075	0,09
Apulia Int.	10,356	20052	0,34
Arca 27	17,909	34677	0,36
Aureo Global	13,936	26984	0,29
Azimut Borse Int.	15,688	30376	0,3
Bim Az. Glob	5,789	11209	0,26
Bipiemme Glob.	27,976	54169	0,21
Bipiemme Trend	4,751	9199	-0,02
Bn Azioni Int.	15,080	29199	0,39
Bpb Rubens	11,350	21977	0,39
Bussola Global Growth	4,745	9188	-1,43
Bussola Global Value	4,929	9544	-0,14
Carif Ariete	16,635	32210	0,24
Carif Carige Az	9,384	18170	0,19
Carif Delta	30,556	59165	0,55
Carif M Graecia Az	8,401	16267	0,29
Centrale G8 Blue Chips	14,285	27660	0,51
Centrale Global	20,756	40189	0,23
Comit Int.	22,971	44478	0,15
Cr Suisse Az Int	11,156	21601	0,27
Ducato Az Int.	34,257	66331	0,12
Ducato Imm Attivo	7,227	13993	0,32
Ducato Trend	4,783	9261	0,21
Effe Az. Glob.	4,925	9536	0,29
Epta Carige Equity	4,516	8744	0,24
Eptainternational	17,402	33695	0,21
Euroconsult Tallero	10,443	20220	-0,21
Eurom Blue Chips	18,656	36123	0,25
Eurom Growth E F	11,134	21558	0,03
F&f Gest Int.	20,213	39138	0,1
F&f Lag Az Int	17,316	33528	0,1
F&f Top50 Int	8,209	15895	0,06
Fideuram Az.	18,425	35676	0,14
Fondicri Int.	25,152	48701	0,25
Fondinvest World	17,552	33985	0,18
Fonditalia Global	131,805	255210	0,2
Geode	16,911	32744	0,21
Gepobluechips	8,196	15870	0,26
Gesticredit Az.	20,042	38807	0,17
Gestielle Intern	16,591	32125	0,06
Gestifondi Az Int	15,998	30976	0,28
Gestnord Internat Equity	4,350	8423	0,46
Grifoglobal Int	8,695	16836	0,24
Ing Indice Glob.	18,704	36216	0,21
Intern Stock Manag	18,710	36228	0,14
Investire Int.	14,278	27646	0,28
Ist New Economy	82,558	159855	0,49
Italfortune Cat B	36,240	70170	-
Leonardo Equity	4,690	9081	0,17
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,016	9712	-0,04
Oasi Paniere Borse	8,652	16753	0,12
Oltremare Stock	12,183	23590	0,22
Open Fund Az Glob.	4,767	9230	-0,83
Optima Int.	8,008	15506	0,19
Padano Eq Intern	6,154	11916	0,36
Prime Global	20,522	39736	0,22
Primeclub Az Int	10,324	19990	0,19
Putnam Global Eq Dlr	9,731	-	0,35
Putnam Global Equity	11,548	22360	0,38
Ras Blue Chips	5,702	11041	0,26
Ras Global Fund	18,645	36102	0,29
Risp Az. Top 100	17,916	34690	0,03
Risp It Borse Int	22,674	43903	0,16
Rolotrend	14,168	27433	0,17
Rom Univ Index	54,977	106450	0,29
Romagest Az. Inter.	13,071	25309	0,21
Romagest Sel Az Intern	5,226	10119	0,36
Rsa Equity	6,790	13147	0,27
Sai Glob.	15,245	29518	0,36
Sanpaolo International	19,128	37037	0,25
Solid Sim Blue Chips	8,259	15992	0,52
Spazio Az Glob.	5,452	10557	0,31
Symphonia C Az Int.	11,068	21431	0,26
Zeta Growth	4,549	8808	0,51
Zeta Stock	19,888	38509	0,65
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	3,706	7176	0,68
Comit High Tech	4,114	7966	0,02
Comit Web	4,167	8068	0,1
Ducato Web	3,904	7559	0,18
Epta Technology Fund	3,943	7635	0,05
Eurom Hi-tech E F	24,411	47266	0,36
F&f Select High T Eur.	3,352	6490	1,45
Gepo High Tech	4,134	8005	0,27
Gestielle High Tech	4,616	8938	0,24
Gestielle Pharmatech	4,792	9279	0,17
Gestielle World Comm	11,525	22316	0,5
Gestielle World Net	3,809	7375	0,29
Gestnord Tecnologia	3,101	6004	0,81
Ing Communication Tech	3,688	7141	0,11
Ing I T Fund	13,253	25661	0,18
Ing Internet	6,101	11813	0,07
Kairos Partners Hi-t F	4,469	8653	0,2
Mc Hw Az Sett Beni Inv	5,672	10983	0,23
Mc Sw Az Sett. Servizi	4,121	7979	0,56
Perf High Tech	3,929	7608	0,51
Ras Advanced Services	4,349	8421	0,46
Ras High Tech	4,928	9542	0,31
Ras Multimedia	10,209	19767	0,46
Sanpaolo High Tech	10,482	20296	0,32
Zenit Internet Fund.It	3,977	7701	0,33
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,937	15368	-0,48
Arca Cinque S Comp A	5,092	9859	-0,14
Arca Cinque S Comp B	5,029	9738	-0,42
Arca Cinque S Comp C	4,969	9621	-0,7
Arca Cinque S Comp D	4,902	-	-0,69
Arca Cinque S Comp E	4,826	9344	-0,94
Aureo Beni Di Consumo	5,355	10369	0,21
Aureo Ff Aggressivo	4,735	9168	-1,11
Aureo Finanza	5,437	10528	0,18
Aureo Materie Prime	5,166	10003	-0,08
Aureo Multiazioni	11,422	22116	0,39
Aureo Pharma	5,789	11209	0,54
Aureo Tecnologia	4,001	7747	0,68
Azimut Consumer	6,157	11922	0,24
Azimut Energy	5,622	10886	0,09
Azimut Generation	7,021	13595	0,49
Azimut Multi Media	6,522	12628	0,37
Azimut Real Estate	5,138	9949	0,37
Bipiemme Benessere	5,652	10944	0,32
Bipiemme Finanza	5,197	10063	0,1
Bipiemme Innovaz	13,667	26463	0,44
Bipiemme Risorse Di Base	5,265	10194	0,08
Bn Commodities	9,219	17850	-0,17
Bn Energy & Utilities	12,095	23419	-0,13
Bn Fashion	12,022	23278	-0,34
Bn Food	12,307	23830	0,2
Bn New Listing	9,825	19024	0,29
Bn Property Stocks	10,590	20505	0,26
Bussola E New Frontiers	4,780	9255	-0,75
Capital It.	91,750	177653	0,37
Capitalgest Small Cap	7,286	14108	-0,18
Carif Atlante	17,058	33029	-0,05
Carif Benessere	8,957	17343	0,11
Carif Beni Di Consumo	8,969	17366	-0,04
Carif Energ Mat Prime	7,876	15250	0,24
Carif Finanza	8,165	15810	-0,13
Carif Tecnol Avanzate	8,622	16695	0,34
Centrale Az Imm Int	6,108	11827	1,14
Centrale Capital	31,623	61231	0,49
Comit Crescita	4,306	8338	1,15
Comit Small Cap	5,039	9757	-0,3
Comit Valore	4,926	9538	0,55
Consultinvest Az.	14,277	27644	0,12
Cristoforo Colombo	19,544	37842	-0,02
Ducato Finanza	4,939	9563	0,12
Ducato Industria	4,818	9329	-0,06
Ducato Pmi	3,877	7507	-0,23
Effe Az. Top 100	4,953	9590	0,34
Effe Best Sector	4,972	9627	0,4
Epta Finance Fund	5,160	9991	0,21
Epta Health Care F	5,455	10562	0,07
Epta Utilities Fund	5,563	10771	-0,27
Eurom Green E F	13,141	25445	0,05
Eurom Real Estate Eq F	5,333	10326	0,24
Eurom Risk Fund	40,799	78998	0,63
F&f Select Fashion	5,175	10020	-0,1
F&f Select Germ.	13,289	25731	0,76
Ferdin Magellano	6,467	12522	-0,43
Fondinvest Servizi	18,789	36381	0,1
Geo Global B Total Retur	5,082	9840	-
Geo Global B Total Retur	5,092	9859	-
Geode Ris Naturali	5,121	9916	-
Gepoalimentari Farmac	6,746	13062	0,12
Gepobancario Assicur	5,492	10634	0,16
Gepoenergia	6,477	12541	-
Gesticredit Pharm	17,631	34138	0,14
Gestnord Ambiente	8,034	15556	-0,2
Gestnord Banking	12,139	23504	0,2
Gestnord Tempo Libero	5,753	11139	0,07
Ing Global Brand Names	6,302	12202	-0,14
Ing Iniziativa	27,513	53273	0,96
Ing Olanda	16,748	32429	-0,68
Ing Qualita' Della Vita	7,059	13668	0,38
Ing Real Estate	5,319	10299	0,21
Italfortune Cat F	9,450	18298	-
Oasi Francoforte	14,640	28347	0,94
Oasi Londra	6,979	13513	0,5
Oasi New York	11,169	21626	-0,01
Oasi Parigi	17,589	34057	1,17
Oasi Tokyo	6,340	12276	-
Perf Consumer Goods	17,361	33616	-0,25
Prime Special	16,175	31319	0,32
Putnam Int Opport	6,731	13033	0,67
Putnam Int Opport ($)	5,872	-	0,64
Ras Cons Goods	7,879	15256	-0,06
Ras Energy	8,137	15755	0,04
Ras Financial Serv.	6,129	11867	0,15
Ras Indiv Care	10,134	19622	0,36
Ras Luxury	5,682	11002	0,14
Ras Research	4,902	9492	-0,28
Rom Global Consumer	5,566	10777	0,11
Rom Global Energy	5,545	10737	0,04
Rom Global Finance	5,331	10322	0,11
Rom Global Service	4,243	8216	0,33
Rom Global Technology	4,339	8401	0,32
Sanpaolo Az Int Etico	10,787	20887	-
Sanpaolo Finance	31,371	60743	0,2
Sanpaolo Industrial	17,761	34390	0,08
Sanpaolo Sal E Ambiente	22,719	43990	0,39
Spazio Euro.Nm	5,020	9720	4,89
Zeta Medium Cap	6,216	12036	0,27
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,745	9188	-0,86
Bussola Sviluppo	4,803	9300	-1,03
Comit Multif Diamante	4,873	9435	-0,92
Ducato Crescita Glob	6,155	11918	0,08
Imindustria	15,232	29493	0,21
Oasi Fin Personale 35	5,175	10020	0,25
Romagest Pr. Dinamico	6,136	11881	0,15
Sanpaolo Soluz 6	24,360	47168	0,28
Sanpaolo Soluz 7	10,644	20610	0,37
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,247	29522	0,19
Arca Bb	33,137	64162	0,32
Armonia	13,887	26889	0,1
Artigiancassa Mix	5,024	9728	0,28
Aureo	27,098	52469	0,3
Azimut Bil.	20,652	39988	0,5
Azimut Bil. Int	7,008	13569	0,19
Bim Bil.	22,562	43686	0,28
Bipiemme Int.	13,942	26995	0,21
Bn Bil.	9,368	18139	0,53
Bnl Skipper 3	5,094	9863	0,14
Bpc Antonio Stradivari	5,128	9929	0,25
Bussola Crescita	4,927	9540	-0,81
Bussola Dinamica	4,846	9383	-0,86
Capitalcredit	16,217	31400	0,3
Capitalgest Bil	22,868	44279	0,24
Carif Glob.	10,645	20612	0,15
Carif Libra	34,644	67080	0,31
Cisalpino Bil.	21,840	42288	0,57
Comit Bil.	32,369	62675	0,26
Comit Espansione	7,853	15206	-0,03
Comit Multif Smeraldo	4,927	9540	-0,63
Ducato Bil Globale	5,902	11428	0,02
Eptacapital	15,486	29985	0,4
Euroconsult Liradoro	7,591	14698	-0,13
Eurom Capitalfit	31,654	61291	0,14
F&f Eurorisparmio	21,980	42559	0,38
F&f Prof.	60,160	116486	0,27
Fideuram Performance	13,949	27009	-0,01
Fondersel	47,638	92240	0,07
Fondersel Trend	10,536	20401	0,08
Fondicri Bil	13,798	26717	-0,28
Fondinvest Futuro	24,169	46798	0,34
Fondo Centrale	21,249	41144	0,13
Geo Eur.An Ethical	5,115	9904	-
Geporeinvest	17,570	34020	0,25
Gepoworld	12,414	24037	0,12
Gesticredit Finanza	17,482	33850	0,06
Grifocapital	17,862	34586	0,24
Helios Bil. 70	13,550	26236	0,09
Imi Capital	33,004	63905	0,16
Ing Portfolio	36,830	71313	0,42
Interf Global	68,398	132437	0,17
Investire Bil.	15,882	30752	0,28
Longrun	4,962	9608	0,12
Nagracapital	21,079	40815	0,18
Nordcapital	15,034	29110	0,58
Nordmix	14,593	28256	0,1
Oasi Fin Personale 25	5,564	10773	0,22
Open Fund Bil.	5,061	9799	-0,37
Open Fund Gnf Multifondo	4,987	9656	0,18
Primerend	29,728	57561	0,33
Putnam Global Balance	5,253	10171	0,11
Putnam Global Balance $	4,427	-	0,09
Quadrif Int	11,207	21700	0,09
Ras Bil.	28,035	54283	0,29
Ras Multi F.	13,439	26022	0,18
Rolointernational	14,641	28349	0,06
Rolomix	13,917	26947	0,27
Romagest Profilo Attivo	5,995	11608	0,22
Sai Bil.	4,699	9099	0,3
Sanpaolo Soluz 4	6,055	11724	0,2
Sanpaolo Soluz 5	26,833	51956	0,24
Spazio Bil It.	6,344	12284	0,4
Symphonia C Patr Glob	5,771	11174	0,21
Venetocapital	15,262	29551	0,3
Zeta Bil.	20,798	40271	0,59
Zeta Growth And Income	4,994	9670	0,36
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,716	30430	0,13
Aureo Ff Ponderato	4,998	9677	-0,18
Azimut Protezione	6,366	12326	0,06
Bipiemme Mix	4,971	9625	0,24
Bipiemme Visconteo	29,226	56589	0,16
Bnl Skipper 1	5,059	9796	0,08
Bnl Skipper 2	5,070	9817	0,12
Bussola Evoluzione	4,924	9534	-0,53
Ducato Redd. Glob	5,866	11358	-0,03
Epta Multifondo 2	4,996	9674	0,08
Epta Multifondo 3	4,950	9585	0,12
Helios Bil. 40	12,880	24939	-
Oasi Fin Personale 15	5,423	10500	0,09
Romagest Pr. Moderato	10,988	21276	0,07
Sanpaolo Soluz 2	5,917	11457	0,12
Sanpaolo Soluz 3	6,378	12350	0,13
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,567	12715	0,05
Anima Fondimpiego	15,471	29956	0,08
Arca Obbl Eur.	6,529	12642	0,09
Artigiancassa Obbl	5,374	10406	-
Azimut Solidity	6,508	12601	-0,05
Bipiemme Plus	5,001	9683	0,14
Bipiemme Sforzesco	7,734	14975	0,17
Bn Previdenza	12,226	23673	0,16
Bnl Per Telethon	5,000	9681	-
Bpb Tiepolo	6,880	13322	0,07
Bpc Claudio Monteverdi	5,114	9902	0,14
Carif Equilibrio	7,885	15267	0,01
Cisalpino Impiego	5,291	10245	0,06
Comit Rend.	6,529	12642	0,14
Comit Risparmio	5,166	10003	0,12
Consultinvest Redd.	6,550	12683	0,11
Cooperroma Obbl	5,427	10508	0,15
Cr Trieste Obbl	6,158	11924	0,05
Ducato Euro Plus	18,062	34973	0,08
Epta Multifondo 1	5,011	9703	0,06
Euroconsult Fiorino	6,490	12566	0,14
Fondicri Eurobond	7,735	14977	0,04
Fondicri Roma C Mundi	9,113	17645	0,04
Geode Global Bond	5,527	10702	-0,05
Gepo Corporate Bond	5,184	10038	0,04
Gepobondeuro	5,219	10105	0,23
Gestielle Obbl Misto	9,002	17430	0,01
Grifobond	6,627	12832	-0,02
Grilorend	7,701	14911	-0,01
Helios Obb Misto	7,400	14328	0,04
Iam Convertible Bond	5,075	9827	0,02
Investire Obbl	19,096	36975	0,04
Leonardo 80/20	5,098	9871	0,28
Limitedrisk	5,041	9761	0,12
Mediceo Redd.	7,631	14776	0,37
Nagrarend	8,287	16046	0,07
Nordfondo Etico	5,328	10316	0,19
Padano Equilibrio	5,799	11228	-
Portfolioinsurance	5,018	9716	0,14
Primecash	5,663	10965	0,12
Quadrif Conv Bond	8,599	16650	-0,03
Ras Long Term Bond	5,401	10458	0,07
Rendicredit	7,327	14187	0,07
Rologest	15,344	29710	0,08
Romagest Pr. Prudente	5,271	10206	0,04
Rsa 80/20	8,923	17277	0,15
Spazio Obblig	5,421	10497	0,17
Symphonia C Patr G Red	5,826	11281	-0,09
Teodorico Misto Intern	5,117	9908	0,04
Venetorend	13,359	25867	0,12
Zenit Obbl.	6,576	12733	0,05
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,789	11209	0,02
Arca Bt	7,174	13891	0,01
Arca Mm	11,259	21800	0,02
Artigiancassa B Termine	5,019	9718	0,02
Astese Mon.	5,367	10392	-
Aureo Mon.	5,556	10758	0,02
Bim Obblig Br Term	5,174	10018	-
Bipiemme Mon.	9,656	18697	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,410	10475	-
Bn Euromon.	9,947	19260	0,01
Bn Redd.	6,119	11848	0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	8,361	16189	0,02
Carif Carige Mon	9,225	17862	0,01
Carif Euro Piu'	12,372	23956	0,01
Carif M Graecia Mon	7,757	15020	0,01
Centrale Cash Euro	7,170	13883	0,01
Centrale Tasso Var	5,758	11149	0,02
Cisalpino Cash	7,290	14115	0,01
Cliam Liquidita'	6,883	13327	0,01
Comit Breve Termine	6,169	11945	0,06
Comit Mon.	10,836	20981	0,06
Comit Redd.	6,365	12324	0,08
Cr Cento Valore	5,493	10636	0,02
Cr Suisse Mon It	6,430	12450	0,02
Ducato Obb Euro Bt	5,048	9774	0,04
Ducato Obb Tv	5,025	9730	0,02
Effe Obb Eu Bt	5,071	9819	-
Epta Carige Cash	5,081	9838	0,02
Epta Tv	5,755	11143	-
Euroconsult Marengo	7,018	13589	0,01
Eurom Liquidita'	5,896	11416	-
Eurom Rendifit	6,732	13035	0,01
F&f Lag Mon Euro	6,726	13023	0,03
F&f Moneta	5,779	11190	0,02
F&f Riserva Euro	6,792	13151	0,03
Fideuram Security	8,091	15666	0,01
Fondersel Redd.	11,189	21665	-
Fondicri Ind Plus	7,980	15451	0,01
Fondicri Mon.	11,721	22695	0,01
Fonditalia Euro Crncy	6,555	12692	0,02
Fonditalia Free Bond	10,181	19713	0,06
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,140	9952	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,136	9945	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,156	9983	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,133	9939	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,129	9931	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,153	9978	-
Gepocash	5,931	11484	0,02
Gesticredit Monete	11,304	21888	0,03
Gestielle Bt Euro	6,065	11743	0,02
Gestifondi Mon.	8,182	15843	0,02
Grifocash	5,941	11503	-
Imi 2000	14,335	27756	0,03
Ing Eurobond	7,257	14052	0,01
Interf Bond Uk	5,616	10874	-0,43
Interf Euro Crncy	5,533	10713	0,02
Interf Free Bond	10,212	19773	0,07
Investire Euro Bt	5,818	11265	0,03
Italfortune Cat E	6,380	12353	-
Laurin Money	5,611	10864	-
Lowcostcash	5,027	9734	0,02
Mc Eb Obbl Breve Term	5,171	10012	-
Mediceo Mon Eur.	6,101	11813	-
Mediceo Mon.	6,999	13552	0,01
Nordfondo Cash	7,295	14125	0,01
Oasi Famiglia	6,129	11867	0,02
Oasi Mon. It	7,798	15099	0,03
Oltremare Mon.	6,534	12652	0,03
Optima Redd.	5,302	10266	0,02
Padano Mon	5,850	11327	0,02
Passadore Mon	5,653	10946	-
Perseo Rend.	5,621	10884	0,02
Personal Cedola	5,099	9873	0,02
Personalfondo Mon	11,533	22331	0,02
Prime Mon. Euro	13,280	25714	0,03
Quadrif Mon	5,585	10814	0,02
Ras Cash	5,627	10895	0,02
Ras Lux Sh.T. Eur.	56,280	108973	0,04
Ras Mon.	12,765	24716	0,02
Risp It Corrente	10,993	21285	0,02
Rolomoney	8,982	17392	0,02
Rom Euro Short T	204,911	396763	0,01
Rom Fr Short T	182,081	352558	0,02
Rom German Bonds	130,506	252695	0,13
Rom German Sh Term	180,410	349322	0,
Romagest Mon.	10,776	20865	0,02
Romagest Sel Sh Ter	5,014	9708	0,02
Rsa Mon.	6,105	11821	0,02
Sai Euromon.	13,471	26083	0,04
Sanpaolo Ob Euro B/T	6,077	11767	0,02
Sanpaolo Soluz 1	5,109	9892	0,02
Sanpaolo Soluz Cash	7,826	15153	0,03
Sicilfondo Mon	7,474	14472	0,01
Soleil Cis	5,804	11238	0,03
Spazio Mon.	5,521	10690	0,02
Teodorico Monet	5,853	11333	0,02
Venetocash	10,499	20329	0,03
Zenit Mon.	6,066	11745	0,02
Zeta Mon.	6,793	13153	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,265	10194	0,02
Alpi Obbl.	5,766	11165	0,02
Anima Obb Euro	5,059	9796	0,02
Apulia Obbl.	5,992	11602	0,05
Arca Rr	7,013	13579	0,06
Artigiancassa Eurobb	5,092	9859	0,04
Astese Obblig	5,093	9861	0,02
Azimut Fixed Rate	7,493	14508	0,13
Bipiemme Govt Bond Eur	5,256	10177	0,08
Bn Euroblig	5,776	11184	0,05
Brianza Redd.	5,541	10729	0,13
Capitalgest B Euro	8,009	15508	0,09
Carif Ala	7,902	15300	0,05
Carif Carige Obbl	8,215	15906	0,06
Carif Euro Obblig.	5,506	10661	0,05
Centrale Bond Euro	6,021	11658	0,05
Centrale Long Bond Euro	6,664	12903	0,12
Centrale Redd.	16,398	31751	0,04
Centrale Tasso Fisso	6,584	12748	0,11
Cisalpino Cedola	5,395	10446	0,09
Cliam Pegaso	5,605	10853	0,09
Comit Redd. Fisso	5,178	10026	0,14
Cr Suiss Obbl It	6,558	12698	0,12
Ducato Ob Euro Mt	5,734	11103	0,07
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,692	11021	0,14
Epta Carige Bond	5,088	9852	0,06
Epta Lt	6,341	12278	0,13
Epta Mt	5,904	11432	0,07
Eptabond	16,886	32696	0,07
Eurom Euro Long Term	6,040	11695	0,05
Eurom Redd.	11,493	22254	0,06
F&f Corporate Eurobond	5,987	11592	-0,03
F&f Euroreddito	10,258	19862	0,14
F&f Lag Obbl Euro	14,259	27609	-1,73
Fondersel Euro	5,735	11105	0,1
Fondicri Lungo Termine	5,055	9788	0,02
Fonditalia Euro B L T	4,752	9201	0,17
Fonditalia Euro B Short	6,040	11695	-
Fonditalia Euro Bond M T	7,613	14741	0,04
Garden Cis	5,737	11108	0,05
Geode Euro Bond	4,988	9658	0,08
Geporend	5,683	11004	0,07
Gesticredit Cedole	6,016	11649	0,07
Gestielle Lt Euro	5,625	10892	0,05
Gestielle Mt Euro	10,986	21272	0,05
Imi Rend	8,575	16604	0,06
Ing Redd.	14,212	27518	0,1
Interf Euro B S T	5,329	10318	0,02
Interf Euro Bond L T	5,399	10454	0,19
Interf Euro Bond M T	5,705	11046	0,02
Investire Euro Bond	5,126	9925	0,06
Italfortune Cat D	12,300	23816	-
Italmoney	6,603	12785	0,11
Italy Bond Manag	6,844	13252	0,09
Leonardo Obbl.	5,267	10198	0,21
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,313	10287	0,13
Mc Om Obbl Medio Term	5,226	10119	0,04
Mida Obbl.	13,611	26355	0,13
Mida Obbl. Euro Rating	4,992	9666	0,02
Nordfondo	13,016	25202	0,08
Oasi Btp Risk	10,001	19365	0,19
Oasi Obbl It.	10,693	20705	0,16
Oasi Obblig Euro	5,430	10514	0,13
Oltremare Obbl	6,844	13252	0,06
Optima Obblig	5,183	10036	0,04
Padano Obbl	7,563	14644	0,05
Personal Euro	9,394	18189	0,06
Personal It.	7,219	13978	0,06
Prime Bond Euro	7,246	14030	0,07
Primeclub Obbl Euro	14,103	27307	0,07
Qincomeeuro	5,041	9761	0,06
Quadrif Risparmio	5,541	10729	0,11
Ras Obbl.	23,240	44999	0,07
Rolorendita	5,198	10065	0,08
Rom Euro Bonds	11,677	22610	0,01
Romagest Euro Bond	7,045	13641	0,06
Rsa Obbl.	11,993	23222	0,08
Sai Eurobblig	9,521	18435	0,05
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,688	18759	0,08
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,594	10831	0,09
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,927	11476	0,02
Teodorico Obbl Euro	5,080	9836	0,04
Zeta Obbl.	13,581	26296	0,12
Zeta Redd.	5,976	11571	0,07
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,327	29677	0,05
Azimut Redd. Euro	11,798	22844	0,08
Capitalgest Bond Eur.	7,973	15438	0,09
Cisalpino Redd.	11,480	22228	0,05
Comit Eurobond	6,380	12353	0,03
Epta Eur.	5,436	10526	-
Eurom Eur. Bond	5,052	9782	0,06
Euromoney	6,866	13294	0,03
F&f Bond Eur.	7,522	14565	0,05
Fondicri 1	6,486	12559	-0,05
Fonditalia Bond Uk	10,227	19802	-0,43
Nordfondo Eur.	6,626	12830	0,03
Oasi Obblig Eur.	11,242	21768	0,06
Personal Convergenza	6,631	12839	0,12
Putnam Short Term	5,483	10617	-0,02
Quadrif Obbl	12,947	25069	0,02
Ras Lux Bond Eur.	43,720	84654	0,02
Rom British Bonds	21,450	41533	-0,34
Rom British Short T	40,505	78428	-0,65
Symphonia C Obb Ar Eur	6,592	12764	0,05
Venetopay	5,405	10466	0,09
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,829	17095	0,12
Artigiancassa Areadollar	5,717	11070	0,02
Aureo Dollaro	6,176	11958	0,02
Azimut Redd Usa	6,308	12214	-
Capitalgest B Dlr	7,637	14787	0,04
Carif Dlr Obbl	9,077	17576	0,03
Carif Dlr Obbl Usd	7,649	-	0,01
Centrale B Amer. $	13,063	-	0,01
Centrale Cash Dlr	12,662	-	0,02
Columbus Int B	9,640	18666	0,04
Columbus Int B Dlr	8,124	-	0,02
Comit Amer. Bond	8,586	16625	-
Comit Amer. Bond Dlr	7,235	-	-0,03
Ducato Mon. Dollaro	5,172	10014	0,02
Ducato Obbl Dlr	7,951	15395	-0,04
Effe Obbl Area Dollaro	5,816	11261	0,07
Eurom N Am Bond	9,076	17574	0,01
F&f Ris Dol $	6,446	-	-
F&f Ris Doll.	7,650	14812	0,03
Fondersel Dollaro	9,204	17821	0,02
Fonditalia Bond Usa	8,928	17287	0,18
Geo Usa Sh Term B 1	5,204	10076	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,155	9981	-
Geode N Amer. Bond	6,321	12239	0,03
Gepobond Dlr	7,595	14706	0,04
Gepobond Dlr $	6,400	-	0,02
Gestielle Bond Doll	8,516	16489	0,04
Gestielle Cash Dol	6,652	12880	0,03
Interf Bond Usa	7,674	14859	0,16
Investire N.Amer. Bond	6,331	12259	0,05
Mediceo Mon Amer.	8,218	15912	0,02
Nordfondo Area Doll	14,742	28544	0,03
Nordfondo Area Doll $	12,423	-	0,01
Oasi Doll.	7,915	15326	0,04
Personaldollaro $	13,307	-	0,05
Prime Bond Doll.	6,970	13496	0,04
Putnam Usa Bond	6,628	12834	0,02
Putnam Usa Bond $	5,585	-	-0,02
Ras Us Bond F.	6,542	12667	0,14
Rom N Am Bonds	28,464	55114	0,04
Rom N Am S T	71,039	137551	0,04
Sanpaolo Bonds Doll.	7,395	14319	0,15
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,595	10833	-0,36
Capitalgest Bond Yen	6,639	12855	-0,38
Eurom Yen Bond	11,352	21981	-0,41
Fonditalia B Jap.	5,404	10464	-0,02
Interf Bond Jap.	7,036	13624	-0,01
Investire Pacific Bond	5,871	11368	-0,39
Oasi Yen	5,784	11199	-0,45
Personal Yen	938,476	-	0,13
Rom Pacific Bonds	2,189	4238	-0,45
Rom Pacific S T	4,874	9437	-0,43
Sanpaolo Bonds Yen	7,421	14369	-0,09
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	7,532	14584	0,03
Aureo Alto Rendimento	5,785	11201	-0,17
Capitalgest B Em Mkt	6,570	12721	0,03
Carif High Yield	7,738	14983	-0,46
Centrale Em Bond	6,033	11682	-0,1
Ducato Obbl P Emerg	8,252	15978	-0,16
Effe Obb Paesi Emerg	5,116	9906	0,04
Epta High Yield	6,238	12078	-0,13
Eurom Risk Bond	4,910	9507	-0,06
F&f Em Markt Bond	6,989	13533	0,06
Fondicri Bond Plus	5,804	11238	-0,02
Geode Bond Eme Mk	6,239	12080	-0,18
Gepobond Paesi Em	6,444	12477	-0,03
Gestielle Em Markets B	6,992	13538	-0,04
Ing Emerg Market	13,540	26217	-0,08
Investire Emerg Bond	13,819	26757	0,02
Nordfondo Emerg Bond	6,133	11875	-0,07
Oasi Obbl Emerg.	4,842	9375	-0,04
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,557	10760	0,16
Arca Bond	11,135	21560	0,05
Artigiancassa Obbl Inter	5,400	10456	-0,04
Aureo Bond	7,528	14576	-0,05
Aureo Ff Prudente	5,105	9885	0,24
Azimut Rend. Int.	7,947	15388	-0,01
Bim Obbl Glob.	5,362	10382	-0,02
Bipiemme Pianeta	7,500	14522	-0,03
Bn Obbl Int.	8,267	16007	-0,01
Bpb Rembrandt	7,570	14658	0,05
Carif Bond	8,060	15606	-0,07
Carif M Graecia Obbl	6,117	11844	-0,02
Carif Obbl Imprese	7,719	14946	-0,04
Centrale Money	13,287	25727	-0,08
Comit Obbl Est	6,903	13366	-0,07
Comit Obbl Inter	7,002	13558	-0,09
Cr Suisse Obbl Int	7,513	14547	-0,11
Ducato Obbl Int	8,218	15912	-0,09
Effe Obbl Glob.	5,340	10340	-0,02
Epta 92	11,295	21870	-0,04
Euroconsult Scudo	6,768	13105	0,01
Eurom Intern Bond	8,490	16439	-0,06
F&f Lag Obbl Int	10,727	20770	-
F&f Redd Int.	7,184	13910	-0,04
Fondersel Int	12,425	24058	-
Fondicri Primary B	10,374	20087	-0,12
Gepobond	7,813	15128	-0,08
Gesticredit Glob Rend	10,952	21206	-0,06
Gestielle Bond	9,856	19084	-0,05
Gestielle Bt Ocse	6,554	12690	-0,05
Gestifondi Obbl Int	8,032	15552	-0,05
Helios Obb Int	5,807	11244	-0,1
Imi Bond	14,256	27603	-0,1
Ing Bond	14,565	28202	-0,13
Intermoney	7,898	15293	-0,03
Intern Bond Manag	7,039	13629	-0,06
Investire Global Bond	8,487	16433	-0,04
Italfortune Cat C	13,850	26817	-
Laurin Bond	5,339	10338	-0,09
Leonardo Bond	5,079	9834	0,02
Mida Obbl Int.	11,301	21882	-0,07
Nordfondo Global	12,076	23382	-0,04
Oasi Bond Risk	9,485	18366	-0,13
Oasi Obbl Intern	11,010	21318	-0,1
Oltremare Bond	7,350	14232	-0,05
Optima Ob H Yield	5,294	10251	-0,02
Padano Bond	8,535	16526	-0,07
Perf Global Bond	8,675	16797	-0,01
Personal Bond	7,361	14253	-0,05
Primebond	13,354	25857	-0,05
Primeclub Obbl Int	7,271	14079	0,47
Putnam Global Bond	7,489	14501	-0,07
Putnam Global Bond $	6,311	-	-0,09
Ras Bond F.	14,736	28533	0,05
Rolobonds	8,714	16873	-0,05
Romagest Obbl. Inter.	13,186	25532	-0,05
Romagest Se Bond	4,954	9592	0,14
Rsa Bond	7,579	14675	-
Sai Obb Int.	7,822	15146	-0,06
Sanpaolo Bonds	7,031	13614	0,03
Solid Sim Bonds	6,647	12870	-0,08
Spazio Obbl Glob	5,653	10946	0,02
Zenit Bond	6,561	12704	-
Zeta Bond	13,762	26647	-
Zeta Income	5,282	10227	0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,678	26484	0,01
Anima Convertibile	4,842	9375	-0,14
Aureo Gestiob	8,977	17382	-0,01
Azimut Float Rate	6,412	12415	0,02
Azimut Trend Tassi	6,832	13229	0,1
Bipiemme Corp Bond Eur	5,194	10057	-0,02
Bipiemme Premium	5,024	9728	0,06
Bipiemme Risparmio	6,686	12946	0,13
Bn Obblig Alti Rend	9,909	19186	-0,06
Bn Valuta Forte Chf	12,144	-	-0,07
Bussola Global H Yield	4,980	9643	-0,14
Capitalgest Bond Corp	5,174	10018	-0,02
Comit Corporate Bond	5,126	9925	0,08
Comit It.N Corp B	5,126	9925	0,1
Cooperroma Mon	5,388	10433	-
Ducato Redd. Impresa	5,210	10088	-0,1
Effe Obbl Corporate	4,949	9583	-0,12
Fondicri Corporate Bond	4,577	8862	-0,11

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	36,90	36,10
B P Adriatico	10,150	10,150
Bca Pop Siracusa	17,950	17,950
Bca Pop Crema	100,00	100,00
Bca Pop .Emilia	38,00	38,00
Bca Pop Luino-Va	7,300	7,300
Bca Pop Sondrio	17,800	17,610
Borgosesia	0,5300	0,5300
Borgosesia Rnc	0,1400	0,1500
Elios Holding	10,950	11,000
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,690	2,690
Ifis Priv	6,900	6,650
Italiana Ass.	7,350	7,350
Sicc	1,100	1,100

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	113,939	-4,18
B P Intra 98-03 3%	132,054	-0,93
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	151,81	-1,42
B Intesa 98/03 Tv	258,246	-2,78
B Intesa Rnc 98/03 Tv	244,569	-2,75
B P Bergamo 95/00 Tv	157,406	-1,19
B P Bergamo 97/04 Tv	132,165	-1,01
B P Lodi 04-10 4,75%	99,5667	-0,08
B Pop Em Rom 00-05 4%	113,95	-0,04
Bipop-carire 03 7% Cs	1820	1,11
B P Comm Ind 95/01	192	-16,44
B P Lodi 98-03 4,375%	107,539	0,34
B P Milano 98-08 Pc	100,273	0,03
B P Novara 06 1,5%	148,191	5,07
B P Verona-sg E Sp 99/	92,3719	-0,94
Cr Valtellin 99/04 2%	106,413	-0,04
B Pop Em Rom 02 6,5%	248,7	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	105,85	-0,01
Olivetti 98/02 Tv	662,534	2,96
Pirelli & C 2,5% 03	154,745	2,82
9.25 Saffa 01	97,2471	-2,76
Medio-sai R 95/02 6%	117,945	-0,51
Imi Cirio 95/00 10%	98,1446	-1,94

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.1.2001 5%	99,990	99,990
BTP 1.2.2001 9,5%	100,730	100,750
BTP 1.3.2001 12,5%	101,250	101,280
BTP 15.4.2001 4,5%	99,750	99,760
BTP 1.5.2001 9,5%	101,820	101,820
BTP 1.6.2001 12%	102,950	102,980
BTP 1.7.2001 4,5%	99,650	99,650
BTP 1.7.2001 8,25%	101,790	101,790
BTP 1.9.2001 12%	104,550	104,580
BTP 1.11.2001 3,5%	98,590	98,570
BTP 1.9.2001 4%	99,160	99,160
BTP 15.9.2001 7,75%	101,990	102,000
BTP 1.1.2002 12%	106,840	106,870
BTP 1.1.2002 6,25%	101,190	101,210
BTP 15.2.2002 3%	97,550	97,560
BTP 1.3.2002 6,25%	101,380	101,390
BTP 15.4.2002 3%	97,240	97,230
BTP 15.5.2002 6,25%	101,620	101,600
BTP 1.5.2002 12%	108,970	109,010
BTP 15.6.2002 3%	97,000	96,890
BTP 1.9.2002 12%	110,950	110,970
BTP 1.9.2002 3,75%	97,730	97,730
BTP 15.9.2002 5,75%	101,020	101,020
BTP 1.1.2003 12%	113,040	113,060
BTP 15.01.2003 4,5%	98,740	98,740
BTP 15.2.2003 5%	99,680	99,700
BTP 1.3.2003 11,5%	112,990	113,050
BTP 1.5.2003 4,75%	99,110	99,100
BTP 1.6.2003 11%	113,310	113,340
BTP 15.7.2003 4,5%	98,410	98,420
BTP 1.8.2003 10%	111,780	111,800
BTP 1.10.2003 9%	109,920	109,720
BTP 1.10.2003 4%	96,920	96,930
BTP 15.10.2003 5,25 %	100,230	100,250
BTP 2003 4,75%	99,120	99,100
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,230	109,260
BTP 1.2.2004 3,25%	94,330	94,300
BTP 1.4.2004 8,5%	109,860	109,890
BTP 15.4.2004 3,25%	94,020	94,010
BTP 15.7.2004 4%	96,040	96,070
BTP 1.8.2004 8,5%	110,410	110,460
BTP 1.1.2005 9,5%	115,110	115,180
BTP 1.4.2005 10,5%	119,750	119,780
BTP 01.07.2005 4,75%	98,010	98,040
BTP 1.9.2005 10,5%	121,540	121,590
BTP 15.12.2005 5,25%	100,030	100,050
BTP 1.2.2006 9,5%	118,770	118,790
BTP 1.7.2006 8,75%	116,430	116,470
BTP 1.11.2006 7,75%	112,160	112,200
BTP 1.2.2007 6,75%	107,360	107,450
BTP 1.7.2007 6,75%	107,600	107,690
BTP 1.11.2007 6%	103,560	103,610
BTP 1.5.2008 5%	97,680	97,720
BTP 1.5.2009 4,5%	93,720	93,770
BTP 1.11.2009 4,25%	91,560	91,620
BTP 01.11.2010 5,5%	100,490	100,570
BTP 1.11.2023 9%	138,510	138,010
BTP 22.12.2023 8,5%	133,500	133,500
BTP 1.11.2026 7,25%	117,350	117,250
BTP 1.11.2027 6,5%	107,690	107,500
BTP 1.11.2029 5,25	91,150	91,040
BTP 01.05.2031 6%	101,710	101,620
CCT 1.9.2001 IND	100,290	100,280
CCT 1.1.2001 IND	99,990	99,990
CCT 1.4.2001 IND	100,160	100,160
CCT 1.8.2001 IND	100,210	100,230
CCT 1.10.2001 IND	100,290	100,300
CCT 1.12.2001 IND	100,320	100,320
CCT 1.2.2002 IND	100,320	100,340
CCT 1.4.2002 IND	100,410	100,410
CCT 1.6.2002 IND	100,510	100,520
CCT 1.8.2002 IND	100,640	100,630
CCT 1.10.2002 IND	100,700	100,710
CCT 1.11.2002 IND	100,820	100,830
CCT 1.12.2002 IND	100,800	100,810
CCT 1.1.2003 IND	100,690	100,690
CCT 1.2.2003 IND	100,840	100,850
CCT 1.4.2003 IND	100,910	100,910
CCT 1.5.2003 IND	101,030	101,020
CCT 1.7.2003 IND	100,940	100,960
CCT 1.9.2003 IND	101,080	101,070
CCT 1.11.2003 IND	100,380	100,390
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,350	100,360
CCT 1.1.2004 IND	100,280	100,290
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,390
CCT 1.5.2005	100,450	100,460
CCT 1.10.2005 IND	100,440	100,450
CCT 1.1.2006 IND	102,440	102,430
CCT 1.1.2006 2 IND	101,350	101,600
CCT 1.3.2006 IND	100,310	100,320
CCT 1.9.2004 IND	100,360	100,380
CCT 1.12.2006	100,320	100,320
CCT 1.7.2007	100,220	100,220
CCT 01/08/2007 IND.	100,330	100,340
CCT 1.2007 CR IMP	101,590	101,600
CTZ 29.12.2000	99,600	99,580
CTZ 30.3.01	98,351	98,345
CTZ 15.6.2001	99,374	99,355
CTZ 26.2.2001	98,795	98,790
CTZ 15.5.2001	97,730	97,729
CTZ 13.7.2001	96,944	96,935
CTZ 31.8.2001	96,283	96,280
CTZ 30.11.01	95,090	95,090
CTZ 15.10.2001	95,695	95,680
CTZ 15.03.2002 24M	93,720	93,709
CTZ 15.07.2002 24M	92,130	92,138

VERSATILITÀ, PROFESSIONALITÀ E RISERVATEZZA SONO LE NOSTRE REGOLE FONDAMENTALI.

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati MF Borsa

Una singolare norma voluta dalla Lega e contenuta nella Finanziaria attualmente in discussione, rischia di riacutizzare il conflitto campanilistico

Fai la pubblicità in friulano? La paga la Regione

Cartelloni, manifesti e «spot» di tutti i tipi saranno finanziati, purché realizzati in «marilenghe»

Violino (Ln): «Tecnicamente è ancora tutto da definire, ma si tratterebbe di uno strumento efficace e molto utile per rilanciare la lingua»

UDINE Qualche ipermercato ci aveva già provato, non si sa bene se per ingraziarsi i compratori o per effettivo senso di appartenenza alla Piccola Patria. Adesso quei cartelli reclamizzanti «sciarpis par l'omp» o «par il frùt» (scarpe per uomo o per il bambino, per la cronaca) potrebbero diffondersi in maniera capillare. Pubblicità gratis, o quasi, nel Friuli-Venezia Giulia, purchè in lingua friulana. Lo prevede una norma della legge Finanziaria regionale per il 2001, che è stata già approvata dalla giunta e deve ora passare al vaglio del Consiglio.

L' iniziativa è della Lega Nord Friuli, che sostiene dall' esterno la maggioranza polista della Regione e che ritiene che cartelloni pubblicitari, manifesti, inserzioni sui giornali, spot televisivi e, magari, banner su Internet, possano dare una mano importante alla diffusione della lingua friulana.

«Chiunque farà la pubblicità in friulano - spiega Claudio Violino, consigliere regionale della Lega Nord Friuli - potrà ottenere un abbattimento dei costi fino a un massimo del 50% delle spese generali. È uno strumento utile - aggiunge - per rilanciare la nostra lingua, in un settore particolarmente sensibile e importante. A volte - sottolinea - uno spot, anche molto breve, può avere un' efficacia travolgente. Questa potrebbe essere un' occasione storica per rilanciare in grande stile la «marilenghe».

Per gli «spot» in friulano la Regione, per la prima volta impegnata in questo campo, ha previsto uno stanziamento di un miliardo di lire per il prossimo biennio.

Se l' iniziativa sarà approvata dal consiglio regionale, dopo la Bibbia (tutta intera) tradotta in friulano, dopo una serie televisiva di cartoons (di grande successo) dedicata dalla Rai a un singolare Lupo Alberto (si chiamava «Berto lof» e, naturalmente, parlava friulano), non è da escludere che in Friuli si potranno vedere le famose tre ragazze in barca inviarsi messaggini telefonici targati «Piccola patria», oppure le proposte dell' ipermercato sotto casa nell' idioma tanto caro a Pierpaolo Pasolini e Carlo Sgorlon.

«Tecnicamente è ancora tutto da definire - spiega Violino - ma l' idea è che sia l' Olf (Oservatorio sulla Lingua Friulana) a decidere sugli spot, sulla cartellonistica e sulla grafia da utilizzare, che sarà comunque la più ampia possibile». «Noi dell' Osservatorio - spiega il presidente dell' Olf, Giovanni Frau - conosciamo bene i problemi legati all' uso del friulano e già interveniamo sui testi per la scuola. Se anche questa norma diventerà operativa, si porrà il problema di uniformare alla grafia ufficiale friulana anche le pubblicità, ma sicuramente riusciremo a risolverlo. Se poi qualcuno sbaglierà, pazienza: l' Olf interverrà e correggerà». Dove sicuramente l' Olf non dovrà intervenire sono le insegne delle storiche osterie friulane: quasi tutte hanno slogan o messaggi nella linga della 'piciula patriè. La vera novità è a questi slogan storici si aggiungeranno quelli in tv e, chissà anche in Internet.

Damiani: «Premio Giano Bifronte ai consiglieri triestini del Polo»

TRIESTE Nuovo siluro dal Municipio di Trieste alla Regione. Con il voto compatto di Forza Italia e Ccd (Antonione, Franzutti, Staffieri, Marini), Alleanza Nazionale (Dressi, Lippi) e Lega Nord (Seganti) – scrive in una nota il vicesindaco di Trieste, Damiani – in Regione è stato la scorsa settimana votato un documento che rivendica alla Regione stessa la nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste. Altrettanto compatto, dopo consultazioni che hanno coinvolto i vertici triestini di quegli stessi partiti, è stato il voto del Polo per l'affidamento della gestione del molo settimo a Capodistria (il voto, viene aggiunto, è un dato concreto, strapparsi le vesti di dosso dopo averlo espresso è demagogia della peggior specie).

Roberto Damiani

«Ulteriore magnifica prova di instancabile unità – aggiunge Damiani – è stata fornita in occasione delle nomine di Autovie Venete: nemmeno un triestino, così da poter tra breve ottenere in cambio la presidenza di Autovie Servizi per il candidato di Giulio Camber (un nome "nuovo" della scena locale, Adalberto Donaggio)».

L'ultima sceneggiata, a detta del vice di Illy, è di giovedì con la conferma di Barbina («persona di grande preparazione», viene peraltro premesso) al vertice dell'Agenzia della Sanità. Ricordando che Bruno Marini del Ccd ha parlato di «metodo inaccettabile», andando) contro il presidente Antonione (Forza Italia) e l'assessore Tondo (Forza Italia), e che l'assessore («triestino?», ironizza Damiani) Franzutti (Forza Italia ha aggiunto che se ci fosse stato avrebbe detto di no a quella scelta, poichè «Barbina ha dimostrato di essere più attento alle esigenze sanitarie friulane che a quelle triestine», il vicesindaco trae le sue conclusioni politiche. «È un teatro ormai privo di un barlume di dignità – scrive Damiani – questa maggioranza regionale ne combina di tutti i colori, ma la colpa non è mai di nessuno di coloro che pure ne fanno parte. Proporrei di istituire, per assegnarlo di diritto ai consiglieri regionali del Polo triestino, il premio «dottor Jekyll e mister Hyde». A meno che non preferiscano il «Giano Bifronte».

Summit a Barcellona

E Antonione invita a costruire l'Europa con gli enti locali

TRIESTE Lavorare per costruire l' Europa con le Regioni: l' invito del Presidente del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, ha trovato spazio nel documento finale della Conferenza delle Regioni Europee, conclusosi a Barcellona.

Tutti i presidenti di regione - ha riferito la Giunta Regionale - hanno sottolineato la necessità di una concreta applicazione del principio di sussidarietà Europa, che coinvolga non solo le istituzioni europee e gli stati, ma anche e soprattutto regioni ed enti locali, «soggetti attivi - ha detto Antonione - del cambiamento e dello sviluppo dell' Europa».

L'assessore Salvador anticipa una mossa molto attesa

Mutui, si riaprirà la graduatoria Tante le rinunce dei beneficiati

PORDENONE Chi aveva presentato la domanda per la concessione del mutuo regionale per l'acquisto della prima casa e non era rientrato nell'apposita graduatoria può ricominciare a sperare. Secondo quanto ha avuto modo di riferire ieri pomeriggio l'assessore regionale all'Edilizia, Maurizio Salvador, infatti, «le rinunce pervenuteci in queste settimane ci consentono di allungare la lista, estendendola anche a una fetta di cittadini che era rimasta esclusa».

Dire quanti siano allo stato attuale i nuovi aventi diritto è difficile, ma certo non si tratta di poche unità. Ma altre confortanti indicazioni giungono anche dalla finanziaria regionale «in cui – ha osservato ancora Salvador, ieri a Pordenone per presentare assieme ai vertici di Mediocredito il nuovo fondo di garanzia per l'edilizia abitativa – sono stati inseriti, tra le voci di spesa, altri 20 miliardi che saranno equamente distribuiti tra l'anno prossimo e il 2002 sempre per i mutui casa. In questo modo si potrà garantire il buon esito di almeno 7 mila delle 13 mila domande presentate». Salvador ha tenuto a sottolineare la grande attenzione che l'esecutivo dedica «a una politica della casa mirata alla risoluzione delle esigenze dei cittadini e il fondo di garanzia è una delle risposte a questa necessità».

L'assessore Salvador

Questo nuovo strumento, inserito nella finanziaria con un budget di 5 miliardi, «altro non è che una garanzia integrativa a quella ipotecaria a favore degli istituti di credito. Esso consentirà, nelle nostre previsioni, di generare mutui per 500 miliardi circa».

Ma come funziona concretamente questo meccanismo? «Poniamo l'esempio dell'acquisto di un'abitazione che vale 200 milioni: oggi una banca garantisce una copertura pari all'80 per cento, ossia 160 milioni. I 40 di margine li deve reperire il privato. Col fondo questo non sarà più necessario poiché ci penserà la Regione attraverso Mediocredito». Secondo Salvador il fondo, «mai prima d'ora attivato in Friuli-Venezia Giulia è uno strumento snello e semplice che consentirà a coloro i quali non sono attualmente in grado di acquistare l'immobile per la mancanza di risorse aggiuntive, di farlo.

È evidente – ha aggiunto ancora – che un'operazione di questo tipo deve legarsi alla concessione di mutui quindicinali o trentennali. Il nostro obiettivo è insomma quello di spingere il sistema bancario verso operazioni a lungo termine».

Massimo Boni

Il governo ha inserito nelle previsioni del prossimo piano generale dei trasporti anche l'impegnativo progetto

Corridoio Adriatico, da Roma il via libera ufficiale

L'assessore Santarossa: «Speranze concrete di nuove infrastrutture in tempi brevi»

TRIESTE Il Governo ha inserito il «Corridoio Adriatico» nelle previsioni del prossimo piano generale dei trasporti, sia come punto strategico sia come individuazione di alcuni interventi priopritari da realizzare al più presto.

Lo ha reso noto la giunta regionale precisando che il risultato è stato conseguito l'altra sera, a Roma, in un incontro fra il Ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, e i rappresentanti delle Regioni adriatiche.

«Credo - ha detto l' assessore regionale ai Trasporti e Viabilità, Valter Santarossa - che questa volta il «Corridoio Adriatico» non solo ha imboccato la strada giusta, ma vi sono anche prospettive concrete di realizzazione in tempi ragionevolmente brevi di infrastrutture importanti per il Friuli-Venezia Giulia.

Il Corridoio Adriatico riguarda il collegamento organico tra la Grecia e il meridione d' Italia, quali collettori dei traffici mediterranei; da lì le merci verranno poi convogliate ai porti dell' Alto Adriatico, con particolare riferimento al sistema portuale del Friuli-Venezia Giulia, che provvederanno al loro smistamento ai paesi del Nord Europa, nella logica della più ampia intermodalità.

Tra le priorità indicate dal Ministero, quelle che interessano direttamente il Friuli-Venezia Giulia o comunque il sistema infrastrutturale del Nord-Ovest vi sono la riqualificazione in termini autostradali del raccordo Villesse-Gorizia, il completamento della «A28» da Sacile a Conegliano, il passante di Mestre e la Pedemontana veneta nella parte riguardante il Veneto.

Per quanto riguarda la rete ferroviaria sono considerati nelle priorità la quadruplicazione veloce del tratto Venezia-Trieste e i collegamenti dei sistemi portuali di Venezia e di Trieste rispettivamente con gli aeroporti di Tessera e di Ronchi. Nei prossimi giorni il Ministero presenterà alle Regioni, il nuovo testo del Piano Generale dei Trasporti, che è già stato approvato dal Cipe (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), perchè esprimano il loro parere in sede di conferenza Stato-Regioni, in programma a Roma il 6 dicembre prossimo.

Nuova laurea honoris causa al presidente di Autovie Venete, che illustra le sue strategie

Valori punta all'intermodalità

TRIESTE L'area triestina come punto di raccordo tra Europa centro-orientale e bacino mediterraneo nel quadro di una strategia continentale volta al rafforzamento del sistema trasportistico e della logistica: Giancarlo Elia Valori, presidente di Autostrade e di Autovie Venete, rilancia a Nizza il suo programma di collegamenti internazionali.

Lo ha fatto intervenendo al conferimento della laurea «honoris causa» in diritto da parte dell'Università di Nizza Sophia Antipolis. Secondo Valori, quanto si sta progettando per la «piattaforma logistica» del Friuli-Venezia Giulia, costituisce un esempio di collaborazione tra realtà istituzionali e economiche. Il manager, sottolineando il processo di allargamento dell'Unione europea verso Est, ha soprattutto insistito sull'intermodalità tra differenti vettori, con particolare riguardo al trasporto su gomma e a quello ferroviario. Implicito il riferimento alla realizzazione del Corridoio 5.

Giancarlo Elia Valori

A tale riguardo si ricorda l'accordo di cooperazione su mobilità e sicurezza, firmato il 24 ottobre scorso a Trieste, da alcuni operatori autostradali: all'intesa hanno aderito Autovie, l'ungherese Aka, l'austriaca Asfinag, la croata Bina-Istra, la slovena Dars.

Inoltre Valori vuole impegnarsi per avvicinare l'Europa continentale al mondo mediterraneo, compito che vede principalmente alla ribalta Italia e Francia: a questo scopo intende creare, con sede a Roma, il «Comitato internazionale per l'unità mediterranea», iniziativa alla quale collaboreranno Shimon Peres e Hosni Mubarak.

M25304K
STANCO DI *surfare*
CLICK
www.juvenilia-edu.it

M10157
piccoli sogni
dove crescere diventa facile

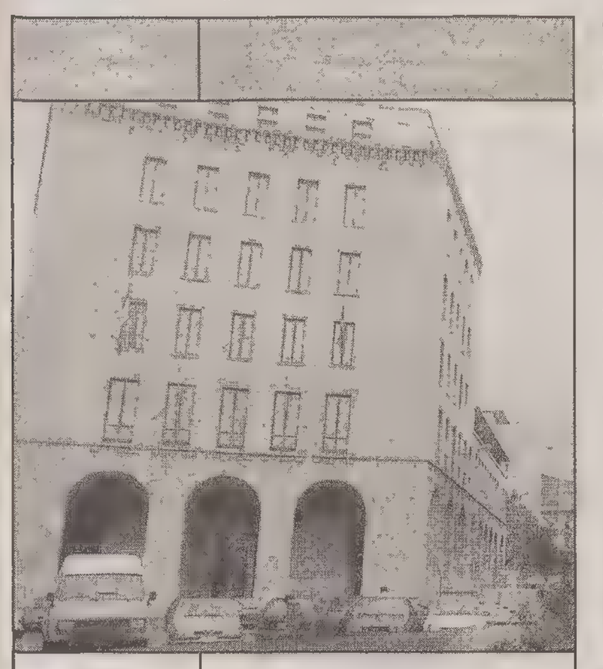
• Tutto per la mamma in attesa
• Abbigliamento 0 - 3 anni
• Battesimo e Cerimonia
• Alimentazione e prodotti per lo svezzamento
• Carrozzine, Passeggini e Lettini
TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE
33040 PRADAMANO • UD • VIA MARCONI, 32 • S.S.56 UDINE - TRIESTE
tel. 0432 - 640083 • fax 0432 - 640382 • www.piccolisogni.com

M22060
SPONSOR
CARIGO
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA SPA
GRUPPO CARDINE
DOMENICA 26 NOVEMBRE
SCEGLI GORIZIA PER IL TUO SHOPPING
ascom
PARCO CULTURALE GORIZIA
- Negozi Aperti e *Acquisti Fortunati*
- MUSICA DAL VIVO (Scuola di Musica Roland)
• Corso Verdi/Italia
• Via Rastello
• Via Carducci
- MOSTRA MARIA TERESA CASTELLO DI GORIZIA ULTIMO GIORNO ENTRATA GRATUITA
- MISS IN CITTÀ (FINALE MISS ALPE ADRIA INTERNATIONAL)
- LUCCIOLATA «Via di Natale» con la banda «CITTÀ DI CORMONS»
- LUDOBUS: Giochi e Animazioni per bambini (Piazza della Vittoria)
- MERCATINI

L'amministrazione mette a bilancio quasi 12 miliardi all'anno per coprire i vitalizi di chi ha rivestito un incarico nell'assise di piazza Oberdan

Consiglieri, pensione d'oro dopo un solo mandato

Un quinquennio di servizio, e si maturano i diritti per una ricca rendita dopo i 60 anni d'età



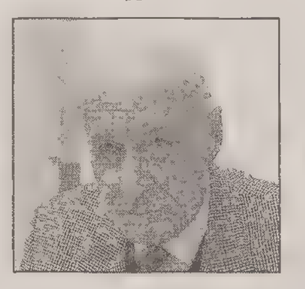
5	L. 2.771.000
6	L. 3.233.000
7	L. 3.694.000
8	L. 4.155.000
9	L. 4.617.000
10	L. 5.068.000
11	L. 5.500.000
12	L. 5.931.000
13	L. 6.363.000
14	L. 6.794.000
15	L. 7.226.000
16	L. 7.358.000
17	L. 7.491.000
18	L. 7.624.000
19	L. 7.757.000
20 e più	L. 7.889.000

TRIESTE C'è chi li definisce, con una punta d'invidia, i "paperoni" della politica regionale e chi pensa invece che sia giusto, per chi si è seduto per la durata di almeno una legislatura, cioè cinque anni, sugli scranni del consiglio regionale, incassare un vitalizio.

Fatto sta che, da qualunque parte si osservi la situazione, questi signori costano all'amministrazione regionale quasi 12 miliardi l'anno (nel bilancio '99 si parla precisamente di 11.830.000.000) fra contributi e assegno netto. Sono i 162 ex consiglieri della Regione Friuli-Venezia Giulia che, avendo compiuto il sessantesimo anno di età, possono beneficiare mensilmente di un importo (a lato la tabella indica la gradualità delle somme, che sono proporzionali al numero delle legislature o delle parti di legislatura completate) che rappresenta una sorta di pensione. In realtà, sulla natura del danaro che gli ex consiglieri percepiscono si è pronunciata anche la Corte costituzionale, con una sentenza del '94, ed esattamente la n.289, nel cui testo si legge che «i vitalizi dei consiglieri regionali non devono essere considerati né pensione né rendita vitalizia, ma qualcosa di atipico, che può essere definito indennità differita». Questo pronunciamento trasforma l'essenza del meccanismo, che passa dal regime della mutualità a quello dell'indennità. Ma ai cittadini probabilmente poco importa il dettaglio normativo e la disquisizione giuridica. L'essenziale è il costo complessivo. Che è destinato naturalmente ad aumentare, perché le legislature si susseguono, nuovi consiglieri arrivano al palazzo di piazza Oberdan, sede del consiglio regionale (e nel frattempo altri raggiungono i 60 anni) e la voce di bilancio destinata al pagamento dei vitalizi (pardòn delle indennità differite) è fatalmente votata a gonfiarsi sempre di più. Qualcuno di essi obietta che, quando sono in carica, almeno un quarto dello stipendio mensile viene destinato alla costituzione di un fondo dal quale si attinge poi per pagare gli ex consiglieri. Ma oramai tali accantonamenti non bastano più e bisogna ricorrere al finanziamento con soldi pubblici. Anzi, da qualche tempo sta prendendo piede un'abitudine che per qualcuno è più pericolosa della mucca pazza: ci sono numerosi consiglieri regionali, anche in altre regioni italiane, i quali, completando una legislatura quando sono ancora giovani e, di conseguenza, molto lontani da quel sessantesimo anno di età che rappresenta la scadenza dopo la quale si può cominciare a incassare materialmente il danaro, chiedono la restituzione di quanto versato nel quinquennio. E' la stessa legge istitutiva delle indennità differite che permette tutto ciò. In sostanza, in futuro, il fondo che si viene a creare con i contributi dei consiglieri in carica, potrebbe venir progressivamente depauperato da richieste sempre più frequenti di liquidazione anticipata. A proposito. Ai consiglieri regionali, quando arrivano a fine mandato, viene anche riconosciuta una liquidazione: nell'ultima occasione, cioè la fine della legislatura del '98, la Regione dovette sborsare 3.593.000.000. D'altra parte è una legge dello Stato che accomuna i consiglieri regionali ai Magistrati e ai parlamentari, sebbene con le debite proporzioni. Perciò non si discute, a meno di cambiare la legge. Ma chi sarà tanto autolesionista?

Ugo Salvini

Tonel: «La trasparenza aiuta, meglio ufficializzare le cifre»



Claudio Tonel

Secondo l'ex consigliere Ds va rispettata la normativa, ma modifiche sono in arrivo

TRIESTE Ha fatto tre legislature. Non è dunque fra i big (altri hanno trascorso 20 anni su quei banchi), ma neppure fra i consiglieri meteora (quelli che completano un quinquennio e addio). Soprattutto è il presidente dell'Associazione che raggruppa i consiglieri regionali. Perciò sull'argomento relativo alle rendite differite ne ha sentite di tutti i colori. E' Claudio Tonel, classe '28, per 15 anni a difendere dagli scranni del palazzo di piazza Oberdan la politica dell'allora Pci. «Sento critiche nei nostri confronti arrivare da più parti - esordisce - dicono che prendiamo troppi soldi. Lascio giudicare gli altri. Io affermo che, alla pari dei magistrati e dei parlamentari, ai quali siamo accomunati dalla legge, pur con le dovute proporzioni, dobbiamo rispettare la normativa in essere. Certo - aggiunge - il Parlamento ha in discussione l'argomento e, nei primi mesi del 2.001, forse modificherà l'attuale assetto. Se lo farà, ci adegueremo, come abbiamo sempre fatto. Di certo - ribadisce, incurante degli strali che sicuramente gli arriveranno addosso - è difficile pensare che, se la legge regionale stabilisce che vanno pubblicati sul Bur della Regione i nomi dei consiglieri in carica, con le relative indennità individuali, gli ex consiglieri siano da considerarsi esenti da questa necessità di trasparenza. Incassiamo soldi che arrivano dal fondo costituito con le trattenute operate sulle indennità di quando siamo in carica - conclude - ma anche danaro pubblico. Perciò non vedo il perché di tanta ostilità, da parte di qualche collega a rendere noto quanto percepiamo mensilmente. Del resto - chiude così il ragionamento Tonel - il bilancio della Regione è sotto gli occhi di tutti. Basta fare i calcoli».

u. sa.

I nomi di chi ha maturato l'indennità

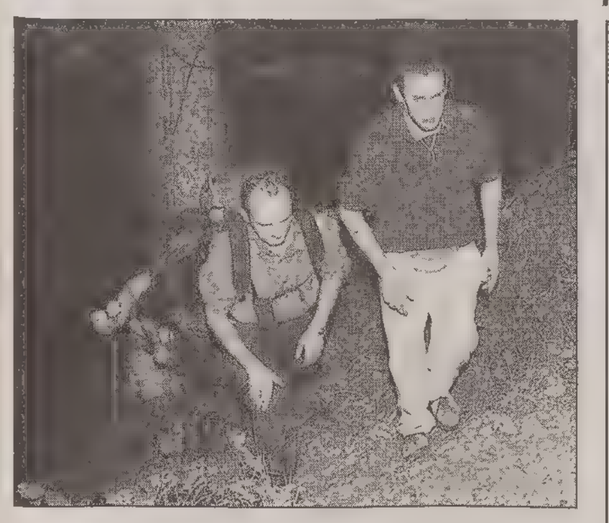
Pubblichiamo di seguito i nomi di tutti i consiglieri regionali delle sette legislature finora completate (l'ottava è in corso). Accanto al nome il numero delle legislature. Soltanto 162 di essi percepiscono l'indennità, perché la maggior parte non ha compiuto i 60 anni di età.

Angeli Giobatta 1, Bacicchi Silvano 2, Bergomas Fulvio 3, Bertoli Renato 4, Bertoli Rinaldo 3, Berzanti Alfredo 3, Bettoli Mario 3, Bianchini Rino 3, Bisol Luigi 1, Bosario Otello 3, Boschi Vittorio 3, Calabria Arturo 2, Chieu Antonio 1, Cocianni Giovanni 4, Coghetto Alvise 2, Cogo Albino 3, Coloni Sergio 4, Comelli Antonio 5, Cuffaro Antonino 3, Cumbat Edoardo 1, Dal Mas Bernardo 4, De Biasio Luigi 2, De Caneva Tranquillo 1, Del Gobbo Emilio 4, De Sandre Guido 1, Devetag Cesare 3, Dulci Giuseppe 2, Gefter-Wondrich Riccardo 2, Giacometti Giansilverio 1, Ginaldi Alealdo 3, Giust Bruno 3, Jarc Giuseppe 1, Laschiutta Giovanni 1, Marpillero Vittorino 2, Masutti Luigi 3, Metus Giovanni Battista 2, Mizzau Alfeo 5, Morelli Alfio 5, Moro Enzo 2, Morpurgo Daniele 2, Moschioni Antonio 3, Nardini Ermenegildo 2, Pacco Giordano 1, Pellegrini Giacomo 2, Pittino Emma 2, Pittoni Arnaldo 3, Ramani Nicolò 2, Ribezzi Michelangelo 3, Rigutto Aldo Ermanno 3, Rinaldini Teodoro 2, Romano Giacomo 3, Sema Paolo 1, Siskovic Carlo 1, Skerk Giuseppe 1, Stopper Nereo 3, Trauner Sergio 3, Tripani Antonio 4, Urli Giuseppe 2, Varisco Salvatore 4, Vicario Giovanni 3, Virgolini Mario 2, Volpe Carlo 2, Zanin Beniamino 2. Baracetti Arnaldo 2, Caporiacco Gino 1, Cecotto Corrado 1, Colautti Lorenzo 1, D'Antonio Vittorio 1, De Carli Francesco 3, De Cecco Quinto 2, De Gioia Giuseppe 1, Di Gallo Mario 1, Donadel Galliano 2, Fratini Balilla 2, Godnic Giovanni 1, Lovriha Dusan 2, Martinis Libero 2, Pascolat Arrigo 4, Puppini D'Agaro Cornelia 4, Ricci Aldo 1, Schiavi Fausto 1, Stoka Drago 4, Vidal Luigi 2, Zorzenon Spartaco 3, Bertoli Severino 1, Biasutti Adriano 4, Chinellato Bruno 2, Colli Mario 2, Comuzzi Franco 1, De Ferra Claudio 1, Delconte Mario 1, Ermano Angelo 3, Lonza Lucio 1, Magrini Giulio 3, Manzon Luigi 3, Mauro Fabio 1, Micolini Paolo 2, Parigi Gastone 2, Persello Massimo 3, Specogna Giuseppe Romano 2, Tonel Claudio 3, Vigini Arturo 3, Vitale Valentino 1, Zanfagnini Piero 1. Angeli Armando 3, Antonini Canterin Silvano 3, Barazzutti Franceschino 1, Barnaba Dario 3, Battello Nereo 1, Benco Gruber Aurelia 1, Bologna Giacomo 1, Bomben Adriano 2, Braida Paolo 3, Brancati Mario 3, Campagnolo Duilio 2, Carpenedo Diego 3; Casula Giancarlo 4, Cavallo Giorgio 3, Cecovini Manlio 2, Covassi Antonmarco 1, De Agostini Marco 3, Dominici Roberto Antonio 3, Giuricin Gianni 2, Iskra Boris 2, Jus Giorgio 1, Lanzerotti Francesco 2, Miani Franca 1, Pangher Giuseppe 1, Pascolat Renzo 2, Pellis Paolo 2, Pietri Piero 1, Proserpio Giovanni 1, Renzulli Aldo Gabriele 2, Rinaldi Dario 3, Rossetti Giorgio 2, Sabbadini Dante 1, Scampolo Enzo 2, Simsig Eligio 1, Solimbergo Paolo 3, Spagnol Angelo 3, Tarondo Silvano 2, Tassinari Marino 1, Tomè Riccardo 1, Toso Chinellato Lucia 1, Turello Vinicio 3, Vespasiano Carlo 3. Andrian Gastone 1. Benvenuti Ivano 2, Carbone Gianfranco 2, Castiglione Franco 1, Cinti Lucio 2, Ciriani Gerardo 1, Coiro Mario 3, Cruder Giancarlo 3, De Piero Bardina Augusta 2, Di Benedetto Giovanni 2, Floramo Antonino Luciano 1, Fragiacomo Oliviero 1, Gambassini Gianfranco 3, Gonano Nemo 2, Longo Bruno 3, Millo Gastone 1, Nodari Pio 1, Padovan Paolo 1, Pagura Silvano 1, Peinkhofer Antonio 1, Piccoli Mariasanta 2, Riuscetti Marcello 1, Saro Giuseppe Ferruccio 3, Seri Alfieri 1, Vosca Dario 1. Ariis Aldo 2, Blasig Luigi 1, Bratina Giovanni 2, Brezigar Bojan 1, Budin Milos 1, Bulfon Enrico 1, Calandruccio Carmelo 2, Cisilino Adino 1, Compagnon Angelo 2, Del Negro Ivo 1, Donaggio Adalberto 1, Francescutto Gioacchino 2, Giacomelli Sergio 2, Jevnikar Ivo 1, Lamberti Mattioli Paolina 1, Lepre Bruno 1, Lepre Oscarre 2, Longo Bruno 2, Lusa Perla 1, Martini Antonio 2, Padovan Giannino 1, Poli Ugo 1, Rigo Pierantonio 1, Rossi Federico 1, Sebastiano Alessandro 1, Sonego Ludovico 2, Spagnol Angelo 1, Strizzolo Ivano 2, Tersar Dario 1, Tomat Alberto 2, Trangoni Franco 1, Travanut Renzo 2, Vampa Franco 1, Vattovani Lucio 1, Viezzi Roberto 1, Vivian Renato 1, Wehrenfennig Andrea 1. Antonaz Roberto 1, Antonione Roberto 1, Arduini Pietro 1, Bortuzzo Matteo 1, Cadorini Sergio 1, Cartelli Fiordelisa 1, Castagnoli Giancarlo 1, Cecotti Sergio 1, Chiarotto Tiziano 1, Contento Manlio 1, Cudin Claudio 1, Degano Cristiano 1, De Gioia Roberto 1, Degrassi Michele 1, D'Orlando Luigi 1, Dressi Sergio 1, Duraz Giampietro 1, Fabris Silva 1, Fasola Giampiero 1, Fontanini Pietro 1, Ghersina Paolo 1, Gobbi Elena 1, Gottardo Isidoro 1, Guerra Alessandra 1, Larise Mauro 1, Londero Viviana 1, Mattassi Giorgio, Mioni Elia 1, Molinaro Roberto 1, Monfalcon Fausto 1, Moretton Gianfranco 1, Narduzzi Danilo 1, Pedronetto Giancarlo 1, Pegolo Gianluigi 1, Piccioni Anna 1, Polidori Paolo 1, Puiatti Mario 1, Ritossa Adriano 1, Sdraulig Anna 1, Sedran Ezio 1, Sirocco Fabio 1, Tanfani Roberto 1, Tomat Alberto 1, Vatri Giancarlo 1, Vazzoler Ennio 1, Zoppolato Beppino 1, Zoratto Giandaniele 1.

L'avvocato difensore del padre di Gabriele continua a negare la responsabilità del nonno, suicidatosi l'altro giorno

«Non è stato Ernesto Dorigo a uccidere il nipote»

Cardella: «Rinnovo il mio appello ai cittadini della Carnia, chi sa deve parlare»



Alfio Dorigo: dopo il figlio ha perso anche il padre.

UDINE «Sono certo che non è stato Ernesto Dorigo a uccidere il nipote. Non ci chiniamo, sulla morte di Gabriele intendiamo andare avanti fino a quando la verità non verrà a galla. Rinnovo il mio appello: se qualcuno è a conoscenza di elementi utili a risolvere il caso si faccia avanti». Sono queste le accorate parole pronunciate dell' avvocato Luciano Cardella, difensore del padre e del nonno del ragazzo ucciso in una battuta di caccia sopra Ampezzo il 29 ottobre scorso, all'indomani della tragica scomparsa del più anziano dei suoi assistiti.

Per Cardella il suicidio di Ernesto Dorigo dunque non deve assolutamente fermare le indagini sulla tragedia capitata al giovane Gabriele. «Non credo - ha spiegato Cardella - che il nonno del ragazzo abbia fatto ciò che molti sospettavano, ovvero di aver ucciso per errore il nipote. Sin dal primo momento si era dichiarato innocente e si era offerto di dare tutte le spiegazioni del caso.

Venerdì scorso era stato sentito dal Procuratore della Repubblica Enrico Cavalieri, assieme al quale erano stati ricostruiti tutti i fatti. L'incontro aveva sollevato il signor Dorigo, ma il sospetto della gente del paese (qualcuno gli disse anche di confessare) lo attanagliava. Che motivo avrebbe avuto di mentire? Amava il nipote e anche se per disgrazia (certamente non si sarebbe trattato di un crimine infamante) fosse stato lui il responsabile della sua morte lo avrebbe subito detto. Ora chiudere il caso significherebbe accusare un uomo al quale è negata la possibilità di difendersi».

Per questo Cardella è deciso a chiedere a Cavalieri, che tornerà al proprio ufficio lunedì prossimo, di andare avanti con le indagini. «Mi sento un peso addosso - ha affermato il legale - e vorrei lasciar perdere, ma dal punto di vista umano e cristiano non posso. Il giorno prima di togliersi la vita il nonno di Gabriele gridava ancora la sua innocenza. Per questo chiederò che siano compiuti tutti i passi e tutte le analisi già concordati con la Procura. I cittadini della Carnia hanno sempre dato dimostrazione di civismo e hanno sempre dato agli inquirenti tutto l'aiuto possibile per risolvere i fatti di sangue. Rinnovo il mio appello, se qualcuno sa, parli».

Hubert Londero

L'ex parlamentare esce indenne dalla querela del pm Tito: condannato solo Bruno Casagrande

Agrusti, assoluzione numero sette

PORDENONE Condanna a 2 anni di reclusione più 200 milioni di risarcimento per Bruno Casagrande ed assoluzione, la settima della serie, per Michelangelo Agrusti: si è concluso così a Venezia il processo nato da una querela che Raffaele Tito, già pm a Pordenone e ora in servizio a Trieste, presentò nei confronti dell'industriale di Fontanafredda e dell'ex parlamentare. A Casagrande non è stata concessa la sospensione condizionale della pena ma l'eventuale – quanto probabile – ricorso in appello «congelerà» l'esecutività delle pene. Il Tribunale ha comunque disatteso buona parte delle richieste del pm Broli il quale si era pronunciato per una condanna a 2 anni per Agrusti e a 4 anni per Casagrande. Tito aveva indagato entrambi per una vicenda di presunte mazzette legate a una piattaforma di smaltimento di rifiuti. Casagrande confessò e patteggiò nel processo di primo grado, conclusosi con la condanna di Agrusti. Quest'ultimo però, in appello esibì una lettera in cui l'imprenditore ritrattava, sostenendo di aver confessato sotto la minaccia di Tito. L'accusa di corruzione cadde in prescrizione ma gli atti furono trasmessi alla procura veneziana per l'ipotesi di calunnia. Nel corso dell'ultima udienza Casagrande aveva ribadito di aver confessato tangenti inesistenti per le pressioni subite da Tito negli interrogatori, pressioni che tuttavia, come emerso dal dibattimento, non erano riconducibili a minacce bensì al clima serrato di un interrogatorio in cui il Pm aveva prospettato all'imprenditore i rischi che correva e le possibilità di confessare. Agrusti è tornato ieri sulla vicenda con un comunicato nel quale esprime soddisfazione per «questa ennesima assoluzione, di cui peraltro ero certo. Per contro – dice – la condanna di Bruno Casagrande, che in me suscita profonda amarezza, rappresenta un sintomo fin troppo evidente di come la giustizia fatichi a dare una lettura compiuta e serena dei fatti e dei metodi adottati da certa magistratura nei cosiddetti anni di Tangentopoli».

ma.bo.

Potrebbe essere di un goriziano il cadavere trovato ad Aquileia

AQUILEIA Quell'altezza, circa 1 metro e 75, l'età, tra i 25 e i 35 anni ma con margini di approssimazione che possono anche rendere verosimili i 40, e il colore dei capelli, castano: sono questi gli elementi che potrebbero svelare il mistero che avvolge ancora il cadavere rinvenuto questo autunno in una zona incolta di Aquileia, nella località Cà Viola. Perchè è su questi «segnali» che ora una donna goriziana ha appuntato la sua disperata attenzione: dal giugno del '99, non ha più rivisto suo figlio. L'uomo scomparso, finito sotto i riflettori indagatori di «Chi l'ha visto», è Mauro Bregant, 41 anni. L'estate scorsa salì a Trieste su un traghetto diretto in Grecia, a Patrasso, per «inabissarsi» nel completo silenzio. Da allora la madre, rimasta vedova, le ha tentate tutte, con la forza di chi non intende rassegnarsi a chiudere un doloroso capitolo senza una risposta plausibile.

E così, dopo gli appelli sulla Rai rimasti «inevasi», la donna s'è decisa e si è presentata ai carabinieri di Aquileia. Forse quel cadavere rinvenuto nelle campagne aquileiesi è proprio suo figlio. Un dubbio terribile, ma che a questo punto, di fronte all'angoscioso silenzio attorno al figlio, va dissipato. Anche questo è coraggio materno. Di qui, la richiesta e l'autorizzazione da parte del magistrato Claudia Danelon ad effettuare la comparazione del Dna tra la donna e quel cadavere ancora senza nome. È stato anche nominato il medico che procederà all'esame genetico comparativo.

Ad Arta Terme

Auto contro il tunnel Muoiono due giovani

PALUZZA Due giovani, Mauro Della Pietra, di 26 anni, di Ravascletto e Arrigo Roveretto, di 27 anni, di Tolmezzo, sono morti l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sulla statale 52 bis, nei pressi di Arta Terme.

I due erano a bordo di un' automobile «Alfa 156» che, all' uscita di un' ampia curva, probabilmente a causa dell'asfalto bagnato, è sbandata ed è finita contro la parete d' ingresso di una galleria. L' incidente è avvenuto poco prima delle 2. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Tolmezzo, i Vigili del Fuoco e il personale del servizio sanitario di emergenza 118.

A Maniago

A fuoco la cucina dell'Edelweiss

PORDENONE Il reparto cottura del ristorante Edelweiss, situato lungo la strada statale Maniago-Spilimbergo, in provincia di Pordenone, è stato parzialmente distrutto da un incendio sviluppatosi l'altra notte.

Le fiamme, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, sarebbero divampate da una friggitrice e si sarebbero poi sviluppate anche per l' azione della cappa aspirante.

L' incendio è stato domato in breve tempo dai Vigili del Fuoco di Maniago, ma i danni, anche a causa del fumo provocato dalle fiamme, sono comunque ingenti ed ammonterebbero ad alcune decine di milioni di lire.

†

Viviana

ha raggiunto papà.
Ne danno annuncio a tumulazione avvenuta ALESSANDRO, ANDREA, mamma, MARINO, GABRIELLA, MARCO, TONINA, BRUNO, GUADALUPE, SILVANA.

Trieste, 25 novembre 2000

Con affetto vicini alla famiglia: MIKI, FRANCO, DARIA, COSTANTINO e MAX.

Trieste, 25 novembre 2000

Sono affettuosamente vicini a DORY e familiari:
- GABRIO e LICIA
- GIANNI e MUCCI
- PAOLO e CESI

Trieste, 25 novembre 2000

EVA e FABIO abbracciano commossi DORI, MARCO e MARINO.

Trieste, 25 novembre 2000

Sono vicini a DORI e famiglia: ANNALAURA, FRANCA e WALTER, GRAZIA e OLIVO, LAURA e FRANCESCO, NINA e SERGIO, PAOLA e TONI NUCIARI, PATTY, SILVIA MILANI.

Trieste, 25 novembre 2000

Sono vicini a DORI e famiglia e partecipano commossi REMO, SILVANA, FURIO, SILVIA, CARLOTTA, ALDO.

Trieste, 25 novembre 2000

X ANNIVERSARIO

Claudio Benedetti

Sembra ieri.

FEDERICA

Trieste, 25 novembre 2000

X ANNIVERSARIO

Claudio Benedetti

Nel cuore e nella mente.

Mamma, papà e sorella

Trieste, 25 novembre 2000

1996 2000

Sergio Grezar

Ti ricorda

la famiglia

Trieste, 25 novembre 2000

II ANNIVERSARIO

Fulvio Doz

I tuoi cari ti ricordano con infinito amore e rimpianto.

Trieste, 25 novembre 2000

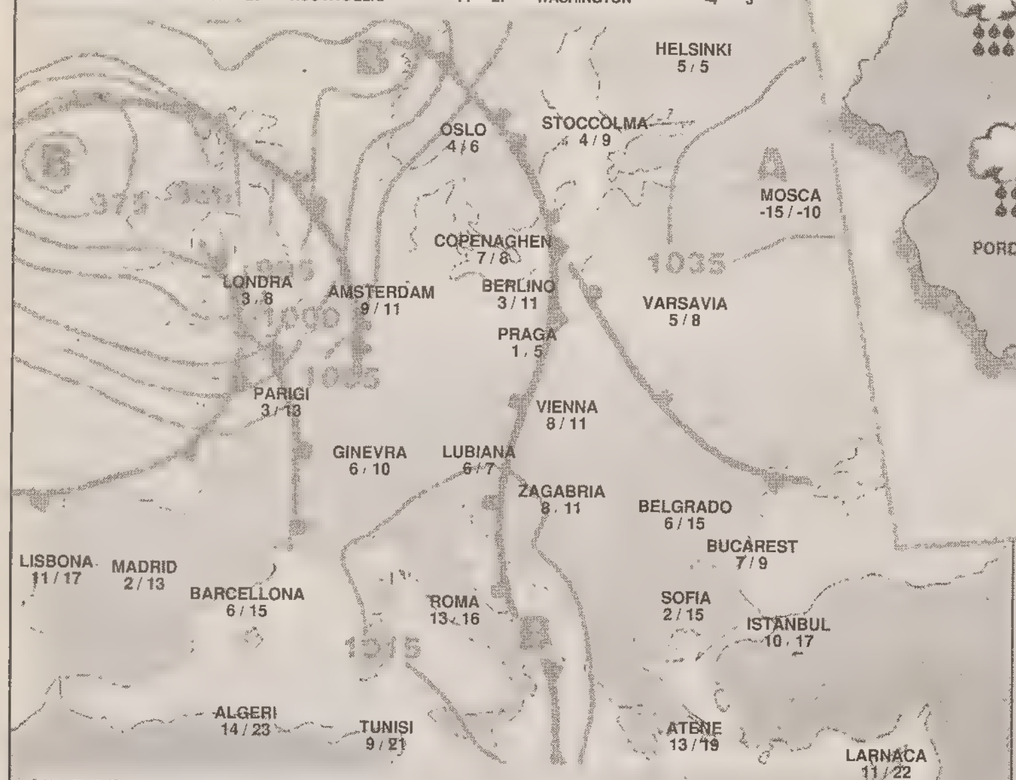
Accettazione necrologie

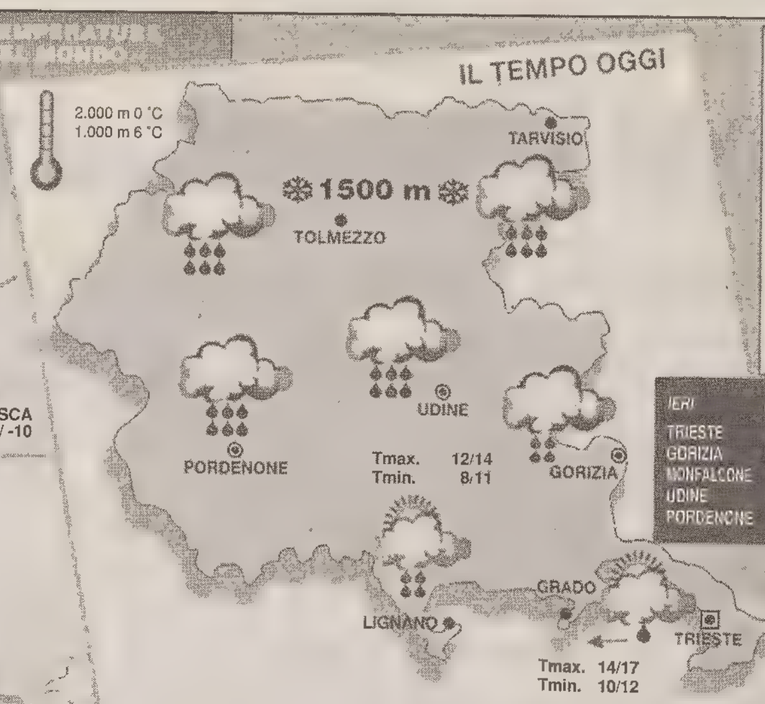
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì. 8 30-12 30; 15-18.30
Sabato. 8 30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel 0481/798828
Lunedì-venerdì 9 30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì venerdì 9-12 30

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	30	HONG KONG	21	25	PECHINO	1	4
BOGOTA	9	17	JOHANNESBURG	12	24	RIO DE JANEIRO	23	28
BRUXELLES	7	12	KIEV	-1	3	SAN FRANCISCO	9	13
BUDAPEST	4	12	L'AVANA	18	26	SANTIAGO	10	28
BUENOS AIRES	8	29	LIMA	17	21	SEOUL	6	13
CARACAS	20	26	LOS ANGELES	8	19	SINGAPORE	24	33
C. DEL MESSICO	11	22	MANILA	24	30	SYDNEY	19	24
DUBAI	19	27	MONTEVIDEO	13	31	TAIPEI	20	27
DUBLINO	2	7	NAIROBI	16	26	TEL AVIV	9	23
FRANCOFORTE	6	9	NEW YORK	-3	3	TOKYO	7	17
GIAKARTA	23	30	NIZZA	10	16	TORONTO	-12	-3
HANOI	17	26	NUOVA DELHI	14	27	WASHINGTON	-4	3





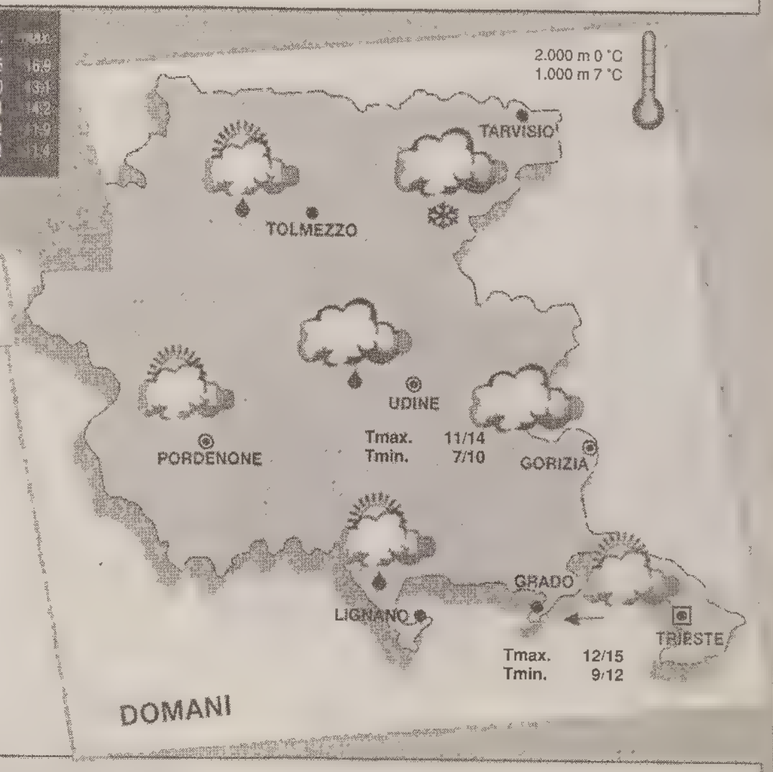
IERI	min.	max.
TRIESTE	13,6	16,9
GORIZIA	10,0	13,1
MONFALCONE	9,4	14,2
UDINE	9,2	13,9
PORDENONE	9,8	13,6

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 24 novembre 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Sulla costa cielo nuvoloso con piogge deboli o moderate (0-10 mm). Sul resto della regione cielo coperto con piogge da abbondanti (10-13 mm) a intense (oltre 30 mm) sulla pianura, intense (oltre 30 mm) su Prealpi e Carnia. Abbondanti nevicate oltre i 1500 m. Verso sera attenuazione delle piogge.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto. Saranno ancora possibili delle precipitazioni in genere moderate (5-10 mm).

TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo nuvoloso o variabile con vento da nord-est moderato.



VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4 Trieste.** Tronco: Sistiana-Padriciano. In località Gabrovizza, restringimento delle carreggiate sul sovrappasso al km 8,9. Sul tratto Trieste-Venezia, in entrambe le direzioni, è parzialmente chiusa la corsia di sorpasso tra Villesse e Palmanova. **SS 202 Triestina.** Tronco. Trieste-Padriciano. In località Monte Spaccato, restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 6,9. **SS 14 della Venezia Giulia.** Senso unico alternato dal km 83 al km 89, dal km 89 al km 100 (durante i giorni feriali), dal km 100 al km 103,5, dal km 118,8 al km 123,4, dal km 163,8 al km 164,2. **SS 13 Pontebbana.** Tronco: Udine-confine di Stato. Sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 136, 137 al km 228,811 dal km 120 al km 125,2 e dal km 125,2 al km 126.7. **SS 58 «della Carniola»** - Tronco. Opicina-Valico confinario di Fernetti, senso unico alternato dal km 8,7 al km 9 4.

	MIN.	MAX.
VERONA	4	6
VENEZIA	9	np
MILANO	6	9
TORINO	6	8
GENOVA	8	12
BOLOGNA	11	11
FIRENZE	12	14
PISA	12	13
ANCONA	8	16
PERUGIA	np	14
PESCARA	5	19
L'AQUILA	2	9
CIAMPINO	13	14
FIUMICINO	13	15
CAMPOBASSO	9	11
BARI PALESE	11	18
NAPOLI	10	18
POTENZA	7	14

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	18
R. CALABRIA	14	19
PALERMO	np	20
MESSINA	15	18
CATANIA	8	21
CAGLIARI	np	12
ALGHERO	np	14

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — FRONTE: caldo, freddo, occluso
A alta
B bassa
TEMPERATURA
VENTI
MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle regioni orientali molto nuvoloso con piogge diffuse, localmente intense sulle zone alpine e prealpine. Nevicate sopra i 1 200 metri. Dal pomeriggio attenuazione della nuvolosità e delle precipitazioni. Sulle restanti regioni parzialmente nuvoloso al mattino, ma con tendenza a graduale ulteriore miglioramento, al centro e sulla Sardegna; sull'isola, sulla Toscana e sul Lazio nuvolosità variabile. Sulle restanti regioni da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso con piogge anche a carattere di temporale. Al Sud e sulla Sicilia: da nuvoloso a molto nuvoloso.

n diminuzione, più sensibile al Sud.

moderati da nord-ovest sulla Sardegna e sulla Sicilia.

mossi il mar Ligure e l'alto Adriatico; molto mossi i restanti mari.

SERENO — 8 o più ore di sole; POCO NUV. — 6 - 8 ore di sole; VARIABILE — 4 - 6 ore di sole; NUVOLOSO — 2 - 4 ore di sole; COPERTO — 2 o meno ore di sole; SOLE — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI — MODERATI 3 - 6 m/s; FORTI sup di 6 m/s; TEMPORALE

MARI — CALMO, MOSSO, AGITATO

PIOGGIA — 0 - 5 mm debole; 5 - 10 mm moderata; 10 - 30 mm abbondante; sup 30 mm intensa

NEVE, NEBBIA, FOSCHIA

PSICOLOGIA

Sempre più usata l'intervista di selezione per l'inserimento nel lavoro

Tutto ciò che vogliono sapere per assumerci: abiti, idee, voti

L'intervista di selezione è lo strumento maggiormente usato nelle organizzazioni per la valutazione, la scelta e l'orientamento del personale in fase d'inserimento. Quali sono gli elementi che il candidato deve considerare oggetto di valutazione? Le differenti componenti concernono soprattutto il curriculum, il carattere e la motivazione.

Senza dubbio i requisiti personali vengono stabiliti in funzione della mansione specifica, sulla base dei risultati di un'accurata «job analysis», e l'oggetto della valutazione che determinerà la scelta non sarà (o comunque non dovrebbe essere) un singolo elemento della personalità, così come non dovrebbe essere un singolo «dato» del curriculum o un unico «segnale» relativo alla motivazione.

Ecco come possiamo sintetizzare le dimensioni fondamentali che entrano in gioco nel processo di selezione: **a) impressione esteriore:** aspetto, presenza, modi, espressione verbale, grado di collaborazione; **b) curriculum lavorativo:** rilevanza per la mansione, competenze, capacità, risultati, adattabilità, motivazioni, relazioni interpersonali, responsabilità di organizzazione/coordinamento, promozioni e riconoscimenti; **c) motivazioni lavorative:** rilevanza per la mansione, intensità e adeguatezza delle aspettative, disponibilità alla mobilità (eventuale); **d) curriculum scolastico:** rilevanza per la mansione, votazioni, motivazioni/interessi, adattabiità, relazioni interpersonali, capacità intellettive, estensione delle conoscenze, profondità delle conoscenze; **e) interessi extralavorativi:** rilevanza per la mansione, vitalità,uso di tempo, energia e denaro, maturità, sviluppo intellettivo, livello culturale, estensione degli interessi, profondità degli interessi, relazioni sociali, organizzazione coordinamento; **f) impressioni sul carattere:** capacità di contatto, equilibrio emozionale, adattabilità, iniziativa, autonomia, responsabilità, leadership, apertura di idee, creatività, capacità di organizzazione, regolarità/sistematicità, adattabilità.

In campo lavorativo questi ultimi elementi del carattere sono considerati i più importanti. Se prendiamo ad esempio i primi citati – la capacità di contatto e l'equilibrio emozionale – rivestono un'importanza fondamentale per tutte le relazioni. L'iniziativa, la capacità decisionale e l'autonomia, favoriscono l'abilità di operare nell'ambito della propria area di competenza, senza disperdere energie e senza dipendere dagli altri.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Un avvenimento molto importante per voi sta per verificarsi nel settore professionale: siate fiduciosi e pazienti. Una persona a voi vicina conta sempre di più per voi. Salute ottima.

Toro 20/4 20/5
Un incontro con un superiore vi darà finalmente l'opportunità di parlare a cuore aperto dei vostri progetti in campo lavorativo. In amore muovetevi con cautela. Qualche sorpresa.

Gemelli 21/5 20/6
Siete sempre più coinvolti in un interessante progetto di lavoro che apre molte prospettive. L'amore per voi non è tutto in questo momento piuttosto difficile. Possibili nuove amicizie.

Cancro 21/6 22/7
Fate attenzione a non cullarvi sugli allori, in nessun settore della vostra vita. Cercate di riconquistare una persona che conta moltò per voi. Avete ultimamente combinato qualche pasticcio.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro alcune novità vi lasceranno un pò sconcertati, ma riflettendosi troverete la chiave interpretativa. Per invidia ultimamente qualcuno in amore tenta di ostacolarvi.

Vergine 23/8 22/9
Non lasciatevi sfuggire un'ottima occasione per affrontare in maniera decisa e definitiva un problema che vi sta molto a cuore nel vostro lavoro. Possibili incontri interessanti durante la giornata.

Bilancia 23/9 22/10
Finalmente siete in splendida forma e sicuri di voi ma, soprattutto, sapete dove volete arrivare nel lavoro. Abbiate un pò di pazienza. In amore vale la pena combattere per ottenere la felicità.

Scorpione 23/10 21/11
Persone molto influenti sono ben disposte nei vostri confronti: sappiate essere molto diplomatici. In amore dovete essere molto cauti. Qualcuno vi sta raggirando un pò troppo.

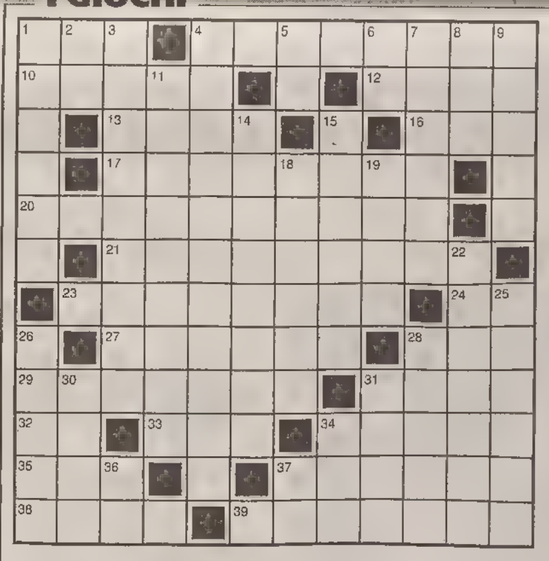
Sagittario 22/11 21/12
Potete lanciarvi nelle iniziative professionali più avventurose convinti di vincere, e probabilmente sarà proprio così. Purtroppo in campo sentimentale muovete passi incerti.

Capricorno 22/12 19/1
Con un pò di riposo ritroverete la giusta grinta: ne avete bisogno perchè nel lavoro vi attendono putroppo grosse battaglie. Tranquillità conquistate in amore e nelle vostre amicizie.

Aquario 20/1 18/2
I passi che avete fatto finora nel lavoro non sono esaltanti, ma è meglio di niente: c'è tempo per il successo. In amore state temporeggiando inutilmente. Cambiate obiettivo ne sarete felici.

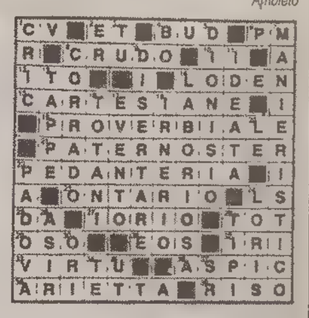
Pesci 19/2 20/3
La vostra intraprendenza professionale sarà premiata, ma ci vuole ancora molto tempo. Piccole incomprensioni nei rapporti di coppia non devono allarmarvi. Abbiate un pò più di pazienza.

I GIOCHI



INCASTRO (xxxoooooooxx)
Il tasso d'inflazione
A tutti tiene testa e va spedito
tanto da valicare le frontiere
se il tasso aumenta, ahimé, sarà finito
ben presto anche il benessere, così!
Aristosseno

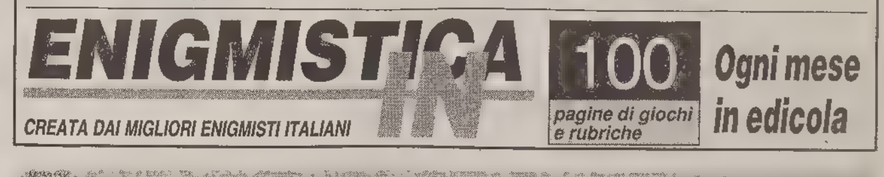
INDOVINELLO
Deputatessa assenteista
Una volta (che sane aspirazioni!)
ha finito con l'essere votata
Se si è messa a sedere ha fatto male?
Però che non si parli di gettoni!
Ambleto



ORIZZONTALI: 1 Segno a forma di croce - 4 La sede del Pontefice - 10 Un tozzo cannone - 12 Può precedere... compleanno - 13 Daniel, regista de La rosa tatuata - 16 Fiume con poca acqua - 17 Trucchi, finzioni - 20 In grammatica c'è anche il passato - 21 Colore simile al beige - 23 Si sgranocchia al bar - 24 Iniziano duramente - 27 L'abbandono della corsa - 28 Lo era Walter Scott - 29 Famoso medico e mineralogista danese del '600 - 31 Chi la fa bella... gode - 32 La risposta dell'arrendevole - 33 Ha piume multicolori - 34 Il più famoso teatro lirico dell'Argentina - 35 Si può intimare fischiando - 37 Si custodiscono in cassaforte - 38 La trafila burocratica - 39 Ipocrita evangelico.

VERTICALI: 1 Piccolo celenterato - 2 Principio di ebollizione - 3 Notare, rilevare - 4 Agita l'aria - 5 Il bimbo lo dà a tutti - 6 Le consonanti nel cubo - 7 Vincent tra i predecessori di Chirac - 8 Io... ma non da solo - 9 Si giura sul proprio - 11 Si spedisce dalle vacanze - 14 L'aspira il fumatore - 15 «Il Breve» era figlio di Carlo Martello - 18 Terminare - 19 Un saluto alla buona - 22 Pubblica libri e riviste - 25 Un elemento per le bombe atomiche - 26 Vale... tanto - 28 Depositi a torre per i cereali - 30 Una scritta del flipper - 31 Viaggi ad alta quota - 34 È meta di «burbe» (sigla) - 36 È più o meno... dorato - 37 Concludono la prova.

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta sillabica iniziale: *DELTA, FEDELTÀ* - **Indovinello:** *IL VENTO.*



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.18**
	tramonta alle	**16.26**
La Luna:	si leva alle	**6.25**
	cala alle	**16.29**

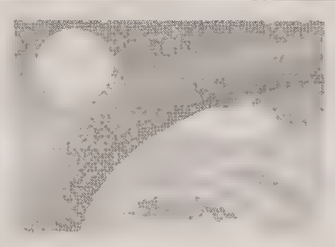
47.a settimana dell'anno, 330 giorni trascorsi, ne rimangono 36.

IL SANTO

Santa Caterina d'Alessandria

IL PROVERBIO

Alle donne si addice piangere, agli uomini ricordare.

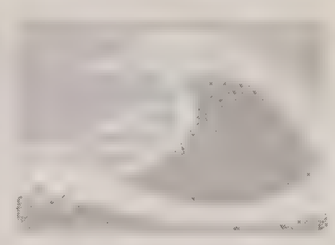


TEMPO

Temperatura:	**13,6** minima
	16,9 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1008,9** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**10,8** km/h da S-E
Mare:	**16** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.26	**+53**	cm
	ore	21.36	**+29**	cm
Bassa:	ore	2.21	**-24**	cm
	ore	15.14	**-59**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.51	**+51**	cm
Bassa:	ore	2.52	**-20**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Secondo il direttore della stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante, Colucci, questo mese si candida a battere tutti i record

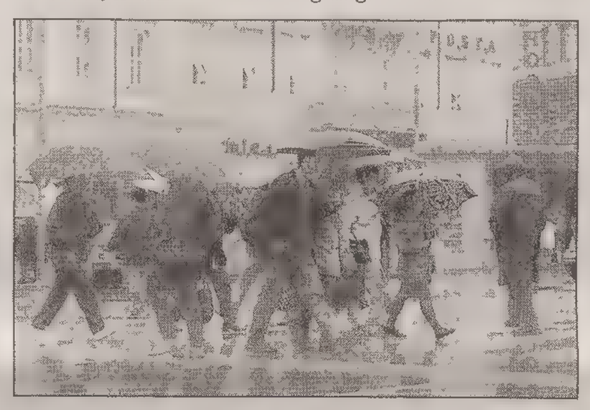
È il novembre più piovoso degli ultimi 100 anni

In città sfiorati i 300 millimetri: in 20 giorni caduto il 25% dell'acqua registrata in dodici mesi

E in regione c'è anche chi sta peggio: le precipitazioni sulle Prealpi Carniche nelle ultime settimane hanno raggiunto addirittura il metro

Tanto piovve che... si arrivò al record. Chissà se fra un secolo il novembre 2000 sarà ricordato per l'eccezionale piovosità oppure sarà superato, come prevedono i climatologi che studiano le conseguenze dell'effetto serra. Certo è che, secondo quanto afferma Renato Colucci, direttore della stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante e componente oltre socio fondatore dell'Unione meteorologica del Friuli-Venezia Giulia, i dati raccolti parlano chiaro: «Il mese di novembre 2000 è sicuramente il più piovoso degli ultimi 40 anni. Non basta: in molte località si candida come il più piovoso degli ultimi cento anni».

Un record, ricorda Colucci, che giunge ancora quando manca più di una settimana alla fine del mese. Sicuramente nemmeno la stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante, da quanto è stata costituita (era il gennaio 1967) ha mai visto tanta pioggia tutta concentrata in un mese. I dati eclatanti arrivano da Trieste, ma anche dal resto della regione, grazie a una fitta rete di scambi che si sta creando dopo la nascita, quest'anno, dell'Unione meteorologica del Friuli-Venezia Giulia, ormai diventata, assicura Colucci, il «fulcro di tutto



ciò che è meteorologia e climatologia in regione».

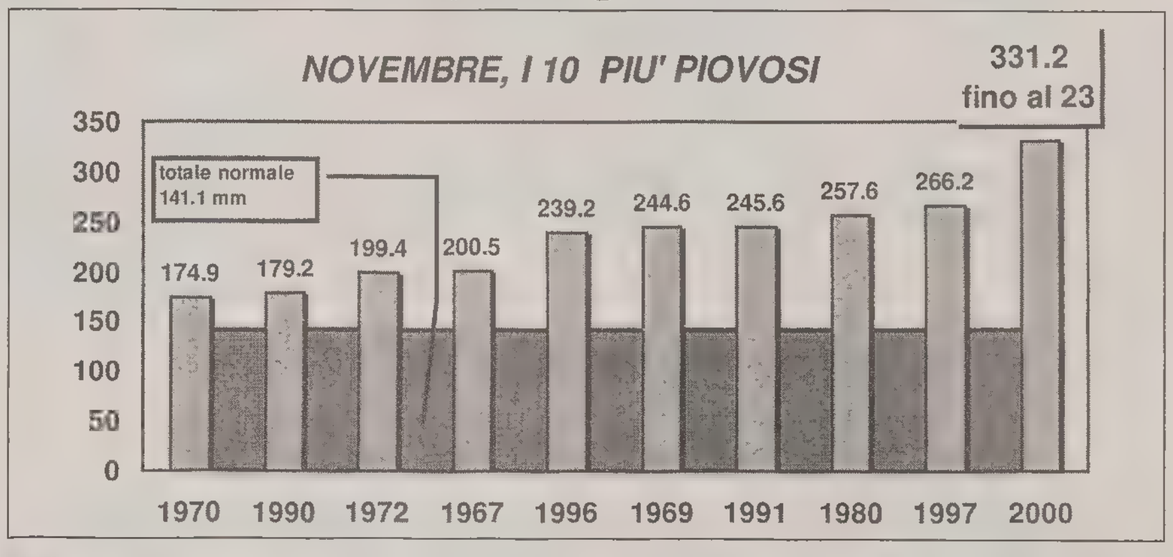
Ma veniamo ai dati. I totali raccolti fino al giorno 23 e misurati dall'Osmer (Osservatorio meterologico regionale) sfiorano i 1000 millimetri (un metro d'acqua!) sulle Prealpi, i 750 a Tolmezzo e i 650 nel Gemonese.

E a Trieste? Nella nostra città, afferma Colucci, si toccano ormai i 300 millimetri di pioggia, dato che colloca già questo mese di novembre come quello con le precipitazioni più abbondanti dall'inizio del secolo. E con le piogge previste per i prossimi giorni chissà quali totali si raggiungeranno.

«Per trovare in città un valore superiore a quello di quest'anno – rileva il direttore della stazione di Borgo Grotta Gigante – bisogna tornare indietro negli anni, fino all'epoca in cui caddero 352 millimetri di pioggia. Ma a questo punto pensare di superare anche questo valore non sembra più particolarmente difficile».

Nel grafico a fianco sono messi in evidenza il valore medio normale e i massimi totali di pioggia raccolta nei mesi di novembre dalla stazione meteo di Borgo Grotta. «Si nota come il 2000 abbia già abbondantemente battuto il precedente record totalizzando 331,3 millimetri – sottolinea Colucci — 70 in più del 1997, 190 in più della media. In pratica un aumento del 135%. Se confrontiamo poi il dato con tutta la pioggia che cade solitamente in un anno (1350 millimetri, a Borgo Grotta Gigante) si vede come in soli venti giorni sia caduta il 25% di tutta l'acqua che cade in dodici mesi, in pratica un quarto in sole tre settimane».

I dati sono stati registrati sino al 23 scorso, e ovviamente un aggiornamento per tirare le somme sarà possibile farlo solo tra una decina di giorni, a mese concluso. «Sin d'ora però – conclude il direttore della stazione meteo – possiamo sicuramente dire di essere stati testimoni di un novembre piovoso come se ne vedono veramente pochi nel corso di un secolo».



Ma Badina rassicura: «Stasera inizierà a soffiare la bora»

Niente paura, la pioggia forse è finita. E domani sera torna (finalmente) la bora. Parola di Gianfranco Badina, responsabile della stazione meteo dell'Istituto Nautico. «Domani (oggi, ndr) pioverà ancora nella prima parte della giornata – annuncia – c'è ancora la perturbazione che sta transitando. Nel pomeriggio i fenomeni si attenueranno e in serata inizierà a spirare il vento di bora». Domenica mattina ci alzeremo con il borino che aumenterà di intensità e diventerà bora. E sarà bora scura perché le nuvole non se ne andranno».

«Da moderata, la bora con l'andare delle ore diventerà più forte – aggiunge Badina – le temperature comunque non subiranno grandi variazioni. Scenderanno le minime, le massime resteranno quasi immutate».

Il vento di Nord Est segna un notevole cambiamento della situazione. La perturbazione si sposterà al Sud e da martedì il tempo si stabilizzerà grazie ad un anticiclone africano che estenderà i suoi effetti sull'Italia. «Ritornerà l'alta pressione – conclude Badina – e se ne andrà la pioggia. Il tempo ridiventerà buono con venti deboli orientali. Le temperature si abbasseranno, ma non ci sarà ancora freddo. I valori resteranno nelle medie stagionali».

Arrestata la proprietaria, una triestina di 64 anni, che sfruttava una giovane clandestina serba

Blitz nella villa dei massaggi «particolari»

Primo atto di un'offensiva contro la prostituzione tra le mura domestiche

I carabinieri si sono appostati per giorni e poi hanno fatto l'irruzione cogliendo sul fatto la ragazza slava assieme a un uomo di mezza età

L'attempata proprietaria era discinta e sul tavolo della taverna sopra il quale era stato steso un materassino circondato da boccette di olii profumati la giovane massaggiatrice era all'opera con un maturo professionista. Questa scena si è presentata ai carabinieri che hanno fatto irruzione in una signorile villa sotto il Faro della Vittoria trasformata in centro per massaggi thailandesi (quelli eseguiti anche con il corpo, i body-massages) con tanto di manipolazione finale. Nessun rapporto completo dunque e comunque una tariffa, non indifferente, di 200 mila lire a seduta.

La proprietaria, Lina Zampolli, triestina di 64 anni, è finita in manette e rinchiusa in carcere con l'accusa di sfruttamento della prostituzione. Secondo i primi riscontri dei carabinieri, avrebbe trattenuto per sè 150 mila lire per ogni trattamento lasciandone invece 50 mila alla massaggiatrice, una clandestina serba di 23 anni che, probabilmente, dopo esser stata interrogata dal magistrato, sarà espulsa.

Il blitz nella villa di Gretta, ordinato dal sostituto procuratore Federico Frezza ed eseguito dagli uomini della sezione di polizia giudiziaria e del nucleo operativo dei carabinieri di via dell'Istria, è appena il primo atto di una guerra a tappeto contro la prostituzione in casa. Magistrati e forze dell'ordine annunciano così di aver aperto la seconda fase dei «rastrellamenti» dopo quelli che hanno ripulito gran parte delle strade, in particolare del Borgo Teresiano.

La tecnica di adescamento delle case squillo è notoria: annunci sui periodici e quotidiani locali con un numero di cellulare. «Body massage, il thailandese eseguito da una sirena», diceva quello della villa di Gretta. Ha telefonato anche un carabiniere, ha risposto Lina Zampolli che gli ha indicato la strada. In qualche caso la donna scendeva anche in centro per accompagnare poi a casa propria i neofiti che non avevano dimestichezza con quella zona della città. Chi invece si era già fatto massaggiare arrivava a destinazione da solo. Secondo quando hanno riferito i carabinieri la stessa proprietaria assieme alla giovane avrebbe partecipato alla prima fase con un caldo benvenuto agli invitati, poi l'anziana si ritirava e la giovane slava concludeva il massaggio da sola con il cliente.

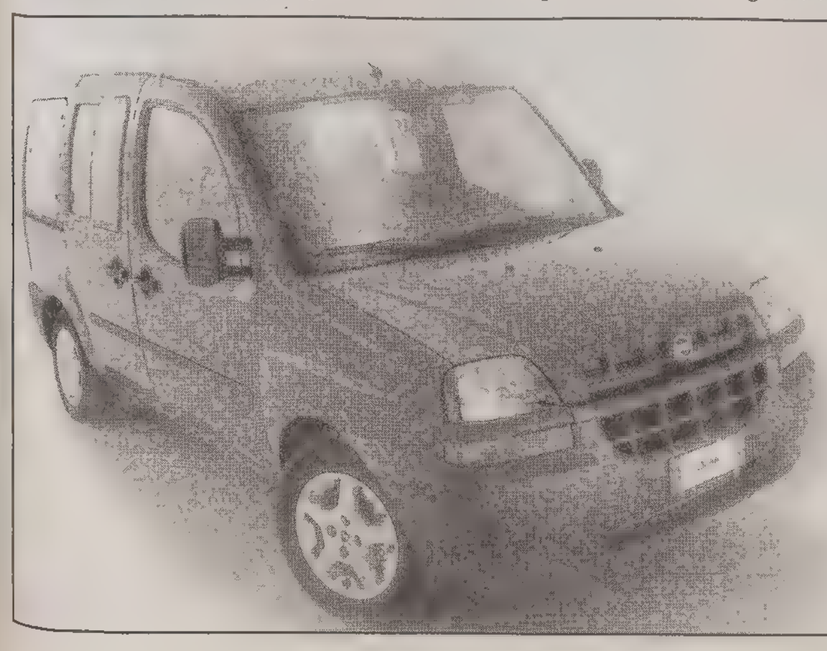
Gli investigatori si sono appostati e hanno tenuto per alcuni giorni la villa sotto osservazione. Cinque o sei i clienti ogni pomeriggio: nessun giovane, tutti almeno di mezza età. «Perlopiù professionisti, imprenditori e rappresentanti di commercio, molti triestini, altri che avevano un'oretta libera durante la trasferta a Trieste - racconta un ufficiale dei carabinieri - nel cortile della villa parcheggiavano comunque tutte automobili da 50, 60 milioni».

Nella villa assieme alla donna abitava anche il marito, risultato comunque completamente estraneo ai fatti. I carabinieri hanno perquisito l'edificio a fondo e hanno trovato nove milioni che hanno sequestrato ritenendoli provento delle attività illecite. I guadagni certamente non erano bassi: sei clienti al giorno fanno un milione e 200 mila lire per 26 giorni al mese eguale a oltre 30 milioni al mese. E' stata posta sotto sequestro anche la taverna, l'unica zona della villa adibita a «centro per massaggi».

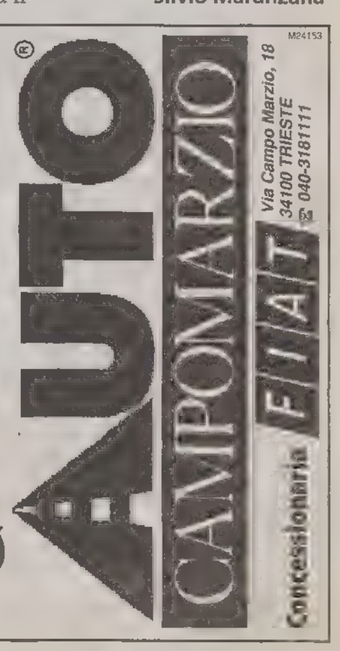
Professionisti e agenti di commercio tra i numerosi clienti. Una seduta, senza rapporto completo, costava 200 mila lire

Gli annunci di massaggi, caldi incontri, giochi dannunziani si sono moltiplicati in città negli ultimi mesi. Gli inquirenti non hanno che l'imbarazzo della scelta per andare a vedere se c'è qualcuno che sfrutta le dolci, giovani, carine e prosperose in attesa. E' chiaro, però, che dopo questo blitz molti telefoni cellulari verranno disattivati.

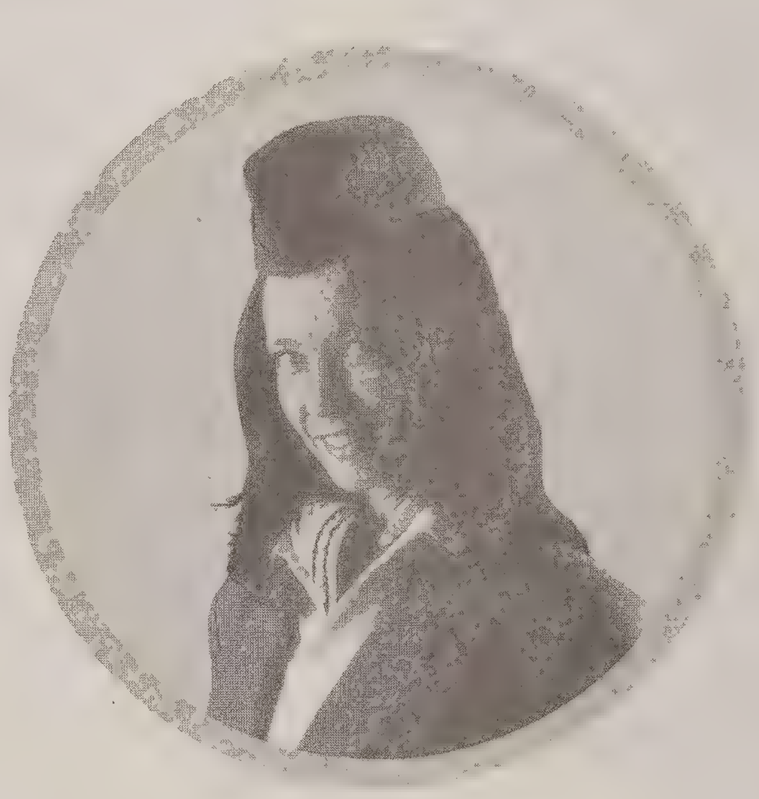
Silvio Maranzana



"L'Aperitivo del sabato"
da Autocampomarzio
Vi aspettiamo per un brindisi con
Fiat Doblò
e le ultimissime occasioni usato e km Ø
Orario: 9-12 e 15-19



La grande moda è atterrata a Cervignano



Dal Cin Abbigliamento

apre a Cervignano del Friuli

il grande negozio

di abbigliamento

della Bassa Friulana:

3000 mq di esposizione

in via Monfalcone n. 24,

accanto alla COOP.

dalcin
ABBIGLIAMENTO

Cervignano del Friuli
Udine
Pordenone
San Fior (TV)
Motta di Livenza (TV)

Al termine del direttivo, Coppola di Canzano passa le consegne: l'obiettivo ora è un confronto con l'Autorità portuale

Trieste Futura sbarca sul mercato

Azzarita il nuovo presidente: «Creeremo una società di capitali operativa»

Il nuovo braccio d'azione dell'associazione sarà aperto a investitori e finanziatori italiani ed esteri che vogliono scommettere sulla riqualificazione portuale

Trieste Futura cambia il vertice e volta una pagina importante della sua storia di associazione. Definitivamente conclusa la fase progettuale, ora si passa a quella concreta dell'azione. Prenderà vita una vera e propria società di capitali che avrà come compito quello di presentarsi al principale interlocutore, l'Autorità portuale, per passare alla fase realizzativa dei progetti.

Una svolta attesa da tempo dall'associazione, decisa l'altra sera al termine del consiglio direttivo convocato per il cambio al vertice. Eugenio Coppola di Canzano ha passato le consegne al nuovo presidente, Mauro Azzarita, già componente del direttivo, ex presidente dell'Associazione degli industriali, che è stato eletto all'unanimità. Immutati gli altri componenti dell'esecutivo e dunque i vicepresidenti che rappresentano le categorie: Pacorini, Paoletti, Bronzi e Granara. Inoltre Lucio Susmel lascia l'incarico di project manager, rimanendo comunque nell'associazione con incarichi di consulenza.

Per passare alla «fase due» Azzarita ha dato già le sue direttive: «Ho chiesto che due dei vicepresidenti diventino operativi, mi serve una mano». Perchè questa fase sarà davvero difficile, oltre che delicata. Non cambiano gli obiettivi, ma il percorso per raggiungerli. C'è in ballo un sogno che diventerà un grande business, non solo per chi lo realizzerà ma per tutta Trieste: restituire alla città gli spazi e le bellezze del Porto Vecchio come sta accadendo o è accaduto in molte altre città europee che dismettono spazi portuali desueti. Proprio ieri su «Repubblica» c'era una pagina intera dedicata ai progetti di riqualificazione dei porti in atto in Italia, in cui si parlava anche del caso di Trieste.

Ma al tempo stesso occorre potenziare e sviluppare quegli spazi dove il porto è adeguato alla realtà economica: il Porto Nuovo. Un'operazione che va condotta con grande attenzione: «Non un metro quadro deve essere tolto alla parte operativa – conferma Azzarita – non potrà essere riconvertita nessuna area del Porto Vecchio senza aver potenziato e allargato il Porto Nuovo. Dobbiamo partire dalla testa, non dalla coda».

Mauro Azzarita

Coppola di Canzano

Eccola dunque la società di capitali. Ancora non c'è alcun nome, si sa però che vi farà parte certamente Trieste Futura che metterà a disposizione come capitale iniziale il progetto (realizzato dal catalano Manuel de Solà Morales, valutato attorno al miliardo e mezzo). Fra gli altri soci, società e finanziatori, italiani ed esteri. Una realtà aperta, concreta, pronta ad aggredire e mordere il mercato. Una società con un Dna forte.

«La prima fase della vita di Trieste Futura era esaurita – spiega ancora il neo-presidente – avremmo potuto chiudere l'associazione e consegnare il nostro progetto all'Autorità portuale. Abbiamo deciso di essere presenti ancora».

Anche perchè, ed è risaputo, l'Autorità portuale nelle vesti del presidente Maurizio Maresca, pur avendo più volte ascoltato Trieste Futura, non ne ha mai sposato per intero il progetto e la filosofia, non l'ha mai nemmeno considerata un vero interlocutore. A dimostrazione di ciò, ed è risaputo, c'è la creazione della Portovecchio srl, costituita dalla stessa Autorità portuale che voleva un braccio operativo per contrastare i passi di Trieste Futura.

Quest'ultima era stata presa quasi in contropiede da questa mossa, ed recupera terreno con la società di capitali. Diventerà un soggetto vero e proprio a cui l'Autorità portuale, quando riceverà il progetto, non potrà esimersi dal dare una risposta.

La stessa Portovecchio srl avrebbe dovuto presentare un progetto sul porto, affidato all'architetto Boeri, che Maresca aveva preannunciato per ottobre. Ora si parla di gennaio. «L'obiettivo della nuova società di capitali – conclude Azzarita – sarà di cercare un dialogo e un consenso, parziale o totale, con l'Autorità portuale e la Portovecchio srl. Siamo sicuri che a tutti interessa lo sviluppo economico e il bene della città e dunque troveremo delle intese. Non dimentichiamoci che ci sono anche gli altri soggetti da coinvolgere: la Fiera, che per dare un ruolo alla sua naturale vocazione vuole uno sbocco sul mare, e poi Evergreen che in Porto Vecchio intende realizzare la nuova sede»

Il direttivo di Trieste Futura ha indicato la strada da percorrere; ora bisognerà attendere la ratifica dell'assemblea dei soci. Non c'è ancora una data, ma Azzarita ha già annunciato che non intende perdere tempo: sarà convocata entro il 31 gennaio.

Giulio Garau

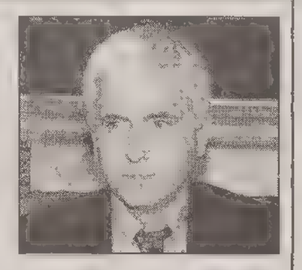
I distinguo di Lippi in vista delle prossime elezioni locali

An: «No a veti e nomination»

Sono iniziate da tempo le grandi manovre che porteranno i diversi schieramenti politici ad avanzare nomi e programmi per la guida del Comune e della Provincia e per la poltrona di sindaco.

E a proposito di «Totocandidature» nel centro destra, Alleanza nazionale, in una nota a firma di Paris Lippi (*nella foto*), intende precisare che, pur nello spirito di collaborazione all'interno della Casa delle Libertà, vuole affermare il rispetto e la dignità che le derivano dalla sua rappresentatività politica a Trieste.

«Non esistono dunque - afferma An - dati acquisiti né per quanto riguarda il Comune né per quanto riguarda la Provincia né, inoltre, possono accettarsi da parte di An veti o 'nomination' stile Grande Fratello sui propri uomini».



Dipiazza precisa le garanzie ottenute

Molo Settimo: Fantoni, Midollini e Spedizionieri nella futura società

La compagine societaria della Trieste International Container Terminal (Tict), che gestirà il Molo Settimo dal 1° febbraio, è completa. Ai nomi già noti della Luka Koper (40%), della Parisi (30%), dell'Impresa portuale (4%) e dell'Ect (che, una volta risolto il contenzioso con l'Authority, dovrebbe detenere il 20%), si aggiungono ora tre soggetti, ciascuno con il 2%. Si tratta dell'Associazione spedizionieri del porto di Trieste, e di due imprese friulane, la Fantoni di Osoppo (nota produttrice di mobili e componenti in legno) e la Midollini, che con le sue gru semoventi fornisce servizi anche al porto.

Parallelamente al quadro societario, la cordata italo-slovena sta definendo gli incarichi operativi per la futura gestione del Molo Settimo. A capo della struttura ci sarà Pavelk Krumenaker, ingegnere specializzato nei trasporti e braccio destro del presidente di Luka Koper, Bruno Korelic. Assieme a lui un altro uomo della Luka Koper spa, Vojko Tercon, che dovrebbe curare il marketing e Mauro Gialuz, direttore dell'Impresa portuale, cui spetterebbe la gestione operativa del terminal.

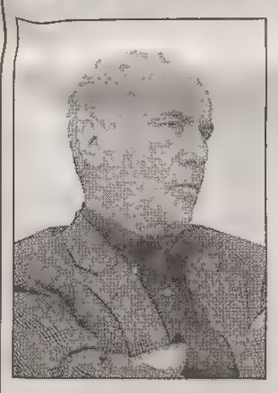
Non si smorzano, intanto, i timori legati alla concessione del Molo Settimo alla cordata italo-slovena. Il sindaco di Muggia Dipiazza, in qualità di componente il Comitato portuale, interviene per precisare le garanzie che il Polo «ha chiesto e ottenuto dall'Autorità portuale, senza le quali l'operazione avrebbe avuto ben altro significato».

«Abbiamo ottenuto — rileva Dipiazza – che si controlli il miglioramento della funzionalità del terminal contenitori di Trieste e si riducano progressivamente i volumi al terminal di Capodistria. Un apparato sanzionatorio dovrà inoltre essere previsto e imposto al terminalista. La seconda garanzia – prosegue – riguarda la verifica che la società sia partecipata da Luka Koper, che dovrà comunque rimanere obbligata, con una quota non superiore al 49%. Tale previsione è del tutto coerente con le dichiarazioni rilasciate a suo tempo da Luka Koper alle istituzioni. Terza e ultima garanzia – conclude Dipiazza – è che si ritiene indispensabile giungere a un'intesa fra la Repubblica di Slovenia e la Regione Friuli-Venezia Giulia, per la definizione di un criterio di specializzazione dei porti, che preveda in ogni caso a Trieste il centro del traffico».

Sempre in tema di porto, è stata rinviata a sabato 2 dicembre l'udienza della causa fra l'ex segretario generale Piacciafuochi e l'Authority, che avrebbe dovuto tenersi stamane davanti al giudice del lavoro. La richiesta di rinvio è stata avanzata, per motivi tecnici, dall'Avvocatura dello Stato che difende l'Autorità portuale. Il problema della transazione con Picciafuochi, già all'ordine del giorno del Comitato di martedì scorso, dovrebbe essere affrontato nella seduta del 4 dicembre. Ma l'udienza di due giorni prima dovrebbe registrare l'ammissione delle prove e i primi interrogatori. Fra i testimoni citati dai legali di Piacciafuochi, i sindaci Illy e Dipiazza e il presidente della Regione Antonione.

Lunedì il primo di una serie di incontri organizzati dai Ds con il mondo culturale e imprenditoriale

New economy, c'è un terreno fertile



Stelio Spadaro.

Nessuna ricetta magica da proporre, ma l'obbligo di aprire un dibattito sugli sviluppi della new economy nel nostro territorio, per decifrare e interpretare questi cambiamenti. E' con tale spirito che i Democratici di sinistra organizzano una serie di incontri-intervista a esponenti del mondo culturale e imprenditoriale. Il primo, intitolato «L'immigrazione intellettuale a Trieste», è fissato per lunedì prossimo, alle 18, nella Sala Aquarius della Stazione centrale. Il segretario dei Ds Stelio Spadaro intervisterà Daniele Amati, direttore della Sissa, Arturo Falaschi, direttore dell'Icgeb, e Miguel Angel Virasoro, direttore del Centro di Fisica teorica.

«A Trieste c'è un patrimonio del sapere – ha rilevato Spadaro presentando l'iniziativa – un retroterra colto, un habitat storico-sociale favorevole all'innovazione. Vogliamo capire come si muove, come reagisce alle sollecitazioni imposte dalla new economy».

«Le nostre strutture scientifiche – ha rimarcato dal canto suo il consigliere comunale Igor Dolenc – sono un vantaggio che altre città non hanno. Maggiori conoscenze oggi significano anche più possibilità di collocarsi in un mercato del lavoro che cambia radicalmente. Questi incontri sulla new economy – ha proseguito – sono la continuazione di un discorso iniziato nei mesi scorsi. L'opinione generale è che sia solo un fenomeno di carattere finanziario, mentre avrà implicazioni profonde nella vita di ogni giorno, con una riorganizzazione profonda delle strutture produttive. Il vantaggio competitivo delle aziende oggi sta nello scambio veloce di informazioni».

«È vero che il governo incassa i soldi di un deposito sloveno?»

«È vero che il governo italiano si accingerebbe a incassare quanto depositato dalla Repubblica di Slovenia su un apposito conto di una banca del Lussemburgo?».

Lo chiedono l'onorevole Roberto Menia (An) e il senatore Giulio Camber (FI) con due interrogazioni rivolte al ministro degli Affari esteri e al ministro delle Finanze e del Tesoro.

La somma, secondo i due rappresentanti del centro-destra, che intendono verificare una notizia ufficiosa filtrata da ambienti ministeriali, la cifra depositata ammonterebbe ad «alcune centinaia di miliardi, considerata dallo stesso governo sloveno quale quota di spettanza per l'avvenuta nazionalizzazione dei beni degli esuli italiani da parte della Jugoslavia ed "ereditati" dalla Slovenia stessa».

L'incasso di tale somma – sostengono Menia e Camber – significherebbe sotto il profilo del diritto internazionale una vera e propria irrevocabile quietanza liberatoria, accettata dal governo italiano per questa causale».

PROVATELA DAI CONCESSIONARI OPEL

WWW.PANAUTO.COM E-MAIL: INFO@PANAUTO.COM

Panauto

Trieste - Strada della Rosandra 2 - Tel. 040.820256/7

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte. www.opel.it

OPEL

La disponibilità dell'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto a fronte della conferma dei piani illustrati

Sanità, «patti veri con la Regione»

Una legge nazionale, intanto, dovrebbe presto assicurare maggiori intese tra enti locali

Sollecitata la redazione del piano materno-infantile, molto atteso per il «Burlo» e si è chiesto pure, per il 2001, l'inserimento del «Progetto obiettivo anziani»

«Se le cose si confermano come sono state illustrate, sono disposto a fare con l'assessore regionale alla Sanità dei patti veri, e gliel'ho detto. Ci assumeremo anche la responsabilità di non correre dietro a chi a Trieste dice che si sta distruggendo tutto».

Così dice Gianni Pecol Cominotto, assessore ai Servizi sociali, che in veste di presidente della Conferenza dei sindaci ha favorevolmente accolto da Renzo Tondo, l'altro giorno a Trieste, l'illustrazione del piano sanitario del 2001. I motivi di soddisfazione sono più d'uno, il piano ricalca, si dice, le richieste del Comune: dal prospettato adeguamento dei finanziamenti sulla base delle reali spese alla più concreta politica per la medicina territoriale, dalla volontà di «patteggiare» coi direttori delle Aziende programmi veramente realizzabili a un dettaglio speciale, che poi dettaglio non è.

Tondo assicura che è già in commissione l'elaborazione di una legge destinata a recepire il decreto Bindi nella parte che impone alle Regioni di consultare i Comuni in fase di programmazione sanitaria, ma anche nella verifica dell'operato dei direttori-manager. La gestione precedente fece, al contrario, una legge per dribblare il disposto ministeriale. E il Comune di Trieste, dopo feroce contestazione, depositò una causa al Tar. «Fatta salva la verifica dei contenuti - afferma Pecol Cominotto - non chiedo di meglio che poter ritirare il ricorso».

Insomma, la fresca gestione Tondo dà ai suoi interlocutori, fino a ieri malcontenti, motivo di consenso finora generale. (Si registra anche quello dell'Ordine degli psicologi, che ha concordato con l'assessore - ben informato sull'argomento, si dice - sia una collaborazione con l'Agenzia regionale della Sanità, sia un futuro ingresso di questi specialisti nella Sanità, tramite concorso).

Alla riunione tecnica triestina hanno partecipato i rappresentanti di Muggia, Duino Aurisina e San Dorligo, il direttore dell'Agenzia, Barbina, i direttori generali dell'Azienda sanitaria e ospedaliera, Rotelli e Tosolini, il responsabile della Direzione regionale, De Simone. L'accordo si è spinto fino a un ulteriore patto: «Abbiamo concordato che in materia sanitaria nessuno farà campagna elettorale. Detto che siamo d'accordo, d'accordo resteremo, e approveremo».

La riunione è servita anche per affrontare altri temi in campo: Pecol Cominotto ha sollecitato la redazione del Piano materno-infantile, molto atteso per il «Burlo Garofolo», e ha chiesto che per il 2001 si preveda l'inserimento di un capitolo fondamentale, il «Progetto obiettivo anziani».

Quanto alla «ristrutturazione» degli ospedali triestini e alla costruzione di un nuovo «Burlo», verrà riconvocato il gruppo di studio (lo stesso Pecol Cominotto e il commissario dell'ospedale infantile, Elettra Dorigo, assieme ad Antonione), allargato ai tecnici per cominciare a parlare di progetti. «Il "Burlo" - dice l'assessore triestino - non sarà una nuova torre. Sorgerà nell'area di Cattinara, ma bisogna ancora studiare il piano regolatore e il resto. Comunque, è concordato che i lavori in corso procedano, non sono fermi per ordine della Regione». Ultima novità: Tondo sta per costituire la Conferenza Ospedali-Università per definire il nuovo assetto dell'«Azienda mista», istituita dalla Bindi.

g. z.

Comunisti italiani «sospettosi» sui consensi a Tondo

Sono tutti d'accordo con l'assessore regionale Tondo? La cosa pare «sospetta» ai Comunisti italiani. All'indomani della riunione indetta dal centro-sinistra sulla sanità triestina - contro la quale, per non essere stata invitata, ha protestato la consigliera regionale Bruna Zorzini - affermano: «L'ampia convergenza politica che si è costituita sulla problematica sanitaria triestina suscita perplessità e qualche preoccupazione».

Si parla di «scarsa trasparenza con cui si è giunti improvvisamente a una nuova prefigurazione delle strutture ospedaliere triestine, non a caso escludendo il partito dei Comunisti italiani, che pure è parte dello schieramento di centro-sinistra».

Questa esclusione pesa, perché - si fa notare - il partito è nell'Ulivo e nel governo nazionale. E le elezioni comunali a Trieste sono vicine...

Ma in tema di Sanità il PdCi contesta che la ristrutturazione del Maggiore prosegua invariata, anche per accogliere malati acuti, mentre il suo ruolo viene cambiato a favore di Cattinara («progetto di Antonione, fatto proprio dal centrosinistra»): «Un pasticcio e uno spreco». E come andranno i malati «acuti» a Cattinara, se dichiaratamente lì spazio non ce n'è? «Solo - rispondono i Comunisti - con nuovi pesanti tagli di posti letto, ma ora questo non viene detto».

Per il «Burlo» si chiede un rilancio immediato: «Non abbiamo preconcetti per una sua collocazione a Cattinara, ma questo riguarda il domani, il "Burlo" ha bisogno di essere salvato oggi».

«E' questo il messaggio - scrivono i Comunisti - che volevamo lanciare con la nostra annunciata non partecipazione al convegno dei giorni scorsi, che ci aveva già escluso, in premessa, dal confronto».

Bancarotta della Nordest assicurazioni

Crac della Tripcovich, troncone a Genova: Dimini non c'entra

Crac Tripcovich, bancarotta del Nordest e troncone del procedimento dirottato a Genova: l'avvocato Giulio Dimini non ha mai subito condanne. Ad intervenire nella questione è il legale dell'avvocato, Daniele Benedini, che vuole precisare la posizione del suo cliente. «L'avvocato Dimini – precisa Benedini – non è mai stato condannato dal Giudice Sarpietro in altri procedimenti, che fossero o non legati al Fallimento Tripcovich. Così come, per fatti legati o non a tale fallimento, non ha mai subito alcuna condanna in alcuna sede giudiziaria».

Giovedì si è svolta l'udienza preliminare davanti al giudice Sarpietro nel procedimento seguito alla liquidazione della Nord Est assicurazioni. Il Gip aveva dichiarato l'incompetenza territoriale del suo ufficio per la bancarotta trasmettendo gli atti al Tribunale di Genova. L'ipotesi di reato è la bancarotta fraudolenta, aggravata e continuata e le indagini hanno coinvolto 10 persone indagate.

Gli inquisiti erano rimasti coinvolti, per le loro cariche a vario titolo ricoperte nelle società interessate, nella vicenda che aveva visto il fallimento dichiarato dal Tribunale di Genova, nel settembre '98, e quindi successivo al fallimento Tripcovich, della Nordest spa nella quale erano confluiti in precedenza circa sette miliardi provenienti dalla Tripcovich.

Uno degli impegni maturati tra Azienda sanitaria e Authority all'indomani di un seminario

Presidio anti-infortuni in porto

Un rigoroso monitoraggio delle diverse situazioni che si verificano all'interno del porto. Una forte volontà di coordinare fra loro tutti i soggetti che operano nell'ambito dello scalo. La creazione di un Osservatorio infortunistico, destinato a individuare le zone a rischio.

Sono questi i tre impegni che i rappresentanti dell'Azienda per i servizi sanitari e l'Autorità portuale hanno assunto ufficialmente ieri, alla conclusione del seminario intitolato «Prevenzione e sicurezza del lavoro nel porto di Trieste», che essi stessi hanno organizzato. Lo spunto è stata l'approvazione, avvenuta lo scorso anno, del decreto legislativo n.272 che, a distanza di 12 mesi dall'entrata in vigore, ha cominciato a concretizzare degli effetti importanti. «Bisognava fare un salto di qualità in questo contesto – ha detto l'ingegner Umberto Laureni, dell'Ass e moderatore del seminario – e abbiamo iniziato perciò da tempo quel processo di 'conoscenza organizzata', indispensabile per ottenere dei risultati significativi. Oramai nell'ambito del porto – ha aggiunto – lavorano persone di lingua diversa, con professionalità acquisite nei più lontani angoli del mondo. E' fondamentale perciò poter dare assistenza alle imprese – ha sottolineato – impegnate nel garantire una sempre maggior sicurezza per i loro operatori. Un anno fa – ha concluso Laureni – avevamo fatto la stessa cosa nel comparto dell'edilizia, ottenendo peraltro dei buoni risultati. Ora ci apprestiamo a centrare lo stesso obiettivo anche in porto».

Nel corso del seminario, il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca ha annunciato l'apertura di uno sportello di assistenza alle imprese in materia infortunistica.

u. sa.

Manifestazioni di anarchici e Forza Nuova

Manifestazione di protesta questo pomeriggio da parte del gruppo anarchico Germinal. A partire dalle 16 gli anarchici con un sit-in in Piazza della Borsa (con pannelli informativi, azioni teatrali, musica dal vivo e esibizione di giocolieri) contesteranno l'incriminazione di sei giovani per «associazione sovversiva con finalità di terrorismo» e le pesanti sanzioni loro inflitte.

I manifestanti anarchici si sposteranno poi in corteo in Piazza Goldoni e successivamente in Piazza Oberdan, dove si terrà la fase conclusiva della manifestazione con interventi al microfono e ulteriori *performance* artistiche.

Protestano invece contro il trattato di Osimo, di cui ricorrono i 25 anni, gli aderenti a Forza Nuova. Alle 15.30 saranno al confine di Basovizza, successivamente, alle 16, al confine di Fernetti e alle 18 ci sarà un presidio in Largo Barriera.

Forza Nuova annuncia l'iniziativa anche in risposta alla manifestazione a Sesana del sindacato sloveno Zsss.

Si conoscerà il primo dicembre la decisione della Corte d'appello. Il Pg ha chiesto la conferma delle quattro condanne

Slitta la sentenza sull'omicidio Repic

Il procuratore generale ha chiesto la conferma delle quattro condanne a 19 anni di reclusione, mentre la difesa ha ribadito la richiesta di assoluzione per tutti. La decisione della Corte d'Appello si conoscerà però solo venerdì 1 dicembre, quando, dopo le repliche del procuratore, giudice e giurati popolari si riuniranno in camera di consiglio. Si concluderà così il processo di appello per l'omicidio del commerciante sloveno Zvonko Repic, di 56 anni, trovato il 23 ottobre 1998, sulle rive, rinchiuso nel bagagliaio della sua automobile con gravissime ustioni su tutto il corpo.

Nebojsa Jeremic

Per il delitto, il 14 dicembre scorso, la Corte di Assise ha condannato per omicidio, sequestro di persona e tentativo di estorsione, i cittadini serbi Neboisa Jeremic, di 32 anni, e Emil Zanovic, Marco Grandis e Zoran Radosavljevic, gli ultimi tre mai consegnati dalle autorità serbe ai giudici italiani. La Corte di Assise ha escluso l'aggravante relativa alla crudeltà e alle sevizie con le quali - secondo l'accusa - il delitto è stato compiuto e l'aggravante del fine mafioso. Repic morì 16 giorni dopo essere stato trovato nel bagagliaio della sua Volvo parcheggiata sulle rive.

Ieri in aula era presente, dietro le sbarre, il solo Nebojsa Jeremic. Il suo difensore, l'avvocato Riccardo Ghezzi, e il difensore degli altri tre imputati, Sergio Mameli, hanno insistito sull'insussistenza delle prove, parlando di «processo esclusivamente indiziario». Tra l'altro, ha detto Ghezzi, uno solo dei vari testimoni ha detto di aver riconosciuto Neboisa. Al contrario il procuratore Fulvio Finazzer Flory ha ribadito la responsabilità dei quattro accertata attraverso una serie di intercettazioni telefoniche. Venerdì la Corte si pronuncerà anche sulla richiesta dei difensori di essere ammessi al rito abbreviato.

Tutto in una notte: ruba un'auto provoca un incidente e scappa

Ladro d'auto, automobilista pirata, delinquente sprovveduto. Si è arricchito in poche ore di tutte queste etichette un triestino di 42 anni, S. R, le sue iniziali, che alla fine si è fatto pizzicare dai carabinieri di Muggia ed è stato denunciato a piede libero per furto aggravato, lesioni colpose e omissione di soccorso. L'uomo è riuscito a rubare un'auto, a provocare in uno scontro il ferimento di un'altra automobilista e a mettere fuori uso la macchina rubata tanto da essere costretto a darsi alla fuga a piedi, salvo venir beccato poche ore dopo.

La chiamata ai carabinieri di Muggia è giunta verso la mezzanotte. Un incidente si era verificato in via Mattonaia, a San Dorligo, e ne erano rimaste coinvolte due automobili, una «Twingo» guidata da una triestina di 35 anni e la «Uno» al cui volante si trovava S. R. L'uomo ha tentato di mettersi d'accordo in via amichevole con la donna, poi ha provato invano a far partire l'auto. Quando si è reso conto che stavano per arrivare i carabinieri, si è dato alla fuga a piedi. La donna, che aveva subito un trauma al rachide, è stata accompagnata all'ospedale e giudicata guaribile in 15 giorni. La «Uno» abbandonata sul posto era stata rubata poche ore prima in viale D'Annunzio, a Trieste, e il furto era stato denunciato proprio ai carabinieri di Muggia intervenuti per rilevare l'incidente.

E' incominciata allora la caccia al ladro pirata che si è conclusa al mattino. S. R., ufficialmente senza dimora, è stato rintracciato nei pressi di un suo domicilio e denunciato a piede libero.

Pulire i vetri ? Un lavoro da uomini.
Almeno fino a 42 mm di diametro.

Per l'uomo emancipato:
il Portoghese Cronografo Rattrapante.
Cronografo meccanico con lancetta
supplementare per i tempi intermedi e parziali.
È disponibile in oro rosso,
platino o acciaio. Rif. 3712.

IWC
Dal 1868.
E finché ci saranno uomini.

LA MONTRE
TRIESTE
Trieste, Via Roma 6, tel. 040/3721510

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

AURISINA due ville attigue indipendenti ciascuna con giardino, box auto, taverna, mansarda, cantina, lisciaia, porticati e terrazze. Lire 750.000.000 e lire 780.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

GALLERY Cervignano appartamento primo piano, buone condizioni composto da soggiorno, cucinino, tre camere, bagno, garage e posto auto. Cod. 309. 0431/35986. (A00)

GALLERY Fiumicello appartamento primo piano, buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze. termoautonomo, autorimessa. Cod. 311. 0431/35986. (A00)

GALLERY Grado Centro: vicinanze spiaggia vecchia recentissimo appartamento monolocale con zona cottura, bagno, terrazzo abitabile, arredamento nuovo. 185.000.000. Cod. 310. 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado Pineta: fronte mare attico ampia metratura, lastrico solare, posto auto e giardino di proprietà. Prezzo impegnativo. Cod. 306. 0431/81200. (A00)

GALLERY Politeama Rossetti in bella posizione appartamento piano alto, ascensore, atrio, salone, due camere, stanzetta, cucina abitabile, servizi. L. 245.000.000. Cod. 30. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Rossetti palazzetto Liberty ristrutturato, 3 piani abitativi + taverna + giardino. Prezzo impegnativo, informazioni presso i nostri uffici. Cod. 278. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto in stabile ristrutturato appartamento come primingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina. L. 250.000.000. Cod. 379. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana centro ottima posizione comodo parcheggio clienti bar. Informazioni c/o nostro ufficio. Cod. 1/Att. 040/2908343.

GALLERY Sistiana splendida mansarda in perfette condizioni e ottime rifiniture. Terrazzo con scorcio mare. Cod. 15. 040/2908343. (A00)

GALLERY via Baiardi appartamento bipiano soggiorno cucina 2 camere doppi servizi balcone ripostiglio e terrazza a vasca. Posto macchina di proprietà L. 290.000.000. Cod. 115 tel. 040/7600250.

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: **040.6701281**

GALLERY vicinanze Palmanova villa indipendente soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, seminterrato con taverna, lotto 1780 mq. Cod. 39. 0431/35986. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Monolocale 9.o piano arredato. Stupenda vista mare. 110.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Monolocale radicalmente ristrutturato arredato piano terra, bagno. 150.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Trilocale centralissimo ristrutturato arredato parcheggio di proprietà. 220.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Zona centrale. Bilocale arredato, ampia camera. Parcheggio. 160.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Zona tranquilla. Terramare. Trilocale, giardino privato posto auto.

Continua in 34.a pagina

TIRONI

(VR) BUSSOLENGO
via S.S. 11 loc. Ferlina tel. 045/6767026

(VI) ALTAVILLA Vicentina
statale VI-VR tra Olmo e Tavernelle
via Olmo,45 tel. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA Aster Market
via Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str.Cadore Mare Tel.0422/814272

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO
v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio tel.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnei,40
loc. Rabuiese tel.040/9235150

... nell'era dell'ottimismo

aggiungi

59.000 lire

...e ti porti a casa subito

il monopattino in alluminio!

PIEGHEVOLE!
il monopattino "Alluminium" è completamente smontabile per un facile trasporto

il monopattino "Alluminium" (valore commerciale 129.000) completo a lire 59.000 in vendita abbinata su prodotti di valore uguale o superiore a lire 99.000

PROMOZIONE "VENDITA ABBINATA" Alcuni esempi:
ESEMPIO N. 1 Aspirapolvere Hoover T2312 lire 159 000 + monopattino lire 129 000 = 288.000 sconto di lire 70 000 = 218.000
ESEMPIO N. 2 Lavatrice Candy CY433T lire 549.000 + monopattino a lire 129.000= 678.000 sconto di lire 70.000=608.000
ESEMPIO N. 3 TV color Philips 21" TXT lire 499.000 + monopattino lire 129.000 =628.000 sconto 70.000=558.000
ESEMPIO N. 4 Forno microonde Samsung M1713 lire 189.000 + monopattino a lire 129.000= 318.000 sconto 70.000=248.000
ESEMPIO N. 5 Affettatrice Ala 2000 Ab360 lire 129 000 + monopattino a lire 129.000= 258.000 sconto di lire 70.000=188.000
ESEMPIO N. 6 Macchina fotografica Canon Zoom Shot lire 179.000 + monopattino lire 129.000 =308.000 sconto 70.000=238.000

La «febbre» non ha risparmiato Trieste: pioggia di richieste ma la disponibilità di pezzi è limitata

In fila all'alba per «Playstation 2»

Qualcuno si era rivolto ai negozianti già verso mezzanotte

È già «Playstation mania». A Trieste alle 6.30 del mattino ieri c'era già chi attendeva con impazienza l'apertura di un negozio di videogiochi del centro nel timore di non riuscire a portarsi a casa l'ultimissimo gioco nipponico della Sony, distribuito ieri contemporaneamente in tutta Europa in un numero assai risicato di esemplari, rispetto la straripante richiesta. Attorno alle 9 mattino nei negozi autorizzati Sony il nuovo totem tecnologico risultava già esaurito. Malgrado le prenotazioni fatte anche due o tre mesi fa, e il costo non indifferente di 899 mila lire, tanti appassionati di questa novità multimediale sono rimasti a bocca asciutta. Dovranno aspettare un nuovo rifornimento di Ps2, che dovrebbe arrivare prima di Natale.

La fornitura di alcuni piccoli negozi è stata di soli tre pezzi: una goccia nel mare, come anche spiega la titolare di un negozio della città di videogiochi di via Palestrina, Tiziana Camenar: «Sono arrivati solo tre pezzi; ho dovuto rinunciare a tante prenotazioni, che spero di soddisfare con gli arrivi di Natale».

In un altro negozio di via Rismondo per l'occasione si sono allestite le vetrine con la Playstation 2 e con le bandierine che recano il marchio della Sony. Il titolare Daniele Salvador, uno dei primi negozianti che a Trieste si è buttato sul mercato dei giochi multimediali, fa il misterioso sui pezzi che la Sony gli ha fatto giungere. Ufficialmente dovrebbero essere una trentina a fronte di oltre 150 prenotazioni. «Pareva che la Sony volesse anticipare l'uscita del prodotto alla mezzanotte tra il 23 e il 24 novembre; così verso le 23.30 di giovedì io stavo in negozio insieme a alcuni clienti. Ma poi è stato deciso che il via era per questa mattina (ieri, ndr). i clienti che avevano prenotato il videogioco sono accorsi in massa appena ho aperto». Tra i più rapidi anche una giovane coppia di patiti dei

Chi è rimasto a mani vuote dovrà attendere il rifornimento natalizio

videogiochi: Gaetano Palma e Carmen Beyer, spiegano che, pur avendo a casa il Ps del '94, si sono decisi per il Ps2 che «è tutt'altra cosa... offre una visione nitidissima, praticamente perfetta. Inoltre, cosa importantissima, è fornito di Dvd per la visione dei film in compact disc».

Infatti al di là delle mille potenzialità della Playstation 2 capace di rappresentare immagini grafiche complesse in modo fluido per uso ludico e musicale, tutti sono concordi nel dire che la carte vincente del miracolo tecnologico, sta proprio nella possibilità della visione dei film: un Dvd costa da solo da un minimo di 600 mila lire a un massimo che supera il milione. Ecco perché risulta vantaggioso la Ps2, che con quasi 900 mila lire offre «tutto e di più».

Uno problema visibile al momento è che la Sony pare che non ce la faccia a produrre, ironia della sorte, tante Playstation quante ne servirebbero per il mercato. Secondo un negoziante di via Giulia, Amir Iman, per il Triveneto la distribuzione di questa prima trance ammonterebbe a soli 3000 pezzi. Ma fino a Natale, quando l'entusiasmo e la voglia di shopping sarà alle stelle, il problema sarà sicuramente superato.

Daria Camillucci

Investimenti e scontri da una parte all'altra della città

Sette incidenti in due ore innescati dalla pioggia

E una donna cade dal motorino a causa di due cani sbucati all'improvviso

Sette incidenti stradali con nove feriti in nemmeno due ore. E' un record difficilmente raggiungibile quello che è stato siglato ieri tra mezzogiorno passato e le due scarse, favorito dall'ennesimo rovescio di pioggia che si è abbattutto sulla città e dall'asfalto viscido. Sono rimasti coinvolti pedoni, ciclomotori, automobili e furgoni. Per fortuna nessuno dei feriti ha riportato conseguenze particolarmente serie, ma il «118» ha impiegato ripetutamente tutti i mezzi a disposizione. Le pattuglie di vigili urbani, carabinieri e polstrada sono state sguinzagliate e le sirene sono risuonate a ripetizione.

La prima chiamata quattro minuti dopo mezzogiorno: due pedoni che attraversavano la strada in viale Campi Elisi davanti alla Pam sono stati investiti e trasportati all'ospedale di Cattinara. Tre quarti d'ora più tardi un altro ferito leggero nell'auto contro un camion sulla «202», nei pressi di Cattinara. Un altro investimento solo quattro minuti più tardi sulle rive dinanzi all'hotel Savoia dove una Fiat Ritmo ha messo sotto un anziano. Poco dopo l'una, l'incidente più singolare: una donna è stata sbalzata dal suo ciclomotore perchè due cani le hanno attraversato improvvisamente la strada. Tra l'una e mezza e l'una e tre quarti due incidenti con due feriti leggeri in via Molino a Vento: il secondo ha visto coinvolta una ragazzina in ciclomotore che è stata accompagnata al Burlo. Infine, tre minuti prima delle due, in piazzale de Gasperi, feriti l'autista e il passeggero di un furgoncino nello scontro con un'automobile.

L'auto danneggiata nell'incidente sulla «202». (Lasorte)

Pattinaggio su ghiaccio, ultimata la pista in piazza Sant'Antonio

Per Capodanno tutti a pattinare sul ghiaccio, in un contesto decisamente insolito. La pista in allestimento in piazza Sant'Antonio sarà davvero un punto aggregativo, nel cuore della città.

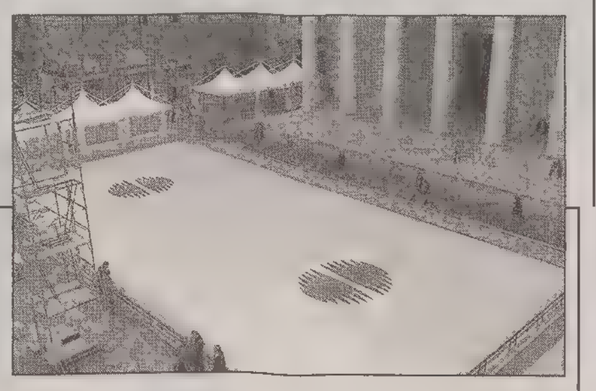
Come è stato annunciato ieri dal rappresentante dell'Acegas Fabio de Visentini e da Licio Bossi di Publisport, la pista su ghiaccio inizierà a funzionare da domani (alle 10), mentre l'inaugurazione ufficiale è prevista per lunedì alle 13, con la presenza del sindaco Illy e dei rappresentanti Acegas, con in testa il presidente Giovanni Cervesi e l'amministratore delegato Tommaso Tommasi di Vignano.

L'evento che farà provare il brivido degli schettini a molti giovani della città rappresenta nuna «prima» assoluta a Trieste. Organizzato da Publisport è stato reso possibile dalla sponsorizzazione Acegas.

Ci si potrà dedicare al pattinaggio e alle piroette su ghiaccio, ogni giorno dalle 10 del mattino fino alle 22. La grande pista di 30 metri per 15 resterà a disposizione dei cittadini fino alla fine di gennaio. In quanto alla notte di Capodanno, l'apertura verrà prolungata oltre questi orari e in sintonia con le manifestazioni previste in piazza per festeggiare il primo anno del terzo millennio.

Infine per dare la possibilità a un maggior numero di persone di cimentarsi con i pattini, gli organizzatori hanno fissato a lire 5mila il biglietto di ingresso per un'ora e un quarto di permanenza in pista; con altre 5mila lire si potranno anche noleggiare i pattini, disponibili per oltre duecento persone.

da.cam.



La pista all'ombra della chiesa di Sant'Antonio. (Lasorte)

Francesco Russo, direttore dell'Istituto Jacques Maritain, lancia un messaggio nel seminario «I nuovi cittadini d'Europa»

«I giovani triestini siano davvero cosmopoliti»

Il ministro Toia ha sottolineato l'importanza della Carta dei diritti

«Cerchiamo di creare una nuova generazione di giovani triestini realmente cosmopolita». È questo lo scenario in cui Francesco Russo, direttore dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain, colloca il seminario internazionale organizzato a Trieste su «I nuovi cittadini d'Europa», cui ha partecipato anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Patrizia Toia.

«La Carta dei Diritti (che sarà "proclamata" dai Governi europei a Nizza il 6-7 dicembre, ndr) è un passo fondamentale – ha detto il ministro Toia – per realizzare una vera cittadinanza europea, senza la quale non può esistere una vera Europa politica. Non è importante solo per gli attuali cittadini europei – ha continuato il ministro per i rapporti con il Parlamento – ma anche per quanti aderiranno. La Carta dei Diritti servirà ad unire le diversità senza soffocarle, allargando l'Europa intesa non solo come un mercato, ma come un insieme di valori comuni, in cui non ci sia spazio per ogni tipo di xenofobia».

I lavori del seminario hanno affrontato la presunta «freddezza» e la mancanza di pathos della Carta (Francesco Russo) e le critiche degli «euroscettici» (Liborio Mattina), ma secondo Andrea Manzella, rappresentante del Parlamento Italiano alla convenzione per la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, per arrivare alla sua realizzazione c'è bisogno di mesi di lotta e di dibattiti durissimi. «In realtà siamo giunti alla metà di un percorso – ha spiegato Manzella – lucidamente iniziato nel giugno del 1999 a Colonia, mentre cadevano le ultime bombe su Belgrado in nome dei diritti di una minoranza, successivamente approvata al vertice di Biarritz il 14 ottobre di quest'anno, che sarà approvata a Nizza il 6-7 dicembre e poi dovrà innescare la sua integrazione».

Nizza, quindi, secondo Manzella non è certo il capolinea, ma solo una tappa di un lungo processo che vuole dare all'Unione Europea un principio fondante. L'orizzonte comune che ha dato vita alla Carta dei Diritti, ha detto successivamente Michele della Salvia, cancelliere della Corte Europea dei diritti dell'uomo – «è fatto di valori e di principi che si ispirano sostanzialmente al primato del diritto e al rispetto dei diritti dell'uomo».

Il seminario si chiude oggi con gli interventi di Csba Ory, segretario del Primo ministro ungherese, Pietro Grilli di Cortona, della Terza Università di Roma, Fabio Neri, assessore allo sviluppo economico del Comune di Trieste, Voiko Venicnik, direttore del dipartimento delle relazioni internazionali di Lubiana. Il dibattito sarà presieduto da Roberto Papini, segretario generale dell'istituto Maritain e porterà il suo saluto Etta Carignani, presidente dell'associazione italiana imprenditrici e donne dirigenti d'azienda.

Franco Del Campo

Scambi commerciali: aperta la porta Usa all'ente camerale

Ci sono grandi opportunità e reciproco interesse per sviluppare nuovi rapporti d'affari tra le piccole o medie imprese triestine e statunitensi: se n'è discusso ieri alla Camera di commercio fra il presidente Antonio Paoletti e il console commerciale Usa di Milano, Jay Field, in concomitanza con le manifestazioni organizzate in città nella ricorrenza del Thanksgiving Day (Giorno del Ringraziamento).

L'ospite, accompagnato dal delegato consolare Usa a Trieste Paolo Bearz, ha assicurato il pieno supporto del Consolato generale di Milano per le prossime azioni promozionali che la Camera di commercio intenderà attuare tenendo conto delle potenzialità di esportazione dei prodotti locali. Dopo le recenti presenze in Usa attuate a livello regionale, con la partecipazione di operatori e di istituzioni triestine che hanno puntato sui grandi centri di New York, Los Angeles e Las Vegas, il console Field ha suggerito di non trascurare altre aree meno «battute», a esempio gli stati dell'Indiana e del Michigan, dove una missione economica provinciale potrebbe ottenere grande risonanza e dove le produzioni locali più qualificate potrebbero trovare attento riscontro di mercato.

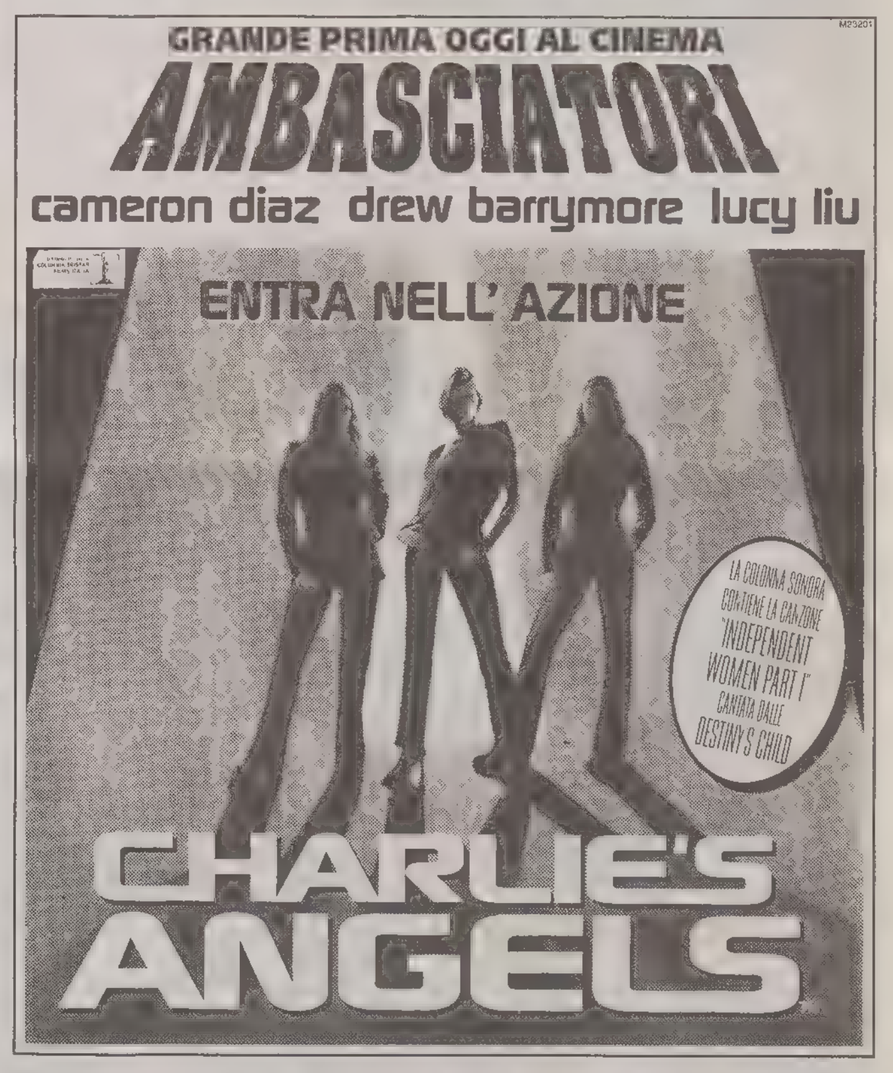
Non saranno neppure trascurati gli strumenti telematici di supporto al commercio elettronico, con la pubblicizzazione del sito camerale Trieste On-line, vetrina virtuale permanente della realtà economico-produttiva giuliana.

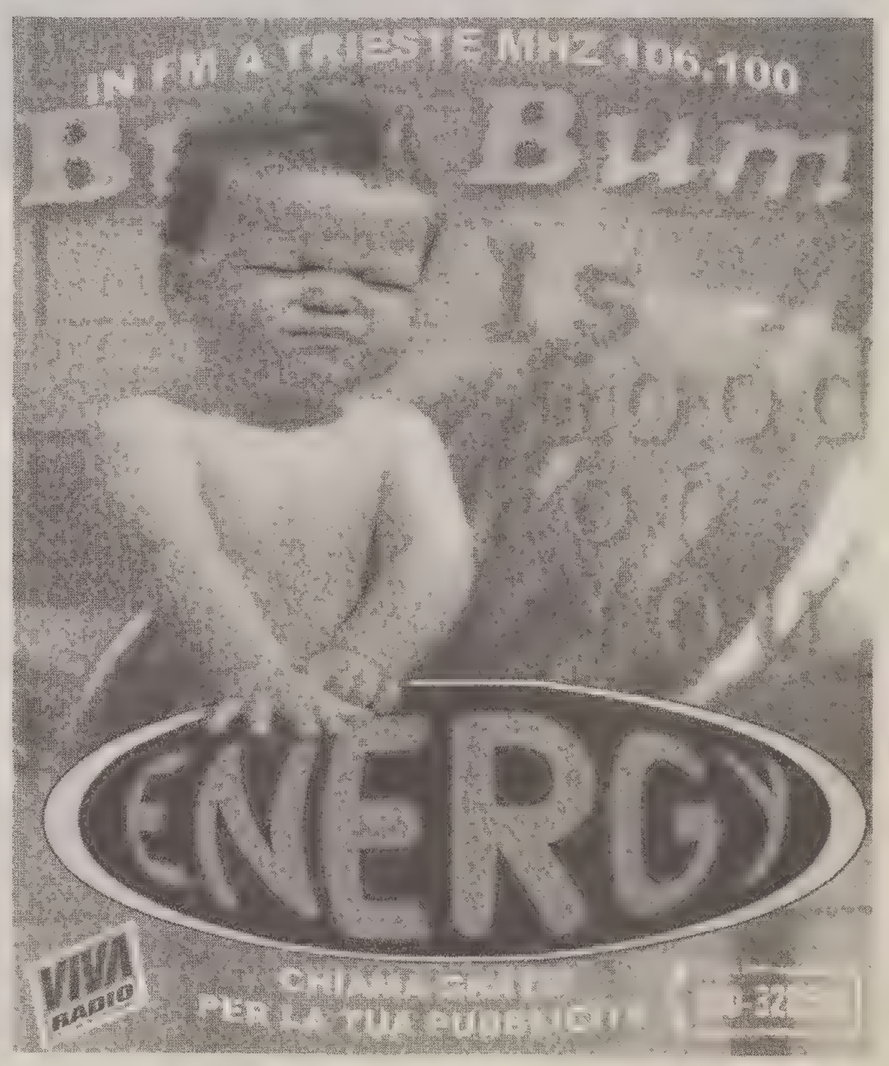
La Diocesi ha un sito Web e il nuovo Annuario 2000

La Diocesi di Trieste ha aperto, in coincidenza con la pubblicazione dell'«Annuario 2000-Anno del Grande Giubileo» il sito Internet all' indirizzo http://www.trieste.chiesacattolica.it. Il sito web – per alcune parti ancora in costruzione – è, come auspica la Diocesi, aperto alla collaborazione di tutti.

Dall'Annuario, curato da don Pier Emilio Salvadè, emergono alcuni dati sulla realtà del mondo cattolico triestino: 118 sono i sacerdoti diocesani, dieci quelli extradiocesani, 14 i sacerdoti operanti lontano da Trieste; otto i diaconi permanenti, tredici le comunità religiose maschili, 35 le comunità religiose femminili; 94 le associazioni laicali, 46 gli enti e gli istituti; nove le case di riposo gestite da organismi diocesani.

L'«Annuario 2000-Anno del Grande Giubileo» in 250 pagine propone una radiografia completa e minuziosa degli organismi istituzionali, delle realtà associative e delle persone al servizio della Chiesa Cattolica triestina.





Quale passione vuoi accendere oggi?

Su Kataweb c'è un mondo da scoprire. Il meglio di Internet è on line ogni giorno, tutto per te.

Finanza, sport, musica, video, news, cucina, ma anche cinema, teatro, radio, arte... su Kataweb c'è proprio tutto. Ogni giorno un milione di italiani navigano sulla rotta dell'informazione più autorevole, delle notizie più aggiornate, dei video esclusivi, alla scoperta di mille curiosità. Oltre 70 siti in un unico portale per interagire con la Rete, soddisfare piccoli e grandi desideri, stuzzicare qualsiasi interesse, accendere infinite passioni. Collegati subito. Chi scopre Kataweb non lo lascia più.

Kataweb è anche FreeInternet.
Richiedi gratis il CD al Numero Verde 800.930.940

KataWeb
Il sapore di Internet

Il rione più popolare della città ormai da qualcuno viene additato come un Bronx, ma è proprio così? Non sembra

San Giacomo, problemi. Certo non terrore

Di sera però la gente esce meno volentieri da casa. «Gli stranieri? Beh, un po' disturbano»

Un omicidio, un accoltellamento, qualche rissa, una rapina. Cosa sta succedendo a San Giacomo? Il quartiere popolare di un tempo, quel «paese nella città» frequentato da tutti i triestini sembra sia diventato il bronx giuliano.

Le case di via della Guardia e di via Giuliani un tempo erano abitate da operai. I cantieri, la Fabbrica macchine non ci sono più e quegli operai sono diventati vecchi. Il loro figli se ne sono andati. I piccoli appartamenti, senza garage, senza riscaldamento, sono diventati invece i rifugi di quelli che sono fuggiti dalla guerra e dalla miseria, ma anche di quelli che entrano ed escono dal mondo del lavoro. Gli stranieri, gli extracomunitari stanno ripopolando il quartiere. Ciò crea qualche imbarazzo agli «indigeni», come in tutte le città del nostro evoluto emisfero. Un imbarazzo dietro al quale si nasconde un disagio dovuto a un mondo cambiato, a un rione che è mutato nella sua identità. E se questa società del secondo millennio consegna ai cittadini una ventata di violenza e di malaffare, anche i sangiacomini possono essere tentati da uno slogan semplice e molto gettonato: «Non ci sentiamo sicuri, non siamo razzisti... però questi extracomunitari qualche colpa ce l'hanno.

Ma esiste ancora quella radice operaia, quella cultura della solidarietà che in passato distingueva il sangiacomino dagli altri concittadini? E poi i fatti di cronaca nera registrati negli ultimi tempi sono solo degli episodi circoscritti oppure sono dei segnali che presagiscono un futuro angosciante per gli abitanti del quartiere?

Abbiamo cercato una risposta tra le persone che vivono e lavorano a San Giacomo e che respirano ogni giorno un'atmosfera che all'osservatore esterno può apparire pesante.

«I sangiacomini xe i più boni muli de la città, i xe i più alegri, i più altruisti. E poi qua se pol andar in giro de sera a qualunque ora, miga come in città». Così nel 1978 Gianni Saksida descriveva la gente del rione a un settimanale locale. Saksida gestiva il buffet San Giacomo (o Piccola Dreher). È passato quasi un quarto di secolo, al posto del buffet ora c'è una profumeria. Proprio quella rapinata qualche settimana fa. San Giacomo è cambiata. Eppure la via dell'Istria brulica di persone, oggi come ieri. La grande chiesa è sempre lì, da un secolo e mezzo, al centro della piazza. La mattina i pensionati scambiano quattro chiacchiere sulle panchine. Alcuni scorazzano in passeggino i nipoti. Anche le mamme osano sfidare la diffidenza pur di ossigenare (si fa per dire) i loro pargoli. «Sono un po' preoccupata - dice **Paola**, una trentina d'anni e due bambine al seguito, - ma non c'è il terrore. Abito in questa zona da dieci anni, il quartiere è ancora vivibile. Credo che gli episodi di violenza siano dei fatti occasionali. Speriamo però che non sia l'inizio». «Tutti questi stranieri - continua **Anna**, collega-mamma più grintosa - un po' ci disturbano. Comunque fino a qualche anno fa dovevamo convivere con le siringhe dei tossici. Non ci sono giardini attrezzati e portare i bambini piccoli qui in piazza non era facile. Adesso questo problema è quasi sparito. Qui si può ancora vivere tranquilli, ma in altre zone della città credo si stia meglio. Ma ci vogliono i soldi e soprattutto i giovani non li hanno».

Andrea Nassimbeni

Le persone anziane predicano saggezza e circospezione. «Qui non si vive male anche se il rione è cambiato - dicono all'unisono **due pensionati** - però quando fa buio preferiamo tornare a casa. A più di settant'anni non si sa mai. Quando eravamo giovani invece si rientrava anche alle due del mattino». Campo San Giacomo è frequentatissimo di giorno, ma di notte? «Fino a quattro-cinque anni fa - dice **Andrea Nassimbeni** che da dieci anni gestisce la grande edicola dirimpetto alla chiesa - i tossicodipendenti la facevano da padroni. Da uno di loro ho subito anche un furto. Adesso la sera attorno alla chiesa si ritrovano tanti stranieri, specie d'estate, e prendono d'assalto le cabine telefoniche. La vendita di schede internazionali è cresciuta tantissimo. Tra gli stranieri c'è molta brava gente ma nella massa c'è anche qualche malintenzionato. Problemi comunque non ne ho mai avuti. Gli episodi di violenza credo possano capitare in qualunque rione. La sera non mi sento però tanto sicuro. Rispetto al passato, chiudo un po' prima, quando abbassano le serrande gli altri negozianti». In effetti a San Giacomo dopo le otto, parecchi locali sono aperti, ma sulla strada c'è poco movimento. Così accade un po' ovunque. E il senso di insicurezza del cittadino cresce. In passato invece il rione era più vivo.

«San Giacomo è ancora un'isola felice - racconta **Luciano Pribaz**, quarant'anni di lavoro nel rione come ristoratore - tutti si conoscono, anche se vengono da altre zone della città. C'è ancora la solidarietà di un tempo. Con il mio lavoro è da decenni che torno a casa a notte inoltrata. È vero per la strada c'è meno gente, le osterie anni fa tenevano aperto fino a tardi, però anche di questi tempi non mi è mai capitato di essere coinvolto o di essere testimone di episodi spiacevoli. Gli stranieri si comportano generalmente bene. Molti hanno famiglia e devono lavorare duro per guadagnare quel tanto che gli serve per andare avanti. Figurati se si fanno venire i grilli per la testa. Poi le teste calde ci sono sempre state. Anche vent'anni fa scoppiava qualche rissa. Mi sa che tutto questo rumore creato attorno alla scarsa vivibilità di San Giacomo puzzi di strumentalizzazione politica».

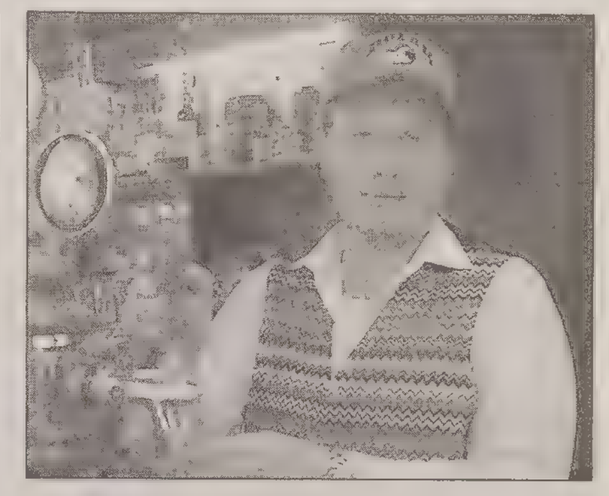
Un anziano con la nipotina in Campo San Giacomo.

Più preoccupata è invece la famiglia **Flego** che da più di vent'anni gestisce uno dei bar più avviati della zona . «La situazione è cambiata in peggio - dice **Claudio** - gli stranieri sono tanti, anche se i pochi che frequentano il nostro locale si sono sempre comportati bene. Da un anno, dopo aver subito un furto, ho dovuto allestire un sofisticato sistema d'allarme. Quando chiudo verso le 22 non mi sento tranquillo, anche se noi abitiamo a due passi». «Quando Claudio era piccolo - attacca la mamma - lo lasciavo giocare tutto il giorno in piazza. Adesso non lo farei più. Girano troppe persone sospette».

Il signor **Pino**, ex barbiere, vive da cinquant'anni nei pressi della famigerata via Caprin: «Certo le volanti della polizia sotto casa non fanno piacere, ma non mi sono mai sentito veramente in pericolo. Il rione è cambiato, gli extracomunitari ci sono. Io sono venuto a Trieste dalla Puglia quasi mezzo secolo fa. Mi sono integrato e ho sempre amato questa città per la sua tolleranza. Credo si debba dare del tempo anche agli stranieri. Serve avere maggior fiducia nel prossimo».

Quando c'erano ancora le fabbriche, il "Mandriol" (un tram) o la "Bisarca" (un torpedone) portavano gli operai in piazza a fine lavoro. Nelle osterie si mangiava, si beveva, si cantava, si parlava di politica. Le case erano povere, le strade erano ricche. Quel rione non c'è più. Ora fatica a vivere, così come la sua gente. Sul marciapiede, nei negozi, nei bar, le persone ancora si salutano, chiacchierano tra di loro. Anche se hanno più fretta di un tempo. Indietro non si torna, ma il bronx è ancora lontano.

Ciro Esposito



Claudio Flego, bar via dell'Istria. (Fotoservizio A. Lasorte)

Le persone anziane predicano saggezza e circospezione: «Qui non si vive male, anche se il rione è cambiato. Però una volta era pieno di tossici»

«Gli stranieri si comportano generalmente bene. Molti hanno famiglia e devono lavorare duro. Poi le teste calde ci sono sempre state...»

La profumeria Cosulich, recente teatro di una rapina.

Si sentono insicuri e poco tutelati. Ma da un po' di tempo c'è la ronda a piedi dei carabinieri

I più allarmati sono i commercianti

I negozianti di San Giacomo sono i più allarmati. I loro soldi stanno sugli scaffali, nel magazzino, nella cassa. Non solo, ma sono anche preoccupati dalla perdita di immagine di un rione, che fino a poco tempo fa, faceva da traino alle loro vendite.

Si sentono poco sicuri, poco tutelati, quasi rassegnati. Alcuni non hanno voglia di parlare altri si sfogano e non vogliono nemmeno che si facciano i loro nomi.

«Questo quartiere è stato trasformato in un dormitorio - dice la titolare di un negozio di abbigliamento di via dell'Istria - San Giacomo era una città ed è diventata una periferia. Sono da venticinque anni qua dentro. Negli ultimi ho subito quattro furti, uno poche settimane fa. Purtroppo dobbiamo accettare di lavorare in queste condizioni. Comunque è inutile addossare le colpe agli extracomunitari. Chi ruba è la malavita organizzata, altro che storie. Malviventi che vengono da fuori Trieste. Credo che tutta la città, una volta isola felice, sia nel mirino di questi delinquenti. E le forze dell'ordine non le sentiamo vicine».

Eppure da un po' di tempo si vedono girare, specie nelle ore serali attorno a campo San Giacomo, le ronde a piedi dei Carabinieri. Un'iniziativa istituita dall'Arma con l'obiettivo di essere più a contatto con i cittadini. La caserma è a due passi dal cuore del quartiere e le pattuglie del 112 possono intervenire con tempestività. «Finora il nostro negozio è stato risparmiato da furti - dice la titolare di una merceria - ma sono molto preoccupata. Sono convinta che episodi come la rapina alla profumeria abbia una matrice estranea al rione. Ma tutto questo va a discapito dell'immagine di San Giacomo. Le ronde dei Carabinieri le vediamo e questo può farci piacere, ma non basta. Il controllo dovrebbe essere più assiduo. Credo che noi commercianti, prima o poi, dovremmo organizzarci da soli, magari con una sorveglianza privata anche di giorno. E di sera comunque una volta mi fermavo in negozio ad allestire le vetrine. Oggi non mi sento più sicura».

ci.es.

M24255

DOVETE SOSTITUIRE I PNEUMATICI INVERNALI
Venite a bloccare il prezzo!!!

MICHELIN* -50%
PIRELLI* -55%
UNIROYAL* -60%

ULTIMI GIORNI
*OFFERTA VALIDA
FINO AL 30/11/2000

È un'esclusiva dei negozi PneusExpert di Trieste
... quelli della «GARANZIA TOTALE»

MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA GRATUITI!!!

GORETTI GOMME
Via F. Severo 30 - Tel. 040-351117

L'«avventura» cominciata nel 1970 da don Vatta che ha creato un centro per aiutare i giovani «dimenticati»

Trent'anni contro l'emarginazione

La Comunità di San Martino al Campo ha una nuova «casa» in via Brandesia

L'avventura s'inizia, per caso o per destino, esattamente trent'anni fa. Siamo nel novembre del 1970, quando don Mario Vatta – prete trentatreenne – parte da Trieste alla volta di Trento. Cerca Daniela, ragazza fuggita da casa per amore e per anfetamine. E incontra il pianeta, oscuro e doloroso, della droga e dell'emarginazione. Sono gli anni della contestazione studentesca e la tossicodipendenza è un fenomeno modesto: se ne sa poco o nulla, non è ancora un problema sociale. Ma per il giovane sacerdote l'incontro con quei giovani è una scoperta folgorante.

La scelta di essere nel mondo, di vivere con la gente più semplice, la più povera, era maturata già nei primi anni del sacerdozio, sulla scorta del Concilio Vaticano II. Ma è per quei ragazzi e quelle ragazze, intrappolati lungo le vie dell'esclusione, che la Parola si fa Carne. E diviene un progetto di vita e d'impegno, che prende il nome di San Martino al Campo (la chiesa che a Londra tiene aperte ogni notte le sue porte per accogliere chi non ha altro posto per dormire) e attraversa – nell'arco degli ultimi trent'anni – tutto quel microcosmo disperato che si dipana dietro i salotti buoni della città: la droga, l'alcol, il disturbo mentale, il carcere, la prostituzione e le mille sfumature che declinano il male di vivere.

Oggi don Mario ha 63 anni, il volto sereno, una gran barba bianco-candida. Gli occhi gli s'illuminano mentre ripercorre i primi trent'anni di San Martino al Campo, mentre racconta di Germano, di Whiski, di Calimero, della bambina Erika, della piccola Maria Ilaria. Li ricorda ciascuno per nome, quei ragazzi che a centinaia hanno bussato alla sua porta: si sono fermati solo per il tempo di un abbraccio, o hanno scelto di percorrere un pezzo di strada insieme a questo prete che si ostina ancor oggi a rifiutare etichette e appartenenze di ogni tipo, nel nome di valori che si chiamano ascolto, accoglienza, condivisione.

Don Vatta, qualcuno ama definirla un prete di sinistra, un prete operaio...

«Operaio direi proprio di no: semplicemente perché non ho mai lavorato in fabbrica. Se essere di sinistra vuol dire andare oltre e rischiare, potrei invece accettare la definizione. Fin dall'inizio della mia attività ho però sempre rifiutato gli schieramenti delle ideologie, ricercando invece alleanze, amicizie, il lavoro in comune. Anche a costo di dissociarmi dalla cultura corrente. Negli anni '70, ad esempio, era importante negare e contestare le istituzioni e la famiglia: sono posizioni da cui mi sono sempre dissociato».

Torniamo agli inizi, agli anni '70 appunto, perché nasce l'impegno nel campo della droga?

«È una scelta che deriva dal grande insegnamento del Concilio Vaticano II: vivere con la gente, con i semplici, con i poveri. Dal mio punto di vista, la Chiesa proprio perché madre, cerca di capire i suoi figli in maniera concreta, senza rifiutarli: anche se vengono meno ai suoi principi. Non credevo però che questa vocazione si sarebbe realizzata in maniera così piena».

Non ci sono mai stati cedimenti o pentimenti, in questa scelta?

«Ho sempre avuto la sensazione che stavamo facendo qualcosa d'importante. Se mi guardo indietro vedo una grande provvisorietà. Non sto parlando di incertezza, ma della consapevolezza, che ci ha costantemente accompagnati, del fatto che le cose potevano finire da un momento all'altro. Alcune strutture hanno aperto, altre hanno chiuso, una certa parte del lavoro è mutata. Ma questa provvisorietà ci ha dato una grande forza. Sappiamo che la vicinanza con le persone è sempre possibile: se non all'interno di una comunità, all'angolo di una strada o in un bar».

Don Vatta, i ragazzi dicono che uno dei segreti della comunità di San Martino al Campo è proprio nella vicinanza, nel suo proporsi come una grande famiglia...

«Spero che sia proprio così. Credo molto nella famiglia, anche allargata. E insieme ai miei collaboratori abbiamo cercato in questi anni di infondere questo senso di calore e di vicinanza a tutte le nostre case d'accoglienza, eliminando la distanza fra l'operatore e l'utente: rimettendo al centro la persona. In comunità si vive tutti insieme, si condividono gli impegni, le preoccupazioni, i momenti di divertimento, le gioie e i dolori. Gli operatori non possono chiamarsi fuori o negarsi come invece si usa in molti servizi istituzionali».

Si finisce per portarsi il lavoro a casa...

«Senz'altro: la sera si pensa a cosa sarà di Lorenzo, a come si potrà fare per Claudio... E i rapporti con i ragazzi continuano anche dopo l'uscita dalla comunità. È un carico pesante, che può provocare sofferenza: lo vedo ogni giorno nei miei operatori. Ma non parlerei di fatica, e in ogni caso le famiglie devono dividersi anche questo. Si tratta piuttosto di stanchezza fisica, di non dormire abbastanza, di non aver tempo di leggere un libro. Ma nulla più».

Tenere su una famiglia richiede una notevole dose di energia. A San Martino al Campo l'impegno dev'essere centuplicato...

«Forse sì. Ma mi ha sorretto, fin dal principio, una grande positività. È un fatto di carattere ma soprattutto, da questo punto di vista, ho avuto un'ottima partenza. Sono cresciuto in una famiglia serena, con un padre tenerissimo e una madre giovane e molto rassicurante. Non c'era nulla di eccezionale, in questa vita. Si tirava il mese con uno stipendio d'impiegato, non c'erano lussi. Ma io e i miei due fratelli siamo venuti su in un'atmosfera piena di calore, in cui c'era sempre il tempo per stare insieme, per giocare».

È un tempo che oggi sempre più spesso viene meno...

«È una dimensione che va riscoperta. Rallentare i ritmi quotidiani, dare tempo al sentimento, all'ascoltare e farsi ascoltare: potrebbe essere il modo di frenare quel disagio che nella nostra società riguarda gli adulti, i giovani e gli stessi bambini, stritolati fra lezioni e attività di ogni tipo, senza più il tempo di crescere, di sognare, di giocare. Oggi c'è una grande cura del corpo, ma una scarsa cura della vita».

Don Vatta, oggi s'inaugura la casa di via Brandesia, che accoglie ragazzi affetti da disturbo mentale. Due anni fa è stata sospesa l'accoglienza ai tossicodipendenti. Siamo davanti a una svolta nella storia di San Martino al Campo?

«La vita di comunità ci sembra rispondere bene alle esigenze dei giovani affetti da disturbo mentale. Per ciò che riguarda la tossicodipendenza, alla chiusura della casa di accoglienza di Opicina hanno invece contribuito in pari misura la carenza di risorse e la necessità di trovare una nuova formula per i ragazzi e le ragazze tossicodipendenti. Chiudere è stata una decisione difficile, dal punto di vista personale. Ma forse è stato giusto così».

Sta dicendo che la comunità di recupero ha fatto il suo tempo?

«In un certo senso sì. E lo dimostra il fatto che in tutte le comunità italiane si registra un netto calo degli accoglimenti. La comunità residenziale è statica: non rispecchia la dinamicità della nostra società, non è in grado di fronteggiare l'evoluzione in atto nel mondo delle dipendenze. L'eroina oggi riguarda solo una minoranza di giovani. Il fenomeno emergente è invece quello delle droghe sintetiche, tecnologiche. E i ragazzi che si fanno di pasticche non sono gente di strada, come i tossici del passato: richiedono metodi e interventi diversi. Ma ci vuole un sistema nuovo anche per affrontare il grande problema dei tossicodipendenti «anziani», quelli che hanno 30, 40 anni, si fanno da quand'erano ragazzi, sono magari sieropositivi. Anche per loro, l'accoglienza nel senso tradizionale del termine non basta. Non possono mollare casa, figli, lavoro per entrare in comunità».

Quali sono le soluzioni possibili?

«La nostra esperienza ci dice che la formula della cooperativa può dare degli ottimi risultati nel recupero e nel reinserimento. Per il prossimo anno è invece in cantiere un nuovo progetto per affrontare la questione delle famiglie tossicodipendenti. Non possiamo abbandonare a se stesso chi non è nelle condizioni di fare un progetto di totale astinenza: anche se è questo l'obiettivo finale. Cominciamo dunque a disegnare un percorso di riduzione del danno che passi anche attraverso la somministrazione controllata delle sostanze, può essere un sistema per aiutare queste persone a farsi meno male. Certo, trent'anni fa non avrei mai sostenuto un'ipotesi del genere. Ma allora, pensare a intere famiglie devastate dalla tossicodipendenza sembrava semplicemente una follia».

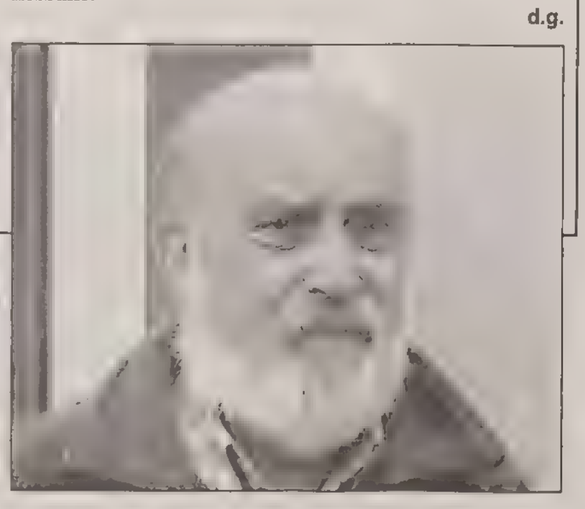
Daniela Gross

Un grande edificio chiaro immerso nel verde e nel silenzio, a due passi dal cuore di San Giovanni. È qui, nella nuovissima casa di accoglienza, di via Brandesia 23, che prendono oggi il via i festeggiamenti per i trent'anni della Comunità di San Martino al Campo: una tre giorni fitta di appuntamenti e di incontri, aperta all'intera cittadinanza, per ricordare e al tempo stesso riflettere sugli impegni per il futuro.

La struttura di via Brandesia, messa a disposizione dal Comune e ristrutturata grazie al contributo della Fondazione CrTrieste, sarà inaugurata in forma ufficiale alle 11. In galleria Tergesteo, alle 17, apre invece la mostra fotografica intitolata «Comunità di San Martino al Campo. Trent'anni di ascolto, accoglienza e condivisione» che ripercorre, attraverso immagini storiche e d'attualità, i luoghi, le persone e i momenti salienti della vita comunitaria, ricostruita anche nel recente volume «San Martino al Campo - Trent'anni», di Pino Roveredo (a cura di Stefano Bianchi, foto di Giovanni Montenero, edizioni Lint).

Domani, alle 17, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Decollato (in piazzale Gioberti), monsignor Eugenio Ravignani celebrerà la messa. Lunedì alle 18, al teatro Cristallo, interverrà don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele di Torino che parlerà della Comunità di San Martino al Campo come «risposta non violenta alla violenza delle non risposte». La tre giorni si concluderà, sempre al teatro Cristallo, con il concerto jazz (inizio ore 21) «Europlane Kurt Weill project» organizzato in collaborazione con la Scuola di musica 55 per festeggiare don Mario, fondatore di San Martino al Campo e appassionato sassofonista fin da ragazzo. La comunità e don Mario Vatta si scusano di cuore con tutti gli amici, vecchi e nuovi, che non hanno ricevuto l'invito scritto: qualche nome o qualche indirizzo potrebbero essere sfuggiti, nella frenesia dei preparativi, ma la comunità non ha dimenticato nessuno.

d.g.



Don Vatta da anni accanto a chi ha bisogno di aiuto.

La nuovissima casa di accoglienza di via Brandesia.

L'edificio di via Rota della Comunità di San Martino al Campo divenuta nel corso del tempo il punto di riferimento per un gran numero di persone soprattutto giovani.

GRANDE INCENTIVO
Un'occasione irripetibile!
Dodo 125 4 tempi
prezzo con ecoincentivi L. 4.490.000 f.c. anzichè L.5.990.000 f.c.
Skyliner 125 4 tempi
prezzo con ecoincentivi L. 5.395.000 f.c. anzichè L.6.895.000 f.c.
prezzo con ecoincentivi L. 5.895.000 f.c. anzichè L.7.395.000 f.c.
Super rottamazione di 1.500.000 Lire
Super finanziamenti a Tasso Zero* o Agevolato con 1ª rata dopo 4 mesi.
COTTUR
"6 lettere: quando ci sei sopra non scenderesti più. Amante?"
OVETTO
"Ovetto!"
Operazione
Ovetto 50 a L. 2.700.000
Ovetto 100 a L. 3.700.000
CON ROTTAMAZIONE INCLUSA
Fatevi prendere dall'emozione il nuovo Skyliner 250.
Via Crispi, 9 - Trieste
Tel. 040 771423
3 anni di Garanzia
MBK A NEW WORLD

DUINO AURISINA Presentato ai cittadini il piano di trasformazione, tra curiosità e polemiche

Lavorare in Baia costerà caro

Chi vorrà installare un'azienda «dovrà pagare affitti congrui»

Incuriositi, in apprensione, favorevoli e polemici. Tutti i sentimenti possibili, fra la gente, per il progetto della Baia di Sistiana, che piace dal punto di vista estetico, ma appare lontano per quanto concerne l'aspetto operativo. Giovedì sera, nella sede del consiglio comunale, si è svolta l'attesa assemblea pubblica, dove il piano particolareggiato per lo sviluppo della Baia di Sistiana è stato presentato.

Incuriositi i cittadini qualunque, quelli che utilizzano la Baia per andare al mare, d'estate. Incuriositi da quel tunnel sotterraneo («ma sarà simile a quello della tragedia di Kaprun?», commenta la gente sottovoce), dall'idea di scavare sotto il monte per creare la zona termale. E, poi, con che acqua calda? Favorevoli i giovani, le persone che hanno fiducia e amano le novità. In apprensione i piccoli imprenditori che lavorano in Baia, i pescatori, i presidenti delle società nautiche e i proprietari dei chioschi.

A questi ultimi il sindaco Vocci ha assicurato che fino alla fine del suo mandato, la primavera del 2002, non vi saranno problemi: la Baia ancora in restauro assicurerà loro una continuità di lavoro. Dopo, invece, le cose cambieranno, come ha sottolineato il portavoce della proprietà, Ivano Fari. «Quando la Baia sarà finita vi saranno 35 attività commerciali a disposizione con la formula di affitto d'azienda. Siamo disponibili a trattare con chi già lavora in zona per far evolvere la sua società. Certo, vi sarà un impegno economico da parte di chi intende condurre aziende in Baia: dobbiamo assicurare la massima qualità».

Fari si è espresso anche in maniera più chiara, facendo intendere che la attuale situazione («parassitaria» l'ha definita), per la quale i chioschi vivono di rendita a seguito dell'afflusso in Baia di migliaia di persone, è destinata a cessare, e gli affitti delle aziende saranno «congrui» rispetto al servizio e al volume di affari che la Baia, in futuro, assicurerà.

Più tranquilli i pescatori, che si sono visti assicurare l'ampliamento della attuale sede, mentre è stata confermata ai presidenti delle società nautiche la possibilità di trovare adeguati spazi a Castelreggio. Questo particolare continuerà a destare polemiche, anche perché la soluzione votata con la variante 18 si è rivelata inattuabile. «Abbiamo commesso un errore di valutazione nell'ambito della variante - ha ammesso Vocci - e la soluzione di costruire un terrapieno con un nuova volumetria appare veramente difficile da realizzare». All'incontro non era presente il concessionario di Castelreggio, Ferrarese, che però con una lettera al sindaco e alla proprietà aveva già chiarito la propria posizione contraria.

Contrario e non poco polemico il consigliere comunale Maurizio Lenarduzzi, che ha sfoggiato tutta l'oratoria di cui dispone per complimentarsi prima con il progettista Luparelli, e indignarsi poi con la proprietà: non gli piace lo stile con cui il progetto sta andando avanti. La polemica, su questo fronte, è destinata adesso a spostarsi in consiglio comunale.

Francesca Capodanno

Un'altra rivoluzione

Piano del traffico: lite Comune-Anas Ed entra in azione un esperto esterno

Dopo il secondo incontro della Conferenza dei servizi, iter verso l'adozione del piano particolareggiato della Baia prosegue a pieno ritmo. La prima settimana di dicembre sarà densa di impegni, a partire da un incontro legato al difficilissimo tema della viabilità a Duino Aurisina. Il piano del traffico, infatti, sarà pronto tra circa due settimane. Rivoluzionerà - dice il sindaco Vocci - l'attraversamento dei centri nevralgici del comune, sempre a rischio di incidenti per l'alta velocità con cui gli automobilisti passano le zone urbane.

Ma l'argomento viabilità interessa anche il progetto della Baia, perché, attualmente, ci sono «diversità di vedute» tra il Comune e l'Anas: il primo preferisce soluzioni che allontanino dal centro di Sistiana il traffico di puro attraversamento verso Trieste e Monfalcone, il secondo predilige strategie ad alto scorrimento. Un accordo verrà cercato nella riunione della settimana prossima, periodo in cui il Comune tratterà con uno dei massimi esperti italiani, il professor Amorosino, il tema della convenzione da stipulare con la Baia all'indomani dell'adozione del Piano particolareggiato.

Si tratta dello strumento fondamentale, che stabilisce e divide i compiti: il Comune ha affidato all'esterno la redazione del documento, al fine di cautelarsi al massimo, «imbrigliando» la proprietà della Baia in una lunga serie di opere da svolgere.

fr.c.

Il «nodo» delle società nautiche da trasferire: entra in scena anche un avvocato

Castelreggio: no alle barche

Via libera alle polemiche sul fronte della futura sede delle società nautiche in Baia di Sistiana.

Assente all'incontro pubblico, Domenico Ferrarese, il concessionario di Castelreggio, ha risposto a Ivano Fari, portavoce della società proprietaria della Baia, con una lettera del suo avvocato, Cesare Pellegrini, inviata per l'appunto alla proprietà della Baia, e poi al sindaco, alla Direzione regionale per la pianificazione territoriale, alla Capitaneria di porto e a due delle quattro società nautiche, la Pietas Julia e la Cupa.

Una lettera dai toni piuttosto fermi, nella quale il legale precisa che la società che gestisce Castelreggio «non ha in essere alcuna obbligazione di nessun genere a favore delle società nautiche, né a favore di alcun altro».

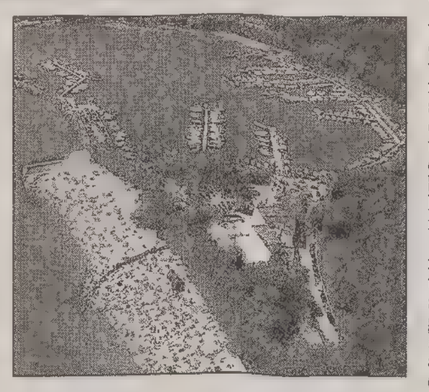
L'affermazione è alquanto importante: lo spostamento dei circoli velici delle attuali sedi a Castelreggio, infatti, secondo la proprietà della Baia seguiva la convenzione stipulata dal Comune e dalla Fintour in relazione al precedente progetto, poi mai realizzato.

L'avvocato di Ferrarese, infatti, specifica che «il piano particolareggiato emanato in attuazione della variante 15 al Piano regolatore è rimasto del tutto inattuato, principalmente a causa del fallimento della Fintour Spa, ed è stato poi abrogato in seguito all'entrata in vigore della nuova disciplina introdotta dalla Variante 18».

In ogni caso, si legge ancora nella lettera resa pubblica l'altra sera, «l'efficacia del precedente piano particolareggiato è comunque cessata per l'avvenuta scadenza del termine decennale di attuazione e durata previsto dalla legge», essendo stato il piano particolareggiato del precedente progetto della Baia approvato il 3 aprile del 1990.

Insomma, guerra aperta. In attesa di sapere come risponderà a tutto ciò la Santi Gervasio e Protasio, il clima in casa delle società nautiche non sarà certo felice; il tutto, infatti, stempera anche la buona notizia della giornata: sarebbe pronta ad essere sanata la questione dei quattro pontili costruiti in Baia l'estate scorsa senza concessione edilizia.

fr.c.



Il futuro qui sembra già visto: ieri fallimenti, oggi scongiuri

Sembra di essere tornati indietro nel tempo. Dieci anni fa. Qualcuno, dalle retrovie di un'affollata sala del consiglio comunale, commenta anche così quel grande pannello dov'è disegnato il presunto futuro di Sistiana.

Il sindaco la chiama già «Baia Sistiana», e la perdita di articolo e preposizione sottointende un re-styling, una nuova immagine. Che poi faccia assonanza con Baia Sardinia, uno dei posti più affascinanti, ricchi, protetti e preferiti dal turismo d'èlite, è una combinazione, certo di buon auspicio. Indietro nel tempo, dicevamo: proiettati cioé nella delusione di un fallimento, di un progetto dalle buone potenzialità finito nel nulla, o meglio, nei debiti. Così il dubbio c'è, e in alcuni si vede. Cosa avrà, si chiede la gente, questo progetto più dei precedenti? I bei disegni, le ipotesi ardite di un tunnel, uno stabilimento termale sotterraneo, un albergo senza facciata, sono forse troppo, tutti assieme, e in una volta sola per la città del «no se pol». E in effetti Ivano Fari sostiene, certo in maniera provocatoria, che forse (tanti sono gli ostacoli burocratici, politici, amministrativi) Baia Sistiana non si farà.

Tale affermazione non piace al sindaco, che con un eloquente gesto di scongiuri sembra voler allontanare lo spettro di un altro insuccesso.

MUGGIA Illustrato il cartellone: gli spettacoli al «Verdi»

Il teatro torna a scuola e porta anche l'inglese

Uno spettacolo del '99 di «Muggia Teatro Scuola».

Dodici spettacoli su testi di autori classici e contemporanei e una decina di laboratori aperti ad insegnanti, alunni e genitori. È la formula, ormai collaudata, dell'edizione 2000-2001 di Muggia Teatro Scuola, patrocinata dal ministero della Pubblica istruzione, dalla Soprintendenza scolastica, dal Provveditorato, e sostenuta dal Comune di Muggia, da Provincia, Regione, Fondazione Crt, Commissariato di Governo, Ente regionale teatrale e Università popolare.

Fino a giugno, quindi, diversi spettacoli creati apposta per bambini e ragazzi delle varie fasce di età, dalle materne alle medie superiori. Sul palco testi di autori come Kipling, Sepulveda, Perrault, Esopo, Bradbury, spesso liberamente elaborati. In più, quest'anno, due spettacoli in inglese: «Polly and Prue», una lezione spettacolo di Catherine Feller, e «Alice in wonderland», la famosa «Alice nel paese delle meraviglie». Inoltre, per la giornata dell'Olocausto, il 26 gennaio andrà in scena l'operetta «Brundibàr», per coro di bambini e orchestra, eseguita per la prima volta nel 1943 nel campo di concentramento di Terezin, in Cecoslovacchia.

«In quattro anni abbiamo fatto enormi progressi - dichiara l'assessore alla Cultura, Italico Stener -. Con i pochi soldi a disposizione per il settore, siamo riusciti a preparare anche quest'anno un cartellone molto ricco, grazie anche all'interesse sempre maggiore che la nostra manifestazione ha tra le compagnie nazionali di teatro per ragazzi. Anche le scuole ci seguono, e riceviamo richieste pure da quelle italiane della Slovenia».

Oltre agli spettacoli, quest'anno riprendono alcuni laboratori già noti nelle edizioni passate, tra i quali «Strumento voce» di Elsa Fonda e «La magia della radio» con Mario Mirasola della Rai regionale. Non mancherà il «Laboratorio di attività teatrale» di Alessandro Tamaro, che, con il laboratorio di Scenografia, darà vita allo spettacolo di fine stagione (lo spettacolo dello scorso anno, «Chi è di scena» apre anche la nuova edizione, questa sera alle 20.30 al Teatro Verdi). Tra i laboratori del Muggia Teatro Scuola, infine, il «Progetto Pigotta» per la creazione di bambole di pezza per finanziare la campagna mondiale di vaccinazioni promossa dall'Unicef.

Sergio Rebelli

Kipling, Esopo e Sepulveda Con un ricordo dell'Olocausto

Muggia Teatro Scuola, quarta edizione, si apre stasera alle 20.30 con «Chi è di scena», di Alessandro Tamaro, frutto del laboratorio teatrale dello scorso anno.

Il **6 dicembre** invece va in scena «Storia del gatto che andava per i fatti suoi», tratto da Kipling: una commedia con attori e pupazzi allestita da Ortoteatro di Pordenone.

Il **19 dicembre** è la volta dello spettacolo di burattini e pupazzi «Cenerentola a Siviglia», di Teatro Evento-Fatti Apposta di Bologna.

Il **12 gennaio** la compagnia «Il dottor Bostik» di Torino presenta lo spettacolo di animazione «Il signor Porcinboldi», tratto da Roald Dahl, mentre il **26 gennaio** l'Associazione Musica Libera di Trieste, per la giornata dell'Olocausto, porta in scena l'operetta «Brundibàr», con il coro voci bianche «Fran Venturini» diretto da Boza Hervatic, e l'Orchestra «Abimà», diretta da Davide Casali.

Il **30 dicembre** La Contrada di Trieste presenta «Il leone e il topo», teatro d'attore con pupazzi, dall'omonima favola di Esopo.

Il **13 febbraio** è la volta di «Fahrenheit 451», di Ray Bradbury, allestito da Pandemoniumteatro di Bergamo; il **7 marzo** invece «Io e tu piccolo orsetto», di Martin Waddel, del Teatro stabile sloveno di Trieste.

Il **21 marzo** il Teatro Anteo di Lecce presenta «Ci siamo persi tra le stelle», tratto dal «Piccolo principe» di Saint-Exupery, mentre il **4 aprile** Elsa Fonda tiene una lezione spettacolo, quale chiusura del laboratorio «Strumento voce», con «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», di Luis Sepulveda.

Il **19 aprile** e il **2 maggio**, ancora, due spettacoli in inglese: «Polly and Prue», una lezione spettacolo di Catherine Feller, e «Alice in wonderland», attori, pupazzi, musiche e danze della «State of unrest theatre company» del Palchetto stage di Varese.

Tutti gli spettacoli si tengono al Teatri Verdi con ingresso libero.

s.re.

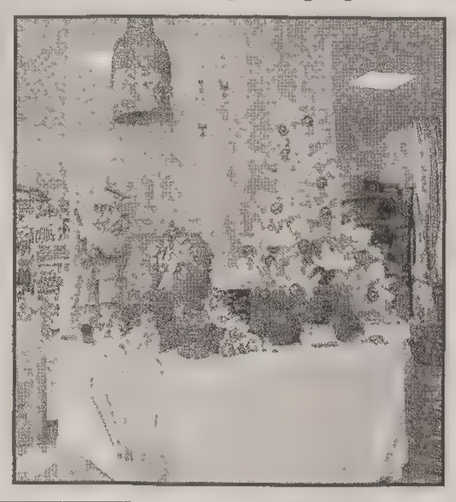
M23154

a cura A. Manzoni&C. S.p.A.

MILLE idee per la casa di Natale e dell'Anno Nuovo MILLE idee regalo per voi e per i vostri cari

Garden Center ha allestito un vasto spazio ricco di proposte nuove e di classe: visitarlo è come immergersi nella magica atmosfera dei «Mercatini di Natale»

Anche quest'anno, continuando una tradizione ormai consolidata, **Garden Center**, in vista delle festività natalizie ormai vicine, ha fatto le cose in grande per fornire ai clienti una scelta non solo vasta e completa, ma anche ricca di proposte nuove e inconsuete, in linea con la tradizione, ma anche con le ultime tendenze di moda. Il primo piano del punto vendita di Muggia (ampio parcheggio a disposizione) è stato trasformato in un magico e suggestivo paesaggio natalizio. «Corner» che suggeriscono l'idea di una casetta nei boschi con l'immancabile neve sul tetto contengono sfavillanti e nuovissime proposte di oggetti natalizi per addobbare l'albero e abbellire la casa, proposte cariche della luce e della suggestione ben nota a chi ha visitato i «mercatini di Natale» della tradizione austriaca e germanica. Conviene trovare il tempo per una visita a Garden Center prima dell'affannosa ressa degli ultimi giorni: si potranno ammirare oggetti deliziosi, scoprire qualcosa (ad esempio una cornucopia realizzata con sottili rami di salice ricoperti di piccoli cristalli iridescenti, qualche splendido globo «effetto metallizzato» color canna di fucile, o in velour bianco decorato con passamanerie d'argento) che da solo può bastare a completare quanto già possediamo in fatto di decorazioni natalizie. Senza contare la miniera di idee per i vostri regali da mettere sotto l'albero. Tra alberi stilizzati in rete metallica lavorata e luccicante sui toni dell'argento, del rame e dell'oro, decorati con jais-gioiello oppure a forma di semplice piramide con cuori, nuvole e stelline, e ancora calici e vasi in vetro con bordi dorati, piattini e contenitori a forma di sole, piccoli vasi ricoperti di vetro sfaccettato, candelieri sorretti da un angelo, una profusione straordinaria di candele, c'è davvero solo l'imbarazzo della scelta. I «corner» sono allestiti in modo seducente, elegante e secondo un filo conduttore cromatico: il primo ad esempio è riservato al colore tendenza dell'anno: l'arancione. Globi color arancio opachi e lucidi, nastri luccicanti della stessa tonalità decorano un albero bianchissimo insieme a gocce di cristallo sempre color del sole (perfette anche per illuminare i lampadari): l'effetto è «unico» e rallegra la casa.



Il bianco e l'argento, i classici colori nordici del Natale, sono i protagonisti di un altro «corner»: piccoli angeli e Babbi Natale, campanelle, portavasi, candelieri, cestini rustici in giunco con pagliette d'argento, corone da appendere alla porta d'ingresso o alle pareti di casa. La «corona» più nuova però la scoprirete nella «casetta» del blu: leggerissima, composta da microsfere tipo polistirolo dipinte in blu e sfavillanti di pagliuzze luminose. C'è ancora l'angolo del rosso, un rosso nuovo, intenso, con sfumature iridescenti, assolutamente «caldo» e sempre allestito in modo da creare interessanti spunti decorativi. Di tendenza la decorazione nel colore del verde (dal verde acqua al verde acido): splendidi e superdecorativi i fiori e le bacche con «retina» verde acido. Ma non si può non ricordare ancora qualche «chicca» come i vasetti-contenitore tondi trasformati da perline di vetro in un vero ricamo floreale, la caravella o la mongolfiera natalizia, un grande portacandele metallizzato a forma di albero con rami di giunco tempestati di lustrini. **Natale è già arrivato da Garden Center**, e da Garden Center potrete trovare anche mille altri oggetti e mobili per la casa in vimini, rattan, ferro, ceramica, un vasto reparto giardinaggio e tutto ma proprio tutto per i vostri animali domestici. Anche per loro è Natale!

Garden Center **MUGGIA-TRIESTE - Via Flavia di Stramare 133 - Tel. 040.231985**

ORE DELLA CITTÀ

Rassegna fotovideosub

Il Sub Sea Club Trieste organizza per stasera alle 20 nella sala «Oceania» del Centro congressi della Stazione Marittima la seconda rassegna fotovideosub denominata «Sottoacqua».

Istituto Deledda

Scuola aperta per l'orientamento all'Istituto Deledda (via Rismondo 8) domani dalle 10 alle 13 e lunedì dalle 17.30 alle 19. Alcuni insegnanti saranno a disposizione dei genitori e degli alunni delle terze medie per visite ai locali e per illustrare le caratteristiche della scuola.

Pro Senectute attività

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 il Teatro Incontro presenta «La misteriosa scomparsa di W» di Stefano Benni con la regia di Marta Gobbo. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Ginnastica Triestina

Il presidente della Federazione italiana yoga, Eros Selvanizza, condurrà un seminario sul tema «L'asse vitale dell'uomo, la colonna vertebrale: aspetti neuro-fisiologici ed esoterici» alla Società Ginnastica Triestina, Centro Yoga Anahatha, via della Ginnastica 47, oggi dalle 15 alle 19.30 e domani dalle 9 alle 13.

Società di Minerva

Oggi Franca Maselli Scotti della Soprintendenza per i Beni culturali e direttrice del Museo nazionale di Aquileia, parlerà su «La frequentazione delle grotte carsiche in età romana». La conferenza, con diapositive, è organizzata dalla Società di Minerva alle 17.30 nella Sala Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4). Sono invitati i soci e gli interessati.

Circolo Generali

Gli appuntamenti di oggi nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 1: alle 18 nella sala conferenze (sesto piano) presentazione del volume «Legislazione statale e regionale sui beni culturali» a cura del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli-Venezia Giulia. Relatori Fabio Severo Severi, docente dell'università di Trieste, e Ernesto Liesch, segretario del Consorzio. Sempre alle 18, nel salone del settimo piano quarto appuntamento dei concerti d'autunno dei solisti del laboratorio Ensemble. Suonerà il trio Esperto con Stojan Petrouchev ed Elena e Laura Soranzio.

Visite guidate a Miramare

Oggi e domani si terrà una serie di visite guidate gratuite sul tema «Gli Asburgo a Miramare», con i seguenti orari, oggi: 14.30, 16, 17.30; domani: 14.30, 16.

MOSTRE

Si inaugura oggi alle 12 nella **Sala Mostre, via del Teatro Romano 7** la rassegna «Messer Francesco e Donna Laura», ritratti della Petrarchesca Rossettiana, curata dall'assessorato alla cultura del Comune e dalla Biblioteca Civica. Rimarrà aperta fino al 23 gennaio. orario: da lunedì a sabato 10-13, 16.30-19.30; domenica 10-13. Visite guidate: tutti i giorni alle ore 11, il venerdì alle 17. Informazioni e prenotazioni allo 040.303293, interno 623. Ingresso libero.

———

Rimane aperta fino a sabato 2 dicembre la collettiva alla **Galleria Piccardi** (via Piccardi 1/1): «Sette artisti per proporre una città». Gli artisti sono: Silvio Busnelli, Bruno Tommasini, Dusedda Oriolo, Armando Cucchi, Silvia Pavlidis, Valdea Ravalico e Massimo Violin. Orario 9-12.30 e 16-19.30.

———

Ultimi giorni di apertura, oggi e domani, al **Museo Revoltella** della mostra «Giuseppe Zigaina. Opere 1947-2000». Per domani la dottoressa Susanna Gregorat sarà a disposizione del pubblico alle 10 e alle 17.

Repubblica dei Ragazzi

Domani l'Opera Figli del popolo festeggerà l'anniversario del 50.o anno di fondazione della Repubblica dei Ragazzi e onorerà il Giubileo 2000 con una messa celebrata nella cattedrale di S. Giusto alle 11.45. Ritrovo a San Giusto (presso il monumento ai Caduti) alle ore 11 dove avrà luogo una brevissima cerimonia, con deposizione di una corona di fiori. La giornata continuerà nella sede dell'associazione, in largo Papa Giovanni XXIII, dove si terrà un pranzo sociale e si potrà trascorrere il resto del pomeriggio. L'invito alla partecipazione è aperto a tutti coloro che nel corso degli anni hanno avuto contatti con l'Ofp e in particolare a tutti gli ex ragazzi della Repubblica. Chi desiderasse maggiori informazioni può rivolgersi alla segreteria dell'Opera da lunedì a venerdì alle 9 alle 12 (tel. 040/302612).

Festa per San Mauro patrono di Isola

Domani ricorre la festa di San Mauro Martire e sarà ricordato dalla Comunità degli isolani con una santa messa celebrata alle 10.15 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Alle ore 11 seguirà, nella sede di Isola Nostra (piazza Sant'Antonio 2) l'apertura della mostra di pittura degli artisti isolani».

Unione ciechi Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (v. Battisti 2) «Folclore sulle sette note» a cura di Fulvio Gregoretti dell'associazione «Fumo di Londra». Presenta Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

Associazione «Onda di luce»

Ogni giovedì l'associazione culturale «Onda di luce... per te...» promuove una serie d'incontri per ri-trovare la via del cuore. Per informazioni telefonare dalle ore 8.30 alle 13 al n. 040/411219.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori volontari sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sul tema: Alcol 100 domande - 100 risposte. Il servizio è gratuito e riservato con orario da lunedì a venerdì 17-19 nella sede Acat di via Foschiatti 1, si possono avere appuntamenti anche al mattino telefonando al numero 040/370690.

Autrice premiata

La poetessa Franca Olivo Fusco, con il libro «Ho cucito parole» ha vinto il terzo premio per l'edito al concorso internazionale Giovanni Gronchi a Pontedera (Pisa) e con la poesia «I fioi» il secondo premio al concorso nazionale di poesia dialettale Città di Senigallia.

Centro studi calabresi

Il direttivo del Centro studi calabresi del Friuli-Venezia Giulia informa soci, amici e simpatizzanti che quest'anno organizzerà il primo veglione di Capodanno, che si terrà in un ristorante di Domio, via Morpurgo n. 9. Le prenotazioni si ricevono nella sede del sodalizio, via Pindemonte n. 14, tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16.30 alle 19, tel. 040/51216. Negli altri giorni si può telefonare allo 040/941597.

Attacchi di panico

L'associazione «Cibo e benessere» ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito per i disturbi d'ansia e il disturbo da attacchi di panico. Per informazioni: 040 773209 e 0339 3669680.

Una mano ai single

Single hai tanti amici? Tutti ti soddisfano? La qualità fra le persone pensi che non ci sia? Forse forse la soluzione c'è. Parrocchia di S. Maria Maddalena via Pagano n. 7 tel. 040/823251.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Petronio 5 sono disponibili i bandi integrali di concorso dell'Università di Trieste (scade 4-12-2000), dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (scade 14-12-2000), del comune di Grado (scade 4-12-2000), del comune di Brugnera (scade 4-12-2000), del comune di Povoletto (scade 4-12-2000), del comune di Lignano Sabbiadoro (scade 11-12-2000) e del Comune di Valvasone (scade 11-12-2000). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367800 il martedì 16-18 e il giovedì 9.30-12.30 o passare personalmente.

Concorso zoofilo

Si comunica agli alunni premiati il primo ottobre al concorso zoofilo che nella sede Enpa di via Marchesetti 10/4 (tel. 040.910600) può essere ritirato il libro «Cari, affettuosi, sinceri amici» gentilmente offerto dalla poetessa Adriana Sustersich per avvicinare ancor più i giovani al mondo degli animali, sinceri compagni di vita.

«Sempre in movimento»

L'associazione sportiva «Sempre in movimento» informa tutti i soci e simpatizzanti che ogni giorno in orario mattutino si possono frequentare i corsi di educazione motoria e di educazione motoria in acqua per la terza età e adulti. Per informazioni e preiscrizioni tel. 040/568823, 040/55311, 040/414582.

PICCOLO ALBO

Trovato in via Franca anziano gatto bianco-tigrato con collarino antipulci rosso. Telefonare allo 040-302816.

———

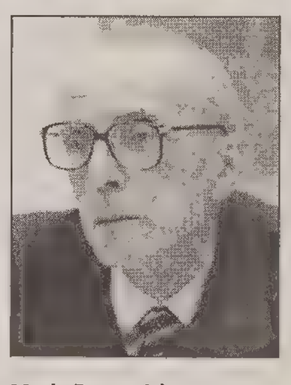
Vorrei ringraziare le persone che mercoledì 22 novembre 2000 alle ore 18 hanno aiutato il mio cane Collie (Lassie) e me, vittime di un pirata della strada che ci ha arrotato in prossimità di piazza Unità d'Italia. Se volete informazioni sulla sua salute telefonate allo 019-8387260 o allo 0335-5307369.

Presentato il libro del sacerdote dalmata don Romano Gerichievich

Memorie di un ex galeotto nella Jugoslavia di Tito

Un pubblico particolarmente interessato ha seguito, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, la presentazione di «Don Romano racconta — memorie di un ex galeotto» (Bruno Fachin editore, Trieste, pagg. 223, L. 30.000) densa e sofferta testimonianza dell'ottantasettenne dalmata don Romano Gerichievich.

A parlarne è stato il noto critico e studioso fiumano Mario Dassovich che, introdotto dalla vicepresidente del sodalizio, Grazia Novaro, si è addentrato nelle angosciose vicissitudini raccontate dall'autore, nato a Curzola e ordinato sacerdote nel 1936. Vicissitudini le sue, iniziative nel dicembre del 1944 e finite cinque anni più tardi, allorché potè uscire dal carcere. Testimonianza sincera, questa



Mario Dassovich

di don Romano, a volte anche ingenua – ha sottolineato Dassovich – sempre in ogni caso, attenta e precisa. Il critico ha ripercorso alcune fasi del processo cui il sacerdote, diventato il numero 595, fu sottoposto; il suo grido di difesa, «sono italiano e morirò italiano», le lunghe tribolazioni patite, le pressioni e gli inviti del governo titino a collaborare. In carcere, i prigionieri avevano perduto ogni senso di dignità personale, annaspavano come galline in cerca di cibo: era la loro personalità umana infatti, che si voleva uccidere.

Alla toccante presentazione di Dassovich sono seguiti alcuni interventi, quello dell'editore Fachin, tra l'altro apprezzato pittore, che ha sottolineato di aver pubblicato questo libro – esperienza fortissima – senza conoscere don Domano, e quello di Renzo de Vidovich che ha caldamente sollecitato la distribuzione di questo libro «scritto con dolore e con distacco», nelle scuole, nel resto d'Italia.

Grazia Palmisano

Agenzia per l'impiego: quattro posti di lavoro a tempo determinato

L'Agenzia regionale per l'impiego comunica che lunedì e martedì prossimi nella sede di via Fabio Severo 46/1 dalle 9.30 alle 12.30 saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del tesserino rosa e del libretto di lavoro, per l'avviamento a selezione per i seguenti posti: **un esecutore socio-sanitario**, tempo determinato, sostituzione di maternità, mansioni di riordino di locali e prestazioni in favore dei minori; **un autista di autoambulanza** per la Croce rossa, tempo determinato, 180 giorni, indispensabile patente Cri modello 138 e attestato del Corso di primo soccorso; **due operai generici** per il comune di Duino Aurisina, tempo determinato, tre mesi, patente di guida B, da adibire a lavori edilizi (muratura e carpenteria). Requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media inferiore, quelli per accedere alle pubbliche amministrazioni.

Storia della medicina: la chirurgia a Trieste nel 1800 e nel 1900

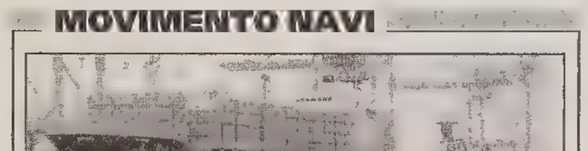
Si terrà oggi all'Archivio di Stato (via Rossetti 25) il XVII convegno di Storia medica giuliana, incentrato su «Ottocento e Novecento, due secoli di chirurgia generale a Trieste». I lavori saranno aperti alle 15 dal preside di Medicina dell'università e dal presidente dell'Ordine dei medici. Relatori: Lelio Triolo, Ervino Tendella, Aldo Leggeri, Bruno Gregorig, Giuliano Cecovini, Luigi Buri e Marina Bortul.

L'argomento è di grande interesse storico per la città poichè essa ha visto svolgere attività chirurgica di alto livello con Arturo Menzel, Almerigo D'Este, Ettore Oliani, Mario Caravetta e Piero Petronio, per ricordare soltanto alcuni grandi chirurghi del passato. Trieste inoltre ha dato i natali all'insuperato maestro Piero Valdoni.

Campeggio Obelisco 50 anni di attività: festa a Opicina

Domani al Villaggio del Fanciullo, con inizio alle ore 16 il Campeggio Club Trieste festeggerà i cinquant'anni dalla fondazione. Il sodalizio che gestisce il campeggio Obelisco ha sempre cercato di tener alto il nome della città accordando ai turisti di passaggio la migliore assistenza possibile. Non solo ha ospitato per conto della Prefettura esuli polacchi e nel terribile momento del terremoto del '76 in Friuli ha accolto parecchie famiglie in collaborazione con le autorità comunali di Trasaghis. Per celebrare la ricorrenza il presidente Gianni Seriani ha invitato al Villaggio del Fanciullo autorità cittadine, provinciali e regionali e nel corso della cerimonia saranno consegnate targhe a soci e personalità. Seguirà un'esibizione di balli latino americani da parte di un gruppo della scuola «Arianna».

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/11	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
25/11	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31A
25/11	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
25/11	12.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
25/11	14.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
25/11	16.00	Gr CRUDE ENA	Ras Lanuf	Siot
25/11	18.00	Ma BULKAZORES	Point Noire	Afs
25/11	18.00	Li SILBA	Bejaia	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/11	3.00	Gr PELLA	Durazzo	15
25/11	9.00	Gr YANNIS M	ordini	Siot 2
25/11	14.00	Cy JUNIPER	Koper	22
25/11	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
25/11	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
25/11	15.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
25/11	18.00	Tw EVER GLEENFUL	Jeddah	VII
25/11	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31A
25/11	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
25/11	21.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
25/11	22.00	No ARENDAL	ordini	Siot 4
25/11	23.00	It ANADOLU	Tekirdag	39

FARMACIE

Dal 20 al 25 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18, via dei Soncini 179 (Servola), piazza Libertà 6, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE
TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido fino al
30 NOVEMBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

Ecco le lezioni, le manifestazioni e le attività per la prossima settimana: orari e sedi

Università delle libertà

Queste le attività che si svolgeranno nella settimana al **Liceo scientifico Oberdan,** via Veronese 1. Conferenze: «Alimentazione come prevenzione e terapia», Franco Buriana, martedì ore 18; «Salvarsi con la scrittura», Pino Roveredo, mercoledì ore 17.

Ecco le lezioni: **Lunedì:** Cultura letteraria in regione e in Italia, Oblati, 17-18; spagnolo (I livello), P. Palacios, 17.30-19; inglese (I livello), Gerin, 15-16; inglese (II livello), Gerin, 16-17; inglese (II livello), Trovato, 16-17; inglese (III livello), Trovato, 17-18; sloveno (I livello), Rauber, 17-18; sloveno (III livello), Rauber, 15.50-16.50; storia di Trieste, Veronese, 15-16 o 16-17 o 17-18; pianoforte, E. de Simon, 15-17; disegno base, Girolomini, 15.30-17.30; fotografia, C. Chinnici, 18-19.

Martedì: inglese (III livello), J.C. Trovato, 16-17; francese (I livello), Trovato, 17-18; lingua e cultura inglese I livello, Tramontina, 18-19; tedesco (III livello), M. Dagnino, 15-17; Islam: corso introduttivo, Ujcich, 18-19; teorie e pratica sul Carso triestina, Sfregola, 15-15; dialeto e diapositive de Trieste 1895/1930, F. Meriggi/E. Gerolini, 15-16; impostazione vocale e canto, Botta, 15-17; coro delle LiberEtà «Giulio Viozzi», C. Macchi, 17-19; ascolto della musica, F. Meriggi, 16-17; Costituzione italiana, Mannino, 17-18; personaggi d'Europa, Hodnik, 17-18; il benessere con le erbe, L. Gioseffi, 16-17.

Mercoledì: la poesia 800 - oggi, Olivo Fusco, 16-17; francese (II livello), Trovato, 16-18; tedesco (I livello), Dagnino, 17-19; sloveno (I livello), 16-17; arabo (I livello), Bionaz, 18-19; pianoforte, Dilena, 14.30-19; canto gregoriano, 17-19; disegno e pittura avanzati, Girolomini, cultura enogastronomica e alimentare - a cura del Get, Cuccaro/P. Ganino, 17-19; storia, Veronese, 15-16 o 16-17 o 17-18; ordini militari del medioevo, storia delle civiltà, Chiozza, 16-17.

Giovedì: inglese (I livello), Gerin, 15-16; inglese (II livello), Gerin, 16-17; inglese (II livello), Trovato, 16-17; inglese (III livello), Trovato, 17-18; sloveno (III livello), J. Rauber, 15.50-16.50; sloveno (IV livello), Rauber, 17-18.20; natura e ornitologia, Dilena, 18-19; impostazione vocale e canto, Botta, 15-17; laboratorio teatrale, Gustini, 17-19; astronomia, Circolo astrofili di Trieste, 18-19; il benessere con le erbe, Gioseffi, 16-17; fitoterapia ed erboristeria, Luxic, 17-18; cucito avanzato, Poretti, 15-17 o 17-19.

Venerdì: inglese (III livello), Trovato, 16-17; francese (I livello), Trovato, 17-18; arabo (II livello, C. Rovere, 18-19; tedesco (II livello), Dagnino, 15-17; tedesco (avanzato), Ugolini, 16-18; russo (II livello), Riccardi, 17-18; conversazione in inglese, Vaccari, 15-16; pianoforte, Sergon, 15-17; chitarra classica, Devitor, 16-19; giardinaggio, Pavan, 17-19; bridge, Mallardi, 15-17; psicologia comportamentale, Veronese, 15-16 o 16-17.

Istituti tecnici Da Vinci-Sandrinelli, via Veronese 1.

Lunedì: bricolage, 15-17; la gestione delle risorse personali, Tagliolato, 18-19.

Martedì: viaggi e immagini nelle civiltà dell'uomo: «L'Eufrate, fiume del Paradiso (seconda parte), Cortelli, 17.30-19.

Mercoledì: tombolo, Dececco, 15-18; ayurveda, Visotto, 17-18; cucitobase, Prezzi, 17-19.

Venerdì: Coro delle LiberEtà «Giulio Viozzi», Macchi, 17-19.

Circolo Fincantieri (Galleria Fenice). **Lunedì:** scacchi (principianti), Società scacchistica triestina, 18.30-19.30.

Palestra della scuola media statale dei Campi Elisi (via G.R. Carli 1/3): **lunedì:** ginnastica, A. Furlan, 20-21; **mercoledì:** difesa personale, Crizman - corpo polizia municipale, 20-21; spada giapponese, Crizman - corpo polizia municipale, 21-22; **giovedì:** corso di ginnastica, A. Furlan, 20-21. **Venerdì:** ballo (I), Memoli, 20-21.30.

Scuola elementare Lovisato, via Svevo 15: **venerdì:** yoga, Biagi, sospeso.

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. **Martedì:** Aquagym, Furlan, 14-15; venerdì, Aquagym, Furlan, 14-15. Ricreatorio Padoan, via Settefontane 43. **Mercoledì:** canto Gregoriano, Loss, 20-22.

L'Oberdan una delle sedi dell'ateneo LiberEtà.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Cuccagna nel 51.o anniversario (24/11) dalla figlia Armida 50.000 pro Astad.

— In memoria dei genitori Antonio e Francesca Afri nell'anniversario (25/11) da Marta e Romano 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Angelo da N.N. 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Amalia Benco nell'anniversario (25/11) da Maria Spazzal 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Fulvio Doz nel II anniv. (25/11) dalla moglie Annamaria, dal figlio Giorgio e dalla nuora Barbara 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 150.000 pro Ass. Amici del cuore; da Danilo Giombi e famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Carlo Germ nell'VIII anniv. (25/11) dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Vittorio Raccanelli nell'anniversario (25/11) dalle sorelle 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Silvano Rezzica nell'anniversario (25/11) dalla moglie 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Aldo Tiziani nel XX anniv. (25/11) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruna Valdemarin per il compleanno (25/11) dalla figlia Lilly 30.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).

— In memoria di Gabriella Budal-Stella, Cristina Turk-Budal da Lucilla Godina e famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Tina Ceriani dalla famiglia Bonetti 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Anita Damiani Coderin dalla cognata Mirella Damiani 100.000 pro ass. Amici del cuore.

— In memoria di Clara Colautti dalle cugine Moimas, 20.000 pro ist. Rittmeyer.

— In memoria di Lucia Crepaz ved. Marzilli (Luli) dai parrocchiani di San Lorenzo (Servola) 220.000 pro Airc.

— In memoria di Fausto Fait da Luisella e Alfio Caucci 50.000 pro frati di Montuzza.

— In memoria di Nives De Franceschi dalle sorelle Gemma e Lucia 100.000, dalla famiglia Della Negra 50.000 pro Aism.

— In memoria di Daniela Falaschi da Silvana Pulcini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Italico Fullin dalla sorella Bianca e i nipoti Annamaria, Romano, Marino, Elena 50.000, da Rino Fullin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Itala Grio da Vanna, Pierguido Collino 100.000 pro Amare il rene; dalle fam. De Angelis Fernanda e Marilena, Dellapicca, Coceani, D'Aliesio, Pizzi, Puzzeri 140.000 pro Agmen.

— In memoria di Isidoro Lettieri da Itas «G. Deledda», i colleghi, 160.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Italia Lonzar Grio da Bianca Tusset 50.000 pro Airc.

— In memoria di Egone Magris dalle famiglie Boscolo, Costantini. Gabriellich, Maver, Rudez, Suligoi, Viezzoli, Vio 175.000 pro Centro tumori Lovenati, 175.000 pro convento frati di Montuzza (mensa dei poveri).

— In memoria di Rosetta Maitzen da Irene Angeli 20.000 pro istituto Rittmeyer.

— In memoria del dottor Giorgio Marchi da Nevia Dongetti e Donatella Salvi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Paola Mesiano ved. Urbino da Lorena Vivoda e Maria Tonon 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Claudio Paccorini da Serena, Umberto Zigliotto 50.000 pro Astad.

— In memoria di Piero Pasinati da Mauro e Caterina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Augea Persi da Mauro, Ilaria e Loredana Persi 150.000 pro Unione italiana ciechi.

Varata dal Comune insieme al Goap, associazione che gestisce il Centro di via Fornace, una campagna per arginare questo dramma

Parte una «crociata» contro le violenze in famiglia

Sono stati 150 i casi di maltrattamenti alle donne registrati quest'anno nella nostra città

Per colpa della violenza in famiglia la vita di una donna può diventare un inferno. Ma per un senso di vergogna, paura o per altre remore, non sempre la vittima ha il coraggio di chiedere aiuto.

Giungono perciò quanto mai a proposito una serie di iniziative che il Comune ha indetto assieme al Goap: un'associazione senza fini di lucro composta da donne che dal 1999 opera con i comuni del territorio, la Provincia e l'Azienda sanitaria, nella gestione del Centro antiviolenza di via Fornace.

Nella conferenza stampa in Municipio è stato sottolineato come la donna sia protagonista in questi giorni di una serie di manifestazioni, che si tengono in tutto il mondo per la giornata mondiale contro la violenza alle donne, che culminerà a New York con una marcia mondiale. L'assessore comunale alle Pari opportunità, Maria Teresa Bassa Poropat, ha ricordato che la convenzione con il Goap scadrà il prossimo 31 dicembre, ma che sarà rinnovata per il 2001, con il finanziamento dei comuni della Provincia, essendo venuto a mancare quello regionale. Tutto ciò nell'attesa del 2002, data di apertura del nuovo Centro antiviolenza di Cittavecchia (realizzato nell'ambito del progetto Urban) che disporrà anche di tre stanze per l'accoglienza residenziale dei casi più urgenti.

La rappresentante Goap, Laura Zoldan, facendo un breve bilancio dell'attività svolta quest'anno, ha detto che sono stati 150 i casi di donne maltrattate, che sono stati seguiti e sostenuti anche sotto l'aspetto medico legale. «Il centro, che si avvale di una ventina di operatrici – ha continuato – ha necessità di fondi: la spesa media annua si aggira attorno a un centinaio di milioni. Per raccogliere aiuti l'associazione promuoverà una serie di spettacoli dove il pubblico potrà fare la sua offerta. Inoltre è partita una campagna pubblicitaria per sensibilizzare l'opinione pubblica sul dramma delle donne maltrattate, per la raccolta di fondi e per la diffusione di informazioni utili per coloro che stanno subendo violenza.

La campagna prevede un'affissione capillare di manifesti, libretti informativi (materiali reperibili anche nei consultori, all'Urp e nelle sedi dei servizi sociali territoriali), depliant, nonché la presenza di un pullmino con due operatrici che stazionerà il 27 novembre a Opicina (9.30-10.30) e Monrupino (10.45-11.45). Martedì 28 a Sistiana (9.30-10.30), Aurisina (10.30-11.30), Sgonico (12-13); giovedì 30 novembre a Muggia (9.30-11), a San Dorligo (11.15-12.30). Riguardo alla campagna pubblicitaria, i costi sono statri coperti dal dal Goap grazie a un concorso europeo, messo in palio dalla fondazione «Sappi Fine Paper Europa». Il concorso prevedeva l'elaborazione grafica di un messaggio a forte valenza sociale e realizzato per la Goap da Sabrina Bonfanti e Alessandro Ruzzier. Il progetto è stato selezionato tra oltre 400 lavori presentati da partecipanti da tutto il mondo; i lavori prescelti sono stati solo 23.

Daria Camillucci

Le melodie di TriesTango esportate in Argentina

Qualcuno ha affermato che la Musica desidera talmente venire al mondo che per farlo scomoda inusitati attori e improbabili scenari per farsi eseguire e ascoltare.

Questa affascinante visione calza a pennello per «TriesTango», un gruppo di cinque musicisti professionisti che della famosa musica argentina – il Tango – sono stati ispirati a migliaia di chilometri di distanza, tanto da innamorarsene e proporla al vasto pubblico.

La loro avventura è incominciata a Log, nella periferia triestina, dove un vecchio «bandoneon» (fisarmonica) viene scovato in una soffitta dal musicista Maurizio Marchesich. A pochi metri dalla sua casa vive Fabian Pèrez Tedesco, percussionista e compositore argentino con il quale prende quota l'idea di suonare il Tango.

Attorno a questo nucleo si coaguleranno poi il pianista Corrado Gulin, il violinista Stefano Furini e il contrabbassista Angelo Colagrossi per dar vita a quel TriesTango che domani sera sarà di scena al teatro Verdi di Muggia.

Il concerto – promosso dalla provincia di Trieste, dal comune di Muggia e dall'Associazione internazionale dell'operetta – si terrà alle 20.30 con ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

I cinque artisti – che hanno già al proprio attivo concerti e partecipazioni a rassegne di ottimo livello – hanno registrato tra l'altro un cd «Desde TriesTango» per la Emi argentina, un traguardo significativo se si pensa che il lavoro è stato pubblicato per il mercato sudamericano, principale vetrina per questo tipo di musica.

«Nel programma che presenteremo – ha annunciato Pèrez Tedesco – vi sarà un'ampia selezione dell'«operita» Maria de Buenos Aires di Piazzolla, uno dei capolavori del Novecento musicale».

Maurizio Lozei

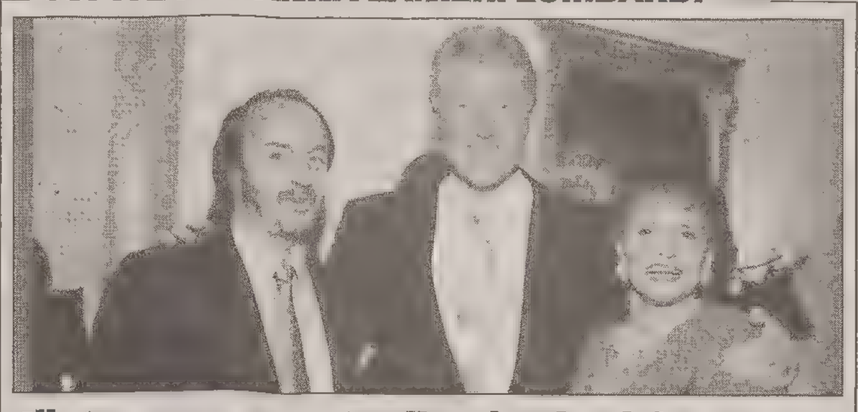
Consulta femminile: Marina Domini nuovo presidente

La Consulta femminile ha rinnovato il proprio consiglio direttivo.

Il nuovo organismo risulta così composto: presidente Marina Domini Guadagni (convegni Maria Cristina); vice presidenti Mariangela Marchi Mangiarotti (Soroptimist), Laura Ulcigrai (Federcasalinghe); segretaria Marina Giannotta (Ammi).

Past president dell'a Consulta femminile è Wilma Chiella della Federcasalinghe. Il nuovo direttivo rimarrà in carica per l'anno sociale 2000-2001.

OSPITE DI GIANNA LANIERI LOMBARDI



Clinton a pranzo per il «Thanksgiving Day»

Il «Thanksgiving», la tradizionale e sentita «Festa del ringraziamento» è stata vissuta dai Clinton a New York, dove Hillary è stata appena eletta senatrice. Dal canto suo, Bill ha onorato con la sua presenza la concittadina Gianna Lanieri Lombardi, che ha offerto nel suo splendido residence al 63.o piano della Trump Tower un ricevimento dedicato al presidente, che ha definito «un ospite delizioso». Nella foto Clinton tra i coniugi Lombardi.

Domani la sfida all'Auditorium di Gorizia

Sono dieci le alabardate che inseguono la corona della più bella di Alpe Adria

Per il quarto anno consecutivo Miss Alpe Adria conclude le fasi italiane a Gorizia. Domani finalissima all'Auditorium della cultura friulana cui parteciperanno decine di ragazze provenienti dal Triveneto e segnalate in 42 serate di selezione, svoltesi da aprile a novembre. Alle 17.30 le candidate saranno ospiti nei principali bar del centro città per uno spuntino glamour che le aiuterà ad affrontare le emozioni della serata, mentre il loro look sarà curato da un'équipe di venti parrucchieri e truccatori. Alle 21 il fischio d'inizio: sono una decina le fasce in palio, ma le più prestigiose sono tre: Miss Alpe Adria Italia, Miss Hit Casinos e Miss Alpe Adria Linea Sprint.

Ed ecco le dieci triestine che concorreranno domani: Francesca Barbieri, 15 anni, studentessa; Erika Bernleithner, 16 anni, modella; Caterina Franzil, 20 anni, studentessa; Erika Gregori, 18 anni, studentessa e ginnasta; Lorella Meneto, 16 anni, studentessa;

Ileana Valdemarin

Sara Poli, 17 anni, studentessa; Erika Rosano, 17 anni, studentessa al conservatorio; Ileana Valdemarin, 22 anni, commessa; Nora Vescio, 14 anni, studentessa e infine Barbara Vremec, 19 anni, studentessa.

Le tre bellissime, che saranno elette a Gorizia, rappresenteranno l'Italia al gran finale che si svolgerà il 16 dicembre prossimo al Grand Hotel Kvarner di Abbazia, appuntamento ripreso nelle ultime edizioni da RaiUno e Canale 5. A contendersi il titolo saranno 24 ragazze provenienti da 8 Paesi: Svizzera, Italia, Germania, Austria, Ungheria, Repubblica Slovacca, Croazia e Slovenia.

Amanti del jazz: appuntamento con Ines Reiger

Nuovo appuntamento alla Scuola di Musica 55, con il cartellone dei seminario e delle lezioni-concerto con artisti di fama internazionale. Dopo il successo dello scorso anno, torna a grande richiesta la cantante jazz austriaca Ines Reiger, incontrastata leader europea della tecnica vocale jazzistica ed esecutrice di fama internazionale. La Reiger, attuale direttrice del corso di canto jazz al conservatorio di Graz, sarà a disposizione degli appassionati nella giornata di martedì prossimo alle 18 al teatrino della Scuola Cinquantacinque (via Carli, 10/a) con uno stage di tecnica e di interpretazione vocale: un appuntamento davvero imperdibile tanto per gli amanti del genere che per i tecnici del settore, come anche per i semplici spettatori Per informazioni e prenotazioni: «Scuola di musica 55», 040/307309.

Ines Reiger, ha iniziato la sua carriera di cantante con diversi gruppi rock, soul e pop. Ha collaborato a numerosi progetti musicali (produzioni come Jesus Christ Superstar), colonne sonore, jingles pubblicitari e ha lavorato con il gruppo corale Background). Ha partecipato a svariati festival, concerti e programmi radiofonici e televisivi. Ha frequentato i corsi del Dipartimento del jazz del Conservatorio di Vienna (di cui attualmente dirige il corso di tecnica vocale) e si è perfezionata negli studi in Germania e a New York.

Presentato al Caffè San Marco il volume di Liliana Bamboschek

«Reportage» sull'Australia con una dedica ai triestini

Un susseguirsi di immagini liriche che prendono vita da forti impressioni. Un reportage da viaggio, ma anche una prosa lirica, così com'era nello spirito degli elzeviri di cecchiana memoria. Insomma sono tante le caratteristiche emerse, al caffè San Marco, nella presentazione del testo «Profumo di terra d'Australia» (edizioni Il Murice, 61 pagine. 15mila lire) di Liliana Bamboschek. «Immersa nell'atmosfera irreale dell'Australia – ha sottolineato Livia Zanmarchi – Liliana riesce a rappresentare una natura fortemente umanizzata, dove anche il tempo segue ritmi circolari, lontani dalla scansione frenetica del nostro occidente». Nei racconti di Bamboschek infatti la preferenza va alla descrizione di paesaggi e luoghi naturali, evocati tramite una aggettivazione particolare che riesce a costruire immagini di serena convivenza tra l'uomo e le cose, tra l'uomo e gli animali. «Anche l'unica poesia presente nel volume – ha aggiunto Zanmarchi – si esprime con topoi linguistici che tendono all'esaltazione dei cinque sensi, per primo l'olfatto, da cui il titolo, ma la capacità sensuale del resto è completa grazie alle possibilità sinestetiche e polisemiche dei versi». L'incontro, coordinato da Edoardo Kanzian, ha previsto anche l'intervento di Sergio Brossi, che ha analizzato le immagini fotografiche del libro: «Immagini, non solo esteticamente piacevoli, ma hanno anche qualcosa da dire». Tra ritratti e paesaggi si coglie anche così la testimonianza di Liliana Bamboschek, in istantanee che hanno documentano un'altra cultura, una diversità che diviene sinonimo di ospitalità, senza dimenticare quei triestini che da generazioni vivono nel nuovissimo continente: «Questo libro – ha infine affermato Dario Rinaldi, presidente dei «Giuliani nel Mondo» – ha il merito di contribuire alla salvaguardia delle culture locali dando così sostanza alla richiesta di identità culturale di questi amici lontani». Impegno che Liliana Bamboshek sta svolgendo, ogni giovedì notte, nel ruolo di reporter tutta triestina di Rete Italia, emittente australiana, dove racconta fatti ed eventi che accadono nel capoluogo giuliano.

Mary B. Tolusso

Matinée musicale all'Auditorium del Revoltella

Secondo concerto della rassegna «Revoltella d'inverno» domani alle 11 nell'auditorium del Museo, organizzato dalla direzione in collaborazione con la Cappella Civica e curato da Marco Sofianopulo. Il programma a suo tempo previsto («Salotto italiano» per soprano e pianoforte) a causa dell'indisposizione della signora Vascotto è stato modificato: si esibirà il trio costituito dall'oboista Sandro Caldini, il fagottista Gilberto Grassi e il pianista Franco Calabretto che presenteranno un programma intitolato «Diverstimento in trio» con musiche di Theophile Lalliet, Fulvio Caldini e Francis Poulenc.

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA

Si ricorda alla cittadinanza che l'Impresa Funebre Alabarda è a disposizione per:

- Funerali di ogni tipo e classe per il Comune di Trieste e per tutti i Comuni limitrofi.
- Trasporti funebri fuori comune ed esteri.
- Cremazioni, esumazioni ed estumulazioni.
- Fornitura fiori ed accettazione necrologi.
- Acquisti loculi, adeguamenti e lavori cimiteriali.
- Preventivi a domicilio e pagamenti agevolati.

Ulteriori informazioni al Numero Verde:
CHIAMATA GRATUITA 800 - 702270

Da lunedì a venerdì dalle 08.00 alle 16.00 - sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

DA PENELOPE TROVATE I REGALI UTILI PER IL VOSTRO NATALE
Via Carducci, 43. Tel. 040/636122.

Italnova donna Impermeabili per tutti
Italnova, piazza Ospedale 7. Tel. 040/638468.

Penelope vi aspetta!!!
Per personalizzare il vostro Natale, Via Carducci, 43. Tel. 040/636122.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

RISTORANTI E RITROVI

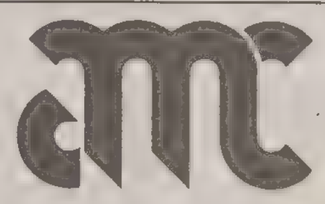
Alla sera Restaurant Tor Cucherna
Via Chiauchiara, 5. Cucina aperta fino tardi. Tel. 040/368874.

Anni 60 al Paradiso
I motivi da ballo scelti per voi e vostre gentili richieste assieme a tanta bella gente.

Tempo libero Fernetti 040/216976
Questa sera Gianfry, Flavio, El mago de Umago musica e animazione. Prenotare.

M13056
DA FALLIMENTO
ATEC-I.V.G. snc n. 41/99 Trib. TS
VENDIAMO DAL 26 NOVEMBRE (ORE 15.00)
MOBILI E ARREDI
VETRINE, TAPPETI, LAMPADARI, QUADRI ED INOLTRE ARTICOLI DA REGALO, ARGENTERIA, PORCELLANE E CRISTALLERIE, ECC.
SERVICES D.P.T. S.R.L.
PRESSO I LOCALI DI
P.ZZA GOLDONI N. 1 - TRIESTE
LA VENDITA PROSEGUIRÀ FINO AD ESAURIMENTO MERCE
Per informazioni Tel. 059/374535 - www.dptservices.com

LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI
DAL 20 AL 70%
IMMAGINE ABBIGLIAMENTO
&
IMMAGINE CALZATURE
PIAZZA DELLA BORSA - GALLERIA TERGESTEO
COM EFF dd 09/11/2000


A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA CERIMONIA
Fagnus
Via Mazzini, 19/A - Trieste
Tel. 040 3720020
SCONTI FINO AL 30%
fino al 5/12
FENDI uomo
HITMAN
CALO'
elena miro
M25308K COM EFF

S.M.
PROMOZIONE ARGENTI
argento come idea regalo
PIAZZA SAN GIOVANNI 3 - I° PIANO - TEL 040 636436

IL CASO

Apprezzata in tutta Italia la Cardiologia triestina

Ho letto con rammarico e vivo stupore articoli e corrispondenza legati a un'indagine pubblicata sul settimanale «Panorama» riguardante la sanità italiana, che vedrebbe Trieste come fanalino di coda. Non posso esimermi dal comunicare la mia personale esperienza a testimonianza di quanto sia inesatta, fuorviante e inutile la pubblicazione di indagini come la summenzionata, che dovrebbe essere stigmatizzata anche in via ufficiale.

Ho 51 anni, vivo in Piemonte e sono un imprenditore. Otto anni or sono mi venne posta diagnosi di miocardiopatia dilatativa con ricovero presso l'ospedale della mia città, Casale Monferrato. Dopo due anni vissuti in continuo stato di malessere fisico e psicologico, curato con scarso risultato mi venne proposta l'immissione in lista d'attesa per il trapianto di cuore. Per questo motivo mia moglie, medico chirurgo ospedaliero, iniziò la ricerca in un centro di studio e cura della mia patologia e lesse un articolo pubblicato dalla scuola del professor Fulvio Camerini. Fui visitato dal professore e dall'allora suo aiuto dottor Gian Franco Sinagra e iniziai la terapia che tutt'ora sto seguendo con risultati straordinari. La qualità della mia vita è cambiata radicalmente, conduco attività di relazione e di lavoro assolutamente normale. Torno per controllo clinico una volta l'anno alla Cardiologia di Trieste, che mi ha fatto rinascere.

Non ho parole sufficienti di lode e di stima per il primario dottor Gian Franco Sinagra, uomo di grande cultura medica e di spiccata capacità manageriale e per tutta la sua équipe. Ho potuto notare, frequentando l'ambulatorio di Cardiologia, quante persone da tutta Italia affluiscono a esso ogni giorno e con quanta efficienza, educazione e umanità vengono seguite dal personale medico e paramedico. Ho conosciuto e aderito insieme a mia moglie all'iniziativa «Associazione amici del Cuore» di cui mi onoro di far parte. La sanità pubblica italiana, spesso poco apprezzata anche a causa di iniziative editoriali discutibili sul piano etico, ha centri clinici di valore come quello di Trieste che è doveroso far pubblicamente conoscere.

Salvatore Bazzi
Casale Monferrato

Clinica oculistica: un punto di riferimento

Ci imbattiamo oggi sempre più frequentemente in sondaggi, statistiche e ricerche di mercato che vogliono evidenziare e classificare i nostri comportamenti e i nostri ambiti sociali, professionali, a volte anche di vita privata. Molte volte però gli esiti di queste indagini possono dipendere anche dalla tipologia delle domande fatte e dal campione oggetto di indagine, per cui alla fine i risultati ci possono apparire in evidente contrasto con quella che conosciamo essere la nostra effettiva realtà quotidiana.

Mi riferisco nello specifico a un'indagine statistica volta a rilevare il «livello di notorietà» delle strutture sanitarie italiane, e dalla quale non era emerso alcun riferimento significativo verso la nostra realtà locale. Mentre la mia esperienza è diversa: in particolare per quanto ho potuto personalmente constatare nella Clinica oculistica di Trieste, diretta dal professor Ravalico, dove ho potuto verificare un'attenta, preparata, professionale e umana attenzione di tutto lo staff medico e infermieristico verso le persone lì ricoverate, come pure verso le numerosissime persone che ogni mattina attendono per le visite di controllo, di medicazione, di pronto soccorso.

In ciò sostenuto anche dagli apprezzamenti sinceri delle molte persone con le quali sono venuto in contatto nella settimana di ricovero e nelle settimane successive, per cui ne ho ricavato il convincimento che la nostra Clinica oculistica di Trieste sia un concreto punto di riferimento nazionale per le malattie e gli interventi di carattere oculistico. È giusto che ciò venga detto, anche in assenza di «fonti statistiche ufficiali», affinché le persone che si trovassero in difficoltà fisica e nell'incertezza su cosa fare e, soprattutto, dove affidarsi, possano valutare con serenità, confortate dall'esperienza vissuta direttamente da altre persone.

Claudio Otti

Trieste perde tempo in sterili polemiche

A 25 anni dal famoso trattato Osimo resta una «brutta parola» per i triestini. In effetti la vicenda è stata dolorosa e squallida per una serie di motivi:

1) Da una parte si è tentato di gabellare per un successo diplomatico e dall'altra si continua a considerare una irragionevole rinuncia il fatale riconoscimento di una situazione di fatto e di diritto originata dalla sconfitta e definita dal Memorandum di Londra del 1954.

2) Il progetto della zona industriale a cavallo del confine era errato da un punto di vista ambientale e politico quanto meno per la sua ubicazione sul Carso.

3) In ultimo, ma non per ultimo, l'accordo è stato tardivo, come è stata tardiva la definizione del Memorandum, perché il tempo ha lavorato a favore della Jugoslavia. Si dimentica che essa era in un tempo precedente disponibile a restituire all'Italia una parte della zona B del Tlt fino a Portorose compresa, «cedendoci delle cittadine che – oggi sviluppatissime – costituivano soltanto un peso per la Jugoslavia». (Così testimonia con abbondanza di dettagli un protagonista come Diego de Castro nel suo libro «La Questione di Trieste», Edizioni Lint, 1981).

Sarebbe comunque meglio oggi occuparsi dei problemi di oggi, quando una di queste «cittadine» aspira a gestire il molo Settimo del porto di Trieste. Ma i vari e veri trasversali sostenitori dell'attuale Autorità Portuale non sembrano volersi pronunciare con chiarezza su questa prospettiva rinunciataria. Personalmente temo che il tempo lavorerà ancora una volta contro Trieste, sempre attardata in polemiche sul passato che tolgono spazio alla progettazione del suo futuro.

Fulvio Anzellotti

Cinquant'anni insieme

Ardemia e Gigi Bogatec nel giorno del matrimonio. Oggi festeggiano 50 anni insieme: auguri da familiari e parenti.

Zone periferiche tutte trascurate

Evviva, tutta Trieste esulta (noi esclusi!) perché finalmente è riuscita a guadagnarsi un posto nel Guinness dei primati, grazie al mega-graffito di piazza Unità. L'«effimera», fortemente voluta anche dai due «posatori di pietre», numero uno e due del nostro Comune, immortalati nella... storica operazione per rinverdire aspetti di epoca mussoliniana, ci consente notorietà.

In concreto quali vantaggi arreca a questa nostra povera città cui si sta rifacendo il «belletto» nelle zone centrali, trascurando del tutto le altre con gallerie disastrate, indecenti (galleria Sandrinelli, piazza Foraggi), con strade dissestate, marciapiedi inesistenti, tombini sotto il livello stradale, alberi che con le loro radici ingombrano il piano stradale? In proposito basta pensare allo stato pietoso, vergognoso di via Carducci, Battisti, dell'Istria, D'Annunzio, viale Miramare. Quest'ultima in fatto di degrado, di trascuratezza rappresenta il massimo!

Dal bivio sino alla Stazione centrale sembra di percorrere una strada sterrata con tombini che sporgono dal livello stradale o... rifugiatisi al di sotto, per lo più privi di catrame perimetralmente. È uno schifo sebbene sia stata ripavimentata totalmente due anni fa. Evidentemente il lavoro non è stato fatto a regola d'arte. Una domanda: prima di pagare l'impresa esecutrice si è accertato se il lavoro era stato eseguito come prescritto dal capitolato?

Sembra di no. Se allora qualcuno ha operato con superficialità, pazienza, si provveda almeno con ritardo a rendere viale Miramare una strada docente: trattandosi di una via di «penetrazione», restituiamole le caratteristiche comuni a tutte le arterie stradali degne di questo nome!

Attualmente non rappresenta il biglietto di visita della città mitteleuropea, a torto considerata tale da certi reggitori locali!

Seguono 15 firme

Enrico e il suo fratellino

Enrico e il fratellino 41 anni fa il giorno dell'Epifania. Oggi Enrico compie 48 anni: auguri da genitori, moglie, figlia e fratello.

Guidare in Costiera fa sempre più paura

E' il 15 novembre, transito sulla Costiera pochi istanti dopo l'incidente che ha coinvolto la Fiat Barchetta; penso: «anche per oggi è toccato a un altro». Poi leggo che l'incidente è stato provocato da un «pirata». Io so come tutti, che l'ignoto «pirata» non ha fatto che adeguarsi al comportamento abituale di gran parte degli utenti. La strada è larga, si sorpassa: e che l'altro si sposti. Strisce continue, limiti di velocità, distanza di sicurezza: roba per chi ha tempo da perdere. Ciò avviene particolarmente al mattino e alla sera, quando il traffico dei «pendolari» è sostenuto. Guidare in Costiera fa sempre più paura. La situazione è questa, e non si fa alcunché per contrastarla. Tutti sanno che le forze dell'ordine si collocano sempre nelle stesse posizioni, ben visibili da lontano, e si comportano di conseguenza. Così, agli agenti si vedono passare davanti lente file di angioletti non resta che dedicarsi ai controlli casuali. Personalmente, sono stato fermato in molteplici occasioni col solo scopo di accertare il possesso della patente e del libretto. Forse così si può ritrovare qualche auto rubata o qualche patente scaduta; ma nel frattempo – mentre gli agenti verificano via radio la posizione del fermato – a poche decine di metri la vita delle persone viene messa allegramente in pericolo. È banale ricordare che l'obiettivo della deterrenza di comportamenti stupidamente criminali si raggiunge attraverso l'imprevedibilità del controllo. Perché non si prova a mettere in servizio qualche auto con targa civile, o a installare autovelox dove uno non se l'aspetta (in maniera ragionevole e mirata, e non meramente punitiva, s'intende) e a pubblicizzare poi i risultati (in termini di sanzioni) così ottenuti? So che qualcuno penserà che questo sarebbe un'inaccettabile «agguato»; qui non si tratta però di «fair play» bensì i scongiurare morti e feriti. Solo chi non è in grado di amministrare con furbizia il rischio della sanzione si piega ad adottare comportamenti rispettosi della legge: volente o nolente, il «pilota» che sa di rischiare la sospensione della patente anche quando non c'è in vista nessuna «pantera», finisce per comportarsi con maggiore correttezza. Non c'è triestino che non abbia un parente, un amico o un conoscente morto in Costiera; fare cose semplici – andare a lavoro, al mare in motorino, fare un gita in bicicletta – può costare la vita. Possibile che questo non importi a nessuno?

Luigi Gaudino

Giordana, 85

Giordana Franchi oggi compie 85 anni: auguri dalle famiglie Antonini, Giustincic e Prelz.

Abusiva l'antenna in via Moreri

L'antenna radio-base per telefoni cellulari, installata dalla Wind in via Moreri a Trieste, è da ritenersi abusiva.

La sezione del Wwf di Trieste sull'argomento ha inviato una diffida ai responsabili degli enti a vario titolo coinvolti nell'iter autorizzativo che ha preceduto l'installazione (sindaco di Trieste, assessore regionale, alla pianificazione territoriale e all'ambiente, direttore generale dell'Azienda servizi sanitari «Triestina»).

L'antenna in questione – com'è noto – è stata collocata sul tetto di un edificio di proprietà del Comune di Trieste e si trova a una ventina di metri dall'asilo comunale «L'Isola dei Tesori». I genitori dei bambini che frequentano l'asilo hanno perciò avviato – anche con l'appoggio del Wwf – un contenzioso con il Comune, per chiedere lo spostamento dell'antenna in altro sito, per evitare l'esposizione dei figli all'inquinamento elettromagnetico.

La nostra diffida si fonda sul fatto che, in base all'art. 2 bis della legge 189 del 1997, la decisione sull'installazione delle antenne radio-base deve essere preceduta da una preventiva procedura di valutazione di impatto ambientale (v.i.a.).

Ciò non è avvenuto, benché l'antenna sia stata installata alla metà del '99, quando la legge suddetta era in vigore già da due anni.

La procedura di v.i.a. è in effetti diretta a fornire un quadro di garanzie sostanziali e partecipative a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Garanzie che però sono mancate, in questo come in molti altri casi simili.

Di qui l'invito del Wwf a Comune, Regione e Ass, affinché – anche ai fini di autotutela – revochino le autorizzazioni e i pareri resi in relazione all'installazione dell'antenna suddetta e impongano alla Wind la disattivazione e lo smantellamento dell'impianto, che non potrà comunque essere ricollocato e riattivato senza la preventiva affettuazione di una procedura di v.i.a., come prescritto dalla legge.

Ringraziandovi per l'ospitalità che spero possa essermi concessa, porgo i più distinti saluti.

Lia Brautti
responsabile sezione
Wwf di Trieste

80 per Nerina

La ragazza sorridente è Nerina, che compie 80 anni: auguri dalla figlia, dal genero e dal nipote.

Gadolinio 159: è questa la dicitura

Spettabile redazione, mi complimento per l'articolo apparso sul giornale di domenica 5 novembre riguardante la cura del cancro mediante il «gandolino».

Posso ammettere l'ignoranza di un giornalista nel campo della chimica, ma non ammetto che non sappiate leggere il titolo di un libro.

Infatti l'elemento riportato nel titolo del libro pubblicato dal dott. Giuseppe Nacci non può essere il «gandolino» che non esiste (e penso che nel titolo del libro citato la dicitura debba essere quella giusta), ma è il gadolinio 159, che è un isotopo radioattivo con vita media di 18 ore.

Sergio Volpe
docente
di chimica organica
presso il Dicamp,
Facoltà di ingegneria
Università di Trieste

Chiedo scusa ai lettori e soprattutto all'autore del libro per il grossolano svarione: evidentemente lo spirito caustico di Arnaldo Vassallo, in arte Gandolin, ci ha messo lo zampino.

Tuttavia dubito che un errore imputabile al redattore possa mettere a rischio un lavoro importante come quello di Nacci.

p.s.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *S'inaugura oggi ufficialmente, a Palazzo Grassi di Venezia, la rassegna curata da Mario Torelli*

Etruschi, un mistero tutto da guardare

Settecento oggetti, provenienti da tutto il mondo, per capire una grande civiltà

Sopra, una statuetta di guerriero; a sinistra, una lastra di rivestimento architettonico con Processione. Sotto, un frammento di statua frontonale. In basso, un elmo di vimini e bronzo da Verucchio.

VENEZIA Una mostra sul potere etrusco: così il curatore Mario Torelli, in estrema sintesi, delinea il significato dell'importantissima manifestazione di Palazzo Grassi, intitolata semplicemente «Gli Etruschi», che s'inaugura ufficialmente oggi e che il pubblico potrà visitare da domani fino al primo luglio dell'anno prossimo.

Sono due, così, le mostre contemporaneamente dedicate a questo grande popolo dell'Italia preromana: già prima della rassegna veneziana un'altra, infatti, si è inaugurata a Bologna, «Principi etruschi fra Mediterraneo ed Europa». Ma, mentre quest'ultima illustra un particolare periodo, sia pure cruciale, e cioè l'«Orientalizzante» (si veda l'articolo qui sotto), i settecento oggetti che ci aspettano nel bel palazzo in riva al Canal Grande (provenienti da un'ottantina di musei, sono sapientemente distribuiti, con suggestivi effetti di luce, negli spazi che hanno già ospitato tanti eventi) illustrano l'intera vicenda di una civiltà, dal momento della formazione e dei suoi antefatti fino al fatale impatto con i Romani, che tuttavia riprendono dagli Etruschi stessi, o «Tirreni» (pur sottomettendoli e assorbendoli nella propria orbita), influssi di notevole portata.

C'è modo e modo di visitare una mostra: ci si può abbandonare al fascino degli oggetti in quanto tali, o si può tentare di ricostruire attorno ad essi (se il percorso espositivo e i supporti didattici sono predisposti con rigore e chiarezza) un discorso storico di ampio respiro. A Venezia si possono scegliere entrambi i tipi di approccio: se preferiremo il primo, ci godremo l'urna cineraria a capanna proveniente dal Museo di Villa Giulia a Roma, riproduzione minuziosa delle abitazioni etrusche del periodo della formazione; o gli scarabei egiziani, i bronzetti sardi, i vasi greci e gli altri beni di lusso provenienti da tante aree del bacino mediterraneo; o la ricomposizione del carro femminile da passeggio di Castel San Mariano di Corciano; o l'oro di tanti monili e i tanti oggetti di buchero, oppure, scendendo nel tempo, gli imponenti sarcofagi e le belle terrecotte architettoniche del IV secolo a.C.; le pitture della Tomba François di Vulci, riesposte (sia pure in parte) dopo tanto tempo; infine, la celebre statua bronzea dell'«Arringatore» (Museo Archeologico di Firenze), immagine di oratore romano con il braccio teso nel tipico gesto dell'«adlocutio», corredata però di iscrizione etrusca.

Certo, avere a portata di mano una rassegna di begli oggetti è già piacevole. Sarebbe un peccato, però, rinunciare ad approfondire e a «storicizzare» una possibilità che la mostra offre, e che è bene non lasciarsi sfuggire. Quei gioielli, quel vasellame di lusso sono espressione (come nella rassegna bolognese sui «principi» del potere delle aristocrazie, che costituiscono il gruppo egemone per tutta la durata della civiltà etrusca, finendo per dare luogo a una vera e propria oligarchia; e l'estrema importanza attribuita alle tombe (le necropoli monumentali etrusche sono fra le più numerose ed estese del mondo antico) e ai loro corredi risponde all'esigenza di perpetuare dopo la morte il culto degli antenati, in nome della continuità delle «gentes» (famiglie) dominanti. Fra i pezzi recuperati in grandi sepolcri, il carro proveniente da una tomba femminile di San Marciano (altro «parallelo» di quelli esposti contemporaneamente a Bologna) non solo ci colpisce per la sua bellezza (e anche per la curiosità si ricostruisce qui un veicolo da passeggio a due ruote, i cui frammenti, scoperti due secoli fa, sono dispersi nei musei di Perugia, Monaco, Berlino, Parigi), ma ci rivela la forte posizione della donna nella società etrusca. Una sua prerogativa, oltre alla tessitura, è la scrittura, che soltanto poco prima della metà del VII secolo a.C. diviene anche appannaggio maschile. Sempre, comunque (almeno inizialmente), nell'ambito delle classi egemoni.

Gli oggetti greci, egizi, sardi sono anche espressione della molteplicità di rapporti internazionali che gli Etruschi mantengono con i loro commerci, dalla Grecia, in particolare, come testimoniano i vasi e i recipienti collegati con l'uso del vino e con la pratica del simposio (nel VII secolo a.C. si importa ceramica soprattutto da Corinto e, in seguito, dalle colonie ioniche d'Asia Minore), giungono gli influssi culturali più significativi. L'«ellenizzazione» dell'Etruria (come scrive Torelli nel Catalogo, edito da Bompiani) è paragonabile all'«occidentalizzazione» del moderno Giappone: le aristocrazie assorbono modelli stranieri, estranei alla propria tradizione, e ne fanno uno strumento di potere.

Questo non esclude che si valorizzino anche le tradizioni locali, sia nel campo dell'alto artigianato, sia nel campo dei culti e dei riti. Nel VII e VI secolo a.C. si sviluppa la produzione dell'impasto e del bucchero: il primo è un amalgama di argilla e di inclusi, il secondo si distingue per la raffinazione e la cottura più avanzate, e per la superficie nera e lucente sia all'esterno sia all'interno, entrambi si usano per suppellettili da cucina, da mensa, da dispensa, da cerimonia (bracieri, stoviglie, lucerne, candelabri), ampiamente esemplificate in mostra. Quanto ai culti, si può dire che quasi ogni atto compiuto dagli Etruschi muoveva da esigenze religiose e rituali. Fondamentali erano le figure dell'auspice (capace di interpretare la volontà divina attraverso l'osservazione del volo degli uccelli) e dell'aruspice, che invece esaminava le viscere degli animali sacrificati. È esposto a Palazzo Grassi un documento celebre quanto eccezionale: il modellino portatile di fegato di pecora conservato nel Museo Civico di Piacenza. La pratica dell'auspicio e dell'aruspicina saranno fra le eredità trasmesse a Roma.

La conquista romana diventa una prospettiva più precisa nel 396 a.C., anno della caduta di Veio, ma il processo è lungo e non privo di colpi di scena. A uno di questi momenti di forte contrapposizione si riferisce in maniera molto complessa, nello stesso secolo IV a.C., il ciclo di pitture della Tomba François di Vulci, con una serie di scene ispirate all'Iliade (la guerra fra Greci e Troiani conserva invariato nei secoli il suo fascino e il suo significato mitico-simbolico) e con altre che invece raffigurano eroi vulcenti che combattono contro personaggi (identificabili grazie alle iscrizioni) provenienti da Volsinii, Sovana, Falerii e soprattutto da Roma stessa. È uno dei capolavori della pittura etrusca, in parte paragonabile a opere della Magna Grecia, e inquadrabile nell'ultimo scorcio dell'arte classica.

Con un altro dei capolavori esposti, l'«Arringatore», siamo in un'Etruria ormai romanizzata, non solo per l'iconografia (un uomo vestito di toga che tende il braccio per richiamare l'attenzione degli ascoltatori), ma per il nome che l'iscrizione gli attribuisce: Aulo Metello. Ma questa statua bronzea (trovata nel Cinquecento a Sanguineto presso il lago Trasimeno) è, sotto un certo aspetto, ancora un'opera etrusca: etrusca, per meglio dire, è l'iscrizione stessa, incisa sul lembo della toga. Oltre che per l'efficacia della rappresentazione (anche se quel braccio teso è un po' sproporzionato) e per lo splendido stato di conservazione, l'Arringatore ci si propone perciò come testimonianza di un momento di passaggio, anzi di una svolta epocale.

Sergio Rinaldi Tufi

Al Museo civico archeologico, Bologna approfondisce l'aspetto privato della loro vita e l'organizzazione sociale

Dentro case immense, i principi sognavano d'essere eroi

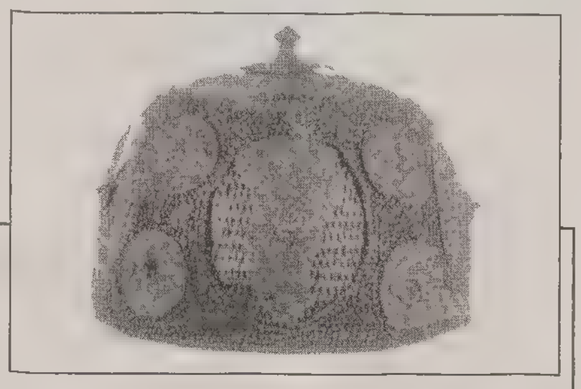
In mezzo a molti reperti già noti ci sono alcune recenti scoperte mai esposte prima

BOLOGNA Vivevano in palazzi di dimensioni fino allora inconsuete, con molteplici ambienti articolati attorno a un vasto cortile centrale. Banchettavano davanti a mense cariche di cibi: mangiavano carni (vivande, cioè, esclusive e rappresentative del loro «status») bollite in grandi calderoni o arrostite allo spiedo, e bevevano vini, prima preparati, poi serviti in crateri, brocche, coppe di metallo prezioso o di ceramica fine. Erano sepolti in grandi tombe, con magnifici corredi funebri. Il loro modello di vita ideale era quello dell'eroe guerriero o cacciatore, mentre le loro donne si dedicavano prevalentemente alla filatura e alla tessitura, ma partecipavano anch'esse ai banchetti portando raffinati gioielli. Detenevano l'uso della scrittura. Vita da principi, insomma: uno stile di vita ispirato all'Oriente, sia nelle pratiche proprie del rango, sia nel tipo di oggetti usati. È quello che gli studiosi chiamano periodo della «cultura orientalizzante in Etruria».

«Principi etruschi fra Mediterraneo ed Europa»: è questo il titolo di una grande mostra che resterà aperta al Museo civico archeologico di Bologna fino al primo aprile 2001. La mostra, che si inserisce fra le manifestazioni di «Bologna 2000» («Città europea della cultura») è curata da Cristina Morigi Govi, Gilda Bartoloni, Filippo Delpino, Giuseppe Sassatelli, a cui si deve anche il coordinamento del catalogo, edito da Marsilio. Viene illustrato, con oltre 600 oggetti provenienti da 52 musei italiani e stranieri, quel periodo compreso fra gli ultimi due decenni dell'VIII secolo a.C. e i primi del VI, in cui emergono e si consolidano nelle città dell'Etruria le élites aristocratiche. Già in precedenza (cultura «Villanoviana») si era avviato un processo di stratificazione della società in classi diverse: ora il dominio dei «principi» si fa più evidente, con il possesso di notevoli ricchezze legate al commercio e all'agricoltura (grazie anche all'uso di forza-lavoro servile), con l'avvio dell'organizzazione urbana, e con il controllo dei mari («talassocrazia») che rende possibile l'importazione di beni di prestigio, ma che consente anche di collocare nei mercati mediterranei il bucchero e gli altri prodotti etruschi. Ciò avviene, per la verità, non solo per mare e non solo nel Mediterraneo: questi prodotti (e inoltre quelli che gli Etruschi stessi importano e controllano) vengono diffusi anche verso Nord e verso l'interno del continente, in area celtica.

Gli oggetti presentati a Bologna sono in parte noti (e in qualche caso notissimi), in parte frutto di scoperte recenti (e in qualche caso esposti per la prima volta); ma, oltre agli oggetti, la mostra offre anche, nel quadro di un ampio apparato illustrativo-didattico, suggestive ricostruzioni. Proprio all'inizio, per ricordarci quella «talassocrazia» che era un aspetto fra i più qualificanti dell'Etruria dei principi, ci viene presentata una nave; in seguito incontriamo a grandezza naturale parti di palazzi o di tombe.

La sezione espositiva introdotta dalla nave è quella in cui ci vengono mostrati beni di lusso provenienti da ambiente greco, fenicio o più genericamente (appunto) «orientale», il cui uso e la cui esibizione da parte dei principi e delle loro cerchie non era un «capriccio», ma un modo di trasmettere un preciso messaggio politico: doveva essere ben evidente dov'è che aveva sede il potere. È da notare che, nel momento in cui si incrementa il fenomeno urbano, non tutte le società del Mediterraneo danno vita a comportamenti di questo tipo: in Grecia, per esempio, oggetti di prestigio non sono esposti nelle dimore o nelle tombe delle aristocrazie, ma nei grandi santuari, come Eretria, Samo, Olimpia. Vedremo in mostra testimonianze dei grandi calderoni bronzei in cui venivano bollite le carni per i banchetti, spesso con raffinati manici a forma (per esempio) di sirene o di tori. Sono esposti anche avori intagliati (erano usati come ornamenti di mobili), vetri, paste vitree e soprattutto preziose ceramiche, talvolta decorate con scene di guerra o di caccia, che a loro volta, come si è accennato, erano anch'esse parte significativa degli orizzonti e degli stili di vita dei principi. Dalla Grecia e dall'Oriente giungono, oltre agli oggetti stessi, anche influssi tecnico-stilistici, che «stimolano» la produzione in Etruria stessa di ceramiche, avori e, in genere, di un artigianato artistico di alta qualità, anche se talvolta (per esempio in alcuni tripodi e «situle», o secchie) i modelli sono «contaminati» con motivi di tradizione locale.



Il palazzo è sede privilegiata del fasto di queste aristocrazie: in mostra è illustrato soprattutto attraverso la documentazione relativa alla cosiddetta «reggia» rinvenuta non molto tempo fa a Murlo presso Siena. Sulla sommità del tetto, accompagnati da creature fantastiche (sfingi e altri mostri) che stanno a significare l'aldilà, sono raffigurati gli antenati: figure maschili e femminili maestosamente sedute, in qualche caso con un ormai famoso (quanto inconsueto) copricapo che si direbbe quasi un cappello da cowboy. Lastre di rivestimento in terracotta, invece, mostrano scene nuziali, danze, banchetti: elementi propri delle complesse relazioni sociali e rituali fra le famiglie aristocratiche locali e straniere.

Mentre, pur incrementata da scoperte come quella di Murlo, la nostra conoscenza dei palazzi etruschi è ancora abbastanza limitata, ben più ampia – si sa – è la casistica che ci è offerta dalle tombe monumentali. Qualche volta esse contengono troni, i simboli stessi del potere, come nel caso della tomba delle Cinque sedie di Cerveteri; i loro corredi sono comunque ricchissimi, e sembrano voler testimoniare dopo la morte quello che è stato uno stile di vita. La autorappresentazione del principe come eroe guerriero o cacciatore è affidata a splendidi oggetti: armi in realtà mai usate in battaglia, ma eseguite per essere indossate in parata o addirittura solo per essere collocate nella sepoltura (tomba del Guerriero di Veio); coppe con raffigurazione di caccia al leone (come quella d'argento, di importazione fenicia, della tomba Regolini Galassi di Cerveteri); placchette d'avorio con scene di partenza per la guerra su carro (tumulo di Montefortino). Anche la donna partecipa, in morte come in vita, ai riti del potere: oltre ai monili d'oro, d'argento e d'ambra, ecco per esempio, in una grande tomba femminile di Cerveteri (tomba Castellani), scudi appoggiati alle pareti, come contrassegno di un rango, pure presenti in tombe sia maschili sia femminili sono i carri da guerra: è esposto restaurato e integrato uno speciale esemplare di Populonia. Oltre che per gli oggetti contenuti, le tombe si impongono all'attenzione per la loro stessa architettura: in mostra è documentata, fra le tante, quella del tumulo del Sodo II di Cortona, di cui si può vedere la splendida gradinata monumentale.

Che un aspetto caratteristico della vita associata, la scrittura, fosse in questo periodo appannaggio di classi ristrette è vivacemente testimoniato in queste tombe principesche: con la presenza di tavolette e stili (tomba degli Avori di Marsigliana di Albenga), e con il diffuso ricorrere di alfabetari: uno dei più caratteristici è quello inciso sul «calamaio» in bucchero della tomba Regolini Galassi di Cerveteri.

In omaggio a Bologna e all'Emilia-Romagna (sia in quanto tramite, in antico, della trasmissione verso il mondo celtico di influssi e di merci), concludiamo ricordando che vedremo anche, per quanto riguarda «Felsina», la nascita della grande scultura monumentale e, per quanto riguarda i recenti ritrovamenti nel «centro etrusco di frontiera» di Verucchio (tomba 85 del sepolcreto Lippi), eccezionali resti di arredi di legno, che ci aiuteranno a ricostruire una reale scena di banchetto.

s.r.t.

Questa sera uno «speciale» di Piero e Alberto Angela su Raitre

Cinque grandi enigmi in tivù

ROMA Piero e Alberto Angela approdano su Raitre con uno speciale «Serata Etruschi» in prime time, in onda questa sera alle 20.45, nello stesso giorno dell'apertura della mostra che Palazzo Grassi, a Venezia, dedica alla civiltà etrusca. Lo speciale è un'anteprima del nuovo programma degli Angela «Ulisse, il piacere della scoperta» che andrà in onda da marzo.

Nello speciale si potranno vedere alcuni tra gli oggetti più belli esposti a Venezia, come la Tavola di Cortona, ma soprattutto conoscere la vita quotidiana degli Etruschi anche attraverso la ricostruzione in una serie di piccole fiction di due minuti, interpretate da attori.

Contento di questa esperienza con Raitre, Piero Angela ha sottolineato che continuerà il rapporto con Raiuno: «Tra dicembre e gennaio faremo sei speciali e nell'estate prossima ricomincia "Superquark"».

«La serata andrà in onda – dice Piero Angela – contro corazzate portaerei di Canale 5 e Raiuno. Il 61 per cento dell'ascolto è preso dai programmi di Raffaella Carrà e Paolo Bonolis. Restano poco più di 30 punti da dividere tra le altre reti. È una battaglia molto dura, ma se le cose non si fanno non si va avanti. Nella terza rete per fortuna non c'è l'assillo dell'ascolto e questo è un aspetto positivo del lavoro con Raitre».

«Il programma – spiega Piero Angela – è un mosaico rappresentativo della civiltà etrusca. Alberto andrà anche per tombe e musei, io mi occuperò del coordinamento dietro le quinte. Il tema degli etruschi è trattato poco. Ci sono cose molto settoriali. Nella mostra di Venezia sono esposte opere provenienti dall'Italia ma anche oggetti mai visti che vengono dall'Europa». Nel programma si assisterà anche all'apertura di una nuova tomba a Cerveteri, verrà affrontato il problema dei tombaroli e di come si fabbricano e riconoscono i falsi.

«Il percorso – dice Alberto Angela – si snoda attraverso cinque grandi enigmi: le origini, la scomparsa, la vita quotidiana, l'attaccamento alle tombe e la lingua. Faremo leggere testi in etrusco e parleremo anche del loro modo di vivere il sesso».

CINEMA Ugo Dighero nei panni del parroco Puglisi nel film «Mille giorni a Brancaccio», diretto da Giancarlo Albano

Anti don Abbondio dei nostri tempi

«Mi spaventa un po' la statura morale di questo sacerdote», dice il comico

PALERMO Ugo Dighero, smessi i panni dello scavezzacollo di «Mai dire gol» e quelli dello zio Giulio di «Un medico in famiglia», indossa l'abito talare per raccontare in un film di Giancarlo Albano la storia di fede e di morte di don Pino Puglisi, il parroco che la mafia uccise perchè strappava i ragazzi alla strada, togliendo facile manodopera allo spaccio di droga.

«Mille giorni a Brancaccio» (le riprese sono cominciate da qualche giorno a Mazzara del Vallo) si annuncia come un film difficile e rischioso. Bisogna evitare una certa retorica dell'antimafia (il titolo richiama i 100 giorni a Palermo dedicati a Carlo Alberto Dalla Chiesa), uscire dal clichè de «La Piovra», per rendere la dimensione eroica di un prete che sfidò la morte, non con i proclami, ma con la prassi di ogni giorno. Un prete per il quale Palermo chiede gli onori dell'altare.

L'attore Ugo Dighiero.

Dighero è dunque a una prova difficile, deve fare dimenticare «Broncoviz», «Avanzi», «Mai dire Gol», per trascinare lo spettatore nella dimensione di Brancaccio, dove, il 15 settembre di 7 anni fa, un colpo di «38» alla nuca uccise il sacerdote. Era come se Don Pino - ha raccontato il suo assassino, Giuseppe Grigoli - la morte se la portasse cucita addosso. Un evento previsto, ed infatti nell'ultimo istante sorrise.

Un attore comico, allora, per un profilo così drammatico? «Credo - risponde Dighero - che il comico possa dare corpo e voce al dramma, mentre il contrario non è sempre possibile. Ma devo ammettere che la statura morale di questo sacerdote mi spaventa. La mia esperienza nasce sul palcoscenico e ai tempi drammatici del teatro dovrò fare riferimento, per calarmi nella straordinaria storia di un prete che ha trovato il coraggio per sfidare i boss. Don Pino come l'anti don Abbondio del nostro tempo».

Il film ripercorre la missione di don Puglisi nel quartiere, sin dall'arrivo nella parrocchia, scava nel rapporto tra la gente e il sacerdote, inquadra il clima di impalpabile violenza che regola i rapporti sociali, in un crescendo di sovraesposizione, di sfida ai boss. In questo contesto l'uccisione del prete diventa misura necessaria per la mafia, che non riconosce poteri diversi dai propri, neppure alla Chiesa.

R.F.

Grande Fratello: nuovo record Quasi 12 milioni di spettatori

ROMA Con l'eliminazione di Marina, «Grande Fratello» ha fatto il record assoluto negli ascolti. Giovedì il talk show di Canale 5 è stato visto da 11.684.000 di spettatori col 42.99% di share. «E dura essere strappati da una situazione di solitudine lunga due mesi e venir sbattuti in mezzo a tutta questa gente, questa confusione», ha detto Marina, visibilmente stordita, all'ingresso nel talk show di Daria Bignardi. Ma, a caldo, giudizi e bilanci sugli oltre 60 giorni nella casa-chiusa del «Grande Fratello» sono sembrati lucidi e lontani dallo stereotipo della «svenevole» che Marina volente o nolente si era procurata giorno dopo giorno: «Ho sofferto lì - ha detto, - perchè c'erano altre persone, ma mi sono sentita sola, non le sentivo vicine. Ho vissuto un'esperienza importante e mi sono mancati gli amici e la famiglia. Non sono sempre stata felice e allegra nella casa, anche se ora mi manca già molto».

Marina l'eliminata.

Tra libri ricevuti ed esclusioni, la vita nella casa di Cinecittà riprende. Fuori, il fenomeno «Grande fratello» è diventato anche un cd, che contiene la versione del brano di Eros Ramazzotti cantata dai ragazzi nella prova della scorsa settimana. A Natale arriverà anche un album. Problemi in vista, infine, per la diretta di lunedì. Uno sciopero degli operatori di ripresa, mette in pericolo la diffusione su Stream.

Intanto, i cinque superstiti del «Grande fratello» hanno avuto il permesso di tenere uno solo dei 20 libri inviati loro dal ministro della Cultura, Giovanna Melandri. Hanno scelto «On the road» di Jack Kerouac.

A parte il profeta della Beat Generation, la notte di giovedì è stata all'insegna delle tensioni e delle strategie per le nuove nomination. Pietro Taricone, scosso dalla lettura della classifica Jumpy, si è detto «pronto a lasciare» e ha suggerito di farsi «nominare tutti, per scuotere la situazione». L'idea non è piaciuta a Maria Antonietta, particolarmente nervosa. Pietro ha anche minacciato sfide tra lui e Cristina o con Rocco, che però è già in moto per provare a disinnescare il pericolo («se mi nominano, esco: ho il 5% delle preferenze»).

FESTIVAL Firmato il contratto con la Rai, per presentare la manifestazione canora dal 27 febbraio

È ufficiale: Raffa condurrà Sanremo

ROMA Con l'avvenuta firma del contratto è ufficiale anche formalmente che Raffaella Carrà sarà la conduttrice del 51.mo Festival di Sanremo dal 27 febbraio al 3 marzo 2001. La Carrà, subito dopo la conclusione di «Carramba che fortuna», trasmissione che anche quest'anno è la più seguita dal pubblico del sabato sera, si dedicherà completamente alla preparazione del suo primo Sanremo. Regista della prossima edizione della rassegna sarà Sergio Japino.

Le sarà accanto il fantasista-cantante-intrattenitore Fiorello, che ha superato i dubbi e messo a punto quasi tutti i dettagli della partecipazione al festival come conduttore accanto alla Carrà. «Farò il festival - ha detto l'altro giorno - e ho una gran voglia di farlo con Raffaella Carrà, e di divertirmi come un matto». Le parole di Fiorello giungono a stemperare il primo piccolo giallo tra i tanti che, come tradizione, punteggeranno il cammino di avvicinamento al festival. Fugati, dunque, i dubbi sulla presenza dell'ex re del karaoke, il quale, reso saggio dal clamore suscitato cinque anni fa dalla sua partecipazione al festival come cantante, ha scelto la linea della sdrammatizzazione e la chiave giocosa per avvicinarsi alla ribalta di febbraio. Intanto Fiorello prepara «Su Raiuno non si può», lo show in quattro puntate che esordirà su Raiuno a gennaio.

Madonna, Ricky Martin, Janet Jackson e Jerry Hallywell saranno tra i superospiti stranieri che la coppia Raffaella Carrà-Fiorello potrebbe presentare sul palcoscenico di Sanremo 2001. A loro potrebbero unirsi Eros Ramazzotti e Biagio Antonacci come superospiti italiani e, in gara, ritorni come quelli di Anna Oxa e Spagna, Syria, Gigi D'Alessio, Neri per caso, Jenny B., vincitrice l'anno scorso tra le nuove proposte.

Raffaella Carrà.

IN BREVE

In febbraio le riprese con Sharon Stone

Cronenberg farà «Basic Instinct 2»

PARIGI Sarà David Cronenberg, il regista canadese de «La mosca» e «Crash» a dirigere Sharon Stone *(nella foto)* nel seguito di «Basic Instinct». Le riprese di «Basic Instinct 2» - al quale i produttori garantiscono 70 milioni di dollari - cominceranno in febbraio.

L'inquietante Catherine Tramell (Sharon Stone), bionda protagonista dell'accavallamento di gambe più celebre della storia del cinema, sarà sempre al centro della storia, ma i suoi partner sono ancora da scegliere. La sceneggiatura è di due collaboratori di Cronenberg, Henry Bean e Leora Barish, ma anche il regista afferma di essere «associato» nella scrittura dei testi.

In «Basic Instinct 2», Catherine Tramell, grande specialista del punteruolo per ghiaccio (il primo film si conclude con un'ultima scena di grande ambiguità) vive a New York. Dopo la morte del suo fidanzato, viene accusata di omicidio. Uno psichiatra viene incaricato di esaminarla...

La maratona «On the Rocks» continua a Tolmezzo Oggi tocca alla moda: incontro e sfilata-performance

UDINE Continua, a Tolmezzo, la maratona di sopravvivenza per le arti in Regione, «On the Rocks». Oggi è la volta della moda, con una manifestazione, «Monaci in montagna», articolata in un incontro-conferenza e un evento con sfilata di moda (ideazione e coordinamento di Sabrina Zannier) nell'ambito della rassegna guidata da Paolo Toffolutti. L' incontro conferenza sarà tenuto da Alessandra Vaccari, docente di Storia delle Arti decorative e industria a Rimini, mentre la sfilata di moda con dieci stilisti, che presenteranno una quarantina di abiti, si allargherà a performance. In questo contesto si inserirà l'artista triestina Lorena Matic (*nella foto*), sul rapporto arte/moda.

Jonathan King, magnate del pop che scoprì i Genesis incriminato per reati di pedofilia commessi 30 anni fa

LONDRA Jonathan King, 55 anni, magnate del pop britannico e scopritore dei Genesis, è stato incriminato per atti di pedofilia che avrebbe commesso una trentina d'anni fa. I reati - da sodomia a abusi sessuali - risalirebbero agli anni '70. Secondo quanto ha riferito la polizia del Surrey diversi uomini lo accusano di averli sottoposti, quando erano ragazzini, a violenze sessuali. «Nego queste speculazioni su eventi di 28 anni fa», ha detto King.

MOSTRE

«Giotto e il suo tempo» nei Musei Civici agli Eremitani di Padova

Byrne: un «Party» per Trieste Automi e ballerine a Rovereto

TRIESTE *Si intitola «The Wedding Party» la mostra che riporta a Trieste* **David Byrne**, *l'ex leader dei Talking Heads. Inaugurata ieri sera, e realizzata insieme alla costumista newyorchese* **Adelle Lutz**, *quest'esposizione di oggetti e fotografie potrà essere visitata dal pubblico, alla «LipanjePuntin Artecontemporanea» di via Diaz 4, fino al 31 gennaio. Orario: da martedì a sabato, 11-19.30 o per appuntamento telefonando allo 040-308099.*

«Digital Exibition» di **Cesare Piccotti, Ennio Guerrato** *e* **ghettoblaster.it** *oggi, dalle 19, al New Media Lab di via Santa Caterina 3.*

Nuove opere di **Elettra Metallinò** *alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6. La mostra verrà inaugurata oggi, alle 18, e resterà aperta fino al 5 dicembre. Orario: giorni feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

«La Novia» di Byrne

Si intitola **«1900-1960»** *la mostra antologica dedicata ai migliori artisti triestini del Novecento, che resterà aperta fino al 14 dicembre alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16. In esposizione opere di Bastianutto, Bergagna, Croatto, Dudovich, Flumiani, Fonda, Levier, Lupieri, Nino Perizi, Tiziano Perizi, Sbisà, Silvestri, Spacal, Spazzapan, Stultus, Tominz, Veruda, Zangrando, Wostry. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 16.30-19.30; festivi, 10-30-12.30.*

Fino al 14 dicembre è aperta al Centro culturale «Millo», di piazza della Repubblica 4 a Muggia, la mostra antologica di **Ugo Carà**, *uno dei più importanti artisti triestini del Novecento. Orario per il pubblico: da lunedì a venerdì, 16-20; sabato, domenica e giorni festivi, 10-12.30 e 15-19.30.*

Nella sala mostra di via del Teatro Romano resterà aperta fino al 23 gennaio la mostra **«Messer Francesco e Donna Laura. Ritratti di Francesco Petrarca e Donna Laura della Petrarchesca Rosettiana»**. *Orario: lunedì-sabato 10-13 e 16.30-19.30, domenica 10-13. Informazioni e prenotazioni per visite guidate: tel. 040/303293, int. 623.*

Fino al 30 novembre, al Pontile Istria 2 della Società Canottieri Adria, saranno esposte grafiche e disegni di **Nelda Stravisi**. *Orario: 9-20.*

Resterà aperta fino al 7 dicembre nella sede dell'Ince, in via Genova 9, la mostra **«Design da viaggio»**, *che propone i migliori progetti del quarto Concorso internazionale di design Trieste Contemporanea. Orario: da lunedì a venerdì, 11-13 e 15-18.*

Claudio Massini *espone, fino al 30 novembre nello spazio «Juliet», in via Madonna del Mare 6, alla «Gabbia», in viale XX Settembre, e a «Made in Triest», in via Piccolomini.*

Allo Show Room della Galleria Antiquaria «Contrada Scura» di via Felice Venezian 15, s'inaugura oggi la mostra dedicata al pittore veneziano **Antonio V. Cargnel**. *In esposizione 30 dipinti a olio. Orario per il pubblico, fino al 29 dicembre: da martedì a sabato, 10-12.30 e 16-19.30.*

TRENTO **«Automi, marionette e ballerine nel teatro d'avanguardia»** *si intitola la mostra che il Mart di Rovereto ospiterà dal primo dicembre al 18 marzo del 2001. In esposizione opere di Depero, Raeuber-Arp, Exter, Schlemmer, Morach, Schmidt, Nikolais, Cunnhingham. Orario per il pubblico: 9-12.30 e 14.30-18.*

PADOVA *Tutto il mondo, i misteri, l'arte di* **«Giotto e il suo tempo»**, *la mostra ospitata dai Musei Civici degli Eremitani a Padova e che, poi, si completa in un percorso che tocca la Cappella degli Scrovegni, il Palazzo della Ragione e altri siti giotteschi, potranno essere ammirati dal pubblico fino al 29 aprile 2001. Orario: da martedì a domenica, 9-19.*

VENEZIA *A Palazzo Grassi viene inaugurata oggi la mostra* **«Gli Etruschi»**.

Opere su carta di **Paul Klee** *resteranno in esposizione alla Galleria d'arte contemporanea, in piazzetta Olivotti 2 a Mestre, fino al 10 dicembre. Orario: da martedì a domenica, 10-12.30 e 15.30-19.*

VERONA *Una mostra antologica di* **Franco Fontana** *resterà aperta fino al 14 gennaio agli Scavi Scaligeri, cortile del Tribunale. Orario: da martedì a domenica, 10-19* (nella foto sotto, a destra, un'opera).

Avanguardia a Rovereto

GORIZIA **«Franco Dugo 1980-2000»**, *è il titolo della mostra dedicata all'artista goriziano, aperta fino al 14 gennaio in tre sedi: la Biblioteca Statale Isontina, il Kulturni Dom e i Musei Provinciali.*

PORDENONE *Con una settantina di opere, esposte fino al 7 dicembre nell'ex convento di San Francesco, una grande mostra,* **«Dal Pordenone a Palma il Giovane. Devozione e pietà nel disegno veneziano del '500»**, *celebra un'importante periodo dell'arte italiana.*

CONCERTO «Trieste prima» in San Silvestro

Omaggio a Miletic e alla musica croata

TRIESTE La rassegna di musica contemporanea «Trieste prima» in corso di svolgimento nella Basilica di San Silvestro ha riservato il terzo appuntamento alla figura e all'opera del compositore croato Miroslav Miletic.

Nato a Sisak nel 1925, in curriculum i diplomi in violino, viola e musica da camera, Miletic vanta una lunga militanza in diverse orchestre oltre ad aver alternato con successo l'insegnamento al concertismo, intrapreso dal 1960 con il «Pro Arte String Quartet» da lui fondato e col quale si è esibito in tutto il mondo.

Ma nel variegato panorama della musica croata contemporanea Miletic rappresenta anche una delle voci più autorevoli nella prassi compositiva denominata «Nuova semplicità», che mixa avanguardia e tradizione in suggestivi impasti sonori. Pronto a cogliere ogni nuova esperienza, Miletic si caratterizza, comunque, per l'inventiva melodica e affonda le proprie radici nei ritmi balcanici e nel canto popolare. Una qualità evidenziata dall'esibizione del «Trieste Musica Ensemble», accurato e preciso nel tracciare il profilo cameristico del compositore croato. Un programma di sette brani eseguiti da Ugo Orlandi al mandolino, Giorgio Blausco flauto, Ennio Guerrato chitarra e Vladimir Krpan al pianoforte.

Così la gradevole fattura della «suite rustica» risolta nell'insolito accostamento timbrico di pianoforte e mandolino, come le godibili melodie del «centone» e dei «Tre pezzi», punteggiate da frammenti virtuosistici, vivono nel dialogo schietto di flauto e chitarra. Di notevole presa pure i tre tempi della «Sonatina» per mandolino e chitarra, espressi con magistrale nitore da Orlandi e Guerrato, ma anche la cantabilità elegiaca della «Sonatina» e l'orditura bachiana della «Passacaglia e Fuga» affidate all'assolo grintoso affidato all'assolo grintoso di Vladimir Krpan.

Vividi applausi per gli interpreti e per l'autore presente in sala.

Patrizia Ferialdi

PRIME VISIONI

Thriller di successo confezionato dal regista Mathieu Kassovitz

Cadaveri e mutilazioni ostentati tra un'infinità di colpi di scena

I FIUMI DI PORPORA
Regia di Mathieu Kassovitz.
Interpreti: Vincent Cassel, Jean Reno. Francia 2000.

Strano caso, quello de «I fiumi di porpora». Un giovane regista francese, Mathieu Kassovitz, celebrato come un genio ai tempi in cui diresse «L'odio» e fucilato a freddo per il successivo «Assassin(s)», trova la via dei grandi incassi grazie a un thriller tratto da un romanzo di Jean-Christophe Grangé: storia di orribili delitti compiuti attorno a una lugubre cittadella universitaria.

Kassovitz tinge di bianco e di rosso il genere noir, ostentando cadaveri e mutilazioni sulla scia di un collaudato filone hollywoodiano, e incornicia la storia tra le Alpi dell'alta Savoia, in un'ambientazione tutta europea che piacerà di certo anche in America.

Jean Reno è il commissario

Nel frattempo, il pubblico sembra non accorgersi (o forse finge, per buona educazione) delle molteplici incongruenze contenute in una trama che vacilla passo dopo passo tra le creste alpine. Kassovitz, tra un indizio e l'altro, si permette addirittura una sequenza rissaiola da Playstation, e ne fa uno dei punti di forza del suo film. Dall'altro lato, vengono proposti ripetutamente i paragoni con i classici del noir francese, con «Seven» e finanche con «Il nome della rosa» di Umberto Eco.

«I fiumi di porpora» è un film che ha senza dubbio i suoi pregi, e che parte esaltato da un titolo e da un trailer che spingono sui tasti del macabro e dell'esoterico in modo astuto ed efficace. Ci sono poi due grandi attori, Vincent Cassel e Jean «Léon» Reno, mentre lo stesso Kassovitz si concede varie apparizioni. Aveva già recitato in «Il quinto elemento», e la lezione di Luc Besson si intuisce palesemente. Ma il regista transalpino preferisce citare, tra le sue influenze, Mario Bava, Lucio Fulci e Dario Argento.

Da parte loro, Cassel e Reno, i due poliziotti impegnati a seguire le tracce convergenti di omicidi e profanazioni di tombe e a destreggiarsi tra un numero infinito di colpi di scena, giocano egregiamente nella parte dei duellanti. Con due facce del genere potrebbero anche non dire una parola in tutto il film, e il risultato sarebbe altrettanto eloquente.

Daniele Terzoli

SPERIMENTAZIONE Presentato a Trieste il progetto «NewMediaLab», che promuove un centro all'insegna della didattica creativa

Come entrare nel mondo delle nuove tecnologie

TRIESTE Un laboratorio per comprendere, esperire ed elaborare i linguaggi introdotti dai «new media». Un punto di riferimento nella realtà cittadina per preparare i giovani alle innovazioni introdotte dalle nuove tecnologie nel campo della comunicazione. È questa la proposta di NewMediaLab, il progetto ideato da Antonella Varesano che cerca di contrastare la tendenza tutta italiana a sottovalutare gli spazi deputati alla sperimentazione, promuovendo un centro all'insegna della didattica libera e creativa e non della specializzazione, munito dei più sofisticati strumenti informatici. In via Santa Caterina 3, infatti, sarà a disposizione da oggi un luogo di supporto, di formazione e di ricerca, rivolto soprattutto alle giovani generazioni, per creare consapevolezze e strutturare competenze nella contemporanea società dell'informazione in continua evoluzione. All'interno tre aule delimiteranno le aree del testo, della grafica e del video, curate rispettivamente da Barbara Della Polla (attrice e regista), Massimo Gardone (Studio Azimut) e Ennio Guerrato (regista e videomaker).

Illustrata ieri dalla stessa Varesano durante un incontro – cui hanno partecipato anche Maria Teresa Bassa Poropat, assessore all'educazione, Marina Sbisà, docente di semiotica dell'ateneo triestino, Maila Zarattini, esperta di comunicazione e Domenico Costa, presidente di Bic – la proposta del Nml, si articolerà principalmente su tre campi di intervento. In primis la formazione, proponendo laboratori di studio rivolti ad alunni e a insegnanti delle scuole del territorio e orientati alla realizzazione diretta di prodotti didattici quali «websites», «clip» digitali, manipolazioni grafiche e musicali e progetti editoriali. Quindi la ricerca, indagando principalmente quali saranno le linee di sviluppo futuro proprie dei linguaggi dei nuovi media, individuandone le tendenze per produrre poi le strategie consone ai «codici non verbali» sempre in mutamento. Infine i servizi, organizzando un'area puramente commerciale pensata per enti pubblici e privati, società e associazioni culturali, per offrire consulenza, organizzazione e coordinamento a progetti che inerisco no alla divulgazione e alla commercializzazione di prodotti di fattura multimediale.

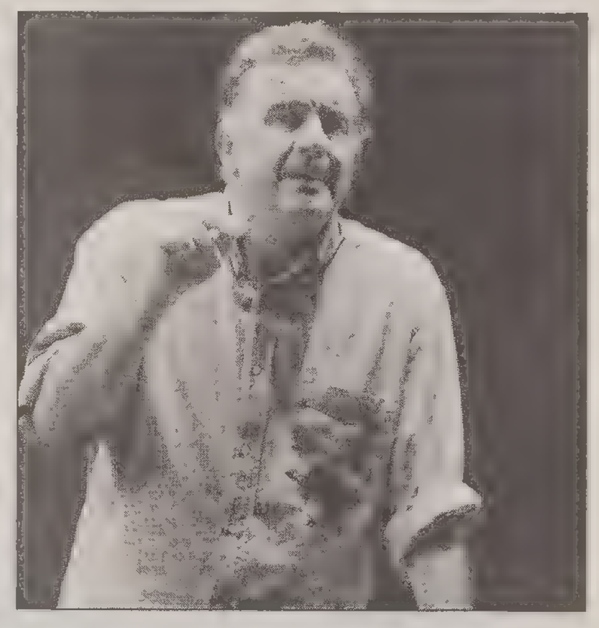
Oggi, alle 19, a inaugurare lo spazio sarà la vernice della «digital exhibition» intitolata «+ o - ...20 / 40 / 60...» cui interverranno Cesare Piccotti, Ennio Guerrato e i ghettoblaster.it. Insieme gli artisti, appartenenti a tre età anagrafiche diverse, metteranno a confronto la personale cifra linguistico-espressiva con cui si accostano alle nuove forme di comunicazione.

Elena Pousché

TEATRO Alla Sala Tripcovich per una sola sera, protagonista del secondo appuntamento della rassegna comica dello Stabile

Gene Gnocchi, tra missili e bidelli

Scattano le risate, per vasche da bagno, pastiglie e casellanti brianzoli



Gene Gnocchi in palcoscenico. (Foto di Marina Alessi)

TRIESTE Nel suo spettacolo teatrale, «La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo», Gene Gnocchi entra in scena e tenta di convincere il pubblico di tre cose. Primo: di essere un drammaturgo. Secondo: di aver fondato assieme ad alcuni colleghi una sorte di movimento teatrale. Terzo: di star recitando una pièce con quel titolo. È chiaro che queste convinzioni non hanno senso, e vanno perse solo per il verso umoristico.

Il pubblico viene poi messo al corrente di tre ideazioni. Primo: che in altre località italiane (per l'esattezza Trezzo d'Adda, Arezzo e Gela) sono in corso altri tre spettacoli, diversi ma apparentati con quello di Gnocchi. Secondo: che le quattro produzioni, cominciate tutte alla stessa ora, sono consegnate per concludersi nel medesimo istante, con la battuta «rotolare verso il mare», pronunciata simultaneamente nei quattro teatri. Terzo: che proprio in quell'istante un missile si staccherà da una rampa di lancio situata a Modena.

Bello, se ciò accadesse. È chiaro che ciò non accade. Diversamente delle prime tre convinzioni, le tre successive ideazioni avrebbero un senso. Peccato che siano solo umoristiche.

Vanno così le faccende dei comici. Fanno ridere con ciò che non ha senso. Ciò che ha un senso, viene evitato con tutte le precauzioni. Qualche anno fa per definire il fenomeno si abusava della parola «demenziale». Si abusa oggi della parola «grottesco». Il risultato non cambia.

Lo spettacolo di Gnocchi dura 105 minuti. Tanto è durato anche a Trieste, dove «La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo» è andata in scena giovedì alla Sala Tripcovich. 105 minuti scanditi da un orologio vivente, incarnato dalle entrate e dalle uscite di un'assistente di scena (la graziosa e seria Alessandra Greco), impegnata anche nel trasporto di cartelle e incartamenti giudiziari.

Seguendo «La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo» si apprende infatti che il drammaturgo ha dei contenziosi in atto con enti, imprese e ditte, problemi originati dal mancato allestimento di un suo precedente copione, «Ascesa, splendore e volendo anche morte di un casellante brianzolo».

Prestando ancora attenzione si viene informati di un suo battibecco con un'attrice, di un suo tentativo di allestire un festival dell'Unità a New York, di una rapida a un treno che trasportava vetture Fiat. Poco o nulla il pubblico viene a sapere sul bidello del titolo. Gnocchi riferisce solo che è disteso su una spiaggia del Tirreno, che pesa 256 chilogrammi e ha problemi di circolazione. Qualche volta si sente il bidello esprimere le proprie riflessioni sulla vita, ma quasi sempre con una noce in bocca.

Per 105 minuti il pubblico sembra divertirsi. La risata scatta soprattutto quando Gnocchi nomina piccoli centri in provincia, o cita marchi di aziende e prodotti. Nella serata trionfano sanitari Teuco, acque minerali Rocchetta, compresse Alka Seltzer e toponimi come Langhirano, Clusone, Fino Mornasco. Se si ride è perché la realtà difficilmente fa ingresso nei teatri. E la citazione di una vasca con idromassaggio risulta comica.

Al 105.o minuto Gnocchi pronuncia la fatidica frase: «votolave vevso il mave». La pièce si conclude. Il razzo non parte. E si va tutti a casa. Dopo la serata comica.

Roberto Canziani

«Nonostante la stagione» in tour in Friuli

Duo Cochi e Renato tenero e irriverente

Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto di nuovo insieme.

UDINE Irriverenti, ma con simpatia. Caustici, ma senza aggressività. Polemici, ma sempre con una strizzatina d'occhio, Cochi e Renato non hanno perso smalto. Anzi, giocando sul titolo della loro nuovissima pièce, «Nonostante la stagione», si può affermare che il duo comico forse più apprezzato dal pubblico del Bel Paese è un'accoppiata vincente per tutte le stagioni. Ponzoni e Pozzetto, veterani del cabaret italiano anni '70, si ritrovano insieme sul palcoscenico dopo oltre vent'anni da «single», tra cinema e tv. Ma la verve è la stessa di allora, con l'innesto di esperienze, sensazioni, suggestioni tratte dalla quotidianità attuale.

Oggi come allora, Cochi e Renato riescono a far ridere divertendosi, con la formula del teatro musicale di cui hanno contribuito a costruire la fortuna, insieme ad altri amatissimi «guru» del cabaret intelligente (da Enzo Jannacci a Lino Toffolo e Dario Fo). In questo spettacolo, in cui cantano con grande affiatamento, accompagnati da un drappello di grintosi strumentisti (Federico Berichelli, Andrea di Cesare, Rocco Reitano, Alessandro Mazza), i due prendono di mira le nevrosi, i tic e le manie dell'«italiano medio» contemporaneo, alle prese con le insidie della civiltà del capitalismo e dei consumi: cellulari invadenti, supermercati che uccidono il piccolo commercio, arroganza di chi «predica bene e razzola male». E così arrivano, puntuali, le frecciate ai politici o all'establishment dello spettacolo: due facce, sembrano dire Cochi e Renato, della stessa medaglia, ossia i volti di un potere che loro due «smontano» con la forza corrosiva di uno sberleffo o di una timida gaffe.

Alternando canzoni e prosa, il duo ha letteralmente galvanizzato il pubblico che giovedì gremiva il Teatro Sociale di Gemona per il debutto regionale dello spettacolo. Scroscianti applausi soprattutto durante e alla fine del secondo tempo, quando Cochi e Renato si sono prodotti in una carrellata delle loro più popolari gag e ballate. «Nonostante la stagione», che stasera sarà di scena a Cordenons e domani a Gorizia, tornerà in regione il 21 dicembre al Ristori di Cividale.

Alberto Rochira

LIRICA Abdrasakov e Sun Xiu Wei nel secondo cast al «Verdi»

Anche il nuovo quartetto vocale raccoglie applausi nell'«Attila»

TRIESTE Proseguono al Teatro Verdi per concludersi a fine mese le repliche di «Attila», l'opera che ha felicemente inaugurato la stagione dedicata al bicentenario del Comunale e all'anniversario del musicista di Busseto. Già alla recita domenicale, immediatamente successiva all'apertura, è entrato in campo un altro cast, un nuovo quartetto vocale previsto in alternativa per le rappresentazioni contigue, tre in tutto (di cui la seconda oggi e l'ultima il 30 novembre).

Alla nascita dell'opera, 150 anni fa, a prevalere anche sulla musica parvero destinati gli accenti patriottici, le invettive quali «Avrai tu l'Universo...», «Cara Patria, già madre e regina», e «Rivivrai più superba, più bella...» che spiegano le decine di repliche in quasi tutti i teatri. Assopita l'ipoteca risorgimentale, oggi impressiona l'evidenza espressiva di molte scene d'insieme e di alcune arie, tra cui quella dell'alba sulla laguna, la romanza di Odabella, l'aria del protagonista e il suo incontro col vegliardo Leone, e il breve terzetto fra soprano, tenore e baritono nella penultima scena.

Sui quattro personaggi di Attila, Odabella, Ezio e Foresto poggia l'intera opera, un fiorilegio cabalettistico di maniera senza soluzione di continuità che mette a dura prova le ugole. Sono subentrati Askar Abdrasakov, Sun Xiu Wei, Mauro Buda e Steven Mark Brown; anche se dal podio la bravura e la scioltezza del maestro Donato Renzetti sono d'aiuto, resta impossibile azzeccare organizzazioni vocali in tutto adatte alla tessitura dei personaggi di cui sopra, e ciascuno dei quattro artisti, tutti a lungo applauditi, oppone proprie qualità alle esigenze del ruolo. Il basso la rimarchevole musicalità e il bel legato, il soprano la sicurezza e l'apprezzata tenuta drammatica; e pare doveroso, trattandosi di un siberiano e d'una cinese, attribuirgli un voto alto in dizione. L'accento è naturalmente baldanzoso nel condottiero romano impersonato da Mauro Buda, mentre la vocalità garbata di Steven Mark Brown presenta segni premonitori di logoramento.

c.g.

Askar Abdrasakov e Sun Xiu Wei. (Foto Parenzan)

APPUNTAMENTI

Concerto dell'orchestra diretta da Nossal

«Trieste Europa Festival» nel Palazzo della Posta Blues Etcetera ai Macaki

TRIESTE Oggi, alle 21, nel Palazzo della Posta Centrale in piazza Vittorio Veneto 1 concerto della Ceio, orchestra composta da musicisti dei Paesi dell'Iniziativa Centro Europea, diretto dal maestro Fabio Nossal e denominato «Trieste Europa Festival». Musiche di Geminiani, Vivaldi, Marcello, Bach, Tartini, Torelli.

Fino al 3 dicembre alla Sala Tripcovich si replica «Cirano di Bergerac» con Sebastiano Lo Monaco.

Ancora oggi e domani, al «Cristallo», si replica «Il leone d'inverno», con Rossella Falk e Andrea Giordana.

Oggi alle 21, ai Macaki, serata con i Blues Etcetera.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, il Piccolo Teatro Città di Sacile replica «Le baruffe chiozzotte».

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani la Barcaccia replica la commedia di Dante Cuttin «Destra, sinistra... par condicio».

Oggi, dopo le 23, all'Hip Hop, concerto dei Totem Vibes Crew dopo il live dj set di Afghan Selecter.

Oggi e domani, alle 21, da Spetic (Cattinara), serata con la Country Pop Band.

Oggi, alle 21, al Coffee Time (piazza Ponterosso), serata musicale con Franco Toro.

Oggi, alle 21, al Caffè San Marco, anteprima con i protagonisti del 22° Festival della canzone triestina.

Oggi, alle 21, al Tempo Libero di Fernetti spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago (Sandro Davia).

UDINE Oggi, alle 20.30, all'auditorium di Majano sesta edizione di «Canzone per un'amica» (ricordo di Maria Grazia Scandolin).

GORIZIA Oggi, alle 20.30, nella sala maggiore dell'Ugg in piazza Battisti si terrà un concerto del coro dei Crodaioli.

L'1 dicembre a Genova

Gabriele Lavia torna a Bergman in un sogno «Dopo la prova»

GENOVA A quattro anni dal successo di «Scene da un matrimonio», Gabriele Lavia *(nella foto)* torna a indagare e interpretare l'universo artistico di Ingrid Bergman con la messa in scena di «Dopo la prova», uno degli ultimi film del celebre regista, in una coproduzione con il Teatro di Genova. Lo spettacolo andrà in scena in prima nazionale l'1 dicembre.

In «Dopo la prova», esempio di «teatro da camera», Gabriele Lavia (affiancato da Raffaella Azim e Federica Bonani) è un grande e anziano regista che sta lavorando a una nuova regia, «Il sogno» di Strindberg. «Un giorno - racconta l'attore - dopo le prove, si addormenta sul palcoscenico. Quando si sveglia o crede di svegliarsi riceve in sogno due visite: quella della giovane protagonista dell'attuale spettacolo e l'apparizione della madre della ragazza, attrice e protagonista anch'essa, in passato, dello stesso ruolo, amante del regista e morta suicida».

«Nella realtà il vecchio regista - racconta Lavia - ha un rapporto, forse incestuoso, con la giovane attrice che potrebbe essere sua figlia». Sul palcoscenico si dispiega così un dramma che è insieme sogno e realtà.

PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2.500 ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno C
"La grande prosa" - spettacolo 3
Cirano di Bergerac
di Edmond Rostand
traduzione di Mario Giobbe
con Sebastiano Lo Monaco, Marina Biondi, Claudio Mazzenga, Robert Madison, Daniele Pecci, Fabio Rusca, Bindo Toscani
regia di Giuseppe Patroni Griffi
lo spettacolo termina alle ore 23.30 circa
Proseguono al Teatro dei Fabbri le repliche dello spettacolo Accanto a Tina di e con Luisa Vermiglio, collaborazione artistica di Eugenio Allegri (oggi alle 21). Prenotazioni riservate agli abbonati per Paolo Hendel e The Blue Room. È in corso la prevendita per Un americano a Parigi.
Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.ilrossetti.it
M25205K

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. ATTILA di Giuseppe Verdi. Oggi, sabato 25 novembre, ore **17** (turno S/S) quinta rappresentazione. Repliche: domenica 26 novembre ore **16** (turno G/G), martedì 28 novembre ore **20.30** (E/E), giovedì 30 novembre ore **20.30** (F/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad via Faedis, 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi.trieste.com.

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA. Ore **20.30** «Il leone d'inverno» con Rossella Falk e Andrea Giordana. 2.20'. Ultimi giorni. 040/390613.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo teatrale «Piccolo teatro città di Sacile» ospite della rassegna de «L'Armonia» con una commedia che è un classico del repertorio goldoniano: «Le barruffe chiozzotte», per la regia di Flavio Rover. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

BRUNO SCHULZ. «Il profeta sommerso». Oggi, dalle ore **18**, Teatro Miela: antologia di film, documentari e video su e da Bruno Schulz. Ingresso libero. Info: 040/3223378 www.miela.it/Schulz.

TEATRO DEI SALESIANI. V. dell'Istria 53. Ore **20.30** La Barcaccia presenta la commedia dialettale in due tempi di Dante Cuttin «Destra, sinistra... par condicio» libero adattamento di Walter Basso, regia di Giorgio Fortuna. Prevendita e prenotazioni posti Utat Galleria Protti 2. Ampio posteggio ingresso via Battera.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 17, 18.40, 20.30, 22.15, 24: «Charlie's Angels». Entra nell'azione assieme a Cameron Diaz, Drew Barrymore e Lucy Liu.

ARISTON. PROTAGONISTA DONNA. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Grazie per la cioccolata», di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert e Jacques Dutronc. Dalla Mostra di Venezia un «giallo» teso, raffinato, perverso.

SALA AZZURRA. Ore 17.20, 19.40, 22: «Prima che sia notte» di Julian Schnabel, con Javier Bardem, Olivier Martinez e Johnny Depp. Dalla mostra di Venezia. Coppa Volpi miglior attore Javier Bardem, gran premio della giuria.

EXCELSIOR. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «The watcher» con Keanu Reeves. Un serial-killer colpisce senza pietà! Un thriller spettacolare ad altissima tensione!

GIOTTO 2. 16.20, 18.10, 20, 22, 24: «Pitch Black». Un colossale film di fantascienza.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Accoppiamenti multipli».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Scary movie». Il film che ha sfondato la barriera delle risate!

NAZIONALE 2. Ore **15.30** e **17:** «El Dorado», il meraviglioso cartoon di S. Spielberg. Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 2. 18.30, 20.20, 22.15, 24: «I fiumi di porpora» con Jean Reno.

NAZIONALE 3. Solo alle **15.50:** «Frequency, il futuro è in ascolto». Fantascienza con Dennis Quaid. Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 3. 18, 20.05, 22.10, 24: «Duets». Una deliziosa commedia con Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 4. Solo alle **16.15:** «I cento passi». Candidato agli Oscar 2001 (miglior film straniero).

NAZIONALE 4. 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Almost blue». Un thriller noir. V. 14.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fratello dove sei?» con George Clooney. Dai fratelli Coen, un film divertentissimo che ha trionfato a Cannes

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22 «Denti» di Gabriele Salvatores con Sergio Rubini, Fabrizio Bentivoglio e Paolo Villaggio. Solo 28/11: «Il terzo uomo».

CAPITOL. Solo alle **16.15:** «T. come Tigro». Ore **18, 20, 22.10:** «U 571» guerra di sommergibili in Atlantico.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001 ore **18, 20, 22:** «In the Mood for Love» di Wong Kar-wai con Maggie Cheung, Tony Leung. Premio per il miglior interprete a Cannes.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001: giovedì 30 novembre ore **20.45** Quartetto di Tokyo. Musiche di Mendelssohn, Schubert, Webern, Kurtág, Mozart, Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

EXCELSIOR. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Scary movie».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. 28 novembre (turno A), 29 novembre (turno E), 30 novembre (turno D), 1 dicembre (turno B), 2 dicembre (turno C), 3 dicembre (turno F) ore **20.45:** «Fedra» di J. Racine con Mariangela Melato; regia di Marco Sciaccaluga. 8/9 dicembre 2000 ore **20.45:** Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, Donato Renzetti direttore, Roberto Cominati pianista. Biglietteria (tel. 0432-248419), orario lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

TEATRO CONTATTO. Maurizio Crozza in «La vita non è rosa e fiore», 24/25 novembre 2000, Teatro Zanon, ore **21.** (ContattoCard e prevendita biglietti: CSS, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, lun.-ven. dalle 16 alle 18.30, sab. dalle 16 alle 18, le sere di spettacolo dalle ore 20 al botteghino del Teatro Zanon).

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «Scary movie». Il più divertente film dell'anno. V.m. 14.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «The X-men». Regia di Bryan Singer. Ore **17.30, 19.30, 21.30.**

TEATRO PASOLINI. Stagione concertistica 2000-2001. Lunedì 27 novembre, ore **21:** «Triestango». Musiche di Piazzolla, Perez Tedesco e altri. Prevendita 27 novembre: Ufficio del teatro ore 10.30-12. Biglietteria: 20-21. Informazioni: 0431/370273-370216.

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Sab. e dom. alle **16, 18, 20:** «U 571». Interi L. 10 000, ridotti 8000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Pitch black», (Su un pianeta lontano l'unica salvezza è la luce).

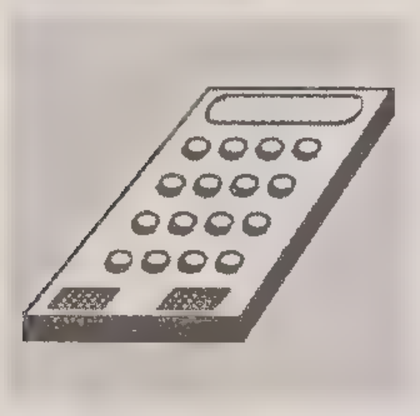
Sala blu. 18, 20, 22,15: «The watcher» con Keanu Reeves.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Duets» con Gwyneth Paltrow.

VITTORIA. Sala 1. Sala THX. 16, 18, 20.10, 22.10, 24.00: «Charlie's Angels».

Sala 3. 16.45, 18.30: «Scary movie». **20.10, 22:** «Fratello dove sei?» con George Clooney. Dai registi del «Grande Lebowsky».

TELECOMANDO

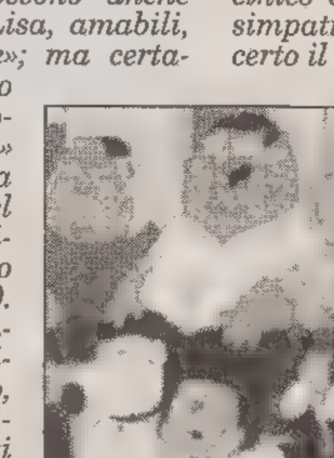


Questi Griffin sono solo brutte copie dei Simpson

di Giorgio Placereani

Non è difficile tirar fuori la definizione: i Griffin sono i Simpson dei poveri. Ma non perché è una copia. Che «I Griffin» (cartoon americano neo-arrivato su Italia 1, la domenica alle 19.05) sia una patente imitazione de «I Simpson» è fuor di dubbio; tuttavia questa non è necessariamente una colpa capitale. Bisogna andare a vedere se è una brutta copia e «quanto» brutta; ed è una brutta copia davvero, assai inferiore al modello entrambi gli aspetti che caratterizzano positivamente «I Simpson»: il disegno e la caratterizzazione dei personaggi.

Parliamo del disegno. «I Simpson» si basa su una deformazione originalissima, uno stampo dal quale esce un mondo di pupazzetti non solo graficamente coerenti ma immediatamente riconoscibili: ciascuno, cioè, rimanda a colpo d'occhio all'intera categoria. Lo «stile Simpson» possiede quel tono grafico – per così dire – imperativo che è proprio di tutti i grandi disegnatori americani della concretezza e del dettaglio (in opposizione, se vogliamo, allo stile giapponese, più astratto – ma qui apriremmo un discorso troppo lungo). L'epopea grafica simpsoniana non è necessariamente una saga della bruttezza; i suoi personaggi possono anche essere, come Lisa, amabili, graziosi, «cute»; ma certamente sfuggono a quella categoria del «carino» che attraversa la grafica del cartoon americano almeno dagli anni '60. Quel tratto «pulito», formalista e asettico, che è la maledizione di tanti cartoons, e di cui è largamente responsabile la coppia Hanna & Barbera (pensiamo alle fisionomie di Wilma e Betty ne «Gli Antenati», per esempio).



Orbene, «I Griffin» (nella foto) *ha un tratto uniforme, che permette di costruire un «Griffin world», ma è un tatto accademico, acquoso, irreparabilmente freddo. La loro mimica facciale è artigianalmente corretta, ma insipida. Ha qualcosa di meccanico, anche nel caso dell'orrido bambino che è il personaggio di concezione più audace (il cane umanizzato e cinico è il personaggio più simpatico del gruppo, non è certo il più originale).*

Questo tipo di disegno formalmente accurato e un po' smorto rende piuttosto facili le somiglianze: le caricature di personaggi reali, che sono uno dei punti di forza della serie. Però anche su questo piano è superiore «I Simpson», il cui disegno più grottesco rende più divertente il riconoscimento del personaggio caricaturato (vedi, per dirne una, Mulder e Scully, che facevano una fugace apparizione nel recente episodio «Missionario. Impossibile»).

Vogliamo esaminare i personaggi? Qui ci si offre un interessante confronto. Abbiamo due capofamiglia egualmente stupidi: Homer Simpson e Peter Griffin sono due grassi babbei, la quintessenza dell'anti-sogno americano, entrambi egualmente irresponsabili (Peter Griffin è uno che se ha un incidente d'auto sostiene che stava guidando la figlia seduta accanto, se arriva la Morte a prenderlo addita il figlio dicendo che Peter è lui). Eppure Homer Simpson desta una scandalizzata simpatia, mentre l'altro è soltanto odioso. Per l'appunto il motivo non è solo la migliore resa grafica del primo. Gli è che, di queste due feroci caricature, Homer Simpson è umano, è un vero personaggio letterario dotato di una sua complessità, laddove Peter Griffin è una mera macchietta.

In conclusione, per quanto anche «I Griffin» possa avere i suoi momenti riusciti (l'episodio di domenica con la Morte non era poi male), la distanza dai suoi blasonati cugini gialli resta abissale.

OGGI IN TV

Film di Paul Marcus in prima tv su Raidue

Violenze coniugali al punto di rottura

I film

«L'allenatrice» (1996) di Steve Gomer (Canale 5, ore 16). Un'insegnante bianca cerca un secondo lavoro per accumulare i soldi necessari ad aprire un locale. Farà l'allenatrice di basket in un college frequentato solo da neri. Commedia brillante, ma ricca di risvolti psicologici. Con Freddie Starr e Rhea Perlman.

«David e Golia» (1959) di Richard Pottier (Retequattro, ore 20.35). Corretta ma eccessivamente pomposa riproposizione del celebre episodio biblico con Orson Welles e Eleonora Rossi Drago.

«Break Up - Punto di Rottura» (1998) di Paul Marcus (Raidue, ore 20.50). Una donna diventa parzialmente sorda a causa delle violenze del coniuge. Interrogata dalla polizia, non trova il coraggio di denunciarlo. Cruento intreccio di crimini e dilemmi. In prima tv. Con Bridget Fonda *(nella foto)* e Kiefer Sutherland.

«Ricercati: ufficialmente morti» (1987) di Walter Hill (Italia 1, ore 22.30). Alla frontiera fra Messico e Stati Uniti si fronteggiano un ranger e un trafficante di droga, un tempo amici. Spettacolare western moderno, con attori un po' sotto tono, tra cui Nick Nolte e Michael Ironside.

«Delitto a Porta Romana» (1980) di Bruno Corbucci (Retequattro, ore 23.15). Il maresciallo «Monnezza», alias Tomas Milian, in trasferta a Milano: poche idee e umorismo di bassa lega.

«Senza movente» (1971) di Philippe Labro (Raiuno, ore 0.55). Da un romanzo di McBain un intelligente omaggio alla solitudine del giusto. Con Jean-Louis Trintignant, Dominique Sanda e Laura Antonelli.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 10

Tutto sui ricoveri a «Vivere bene»

La puntata odierna di «Vivere bene con noi - Speciale medicina», il programma condotto da Fabrizio Trecca con la partecipazione di Fiorella Pierobon, si occuperà di quali sono i criteri per determinare la precedenza al ricovero, della differenza di trattamento da una regione all'altra e della resistenza a ricorrere alle cliniche convenzionate.

Canale 5. ore 21

Maghi e scettici a «Ciao Darwin»

Maghi contro scettici: questa la sfida che animerà la puntata odierna di «Ciao Darwin 3», il programma condotto da Paolo Bonolis con la partecipazione di Luca Laurenti. Le due squadre saranno capitanate rispettivamente dal «divino» Otelma e da Mino Damato.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 LASSIE. Telefilm. "Un giudizio affrettato" "Due amici in fuga"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.35 L'ALBERO AZZURRO
10.10 A SUA IMMAGINE GIUBILEO 2000. Con Andrea Sarubbi.
10.30 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La valle della liberta'"
11.15 CHE TEMPO FA
11.20 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La talpa"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.15 SETTEGIORNI PARLAMENTO
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.50 RAIUNO SPOT. Con Tania Zamparo e Barbara Clara.
16.15 VARIETA'
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE
17.30 43. ZECCHINO D'ORO
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CARRAMBA CHE FORTUNA. Con Raffaella Carra'.
23.15 TG1
23.20 RADICI E TRADIMENTI: HELMUT KOHL
0.25 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 SENZA MOVENTE. Film (giallo '71). Di Philippe Labro. Con Jean Louis Trintignant, Dominique Sanda, Laura Antonelli.
1.55 RAINOTTE
2.00 ARRIVANO I GATTI. Film (commedia '80). Di Carlo Vanzina. Con I Gatti di Vicolo Miracoli.
4.05 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Rivelazioni"
4.55 VIDEOCOMIC
5.40 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.15 LE DONNE, I CAVALIERI...
6.30 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. Con Stefano Micalone.
6.35 INCANTI
6.45 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 TERZO MILLENNIO
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING. Con Gianfranco De Laurentiis.
14.00 TOP OF THE POPS
14.55 HYPERION BAY. Telefilm.
15.55 METEO 2
16.00 SABATO DISNEY
18.10 METEO 2
18.15 SERENO VARIABILE. Documenti.
19.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.55 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 BREAK UP - PUNTO DI ROTTURA. Film tv (thriller '97). Di Paul Marcus. Con Bridget Fonda, Kiefer Sutherland.
22.40 TG2 DOSSIER
23.20 TRIBUNA POLITICA
23.50 TG2 NOTTE
0.20 METEO 2
0.25 SOLA IN UN INCUBO. Film tv (thriller '95). Con Jurgen Prochnow, Katharina Bohm, Harald Krassnitzer.
2.00 RAINOTTE
2.02 AZZURRANIMA
2.15 DIETRO LE QUINTE DI.... Con Pino Gagliardi.
2.30 NOTTEITALIA
3.00 COSA ACCADDE NELLA STANZA DEL DIRETTORE (R)
3.05 AZZURRANIMA
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 DIRITTO DEL LAVORO - LEZIONE 22. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.25 RITRATTI (R). Con Giancarlo Governi.
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.25 TRIBUNE POLITICHE REGIONALI
11.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
11.30 TG3 NORDEST EUROPA (PER LE REGIONI INTERESSATE)
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.30 TG3 MEDITERRANEO
13.00 TG3 BELLITALIA
13.25 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.00 RAI SPORT SABATO SPORT
15.05 RUGBY: ITALIA - NUOVA ZELANDA
17.00 PALLAVOLO MASCHILE: CAMPIONATO ITALIANO
18.20 ATLETICA LEGGERA: MARATONA DI GIORDANIA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT: ANTEPRIMA CALCIO
20.30 BLOB
20.45 SPECIALE ULISSE: SULLE TRACCE DEGLI ETRUSCHI. Documenti.
22.35 RAI SPORT: ANTEPRIMA CALCIO
22.55 TG3
23.15 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 TG3 SABATO NOTTE
0.40 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
10.00 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Fabrizio Trecca e Fiorella Pierobon.
11.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una bionda molto pericolosa"
12.00 LA CLINICA DEGLI ANIMALI
12.30 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Ho scritto t'amo"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 L'ALLENATRICE. Film (commedia '96). Di Steve Gomer. Con Rhea Perlman, Anton Tanner, Carol Kane.
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CIAO DARWIN 3. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.40 TERRA!
0.40 NONSOLOMODA (R)
1.10 TG5 NOTTE
1.40 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Il triangolo delle Bermude"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.55 SFIDA ALL'ULTIMO VOTO. Film tv (commedia '98). Di Rhea Crossland. Con Jim Coates, Megan Woodmansee.
11.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
14.10 FUTURAMA. Telefilm. "Profondo Sud"
14.35 SUPER
15.20 RAPIDOTV.IT
16.00 BEETHOVEN
16.15 POKEMON
17.30 CARTUNO
17.45 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Messaggi sublimali"
18.50 STUDIO APERTO
19.00 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il ritorno del generale"
22.30 RICERCATI: UFFICIALMENTE MORTI. Film (avventura '87). Di Walter Hill. Con Nick Nolte, Michale Ironside, Power Boothe.
0.30 STUDIO SPORT
0.45 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
1.10 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE
1.35 SCI: FONDO 15KM. CLASSICA MASCHILE - SINTESI
1.55 SCI: FONDO 10KM. CLASSICA FEMMINILE - SINTESI
2.15 CIAK SPECIALE: PITCH BLACK
2.25 MARATONA: TELENAUTA 69
6.20 BENNY HILL SHOW
6.30 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Ritorno in citta'"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "L'ombra del dubbio" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Una prova di coraggio"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 ALEN. Telenovela.
9.35 LA MADRE. Telenovela.
10.30 SABATO 4 DUEMILA. Con Susanna Messaggio.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.35 DAVID E GOLIA. Film (storico '59). Di Richard Pottier Ferdinando Baldi. Con Orson Welles, Eleonora Rossi Drago, Giulia Rubini.
22.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.15 DELITTO A PORTA ROMANA. Film (giallo '80). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Bombolo.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 NON SI SEVIZIA UN PAPERINO. Film (drammatico '72). Di Lucio Fulci. Con Barbara Bouchet, Tomas Milian.
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 IL DISORDINE. Film (drammatico '62). Di Franco Brusati. Con Renato Salvatori, Alida Valli, Curd Jurgens.
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 COCCINELLA
8.00 ARBEGAS
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.05 FURIA. Telefilm.
9.30 BLOODY KIDS. Film (drammatico '83). Di Stephen Frears. Con Derrick O'Connor, Gary Holton, Caroline Embling.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 ...E' MODA (R)
12.25 METEO
12.30 TMC SOLDI
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 DRAGNET. Telefilm.
14.00 FUGA DA SOBIBOR. Film tv (drammatico '87). Di Jack Gold. Con Rutger Hauer, Joanna Pakula.
16.00 SMOKE'N LIGHTNIN. Film tv (azione '95). Di Alan Smithee. Con C. Atkins, K.R. Winters.
18.40 TMC NEWS - METEO
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
19.00 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
20.35 PROTEUS. Film (thriller '96). Di Bob Keen. Con T. Barry, W. Marsh.
22.25 TMC NEWS
22.45 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
22.55 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.45 ROBIN HOOD. Telefilm.
2.15 FURIA. Telefilm.
2.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 MIX CULTURA
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 CITTADINO IN LINEA
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 DICK VAN DYKE. Telefilm.
11.30 WOODSTOCK '94
12.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
13.05 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 CURRICULUM
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.45 IL ROSSETTI
18.00 NET CAFE'
19.05 DAI MERCATI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORT NEWS
20.30 MA CHI TE SON...?
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 DAI MERCATI
23.05 MIX CULTURA
24.00 SPORT NEWS
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 PAURA. Film (thriller). Con Kirk Douglas, Elizabeth Taylor.
2.30 BETTY BLUE. Film (erotico).
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 WOODSTOCK '94
5.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.

TELEFRIULI

8.00 TOP MODEL. Telenovela.
11.55 CIAO NORDEST
12.45 CALCIO BIS
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 SETTIMANA FRIULI
13.45 L'OPINIONE
17.00 RADICI. Scenegg.
18.00 ANTEPRIMA VOLLEY
18.30 OBIETTIVO REGIONE
18.48 DAI MERCATI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 SPORT IN...OGGI
20.30 QUI STUDIO A VIO STADIO
23.13 TELEGIORNALE F.V.G.
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.

RETE A

14.30 TRIGUN
15.00 SLAM DUNK
15.30 WEEK IN ROCK
16.30 MAKING THE VIDEO: BLINK 182
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA - SERA
19.00 CINEMATIC
19.30 MTV SINGLES
20.00 CELEBRITY DEATH MATCH
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 DISCO 2000
23.30 SENSELLESS ACTS OF VIDEO
24.00 BRAND: NEW

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO. Documenti.
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI
16.30 "Q"
17.15 3.6.0., LO SPORT A 360 GRADI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 ECO
20.15 SCI ALPINO: COPPA DEL MONDO
20.30 IL SECOLO BREVE
21.00 SCI ALPINO: COPPA DEL MONDO
21.30 PALLACANESTRO: SLOVENIA - MACEDONIA
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE (NELL'INTERVALLO)
23.05 NBA ACTION
23.30 PALLACANESTRO NBA
1.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
1.15 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

7.10 IL TG DEL NORDEST
7.45 IL TG DI BELLUNO
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 REGIONE OGGI TG DAL TRIVENETO
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
18.10 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
20.30 ANTICIPO DI CAMPIONATO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO REGIONE
23.45 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

9.10 STAR MEGLIO
10.05 COMMERCIALI
11.05 PIAZZA MONTECITORIO
11.30 COMMERCIALI
12.20 CASA COOP
12.40 COMMERCIALI
13.40 ANTEPRIMA VOLLEY
14.00 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.20 COMMERCIALI
21.40 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 COMMERCIALI

TMC2

12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
16.40 ROXY BAR (REPLICA)
19.00 IL MEGLIO DI "COME THELMA E LOUISE"
19.30 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.40 FLASH
20.50 FILE - SPECIALE DEDICATO A...
21.45 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA
22.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 TMC RACE
0.15 DISCOTEQUE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 MOTORING TRIVENETO MOTORI
13.40 POLLICINO
13.55 ATLANTIDE
14.20 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 COMINGSOON
19.00 CRONACHE TREVIGIANE
19.30 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 MONITOR
20.15 NOVASTADIO SERA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 L'ARCA DEL NORD EST
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 P.S. I LUV YOU. Telefilm.
15.30 NEW LINE 16/9
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 ISTANTANEA DELL'ASSASSINO. Film tv (giallo '90). Di David Winning. Con Michael Ironside, M. Emmeth Walsh.
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 RAGNO ROSSO. Film tv (giallo '89). Di Jeremy Jameson. Con James Farrentino, Jennifer O'Neill.
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.

TELECHIARA

12.00 VIVENDO PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 SIAMO TUTTI TERZO MONDO - QUINTA PARTE. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 CICLO CROSS
18.00 DOG BLACK. Telefilm.
18.30 LE ISOLE DEI SOGNI. Documenti.
19.00 TALPILANDIA
19.20 LE AVVENTURE DI TIN TIN
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 SETTE GIORNI
21.00 VANGELO
21.10 IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '42). Con Joseph Calleia, Sabu.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.12: Non solo verde; 6.17: Italia, istruzioni per l'uso; 7 00. GR1; 7.20: GR Regione; 7.38· Sportlandia; 8.00: GR1, 8.25: GR1 Sport; 8.34: Inviato speciale; 9.00: GR1 Cultura; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.00: Millevoci Immigrazione; 10.09 GR1 In Europa, 11.00: GR1 Articolo 21; 12.00: GR1; 12.02. Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente, 13.00: GR1, 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 14.10: Sabato sport; 14.50: Calcio Anticipo Campionato Serie A; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 17.35: GR1 Magazine; 18 00: GR1; 18 05: Campionato di Pallanuoto; 19 00. GR1; 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.45: Ascolta, si fa sera; 20.30: Calcio Anticipo Campionato Serie A; 22.30: Sabato Sport; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00· Incipit; 6.01· Il Cammello di Radiodue; 6 30· GR2; 7.30: GR2, 7.54: GR Sport, 8.30: GR2; 9.00: Inglese perfetto, naturalmente; 9.33: Black Out; 10.30: GR2, 10.37. Gli strafalcioni; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.30: GR2; 13.40: Giocando, 15.00: Catersport; 15.30. GR2; 16.00: Hit Parade Live Show; 17.30: GR2; 18 00: Lottolive. 883 in concerto (R); 19.30: GR2; 19.53: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20 30: GR2, 20.37: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.40: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Speciale Weekendance; 2 00: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre - 1a parte; 6.45: GR3; 7 15: Radiotre Mondo; 7.30· Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00· Mattinotre - 2a parte; 10.00: L'Arcimboldo; 10.45· GR3 10.50. Mattinotre - 3a parte; 12.00 Uomini e Profeti; 12.45: La scena invisibile 13.45. GR3; 14.00: Grammelot - Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Le ragioni di Gurdulu'; 15.00: Due sul tre; 16.45: GR3; 18.45: GR3; 19.00· Il Novecento racconta: Ennio De Concini; 19 45. Radiotre suite; 20.00: Le Grand Macabre; 23.30: Anteprima Esercizi di Memoria; 24.00. Esercizi di memoria.

Notturno Italiano

24.00· Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00 Notiziari o in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - Tg3. Giornale radio del Fvg; 11.30: Nordest Italia: Supplemento del sabato, 12 30· T3 Giornale radio del Fvg; 14: Bambole, non c'è una lira; 15: T3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18 35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Rubrica linguistica; segue L'angolino del cantautore; 9.30: Pagine di musica classica; 10.40: Potpourri; 11: Notiziario; 11 10: Dal mondo dell'operetta; 12: Trasmissione dalla Val Resia e Valcanale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20· Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Rubrica di musica seria; 18. Piccola scena: Lino Carpinteri-Mariano Faraguna. La nostra buona, vecchia Austria. Sceneggiato in nove puntate. Traduzione e adattamento Raffaella Petroni. Regia di Adrijan Rustja; 18.25: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19 20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 104.5 MHz Regione: 101.5 MHz / 101.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20· notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17 10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13. 13.55, 15 55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30· L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Michel; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carolo, dalle 20 alle 21· Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing, dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30 Rai il giornale del mattino.*

REYNOLDS SI RITIRA

Butch Reynolds ha deciso di lasciare l'agonismo dopo un lungo declino. Lo sprinter di colore il cui record del mondo di 43"18 sui 400 metri resistette ben undici anni, dall'88 ai Mondiali '99, quando infine lo migliorò Michael Johnson. L'annuncio del ritiro è stato dato dall ostesso Reynolds, ormai 36enne, durante una festa di beneficienza a Akron, la sua città natale nell'Ohio.

OGGI IN TV

11.30 Italia 1: Speciale Champions League
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
15.00 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.05 Raitre: Rugby: Italia - Nuova Zelanda
17.00 Raitre: Pallavolo maschile: Camp. Italiano
18.20 Raitre: Atletica leggera: Maratona di Giordania
19.00 Italia 1: Sci: Discesa Libera Maschile
19.00 Telemontecarlo: Goleada
20.00 Raitre: Rai Sport: Anteprima Calcio
22.35 Raitre: Rai Sport: Anteprima Calcio
22.55 Telemontecarlo: Calcio Liga Spagnola
23.30 Capodistria: Pallacanestro NBA
24.45 Italia 1: Sci: Slalom Speciale Femm. - 1a M.
1.10 Italia 1: Sci: Slalom Speciale Femm. - 2a M.

JOZIC CT CROATO

Mirko Jozic è il nuovo ct della nazionale croata. Prende il posto del dimissionario Miroslav Blazevic che ha lasciato la panchina circa un mese fa. Nella sua carriera di allenatore, Jozic ha guidato la nazionale jugoslava under 20 al titolo mondiale nel 1987. Il nuovo ct è stato anche allenatore dello Sporting Lisbona, del Colo Colo e dell'Hajduk di Spalato.

Rigutti
abbigliamento uomo
TRIESTE - CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA
VIA GIULIA 75/3 - TEL. 040/350788

SPORT

Rigutti
abbigliamento uomo
TRIESTE - VIA MAZZINI 43
TEL. 040/631283

IL CASO La Commissione disciplinare chiede un supplemento di indagine su altri tesserati

Scommesse, giudizio rinviato

Si allarga lo scandalo. E per protesta Doni oggi non giocherà

MILANO Cristiano Doni, il gioiello dell'Atalanta, tira un sospiro di sollievo insieme agli altri sette imputati per il presunto caso scommesse relativo a Atalanta-Pistoiese del 20 agosto scorso (in Coppa Italia). Niente squalifica di 3 anni per lui, Siviglia, Banchelli, Aglietti, Amerini, Bizzarri ed Allegri, come aveva chiesto il Procuratore Federale Carlo Porceddu. La sentenza emessa oggi dalla Disciplinare ha colto tutti di sorpresa. La commissione presieduta dall'avvocato Artico ha infatti deciso di rinviare gli atti alla procura federale per chiedere un supplemento di indagini.

Nella sentenza la Disciplinare ha fatto riferimento al tentativo di evitare conflitti tra il giudizio in corso e gli accertamenti che si stanno svolgendo su altri tesserati. Lo scandalo, insomma, potrebbe allargarsi a macchia d'olio e gli inquirenti vogliono capire se ci sia un coinvolgimento su più vasta scala di giocatori e, magari, dirigenti. I sette imputati potrebbero essere, insomma, in buona compagnia. Lo stesso procuratore federale Carlo Porceddu, infatti, attende gli atti di alcune procure, quelle di Reggio Calabria e Verona, che si stanno interessando alla vicenda. «Abbiamo già dei riscontri importanti, ma aspettiamo i documenti delle procure, perchè anche la magistratura ordinaria vuole far chiaro sulla vicenda» ha spiegato. Nella rete delle scommesse illecite potrebbero rimanere infilzati altri pesci, più o meno grossi. Da Reggina-Verona, Chievo-Atalanta, Venezia-Bari potrebbe partire una nuova raffica di deferimenti e capi d'accusa.

E in serata Cristiano Doni, l'imputato numero uno, ha annunciato che è così indignato che oggi, contro il Lecce, non scenderà in campo. «Mi sono sentito colpito come giocatore e come uomo. Ora devo riflettere sul mio futuro«. Molto duro anche il presidente Ruggeri, che ha accusato Porceddu di aver istruito «con una fretta ingiustificata un processo che è stato smontato dai primi rilievi». Già pronto, in caso di condanna, il ricorso alla Corte Europea. E ora sull'esito della vicenda non resta che...scommettere.

Massimo De Marzi

Cristiano Doni nel mirino della giustizia sportiva.

VIOLENZA

Caso Bertolotti: Nizzola vuole pene più aspre

ROMA La Figc inasprirà le pene per combattere i fenomeni di violenza nel mondo del calcio. È quanto è emerso dal vertice che si è tenuto ieri in Federcalcio. Il presidente federale ha incontrato i presidenti delle tre leghe, Carraro, Macalli e Tavecchio, i rappresentanti di Assocalciatori (Maioli) e Assoallenatori (Bolchi), il presidente dell' Aia Lanese e quello della commissione d'appello federale Volpari. Il nuovo sistema verrà applicato a partire dalla prima giornata di ritorno dei campionati per una questione, come ha spiegato Nizzola, di equità per tutti.

«L'aggressione a Bertolotti - dice Nizzola - è stato un fatto gravissimo. Non era possibile rinviare questo incontro fra tutte le componenti del calcio per studiare un sistema di repressione più efficace. Le sanzioni pecuniarie saranno più gravi così come saranno inasprite le sanzioni per comportamento scorretto e si potrà anche arrivare alle squalifiche. Della materia si occuperanno approfonditamente gli organi di giustizia sportiva».

Sulla vicenda Bertolotti, nulla di nuovo da segnalare. La prognosi è ancora riservata, il giocatore però è leggermente migliorato. Ieri mattina ciè stato un sopralluogo nei locali dello stadio del pm di Como che indaga sull'aggressione.

Trovato positivo all'antidoping in Venezia-Verona dell'aprile scorso, potrà rientrare a metà gennaio

A Pavan una squalifica di sei mesi

VENEZIA «Sono contento a metà per questa sentenza». Simone Pavan, giocatore in forza al Venezia fino allo scorso 30 giugno, ha commentato così la sentenza della Commissione disciplinare, che lo ha squalificato per sei mesi in seguito alla positività al controllo antidoping seguente alla partita Venezia-Verona del 22 aprile.

«In un primo tempo - ha detto Pavan - si era prospettata una squalifica di addirittura due anni. Invece, per fortuna, dal 14 gennaio sarò completamente libero da questa vicenda. Devo ringraziare i miei avvocati e anche il Venezia, per come mi ha trattato durante tutta questa vicenda. Proprio per rispetto nei confronti della società del presidente Zamparini, il primo colloquio che avrò per decidere il mio futuro sarà con i dirigenti lagunari.»

Sempre in tema di doping, la difesa dei due giocatori del Perugia, Massimo Bucchi e Salvatore Monaco, tira in ballo i piatti di carne. Dicono i dirigenti della società umbra che i due sono risultati positivi all'antidoping per il Nandrolone ingerito in una cena organizzata in un paese del Lazio e che la carne era piena dell'ormone.

Sull'ipotesi, peraltro fantasiosa, si abbatte l'ira della Federcarni: in un momento di crisi a causa di Mucca pazza, un'altra tegola sulla carne bovina non serve proprio. Oltre a tutto, i due - secondo gli endocrinologi del Coni - avrebbero dovuto consumare chili e chili di carne cruda perchè, forse, qualche traccia di Nandrolone potesse rimanere nelle urine dell'antidoping.

A giorni verranno fatte le controanalisi e, se confermata la positività, poi il deferimento alla Disciplinare con relativa squalifica.

CALCIO SERIE A Rossoneri a San Siro nell'anticipo di stasera

Per Zac il rebus Milan «Col Napoli la risalita»

MILANO Contro il Napoli, obbligo di vittoria per il Milan. Alberto Zaccheroni si dichiara tranquillo, ma è chiaro che non c'è più tempo nè punti da perdere in campionato. La sua è anche una difesa nei confronti di chi ha fretta: «La società punta sui risultati immediati, io a quelli finali. Ma gli obiettivi sono gli stessi. A inizio stagione la società mi ha chiesto di entrare tra i primi 4 in campionato, di andare il più avanti possibile in Champions e valorizzare il parco giocatori. Questi sono traguardi finali che non posso promettere a novembre. Dall'83, da quando alleno in prima squadra, ho imparato a lavorare portando avanti progetti che a fine stagione mi hanno dato sempre risultati soddisfacenti».

Il Milan di novembre non è solo alla ricerca di risultati, ma di un equilibrio che per il momento tarda ad arrivare. Zaccheroni non è preoccupato: «I ragazzi stanno bene, e non sono depressi. Il Milan c'è, è vivo e presente su tutti i fronti. In campionato, ha ragione Galliani, siamo in ritardo, ma il campionato è lungo e abbiamo tutto il tempo per recuperare, iniziando naturalmente fin da subito contro il Napoli».

Zac non trascura il nuovo Napoli di Mondonico: «Se ci fosse stato Zeman avremmo preparato la gara in un'altra maniera. Ma per noi cambia poco: il risultato è uno solo. Non posso dire quale Napoli avrei preferito incontrare, la soluzione perfetta non esiste, entrambe le soluzioni presentano vantaggi e svantaggi».

Zac esclude comunque che sia un problema di modulo difensivo: «Se giocassi con 4 difensori, come da più parti ho letto, cambierebbe solo una cosa: risulteremmo meno pericolosi».

Zaccheroni non ha ancora le idee chiare sulla formazione: in assenza di Chamot, Julio Cesar sarebbe favorito rispetto a Roque Junior. Dubbi anche in mezzo al campo («Giunti ha giocato bene in Coppa»), dove è probabile che Ambrosini parta dalla panchina. In attacco Boban potrebbe entrare nella ripresa. Probabile tribuna per Serginho. Coco ha recuperato.

Francesco Coco

Udinese senza timori: «Da Bari con tre punti»

UDINE «Giocare contro una difesa a uomo può anche essere un vantaggio, a patto di non essere statici. Se ci muoviamo bene senza palla, possiamo creare un sacco di occasioni da gol; in caso contrario andremo incontro a parecchi problemi, perché troveremo un Bari molto più cattivo del solito».

Giuliano Giannichedda, il moto perpetuo dell'Udinese, ha già la ricetta pronta per la partita di domani: una ricetta che sembra fatta a sua immagine e somiglianza. Il mediano, comunque, teme parecchio la rabbia del Bari: «Non è una prudenza di circostanza perché questa è una squadra che sa mettere in difficoltà chiunque: abbiamo visto le cassette delle ultime partite e vi posso assicurare che avrebbero meritato sempre qualcosina in più».

La stessa cosa, a dire il vero, si diceva della Reggina, che a Udine le ha prese di brutto. E Giannichedda non si nasconde: «A Bari andiamo per vincere, non soltanto perché siamo secondi. Anche se fossimo a metà classifica l'obiettivo dell'Udinese sarebbe lo stesso».

Udinese a caccia dei tre punti dunque, ma probabilmente senza Muzzi: De Canio sembra orientato a rinviare il suo rientro a tempo pieno a mercoledì, quando l'Udinese affronterà la Lazio in Coppa Italia.

Da Bari a Roma quindi, e per preparare l'incontro dell'Olimpico, i bianconeri si fermeranno a Sud, nella speranza di trovare terreni meno pesanti (ieri i bianconeri si sono allenati a Cussignacco): sede del mini-ritiro sarà Matera, città natale di Gigi De Canio. Per lui un ritorno a casa che arriva prima delle supersfide contro Milan e Roma.

All'appello mancano ancora Walem, Van der Vegt e Genaux, ma il resto della rosa garantisce abbondanza di scelte.

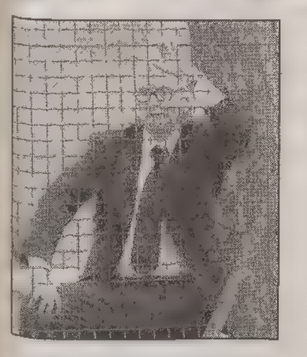
r.d.t.

SERIE C2

Anche ieri l'imprenditore proprietario del Toro e il presidente Berti hanno avuto un lungo confronto. E hanno deciso di stoppare la trattativa

Vendita Triestina: pausa di riflessione di Cimminelli

I tempi non sono maturi ma l'interesse sull'Alabarda esiste. Conferme anche da Torino



Vittorio Fioretti

TRIESTE Anche ieri Berti e Cimminelli si sono parlati e hanno discusso della Triestina. Al termine del colloquio telefonico avrebbero preso la seguente decisione: «Per adesso è meglio non fare nulla». Congelata dunque la trattativa avviata nei giorni scorsi tra il presidente dell'Alabarda, Amilcare Berti, e il collega e amico Francesco Cimminelli, proprietario anche del Torino. Ma che la Triestina interessi a Cimminelli è indubbio. Attilio Romero, presidente del Torino, da noi interpellato ieri, ha detto: «Non confermo la trattativa, anzi, c'è già abbastanza da fare qui al Torino. Ma non è un mistero che la Triestina, per blasone, per la città che rappresenta e per tante altre cose, interessi a un imprenditore come Cimminelli». Il quale a Trieste può contare su un fidato rappresentante che ieri ha avuto un lungo colloquio con Berti. Diciamo che Cimminelli da un po' di tempo in qua ha iniziato le manovre di «atterraggio» in regione. Non solo per la Triestina. Adesso però le bocce sarebbero ferme e Alabarda e Torino (più Lecco e Moncalieri, altre proprietà del patron granata) andranno avanti senza mutazione a livello societario. Non ci allontaniamo dalla verità dicendo chè oggi come oggi per avere la proprietà della Triestina bisogna scucire almeno 10 miliardi. Cimminelli per il Toro ha già investito 100. Dunque a frenarne l'arrivo a Trieste non è un problema finanziario. Ma il calcio, si sa, è sempre più il regno di affari e di intrecci politici.

ro. co.

L'INTERVISTA

E dalle terme Fioretti precisa: «Senza di me non si vende»

TRIESTE «Da quando sono alla Triestina è il primo periodo di ferie che mi concedo. Possibile che non posso stare in pace nemmeno qualche giorno?». Sceglie l'ironia Vittorio Fioretti, direttore generale della Triestina, per parlare del caso-Cimminelli. Lo fa da Rogaska Slatina, la località termale slovena dove si è rifugiato da una decina di giorni per smaltire chili e amarezze.

Allora direttore, sta per cambiare presidente?

«State facendo confusione. Mi ha telefonato questa mattina (ieri ndr) Berti spiegandomi che non c'è nessuna trattativa».

E gli crede?

«Loro sono amici e tra amici è normale tenersi in contatto. Ma se avessero parlato della Triestina Berti me l'avrebbe detto».

Come fa a essere sicuro?

«Perché mi fido, perché c'è un progetto da portare avanti assieme e poi perché se volesse davvero vendere le sue quote (il 50 pc ndr) Berti prima dovrebbe rivolgersi a me e a Vendramini. Vantiamo un diritto di prelazione».

Ma con Berti, al di là di Cimminelli, come sono i rapporti?

«Normali, tutto bene. Perché?».

Avverte forse un raffreddamento dell'entusiasmo di Berti nei confronti della Triestina?

«Io non devo avvertire nulla. Io mi baso sulle cose serie. Se un imprenditore acquista il 50 per cento di una società a giugno e presenta un progetto di rilancio non è possibile che a novembre cambi idea. Non sarebbe serio e io penso che Berti sia una persona seria».

E' vero che lei adesso percepisce uno stipendio dalla Triestina?

«Non è vero niente. Io con la Triestina ho sempre e solo speso. Non ho guadagnato una lira».

Come andrà a finire allora?

«Non ci sono problemi. Anzi parliamone meno possibile perché non vorrei che ne risentisse la squadra».

Roberto Covaz

IL PERSONAGGIO

Indicato da dirigenti e allenatore come un esempio di professionalità

Bambini si fa trovare pronto

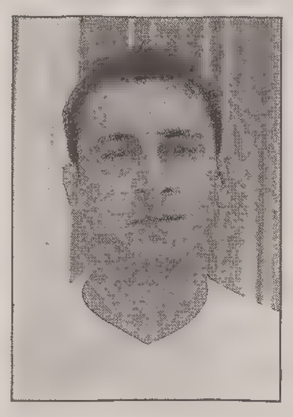
TRIESTE Amilcare Berti ed Ezio Rossi lo hanno additato come simbolo di professionalità. Un esempio da imitare per i compagni. Tale «titolo» Nicola Bambini se l'è meritato sciroppandosi due mesi di tribuna, prima di scaldare il freddo legno della panchina, facendosi trovare pronto al momento della bisogna. «Sono stati due mesi difficili – conferma Bembo – lo so io e lo sanno i miei compagni visto che viviamo assieme nello spogliatoio. Però non ho mai mollato, cercando di mettermi a disposizione e trovando dentro a me stesso gli stimoli giusti per riuscire a reindossare la maglia della Triestina».

Una maglia lasciata due anni orsono dopo le contestazioni di Busto Arsizio. Per la prima volta, in quei lontani play off, i giocatori alabardati furono vittime dei loro stessi supporter. E da quel giorno sugli spalti del Rocco qualcosa si è rotto. «Si è trattato di un episodio che mi aveva colpito tantissimo – ricorda Bambini, all'epoca dei fatti colpito realmente da un tifoso entrato in campo – e da lì è scattato qualcosa che ha generato altra violenza. Trieste è conosciuta dappertutto come una città nella quale il tifo è tifo: nel senso che la gente va allo stadio per incitare. E per questo la città è rispettata in ogni dove. Meno violenza vediamo e meglio è per tutti, soprattutto per Trieste».

Trieste che, attraverso la sua Alabarda, si appresta ad affrontare la Pro Sesto nella seconda partita casalinga consecutiva. Ezio Rossi ha a disposizione praticamente tutta la rosa, tanto che oggi pomeriggio aggregherà alla squadra Berretti (impegnata a Ferrara con la Spal) Scotti, Zago, Nicolosi e Lardieri. In campo al Rocco scenderà invece lo stesso undici che aveva battuto la Cremonese.

Per Bambini, quindi, si prospetta un posto in panchina e magari gli stessi 50' giocati in notturna. «Io spero che il mio campionato sia partito lunedì scorso – si augura Bambini – e trovi ancora il modo di aiutare la squadra.»

Alessandro Ravalico



Nicola Bambini

SERIE A

Così oggi
ore 15
ATALANTA-LECCE (D+)
arb. Paparesta

ore 20.30
MILAN-NAPOLI (Tele+)
arb. De Santis

Così domani
ore 15
BARI-UDINESE (D+)
arb. Tombolini
JUVENTUS-VERONA (D+)
arb. Nucini
PARMA-LAZIO (Stream)
arb. Rosettii
PERUGIA-BOLOGNA (D+)
arb. Bolognino
REGGINA-BRESCIA (D+)
arb. Collina
VICENZA-INTER (D+)
arb. Messina

ore 20.30
ROMA-FIORENTINA (Stream)
arb. Cesari

CLASSIFICA

Roma punti 18; Udinese 16; Atalanta 15; Bologna 13; Lazio, Juventus 12; Parma, Lecce 11; Fiorentina, Inter 10; Milan 9; Perugia 8; Verona, Vicenza 7; Brescia, Napoli, Reggina 3; Bari 2.

SCI COPPA DEL MONDO Solo decima l'atleta azzurra di punta nella discesa di Aspen. Oggi lo speciale

Le curve spaventano la Kostner

Libera anche per i maschi ma senza Ghedina l'Italia non spera

ASPEN La velocista della sci azzurro Isolde Kostner continua a non amare le piste tecniche con troppe curve. L'ha dimostrato anche ieri sulle nevi di Aspen, in Colorado, nel primo supergigante della stagione di Coppa del Mondo. Si è piazzata solo decima in 1'22"15. La vittoria è andata alla austriaca Michaela Dorfmeister in 1'21"01, ottavo successo in carriera e terzo in supergignte. L'austriaca ha preceduto la francese Cavagnoud (1'21"30) e l'elvetica Rey-Bellet (1'21"31). Con una giornata di splendido sole il tracciato di Aspen, mai sperimentato in Super G, si è rivelato molto difficile con forti pendenze e grandi curve tecnicamente complesse. Tra questi passaggi si è persa l'azzurra Kostner che continua a preferire piste filanti e non complicate dalle curve. Alle sue spalle, ad un solo centesimo di secondo di ritardo, Isolde ha lasciato la connazionale Karen Puzzer. Mentre fuori gara per errori sono finite tra le altre Bibiana Perez e la giovane Lucia Recchia. Complessivamente, però, le italiane hanno mostrato se non altro aggressività e un certo miglioramento nella più complicata delle discipline veloci. La mancanza di una prova di libera sullo stesso tracciato, come avviene di solito, ha comunque influenzato negativamente il rendimento in Super G. Oggi si gareggia in speciale, ci sono lamentele di alcune atlete perchè il tracciato sarebbe troppo breve. **Italia 1 24.45 e 1.10.**

E oggi la Coppa del Mondo uomini di sci alpino presenta sulle nevi canadesi di Lake Louise la prima discesa libera della stagione. Ma il numero 1 dei velocisti italiani, il cortinese Kristian Ghedina, non ci sarà. L'azzurro, a causa di un mal di schiena dopo una caduta in allenamento la scorsa estate, ha infatti deciso di non prendere parte alla trasferta nordamericana che attualmente impegna il circo bianco. Tornerà in gara soltanto all'inizio di dicembre, in Francia, sulle piste della Val D'Isere. Senza Ghedina per gli italiani sarà pertanto un compito improbo essere competitivi. Gli uomini da battere sono naturalmente gli austriaci guidati Hermann Maier, i dominatori delle ultime stagioni. Ma le prove cronometrate di Lake Louise hanno messo in bella evidenza anche il norvegese Lassekyus. **Italia 1 19.**

Isolde Kostner

IN BREVE

Rugby: a Genova i mitici All Blacks promettono emozioni

GENOVA «Sto rifondando la nazionale. Sto preparando questi ragazzi in modo da renderli competitivi in vista dei Mondiali del 2003». Brad Johnstone, ct dell'Italia di rugby, non sembra troppo preoccupato del match di oggi a Genova con gli All Blacks della Nuova Zelanda. «Si gioca 15 contro 15 - dice il grintoso ct -. I nostri avversari sono uomini come noi, e non accetto che si scenda in campo pensando di aver già perso». Le due squadre punteranno molto sugli uomini di mischia, ovvero i rispettivi «pack». Tra i guerrieri in nero che anche oggi, prima della partita, si esibiranno nella danza propiziatoria della haka, spicca la stella di Tana Umaga, il fuoriclasse di origini maore che ha eguagliato in fatto di popolarità il grande assente di oggi, Jonah Lomu.

RALLY: FERITI Due concorrenti sono rimasti feriti in modo grave ieri a Monza in un incidente durante le fasi che hanno preceduto la partenza del Rally di Monza, in programma all'autodromo. Si tratta di Andrea Duchi, 34 anni, di Arezzo, che, alla guida di una Opel Corsa stradale, stava eseguendo la ricognizione di una prova speciale, e del suo navigatore, Massimo Agostinelli, 32 anni di Livorno. Duchi ha subito al momento dell'impatto un arresto cardiaco. Un medico rianimatore, presente sul posto, l'ha subito soccorso recuperando le funzioni.

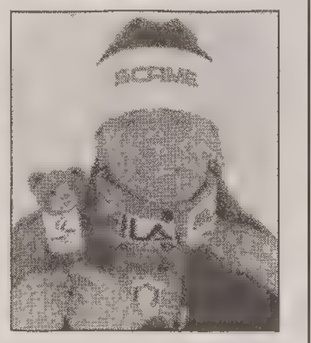
SCI NORDICO Nel segno della Belmondo comincia la stagione iridata. Regionali tra i big

La grande occasione di Cottrer

BEITOSTOLEN Riprende oggi in Norvegia il nuovo assalto di Stefania Belmondo alla Coppa del Mondo di fondo, l'unico alloro che ancora le manca in carriera. In campo maschile la squadra appare ancora una volta basata sui vecchi Valbusa e Fauner, ma con prospettive nuove per Zorzi, Maj e Pietro Piller Cottrer. Oggi sono in programma la 15 km tc uomini (**Italia 1 1.35**) e la 10 km tc donne (**Italia 1 1.55**).

COSI' I REGIONALI

I test sono stati più che positivi ma per la nostra squadra di fondo quest'anno c'è l'incognita degli allenamenti: i nostri fondisti sono arrivati in Norvegia solo dieci giorni prima delle gare. Mancano i soldi, quindi bisogna adattarsi. «Non ci possiamo lamentare - spiega la tarvisiana **Gabriella Paruzzi**, *una delle big della squadra azzurra - .Ci siamo allenati in Italia, salendo in quota, quindi questo potrebbe essere un vantaggio per l'ossigenazione. E poi abbiamo evitato lunghe giornate totalmente al buio, generalmente deleterie per il morale». Le aspettative sono buone. Nei test con la squadra norvegese Stefania Belmondo è stata la migliore ma anche la Paruzzi ha dimostrato di essere in discreta forma. L'obiettivo della tarvisiana è di partire con dei buoni risultati. «E da quando sono in Coppa del Mondo che sbaglio totalmente le prime gare - spiega la tarvisiana - .Quest'anno spero di stravolgere, finalmente, quest'odiosa consuetudine». Ci sono grandi aspettative anche per il sappadino* **Pietro Piller Cottrer,** *il più in forma tra gli azzurri nei test di quest'ultima settimana. «Sto benissimo - fa sapere Piller Cottrer - e voglio riscattare una stagione, quella passata, che mi ha soddisfatto solo nel finale. Quest'anno ai mondiali voglio esserci e conto di far bene. Quindi la forma arriverà poco alla volta». Sorride anche il carnico* **Giorgio Di Centa**. *Per le prime gare stagionali dovrà giocarsi la qualificazione nei test pre gara e poi ci sono i soliti dolorini alla schiena. Le sensazioni, però, sono positive. Giorgio potrebbe essere la grande sopresa della squadra azzurra.*



Gabriella Paruzzi

Anna Pugliese

VELA Domani alla Marittima la premiazione della regata

Barcolana: un inedito video svelerà i «meteomisteri»

COSÌ LA BARCOLANA DEL 2000

CATEGORIA	YACHT	ARMATORE	TIMONIERE
Maxi	@dria.com	D. Clienti	R. Ferrarese
0	Kreta	Schwarz	Schwarz
1	DSK	D. Keser	R. Kujundric
2	Calamity Pian	E. Ziccarelli	E. Ziccareli
3	Nafta	A. Rizzi	A. Rizzi
4	Lady's Violet	P. Santi	P. Santi
5	Cattivik	G. De Visentini	P. Caris
6	Virus	F. Marsi	M. Favretto
7	Best	M. Cosano	M. Cosano
8	Scuola Vela Tito Nordio	Hannibal Srl	M. Del Zotto
9	Peter Fun	M. Predominato	G. Albano

@dria.com ha vinto la Barcolana nella classe Maxi.

TRIESTE Ultimo atto per la Barcolana 2000. Domani alle 10, alla Marittima, si svolgeranno le premiazioni di questa regata che nella sua edizione 2000 ha lasciato spazio a polemiche e sentimenti contrastanti. Il programma della manifestazione è fitto: si partirà con una novità, la proiezione di un filmato dedicato alla regata, commentato in diretta (o meglio, dal vivo), da Cino Ricci. Un filmato spettacolare, realizzato dall'elicottero, che sostituisce la tradizionale proiezione di diapositive e che - ha dichiarato il presidente della Società Velica di Barcola Grignano, Fulvio Molinari - sarà in grado di testimoniare le particolari condizioni meteorologiche che lo scorso 8 ottobre hanno investito il Golfo di Trieste, con bora a 40 nodi a Barcola e pochissima aria a Miramare al momento della partenza, e ancora bonaccia alla seconda boa e poi l'inferno fino a 50 nodi nell'ultimo miglio del percorso. Saranno quindi le immagini a sedare le polemiche, assieme a una accorata lettera della giovane austriaca che aveva subito un trauma cranico pochi minuti prima della partenza, a causa di una caduta in pozzetto. La giovane velista (che tra l'altro vanta molta esperienza di navigazione) ha voluto così rassicurare tutti del suo stato di salute, «assolvere» la Barcola Grignano da ogni responsabilità e ringraziare per la tempestività dei soccorsi.

Ma al di là delle polemiche (che sono comunque continuate nel corso dell'ultimo mese, rimbalzate anche su riviste di settore) domanica sarà per molti velisti una giornata di grande festa e soddisfazione. Mai come quest'anno, infatti, a vincere nelle singole categorie sono stati gli equipaggi meno favoriti, quelli cioè con imbarcazioni molto da crociera e poco da regata, cioè più solide, e con timonieri non esperti di regate, ma pronti a superare senza troppe difficoltà quelle condizioni meteo avverse tipiche delle crociere, come i *neverini* del Quarnero o le sciroccate. Insomma, ci si aspetta una premiazione con più emozioni, anche se non mancheranno le signore del mare: il premio messo in palio dal Presidente della Repubblica (e notare che per la prossima edizione della regata è atteso addirittura l'Alto Patronato) andrà infatti ad @dria.com, la vincitrice, e al suo armatore, Domenico Cilenti, per la seconda volta consecutiva sul gradino più alto del podio della Coppa d'Autunno.

fr. c.

BASKET

Presentato il Nike School Cup che coinvolgerà anche dieci scuole di Trieste in un progetto di rilancio del basket giovanile in tutta Italia

Il futuro della Telit comincia sui Banchi. Di scuola

Oltre al coach sarà coinvolto anche il capitano Laezza. Unico obbligo: il divertimento

TRIESTE La Pallacanestro Trieste si riavvicina alle scuole. Lo fa sulla scia della seconda edizione del Nike School Cup, il torneo di basket a livello nazionale per ragazzi e ragazze organizzata da Nike Italia nelle città di Bologna, Imola, Messina-Reggio Calabria, Milano, Napoli, Pesaro, Roma, Torino, Trieste, Varese e Verona. A Trieste hanno aderito alla manifestazione le medie inferiori Campi Elisi, Svevo, Caprin, Rismondo, Stuparich e Codermatz oltre alle scuole del biennio superiore Petrarca, Galilei, Carli e Max Fabian. Un evento reso possibile grazie alla collaborazione tra la Nike e la Pallacanestro Trieste e in virtù dell'interessamento del Provveditorato agli studi sensibilizzato dal lavoro del professor Tiziano Vidoni.

La fase triestina del Nike School camp terminerà a gennaio con la disputa delle finali. Durante la manifestazione sono previsti appuntamenti con alcuni testimonial: a gennaio il capitano della Telit Nello Laezza e Luca Banchi terranno due lezioni agli studenti rispettivamente della Caprin e della Campi Elisi. «Un avvenimento importante - ha sottolineato il tecnico della Telit - che, lavorando nelle scuole, va a incidere sulla promozione di questo sport. Mi sembra il modo migliore per incoraggiare la disciplina in un momento in cui i ragazzi si stanno allontanando dallo sport, e non solo da quello giocato. Sono contento che la Nike abbia scelto anche Trieste tra le tappe del suo mini tour perchè questo è un'ottima opportunità per dare ancora maggior energia a un movimento in fermento che, ne sono sicuro, non ha ancora raggiunto il top del suo sviluppo».

La Nike sarà protagonista a Trieste anche a giugno quando, sulla scia del basket in piazza, allestirà in vari punti della città dei play-ground dove, a iscrizione libera, le squadre si affronteranno in mini tornei. L'iscrizione sarà aperta a tutti, la partecipazione consentita a chiunque voglia svagarsi facendo un po' di sport. Unico obbligo, il divertimento.

Lorenzo Gatto

La divisa ufficiale del Nike School Cup. (Bruni)

NATION CUP

L'Italia sperimentale vuole «rovinare» un'altra festa olimpica

VILLEURBANNE Per la Francia sarà soprattutto una festa, per l'Italia un'altra verifica di quali sono le sue reali forze senza i big: ecco i motivi di fondo della partita che opporrà oggi (20.30) le due nazionali di basket all' Astroballe di Villeurbanne, nel secondo turno di ritorno della Nations Cup. Francia-Italia ha sempre il fascino del derby europeo, in qualunque sport. E non sfugge nemmeno questo incontro anche se le due squadre sono largamente incomplete. La Francia viene da un risultato straordinario quale la medaglia d'argento olimpica, è la prima volta che gioca in casa dopo Sydney, oggi sarà una grande festa, come lascia intravvedere l'addobbo dell'Astroballe. E gli azzurri la festa l'hanno già rovinata alla Lituania, due giorni a Vilnius, dove si celebrava il bronzo olimpico. E quella vittoria ha riportato il sorriso sul viso del ct Tanjevic. Che dice: «La partita di oggi rappresenta un'altra prova di quali sono le nostre forze senza il gruppo di super-giocatori, una verifica di quanto vale il movimento». L'Italia è molto più sperimentale della Francia per questo appuntamento. E i nuovi, dice Tanjevic, «devono darmi una conferma, dopo Vilnius. Non voglio mettere pressione a nessuno ma voglio vedere coraggio, per me una dote indispensabile». Sa che probabilmente Bulleri e Righetti non potranno ripetere il partitone di tre giorni prima e, per questo, chiede un contributo maggiore a chi ha più esperienza, in particolare a Chiacig, dal quale si aspetta «una buona partita».

TENNIS

Serie A

L'Eurocordenons non dà scampo agli scudettati E oggi c'è Canè

TRIESTE L'Eurocordenons, targato Banca Popolare Friuladria Acqua Pradis, ha scucito dalle maglie del Tc Match ball Firenze lo scudetto conquistato dai toscani nell'ultima edizione del campionato a squadre di serie A. Il team fiorentino è uscito infatti sconfitto nella terza giornata del massimo campionato dal campo allestito alla Fiera di Pordenone che ospita quest'anno l'Euro del presidente Raffin, perdendo così la possibilità di conquistare uno dei due posti validi per la qualificazione alle semifinali. Match subito in discesa per la formazione cordenonese che con Kischkewitz (2/1) su Allgauer (1/18) e Tarallo (1/14) su Mosè Navarra (1/5), tennista che raggiunse gli ottavi a Wimbledon '96, portavano a casa i primi due singolari. Era poi la volta di Valeri (2/1) che fuori condizione subiva il gioco di Volandri (1/19) mentre uno scatenato Massimo Dall'Acqua (2/1) con il suo tennis esplosivo piegava in tre set Marzio Martelli (1/9). Il giorno dopo però la squadra toscana rimetteva in piedi l'incontro grazie al successo di Grossi (2/1) su Messora (2/3) e del doppio Allgauer-Navarra. Toccava quindi al duo delle meraviglie Tarallo-Dall'Acqua conquistare la vittoria per l'Eurocordenons e trascinare i compagni allo scontro decisivo di oggi con l'altra imbattuta del girone, il Tc Napoli che con due vecchie conoscenze come Nargiso e Canè.

Risultati. Cordenons-Firenze 4-3 (dall'Acqua b. Martelli 6-7, 6-4, 6-2; Kischkewitz b. Allgauer 6-0, 6-4; Tarallo b. Navarra 7-6, 6-4; Volandri b. Valeri 3-6, 6-1, 6-1; Grossi b. Messora 6-4, 6-2; Allgauer-Navarra b. Kischkewitz-Valeri 7-5, 6-4; Tarallo-Dall'Acqua b. Martelli-Grossi 7-6, 6-4.

Sebastiano Franco

SOTTO CANESTRO

C2: il Don Bosco sogna una serata d'onore C1: lo Jadran a Roncade si affida a Budin

TRIESTE Don Bosco Billitz-Cordenons rappresenta l'incontro di cartello del nono turno di C2. I salesiani sono posti in buona compagnia a due lunghezze dal vertice, dove oltre alla rivelazione Virtus Udine, soggiorna proprio la formazione ospite stasera in via dell'Istria (20.30). Il Billitz appare completo anzi rinforzato con il ritorno nella rosa del play Riaviz. Cordenons che si affida soprattutto al trittico formato da Corpaci, il play, l'esperto Duranti e Grion: «Abbiamo preparato molto bene la gara - conferma il vice del Billitz, Ragaglia - dovremo confidare sulla nostra difesa e sull'apertura in contropiede; insomma le nostre armi abituali, senza contare naturalmente la differenza di fare il nostro Lorenzi, anche per il carisma». Il Tempocasa è di scena in casa del Ronchi, il Radenska tenta il colpo gobbo a spese delle Virtus a Udine, mentre la Barcolana è ospite della Opel. Il quadro è completato da Manzano Ottica Gorizia, Eurotrails contro Bravimarket e Pagnacco Codroipese e Bas Bertolini.

In C1 lo Jadran Sava è atteso domani sul campo del Roncade, formazione con 6 punti in graduatoria e reduce dalla sconfitta di misura a Castelfranco. I plavi non potranno disporre di un'importante pedina come Hmeljak il cui infortunio allo zigomo rimediato la scorsa domenica contro la Soteco lo terrà lontano dai parquet almeno fino a febbraio. Il tecnico carsolino Brumen spera almeno di poter disporre del lungo Budin, anch'egli alle prese con i postumi di un infortunio.

FEMMINILE

Missione impossibile per il Marsilli Muggia chiamato nella quart'ultima giornata del girone d'andata del campionato di serie A2 alla trasferta di Rovereto. Contro la formazione trentina, reduce dalla vittoriosa trasferta di Regio Emilia dove ha condannato la Techna alla prima sconfitta stagionale e ha conquistato la vetta della graduatoria, Muggia si presenta in condizioni d'emergenza. Oltre all'assenza di Scucato, infatti, mancherà anche Roberta Zettin che, salvo ripensamenti nei prossimi giorni, dovrebbe abbandonare in via definitiva il Marsilli chiudendo qui la sua stagione a causa di problemi personali. Una tegola non da poco in casa rivierasca dove si continuano a perdere i pezzi di una squadra sempre più impelagati nei bassifondi della classifica. In serie B si respira un'aria decisamente diversa in casa della Ginnastica Triestina in viaggio alla volta di Abano Terme alla ricerca della settima vittoria consecutiva. Montena ha l'intera squadra a disposizione.

Francesco Cardella

GIOVANILI FEMMINILI

Il responsabile tecnico della Sgt spiega come intende riportare in alto il movimento «rosa»

Montena: «Allargare la base»

TRIESTE Continua la nostra panoramica sul momento del basket femminile a Trieste. Questa volta ne parliamo con Paolo Montena responsabile del settore giovanile di una delle più gloriose società cittadine, la Ginnastica Triestina. Per Montena si tratta della prima esperienza in «rosa» dopo aver allenato tre anni a Pordenone la locale squadra di C maschile. Le biancocelesti sono presenti in tutte le categorie giovanili eccetto le Cadette e le Allieve e le Ragazze sono affidate alle mani espertissime e sapienti di due numi tutelari del femminile quali Fulvio Fortunati e Fabio Riccobon.

«Tutto passa – esordisce Montena – attraverso l'umiltà del lavoro mezzo con il quale dobbiamo crearci una certa credibilità tecnica. Le juniores sono un gruppo di talento, lo starting five è di assoluta qualità con ragazze quali Fragiacomo e Favento importanti pure nella prima squadra. Alessia Bonazza Elena Rossitto e Francesca Buiatti, prelevata dal Monfalcone gravitano pure loro nell'orbita della rosa della prima squadra a testimonianza di un ottimo livello. Il campionato juniores ci serve anche per fare degli esperimenti tattici e per inserire a rotazione due Allieve ogni settimana. E proprio le Allieve di Fortunati sono un gruppo di assoluto livello che punterà ad arrivare alle finali Nazionali di categoria. Ragazze E Propaganga sono di competenza di Riccobon. Noi vogliamo aumentare la base e dare una mano a ricostruire un movimento femminile un po' in crisi aprendo un dialogo con tutte le realtà triestine presenti. Proprio in questa ottica nasce il progetto di collaborazione con la Libertas che permetterà a questa società di fare la serie C e a parecchie ragazze di continuare o riprendere a fare basket».

Intanto nella terza giornata del torneo Juniores il derby tra Interclub Muggia e Oma è appannaggio delle rivierasche vincenti per 72-33 mentre la Trudi Udine rulla senza problemi lo Spilimbergo per 124 a 28. Nella quarta tornata delle Cadette ancora un successo derby a farla da padrone. Nello scontro tra Muggia e Oma ne escono vincenti la rivierasche di Zgur per 58 a 51. L'Oma priva de Marta Polinoato e con Tuccio fuori per infortunio si è difesa bene ma alla fine è venuta fuori la qualità delle muggesane. Nel terzo turno delle Allieve ancora Muggia a bersaglio sulla Codroipese per 77 a 42. Si sono messe in luce le play Martini e Cerebuk, la Zuliani top scorer con 19 punti. La corazzata Ginnastica piega il Polet 96 a 50 e l'Oma perde netto sul parquet del Baloncesto 101 a 54.

Luca Siracusa

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 48

1.a corsa	1.o arrivato	X22
	2.o arrivato	2X1
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	12X
4.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		2 - 5 - 1

TRIS

Vincono 2.220.000 lire ciascuno i 931 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (3-2-18) della Tris di ieri a Padova. Ai 983 vincitori della quota di coppia vanno 232.300 lire.

PALLAMANO COPPA CAMPIONI Importante appuntamento oggi a Chiarbola: le Generali si giocano gran parte della possibilità di passare il turno

Trieste non vuole restare in Braga di tela

Sarà determinante la prestazione di Tarafino, ma la differenza la farà la difesa

Così in campo
Chiarbola (ore 18)

GENERALI TRIESTE		ABC BRAGA	
16	MESTRINER	12	GOMES
12	SREBERNIC	16	MORGADO
4	OVEGLIA	2	GALAMBAS
6	VILANISKIS	3	RODRIGUES
9	FUSINA	4	CRUZ
10	GUERRAZZI	6	NESTEROV
11	PASTORELLI	11	MARTINS
14	TARAFINO	15	NUNES
15	LO DUCA	17	ALMEIDA
18	PIRIIANU	18	LIFANOV
19	MARTINELLI	19	TCHIKOULAEV
20	POP	20	KOSTETSKI
All.: Sibila		All.: Donner	

Arbitri: Scholtens e Stolk (Ola)

TRIESTE Generali Trieste a caccia di conferme europee. Nella terza giornata del girone di Coppa Campioni oggi (Chiarbola ore 18) Trieste cerca contro i portoghesi dell'Abc Braga il lasciapassare per continuare la rincorsa a una storica qualificazione ai quarti di finale.

L'obiettivo? Centrare il successo e cogliere due punti in grado di consentire il sorpasso in classifica nei confronti dei diretti rivali. Una vittoria che, se abbinata al possibile passo falso del Gudme contro i tedeschi del Kiel, potrebbe permettere alle Generali di ottenere il secondo posto solitario nel girone e di cominciare in pole-position un girone di ritorno ricco di promesse.

Non sarà facile per la formazione di Sibila guadagnare il successo contro un'avversaria che si presenta a Chiarbola consapevole dell'importanza della posta in palio. Un Braga fisicamente forte, dotato di giocatori in grado di far male alla 3-2-1 impiegata dal tecnico Sibila. Per centrare il successo e accaparrarsi i due punti in palio i biancorossi dovranno mostrare il loro volto migliore.

Determinante per l'andamento della partita sarà la prestazione di Alessandro Tarafino, il giocatore più in forma della pattuglia triestina in grado di trascinare i compagni, come già successo contro il Kiel, a una grande partita. Alle sue giocate, alle invenzioni di quello che in questo momento va considerato come uno dei migliori centrali della rassegna continentale, sono legate a doppio filo le chance delle Generali. Da registrare il motore della coppia rumena Pop-Piriianu, assolutamente devastante nella gara d'esordio un po' in ombra la scorsa domenica, importante sarà anche il contributo offensivo offerto dal motorino della squadra Alessandro Fusina, la freccia di Sibila pronta a scattare per tradurre in gol le possibili azioni in seconda fase.

Le difese proporranno schieramenti opposti. La 3-2-1 base di Trieste, adattabile a seconda delle fasi della partita, troverà contro i potenti terzini avversari pane per i suoi denti. Il gioco portoghese passa attraverso le mani del centrale russo Tchikoulaev e viene finalizzato grazie alla potenza di Kostetsky e Cruz. Il Braga opporrà alle Generali difese più profonde, 5-1 o 6-0 nelle quali, come già contro il Kiel, il lavoro del pivot potrà rivestire importanza fondamentale.

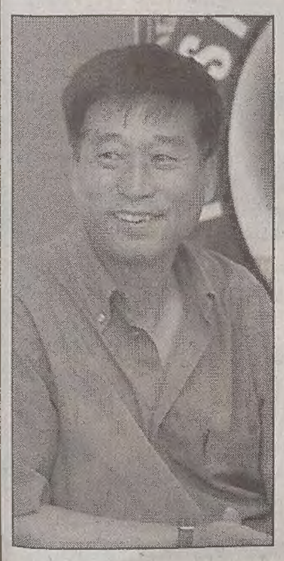
Lorenzo Gatto

Petru Pop (qui al tiro contro il Kiel).

PALLAVOLO

SERIE B1 MASCHILE Dura settimana di lavoro per Trieste Grado Congressi

Contro i centrali del Monselice Kim Ho Chul fa alzare i muri



Kim Ho Chul

TRIESTE Sull'onda dell'entusiasmo per l'affermazione ottenuta a Lugo di Ravenna, continuano serrati ed intensi gli allenamenti di Trieste Grado Congressi. I ragazzi di Kim Ho Chul, hanno concluso una dura settimana di preparazione, con il preciso obbiettivo di sconfiggere il Tmb Monselice.

Gli ospiti, protagonisti al Chiarbola domani alle 17.30, sono una compagine molto pericolosa e per certi aspetti similare nel gioco a Trieste Grado Congressi. Dotato di due ottimi centrali, il Tbm forza il gioco al centro con il regista Meneghin, ex Charrò Padova, che non manca l'occasione di servire l'attacco alle sue due torri. Compito delicato dunque per capitan Guerrini e Cola chiamati agli straordinari in una gara importante per la classifica ed il morale dei giuliani. La continuità soprattutto nei risultati, è un obiettivo da perseguire, termometro concreto dei miglioramenti di tutta la squadra. Questa gara dunque, rappresenta un primo esame di maturità per Trieste Grado Congressi che certamente non vorrà perdere l'occasione di conseguire questo importante diploma per il futuro.

Ricordiamo che per tutti i possessori dell'abbonamento alla Telit (che domani riposa) l'ingresso a Chiarbola sarà gratuito.

Daniele Morsut

SERIE C

Magro bilancio del Rigutti: «Ma è una squadra serbatoio»

TRIESTE Quattro punti in cinque partite e un calendario fino a Natale tutto in salita. Questo è il punto della situazione per il Rigutti Abbigliamento alla vigilia del settimo turno del campionato di serie C maschile. Un bilancio deficitario, ma che, come dice l'allenatore Luciano Seppi, «è quello di una squadra che nel sodalizio ha il compito soprattutto di fornire i giovani per la prima squadra, il Trieste Grado Congressi di B1».

Ma come analizza Seppi, questo scorcio di campionato? «Sono contento per l'inizio: contro il Pozzo e Triestina abbiamo giocato bene perdendo con minimi scarti. Non sono soddisfatto invece delle ultime due gare, perse giocando male e dimostrando di avere qualche problema». Le difficoltà riscontrate non hanno, a detta dell'allenatore, origine tecnica: «Ci sono stati degli infortuni che ci hanno condizionato, e poi dobbiamo fare i conti con il fatto che Zanolin e Lacognata, che si allenano in settimana con la B1, trovano naturali difficoltà a integrare l'impegno con al nostra squadra».

Il pronostico della giornata? «Il nostro impegno con l'Olympia è proibitivo, mentre credo che la Triestina non avrà difficoltà a Savogna. Sarei contento anche di un buon risultato del Mima a Mossa: conoscendo il valore dello Sloga mi farebbe sperare che anche la nostra trasferta nell'Isontino fra due settimane possa nascondere qualche sorpresa».

Cristina Puppin

SERIE D

I ragazzini del Volley Club stanno facendo esperienza

TRIESTE Neopromosso in serie D e con l'età media più giovane fra le squadre triestine, il Volley Club Trieste si sta difendendo abbastanza bene ed occupa attualmente una posizione di metà classifica. Abbiamo chiesto a Rodolfo Unterweger, allenatore ed anima della società, come è stato l'impatto con la nuova categoria.

«Essendo una squadra molto giovane – ha esordito il tecnico – abbiamo un po' scontato la mancanza di esperienza ed inoltre la sfortuna ci ha tolto alcuni elementi fondamentali, comunque con il lavoro che stiamo facendo riusciremo sicuramente a fare qualcosa di buono».

Qual è il livello tecnico che avete trovato in serie D? «Il livello è medio, come del resto ci aspettavamo, nel senso che ci sono alcune squadre un gradino sopra le altre, ma con quasi tutte ce la possiamo giocare».

Come vede i prossimi impegni? «Oggi abbiamo l'Asfjr Cividale in casa, che purtroppo dovremo affrontare nella palestra Volta in quanto non è disponibile la palestra Rossetti dove disputiamo di solito le partite casalinghe. Poi ci aspettano due scontri durissimi con Volley Ball Udine e Futura Cordenons in trasferta. Dobbiamo giocare con il massimo impegno la gara di oggi per fare punti, per poi disputare più tranquillamente gli altri due incontri e vedere se giocando sciolti, non avendo nulla da perdere, ci esprimiamo su livelli più alti».

Laura Distefano

CALCIO DILETTANTI

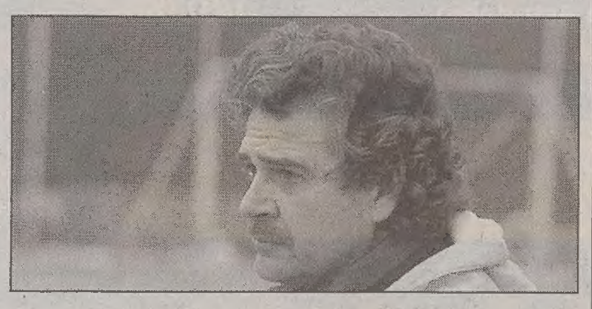
Senza conseguenze la sconfitta in Coppa Italia subita dal Tamai

Il San Luigi come un Passaro può volare verso la finale

TRIESTE Nonostante la sconfitta (2-1) rimediata giovedì sera contro il Tamai, il San Luigi è ancora in corsa per la qualificazione alla finale di Coppa Italia. La squadra di Milocco, infatti, si giocherà il passaggio nella decisiva sfida contro il Porcia (in programma tra due settimane) dove dovrà vincere con almeno due gol di scarto. «La sconfitta di misura contro il Tamai - spiega l'allenatore del San Luigi - non è quindi un risultato negativo in assoluto. Gli avversari, infatti, sono una squadra molto competitiva e, dopo neanche trenta secondi, era già in vantaggio. Già prima del 2-0, però, la mia squadra ha saputo reagire accorciando le distanze con Passaro (un neoacquisto proveniente dal Galatina, squadra pugliese in provincia di Lecce, che doveva accasarsi in un primo momento nel campionato croato ndr) e colpendo un palo con Cisternino». Anche nell'altro raggruppamento non si conosce ancora la finalista. La vittoria della Sacilese sulla Pro Romans (2-0) ha semplicemente eliminato la compagine di Battistutta dalla competizione. Tutto verrà deciso dalla sfida tra Pozzuolo e Sacilese. E oggi nel campionato di Promozione derby da non perdere tra San Giovanni e la capolista San Sergio.

p.c.

■ **SERIE D** La Pro Gorizia ha esonerato l'allenatore Portelli. Al suo posto è stato chiamato Enrico Burlando.



Milocco non è preoccupato del passo falso del San Luigi.

ORIENTAMENTO

Seppi terzo sul monte Amiata e corona la carriera da junior

TRIESTE Quattro podii per gli atleti triestini al campionato italiano sulla lunga distanza di corsa orientamento, disputatosi domenica sul monte Amiata, in Toscana. Marco Seppi (Le Volpi), uno dei giovani più promettenti a livello internazionale, ha conquistato la terza piazza nella categoria 19-20, una delle più combattute. Con il piazzamento del campionato italiano sulla lunga distanza, Seppi conclude la sua carriera da junior in modo strepitoso. Durante l'estate ha conquistato i titoli nazionali sullo sprint e sulla distanza classica, ha partecipato ai campionati mondiali juniores e ai mondiali universitari e ha vinto la Coppa Italia.

Splendida prova anche per Cesare Tarabocchia (Cai XXX Ottobre), terzo nella corsa riservata agli H40, gli uomini con più di 40 anni. Gli altri due podi sono giunti da due categorie che non assegnavano il titolo nazionale. Silvia Pani, del Cus Trieste, si è imposta tra le DC (donne categoria C) e Mita Crepaz del Cai XXX Ottobre ha concluso al terzo posto tra le DA (donne categoria A).

Nei giorni scorsi si è disputato anche il meeting internazionale di Venezia. La partecipazione triestina è stata massiccia, con circa un centinaio di atleti al via e il Cai XXX Ottobre premiato come società italiana più numerosa. Il risultato più eclatante è giunto da Anne Brearley (Cai XXX Ottobre), prima tra le D50 con 5' di vantaggio sulla seconda.

La stagione della corsa orientamento si concluderà domani con il campionato regionale di staffetta, a San Daniele.

a.p.

JUDO

Alla Coppa del Friuli di Tarcento triestini tra i protagonisti

TRIESTE Una rappresentativa regionale composta da quindici atleti appartenenti alle classi esordienti e cadetti parteciperà alla 13.a edizione del trofeo Romagna, in programma a Ravenna domani. La selezione, che sarà guidata dai tecnici Manuela Tondolo e Luigi Girardi registra fra gli altri la presenza dei triestini Simone e Giacomo Fratti (Muggesana) oltre che gli arbitri Gianfranco Solgari e Attilio Lovato.

Intanto a Tarcento i giovani judoka triestini si sono messi in evidenza alla settima Coppa Friuli che si è disputata a Tarcento e che, con la partecipazione di 251 atleti, ha registrato un formidabile tutto esaurito. In campo praticamente tutte le società della regione impegnate nei settori giovanili e, al termine delle gare, sono stati i padroni di casa del Kuroki a spuntarla, precedendo gli sloveni del Jesenice ed i triestini dell'A&R che, assieme ai giovani della Ginnastica triestina e del Dopolavoro ferroviario Trieste si sono resi protagonisti di ottime prestazioni. Ben otto gli atleti triestini che hanno meritato il gradino più alto del podio: Marco Barnabi, Stefano Spinelli, Tommaso Premru, Andrea Coretti della Sgt; Stefano Bucer, Christian Manichini del Dlf; Gianlorenzo Montina, Dario Scibetta, Francesca Favretto dell'A&R. E' stata la medaglia d'argento il premio al termine delle gare di Gabriele Russian, Manuel Lenni, Simone Starace, Nicole Gulli e Igor Sale (A&R), Fabio Adamo, Davide Corsi, Alex Botteri (Dlf), Davide Cantoro, Michele Agostini, Giorgia Marchiò (Sgt). Terzo posto infine per Mattia Mingrino, Giulio Ainzara, Daniele Costanzo, Alessio Schiavone (A&R), Elisa Marchiò, Luca Braulin, Diego Tropea, Anna Bartole (Sgt).

Enzo de Denaro

TENNISTAVOLO

Nel girone B della massima serie, grande spettacolo assicurato dal valore delle pongiste cinesi chiamate a esibirsi

Kras a Novara: l'obiettivo è la seconda piazza

TRIESTE Sarà una sfida per la seconda piazza nel girone B del campionato di serie A1 quella tra il Regaldi Novara e Kras Generali, in programma oggi a Novara.

Entrambe le squadre occupano la seconda piazza, il primo scontro diretto sarà assolutamente indicativo per capire chi potrà ambire all'accesso ai play off.

La squadra piemontese schiererà la cinese Chen Yun, numero 11 delle classifiche nazionali per straniere, la naturalizzata Agnes Hegedus (numero 7 del ranking), e Stefania Puricelli (numero 25 del ranking). A cercare di contrastarle la fuoriclasse Wang Xue Lan, Yang Xy Yan Hua e Dasa Bresciani.

Nel campionato di serie B le due squadre triestine cercheranno l'ennesima vittoria: il Kras Avalon affronterà il casa, oggi alle 18, il Recoaro Agostini mentre il Fincantieri Warsilia sarà a Mantova per vedersela con il temibile Fit Lycra.

Per il campionato di B1 maschile i ragazzi del Kras affronteranno a Bologna l'Sg Fortitudo.

In serie C1 femminile il Kras B ospiterà il Cus Udine (domani alle 10), il Kras C sarà a Merano, per incontrarsi con la Sc Merano, e il Kras Gs Market cercherà la vittoria, fuori casa, con lo Schenna.

an.pug.

HOCKEY IN LINE

In Coppa Italia il Gallarate preoccupa i Kwins

TRIESTE Grande hockey in line oggi e domani a Trieste con le semifinali della Coppa Italia di serie A. I Bcc Kwins, i padroni di casa, quarti nel campionato 2000 di A1, ospiteranno il Taranto, il San Benedetto del Tronto e il Gallarate. Di queste quattro squadre sono due passeranno alla fase successiva.

I triestini, nettamente primi nel concentramento di qualificazione della scorsa settimana, sono ancora tra i favoriti. Il Taranto sarà in pista soprattutto per fare esperienza. Non è una squadra di altissimo livello (gioca in A2) ma sta migliorando anno dopo anno.

Più impegnativo il livello del San Benedetto. L'unico scontro diretto con i Kwins risale a tre anni. I triestini si imposero, per 6-4, senza però mai concedere troppo agli avversari. L'unico pericolo potrebbe essere la tendenza della squadra marchigiana a cercare la rissa nei momenti difficili.

Infine gli antagonisti più temibili, quelli del Gallarate, neo promossi nel campionato di A1, che potrebbero schierare qualche big del Milano 24 (una delle squadre di A1 che non si sono iscritte alla Coppa Italia).

Si inizierà a giocare oggi, alle 21, al palazzetto di via Boegan. La prima sfida sarà quella tra il Taranto e i Bcc Kwins. Domani, alle 10, Taranto-San Benedetto, alle 11.30 Taranto-Gallarate, alle 14 Gallarate-San Benedetto, alle 15.30 Kwins-San Benedetto e alle 17.30 Kwins-Gallarate.

HOCKEY PISTA Nulla di fatto nella terza giornata del girone A della Coppa Italia allievi di hockey pista. L'incontro tra il Dlf Trieste e l'Ug Goriziana, in programma sulla pista triestina di viale Miramare, è stato interrotto dopo 1'20" a causa dell'oscuramento dei settori del campo sovrastanti le porte, dovuto a un sovraccarico di tensione. L'arbitro ha sospeso l'incontro.

Oggi intanto, Edera e Ugg si incontrerano al palazzetto di via Boegan, alle 17.30, per la prima giornata di ritorno della Coppa Italia allievi.

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Cormonese-Monfalcone. **Promozione B (14.30):** San Giovanni-San Sergio (viale Sanzio). **Prima C (14.30):** Sovodnje-San Lorenzo. **Seconda D (14.30):** Pieris-Moraro.

Berretti (14.30): Spal-Triestina.

Juniores regionali: Latte Carso-Zaule Rabuiese (14.30 Aurisina), Monfalcone-San Giovanni (29/11, ore 17.30), Mossa-Pro Romans (16), Muggia Duino Scavi-Ronchi (15 Zaccaria), Ponziana-San Luigi (16.30 Ferrini), San Canzian d'Isonzo-Cormonese (29/11, ore 19), San Sergio Trieste-Primorje (14.30 via Petracco). **Juniores provinciali:** Fogliano Redipuglia-Costalunga (14.30), Vesna-Staranzano (16 Santa Croce), Montebello Don Bosco-Opicina (15.30 Villaggio del Fanciullo), Chiarbola-Sovodnje (16 San Luigi), Capriva-Domio (14.30), Isonzo San Pier riposa.

Giovanissimi sperimentali B: Donatello-Ponziana (17-15). **Giovanissimi provinciali:** Costalunga-Esperia (15.30 Campanelle).

Amatori (14.30): Polisportiva San Marco-Leon Bianco/A (Villaggio del Pescatore), Barazzetto-Gomme Marcello & Italspurghi, Chiopris Visc.-Portuale.

PALLAMANO

Champions League: Generali Trieste-Abs Braga (18 PalaChiarbola).

BASKET

B2 maschile: Scame Bergamo-Longobardi Cividale (20.30). **C1 maschile:** Sportschool Dueville-Staranzano (20.30), Itala San Marco Gradisca-Frada Montebelluna (20.30), Monfalcone-Gasparini Istrana (18.30). **C2 maschile:** Manzano-Ottica Goriziana (20.30), OpelPeressini San Daniele-Barcolana (20.30), Virtus Udine-Bor (18.30), Don Bosco-Cordenons (20.30 via dell'Istria), IL DI Acli Ronchi-Muggia (21).

D maschile-girone A: Cicibona-Casarsa (18 Palestra 1° Maggio), Polisigma-Dom Gorizia (18.30), Geatti Basket Time-Isonzo Senators Gorizia (18), San Vito-Romans (18.30), Libertas Villesse-Pallacanestro Vis (18); **girone B:** Muggia-Santos (20 Pacco), Autoleader Drago Basket-Grado (20.30 Caprin), Scoglietto-Acli Fanin (21 Rismondo), Breg-Perteole (20.30 palestra comunale di San Dorligo della Valle), Kontovel-Car Friulana Cervignano (20 comunale di Rupingrande), Servolana-Arte Bittesini (20.30 Don Milani).

A2 femminile: Roveretto-Marsilli Muggia (20.45). **B femminile:** Thermal B. Abano Terme-Ginnastica Triestina (21), San Marco Albignasego-Scame Monfalcone (20.30). **C femminile:** Drago Basket-Pol. Libertas Pasian di Prato (domenica alle 11 Caprin), Libertas Trieste-Tricesimo (domenica alle 16-via Ginnastica), Fari Go-Eraclea (domenica alle 11-palazzetto Coni).

PALLAVOLO

B1 femminile-girone B: Sartori Ind.Le Padova-Calligaris Natisonia Ud (21), Camst Pav Udine-San Giorgio Volley Mn (20.30).

B2 maschile-girone C: Ok Val Imsa Gorizia-Ics Olivetti Padova (20.30).

B2 femminile-girone C: Ata Fidelitas Trento-Ok Val Siderimpes Gorizia (18).

C maschile: Rigutti-Agraria Terpin (20.30 via Monte Grappa), Mossa-Mima Eurospin (20.30), Soca Savogna-Triestina (20).

C femminile: Volley 93-Simac Tarcento (17 Suvich), Sloga Sava-Sattec Gomma (18 Villa Opicina).

D maschile: Volley Club Ts-Cividale (18 Rossetti), Tergestea Old Cats-Caffè Sport San Giorgio (18 palestra dello stadio Rocco), Buffet Toni Ts-Demar Mobili (20.30 palestra dello stadio Rocco), Club Altura Ts-Volley Ball Maniago (domenica alle 11 Don Milani).

D femminile: Mem Materiali Edili Virtus-Torriana (20.30 Suvich), Grafiche Manzanesi-Computer Discount Sant'Andrea (20.30).

Natale 2000 Tutto lo Sport che volete regalare.

ABBIGLIAMENTO MOTO

Giubbino Ixon mod. Shooter 100% antiacqua	220.000
Giubbino da scooterone Brema mod. Trofeo Idro tess. Cordura 100% antiacqua	370.000
Borsa serbatoio mod. Spark magnetica e non	94.500
Casco fibra AGV mod. Bolt	399.000
Interfono Osbe mod. Robot top di gamma	170.000
Guanto Ixon mod. SP - Track 100% antiacqua	82.000

MONTAGNA SCI E ABBIGLIAMENTO

Sci Salomon Scream 8.9 + att. Salomon S810 Pilot	899.000
Sci Atomic 8.22 + att. Atomic X Entrix 310	590.000
Scarpone Nordica Trend 1.1 uomo/donna	159.000
Scarpone Salomon Performa 4.5 uomo/donna	179.000
Scarpone Tecnica TNT Icon Carbon	590.000
Giacca sci donna Dubin Sport	298.000
Pantalone sci donna Dubin Sport	199.000
Giacca sci uomo Trespass	179.000
Completo sci uomo Aesse	599.000
Giacca sci donna Astrolabio	120.000
Pantalone sci donna Astrolabio	99.000

SPORTSWEAR

Piumino uomo/donna Firefly lungo	139.000
Piumino donna Arena	220.000
Giaccone uomo imbottito con cappuccio con pelo	199.000
Piumino Reebok Kappa Asics vari colori	169.000
Pantaloni donna Arena	69.000
Felpa donna Arena	89.000
Pile donna Campagnolo	69.000
Maglia pile pesante uomo/donna	59.000
Dolcevita pile uomo leggera aperta con zip e tasche	39.000

ABBIGLIAMENTO PALESTRA

Tuta Campagnolo donna	79.000
Tuta Robe di Kappa tess. triacetato	98.000
Felpa o pile Robe di Kappa vari colori	59.000
Scarpe New Ballance art. M 300	89.000
Scarpe calcio Umbro art. Risponsa Leage tacc. interc.	79.000
Cyclette Turner magnetica con computer	349.000

SKATEBOARD - MONOPATTINI

Monopattino Micro	260.000
Skateboard Killer Loop Street A.B.E.C. 5	110.000

Salvo esaurimento scorte

domenica 26 novembre siamo aperti con orario continuato: 9.30 -19.30

strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine

Continuazione

PROGETTOCASA posizione silenziosa via Udine ottime condizioni autometano ampio soggiorno cucina abitabile due stanze bagno cantina 180.000.000. Cod. 392. 040/368283.

PROGETTOCASA Roiano appartamento ultimo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale con soppalco bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 125.000.000. Cod. 398. 040/368283.

PROGETTOCASA Roiano piano alto vista aperta buone condizioni luminoso ingresso soggiorno cucina matrimoniale camerino bagno ripostiglio balcone. Cod. 29. 040/368283.

SAN Giovanni (via Verga) casetta indipendente, in posizione tranquilla, nel verde, disposta su un piano unico e composta da: bussola d'ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina abitabile, bagno, giardino proprio, possibilità box auto. 290.000.000. Eurocasa 040/638440.

SANTA Barbara casetta indipendente disposta su un piano unico e composta da: ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio esterno, con circa 150 mq giardino proprio senza accesso auto, 125.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

STRADA Vechia dell'Istria salone, pranzo, cucina, tre matrimoniali, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, veranda, tre terrazze, cantina, 165 mq. Lire 395.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

VIA dell'Eremo casetta accostata da un lato, su due piani, luminosissima con totale vista golfo e città, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, due ripostigli, soffitta, cortile e due posti auto propri, 250.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Pinguente in palazzina recente, ottimo terzo piano con ascensore, soggiorno, cucinotto arredato, matrimoniale, cameretta, bagno ampio, veranda, ripostiglio, posto auto condominiale, 187.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Vespucci recente, ascensore, appartamento ottimo, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, veranda, ripostiglio, termoautonomo, serramenti PVC, 145.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ZONA Fiera luminoso, ristrutturato, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, soffitta, termoautonomo, 120.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ZONA Università nuova (Fabio Severo alta) appartamento perfetto, luminoso, composto da: ingresso, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile arredata, bagno arredato, 135.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ZONA Università vecchia (via Capuano) epoca, piano alto luminosissimo, con vista sui tetti e scorcio mare, circa 120 mq interni, saloncino, tre camere, cucina abitabile, bagno, wc separato, soffitta, 160.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. ROIANO Gretta Commerciale o altre zone periferiche, cerchiamo: soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa Via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

A.A. UNIVERSITÀ vecchia, San Vito, Campi Elisi cerchiamo soggiorno, cucina/cucinotto, camera, bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, - 040/638440.

CERCHIAMO appartamenti di prestigio zone Gretta, Barcola, Scorcola, San Vito salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, garage, max 600.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

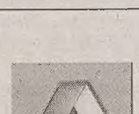
CERCHIAMO appartamenti zone S. Luigi, Rozzol, Cattinara, S. Giacomo, Ponziana, Chiarbola, Valmaura, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, max 200.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO villette o casette in qualsiasi zona purché con giardino, max 500.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

CENTRALE affittiamo grande appartamento con terrazzo, luminosissimo, in centro, signorile, stabile trentennale con ascensore. Adatto anche per studi professionali. Contratto per residenti. Tel. B.G. 040/3728802. (A00)



RENAULT Master
RENAULT Kangoo Express

12% di consumi in meno. 40% di lunghezza di carico in più.

Con Renault Master e Renault Kangoo Express i nuovi vantaggi sono molti, e già questo può confondervi. Provate a concentrarvi su quelli che vi interessano di più. Renault Master, ad esempio, ha un nuovo motore 2.2 dCi Common Rail 16 valvole con il 12% di consumi in meno – **che richiede un intervallo di manutenzione ogni 30.000 km** – e un nuovo sistema di frenata con quattro freni a disco. Renault Kangoo Express ha una paratia girevole che permette una **lunghezza del piano di carico di 2,8 metri**, maggiore del 40% rispetto alla concorrenza diretta. È più chiaro adesso?

Per un usato che vale zero, vi offriamo:
- 3 milioni* per l'acquisto di Renault Kangoo Express
- 6 milioni* per l'acquisto di Renault Master.

www.renault.it

Veicoli Commerciali Renault.
Lavori meglio, vivi di più.

*È una nostra iniziativa, valida fino al 31 Dicembre 2000.

Con due vantaggi così, è normale confondersi.

Concessionarie Renault

LA MAGGIORE
Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030 • Via III Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

ZAGARIA
Piazza S. Sovino, 6 - Trieste - Tel. 040 308702

DAGRI
Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212

GALLERY Pinguente quarto piano, ascensore, ottimo stato, ammobiliato, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, veranda. L. 800.000 mensili. Cod. 386. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY via Commerciale appartamento arredato, buone condizioni, ampia metratura, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, terrazzo. L. 1.200.000 mensili. Cod. 321. Tel. 040/7600250. (A00)
LOCALE affari adatto uso ufficio affittasi Muggia adiacenze stazione autocorriere. B.G. 040/272500. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AEROCLUB giuliano cerca part-time contabile esperta/o. Curriculum vitae: via Trieste 300 Gorizia.
AZIENDA sede Gorizia cerca 1 serramentista esperto/a, 1 carpentiere, 1 apprendista serramentista o carpentiere minima esperienza. Telefono 033/6239693.
CERCASI cameriera/e apprendista per ristorante in Gorizia. Telefonare ore pasti 0481/522700 escluso domenica e lunedì. (B00)
CONCESSIONARIA auto cerca meccanico, titolo preferenziale nozioni elettronica. Telefono 040/830086.
DITTA Hevea Natur cerca personale zona Trieste-Gorizia età minima 30 anni. Richiesta professionalità e serietà tel. 0471/279337 - 0348/3156799.
DITTA impianti elettrici cerca apprendisti e operai con provata esperienza tel. 040/635200.
DITTA termoidraulica seleziona operai con esperienza nel campo cantieristico e riparazioni tel. 040306177 0335219831.
LAVORARE da casa divertendosi. Attività commerciale. Da casa. L. 2.187.000 a 11.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel. 02/30331300. (Fil1)
PRIMARIA compagnia di assicurazioni cerca per Agenzia generale di Trieste impiegata/o minimo 30enne dinamica, esperta pc, mentalità manageriale e predisposizioni contatto pubblico. Inviare curriculum rif. A fermo Posta centrale Trieste C.I. AA6200899.
PRIMARIA società di servizi ricerca magazzinieri da inserire full-time in zona Monfalcone. Requisiti: diploma, minima conoscenza settore elettrotecnico, esperienza di lavoro almeno 5 anni, capacità organizzative e precisione. Inviare curriculum via fax allo 0432/691044, rif. Pmg.
QUINTA stagione società operante nella distribuzione di prodotti alimentari ricerca incaricati alle vendite per la filiale di Trieste. Offre: formazione, mezzo aziendale, minimo garantito più incentivi, Inps di legge. Telefonare orari ufficio al num. 0431/620001.
SALONE centrale cerca parrucchieri/e lavoranti e mezzi lavoranti. Tel. 040/638041. (A15410)
SOCIETÀ di produzione lavoro cerca collaboratori con esperienza e non per montaggio e imballaggio tavoli, zona lavoro Mariano del Friuli (Go). Telefonare se interessati allo 0432/755158 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 12.30. (A00)
SOCIETÀ di servizi doganali e portuali assume impiegato/a conoscenza lingua inglese e pratiche trasporti marittimi. Scrivere C.I. AD9811017 fermo Posta Trieste 14.

GRANDE CONCORSO
Fai conto su Cassamarca

Pilota Green

Aut. Min. n. MP/148340 del 6/7/00 scade il 31.12.00 - Aut. Min. n. MP/152336 del 17/7/00 - scade il 31.12.00

Un regalo immediato a chi apre il conto. Tanti premi a chi il conto lo utilizza.

Un pensiero d'amicizia e di simpatia anima questa iniziativa che Cassamarca dedica esclusivamente a chi, privato o impresa, opera con le sue filiali del Friuli Venezia Giulia. Premia - fino al 31 dicembre 2000 - chi apre un nuovo conto e chi, avendolo già aperto, più lo movimenta.

Il Personal Organizer con l'Euro Converter.

A tutti coloro che aprono un nuovo conto*, un regalo di benvenuto: l'organizer come utile strumento per organizzare il tempo e la memoria, per fare i conti, per convertire lira ed euro. Vi sarà consegnato subito.

** I conti correnti che danno diritto al regalo sono quelli denominati DOMUS 2000 PLUS o EXTRA nonché IMPRENDO SILVER o GOLD*

In coppia a Montecarlo in beauty farm.

Sette giorni di lusso in un grand hotel, nella perla della Costa Azzurra, per godervi il mare e per rigenerare corpo e mente con tutte le attenzioni e le cure che meritate. È il premio che va, ogni mese, al primo estratto fra coloro che utilizzano il conto.

Cena o pranzo per due nei ristoranti top.

Sarete ospiti ambiti di Cassamarca. Potrete scegliere a vostro piacere: Antica Trattoria Boschetti a Tricesimo, la Taverna a Colloredo di Montalbano, da Toni a Gradiscutta, Osteria di Villafredda a Loneriacco/Tarcento, al Giardinetto a Cormons, Harry's Grill - Antica Trattoria Suban - Trattoria Scabar o Alle Bandierette a Trieste, Trattoria Risorta o Ristorante Lido a Muggia, alla Fortuna (Da Nico) a Grado, al Campiello a S. Giovanni al Natisone. Vinceranno il premio 20 estratti, ogni mese, tra i correntisti che hanno movimentato il conto.

Un'isola in regalo nell'Oceano Indiano.

Come nel più romantico dei sogni: voi due, indisturbati, in un'isola di sole, lontani dal mondo e dal suo stress. Sarete per 11 giorni a Chauve Souris, massimo gioiello delle Mauritius, nel lussuoso relais, unico posto abitato dell'isola, piccolo e raffinato, che ha solo 5 stanze solo per ospiti esclusivi, l'una più bella dell'altra. È il gran premio finale che va all'estratto di fine anno, fra tutti gli utilizzatori del conto.

CHI PIÙ MUOVE IL CONTO, PIÙ HA PROBABILITÀ DI VINCERE. CHIEDETE OGNI INFORMAZIONE AI CONSULENTI DI CASSAMARCA. FATE PURE CONTO SU DI LORO.

CASSAMARCA
Gruppo UniCredito Italiano

Servizio Clienti 800-852019
http://www.cassamarca.it

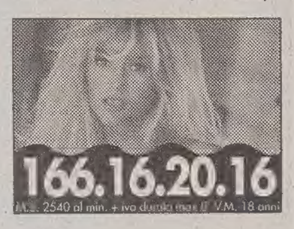
Cassamarca nel Friuli Venezia Giulia è a Udine, Gorizia, Trieste, Grado, Lignano, S. Giovanni al Natisone

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025. (A12717)
FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045.8601047. (Fil7026)
MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191/9735420.
PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende tel. 045/8015817. (FIL17)
SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000 tasso dal 3% risposta immediata. Tel. ++41919616540. (Fil7027)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. VICINO Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika riceve tutti giorni 0380/7118296.
AFFASCINANTE cerco uomo che voglia trasgredire con me. Tel. 0368/7690924. (A00)
ALBA e Rosy, rispettivamente rossa e bruna, vogliono confessare i loro desideri. 0328/9037528. (Fil60)
ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress ambiente soft 03496352389. (A00)
ASSETATA di uomini, calda, indimenticabile, irresistibile per te. Tel. 0368/7690874. (A00)
CARLA bella ragazza giovane e carina simpatica cerca amici 0338-9539486.
CENTRO massaggi vicino confine aperto tutti i giorni. Tel. 00/386/57670102. (A15274)
HAI mai assaporato la sensualità di una cascata di riccioli neri? 0333/2043219. (A00)
IL mio soprannome è Poppea... non ti chiedi perché? 0349/3609953.
LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni. 0338-1281839.
LORNA nuova carina ti aspetta 10-22 sempre valido tel. 0338/4959617. (A15236)



MIO marito mi lascia sempre sola. Io sono mora, seducente e... molto ospitale! Tel. 0330/206538. (Fil 52)
NATALIA ragazza appena arrivata in città disponibile tutti i giorni. 0347/1019384. (A15345)
NUOVA ragazza sexy e molto bella, ti aspetta. Tel. 0339.1139560. (A15111)
PROVOCARE desiderare e sedurre sono le virtù che possiedo. 0338/1488780. (Fil37)
RITROVA il benessere presso centro relax uomo-donna massaggi rilassanti antistress. 0333-2809017.
SAMIRA 20 anni nuova ardente labbra fluorescenti ti aspetta per farti impazzire. 0328-9678962.
TRIESTE Camilla bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni 10-21 0349/7394417. (A15268)
TRIESTE Mery ricevo tutti giorni 10-12 0328/3188896. (A00)
TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta 10-23. 0339/6286183. (A15356)
TRIESTE Silvana dolce giovane tutti i giorni. 0339/4809603. (A15357)
TRIESTE, Valentina bellissima prosperosa molto brava ti aspetta tutti giorni 10-23. 0349/1482152. (A15286)
VISO acqua e sapone, un po' timida... ma con tante voglie... 0339/7727838.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CEDESI attività non food in Trieste c.so Saba, 300 mq su due piani, contratto di locazione residuo 8 anni. Buone condizioni dei locali, idonei anche per uso attività di servizio, uffici, agenzie. Rapida definizione delle trattative. Dilazione nei pagamenti, intermediari graditi. Telefonare 0348/7661169 per un sopralluogo. (A15344)
AFFARE causa trasferimento vendo locale di ristorazione zona centro storico. 03493698370 - 03479450938. (A00)
GRADO vendo attività commerciale zona pedonale vicino ingresso principale spiaggia. 0338/2435785.

A BASILIANO S.S. 13-n° 69 Tel. 0432.84067
MOBILI D'ODORICO RIVA
CHIUDE
SALOTTO pelle "FIORE" L.1.980.000
ALCUNI ESEMPI
CUCINA da L. 2.750.000
CAMERA MATRIMONIALE da L. 1.500.000
SOGGIORNO da L. 980.000
SALOTTO da L. 650.000
CAMERETTE da L. 490.000
E TANTI ALTRI MOBILI A PREZZI SCONTATISSIMI, DOBBIAMO SVUOTARE MOSTRA E MAGAZZINI
LIQUIDA TUTTO SCONTI FINO 80%
questa vendita è curata da piero moda project 0333 4878542
CUCINA COME FOTO COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI
FRIGO CON CONG. LT. 280, FORNO CON TIMER E PROGRAMMATORE, PIANO COTTURA ACC. ELL., CAPPA ASP. DEP., LAVELLO INOX CON PROC. ALLUMINIO, SCOLAPIATTI CON VASCHETTA RACCOGLIGOCCE
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO
MARCA LUBE OVER A £ 2.750.000
FORNITA CON ELETTRODOMESTICI CANDY
DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

Da Universaltecnica Euronics, un meraviglioso regalo.

Il Natale di Euronics ti piacerà un sacco.
Ti regaliamo uno splendido borsone da viaggio multiuso con portabiti estraibile con sole 600.000 lire di spesa.

In caso di esaurimento scorte verrà consegnato un regalo differente, ma di uguale valore.

Borsone con portabiti estraibile.

Aut. Min. Rich. scade il 13.01.2001

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE - Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
TRIESTE - Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125
TRIESTE - Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765105
CENTRO LANZA - s.s. 202 Bivio Prosecco - Tel. 040 6765119

Cerca le offerte cliccando su www.universaltecnicaonline.it